IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 Promozione regionale / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 Promozione regionale / Class a L. 3.500 Province Ts e Go

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 163 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 12 LUGLIO 1998

Secca replica del Quirinale alle nuove accuse di «cerchiobottismo» portate dall'ex pm a Scalfaro

Di Pietro, attacchi inconcepibili

D'Alema invita il senatore ad «abbassare i toni della polemica»

E il leader dell'«Italia dei valori» ne ha anche per l'Ulivo, cui imputa di «stare inebetito a guardare». Scuola: riesplode lo scontro tra «Avvenire» e Ppi

ROMA Nuovo, duro attacco (questa volta, peraltro, seccamente rivolto al mittente) di Di Pietro al Quirinale. Al centro della polemica ancora il discorso al Csm con cui Scalfaro ha criticato fra l'altro l'informazione di garanzia recapitata a Berlusconi presidente del Consiglio al vertice di Napoli.

Per quell'intervento, Di Pietro ha rivolto ieri esplicitamente a Scalfaro l'accusa di «cerchiobottismo», accusando il capo dello Stato di parlare con quattro anni di ritardo, mentre non lo fece a suo tempo, quando fu informato dell' iniziativa dal procuratore capo di Milano Borrelli.

Attacco che il Quirinale respinge e definisce «inconcepibile» ricordando sia le precedenti occasioni in cui Scalfaro, proprio quattro anni fa, aveva manifestato concetti analoghi a quelli espressi l'altro giorno, sia le modalità con le quali fu informato da Borrelli dell'iniziativa del pool (mentre cioè il provvedimento era già nelle mani degli ufficiali incaricati di notificarlo). E qui Di Pietro ritiene di dover precisare: «Non è vero, Scalfaro fu avvisato il giorno prima, basta guardare le date: carta canta».

Comunque non trova alcuna solidarietà l'attacco che Di Pietro ha portato a Scalfaro (ma anche all'Ulivo, accusato di «stare inebetito a guardare»). Dall'Ulivo solo parole di critica per l'ex pm e apprezzamento per Scalfaro. E D'Alema ha anzi invitato Di Pietro ad abbassare il tono di una polemica «incomprensibilmente aspra» contro il capo dello Stato.

E dopo quelle dell'Ulivo, si aggiungono le critiche dal Polo: Adolfo Urso, portavoce di An, dice che la sua valutazione delle parole di Scalfaro è «esattamente contraria» a quella di Di Pietro, anche perchè, pur se «tardivo», l'intervento di Scalfaro è «utile a ricostituire un clima di serenità e di trasparenza, quindi di giustizia».

Intanto, in merito al compromesso sulla scuola, nuovo attacco dell'"Avvenire" al Ppi: «Avete ceduto a Rifondazione». Mentre sulla verifica Bertinotti non è ancora soddisfatto e frena l'ottimismo di Prodi.

REPERTO NUMERO 1: IL CERCHIO! REPERTO NUMERO 2: LA BOTTE!

MARANI '98

● A pagina 2

POLO E GIUDICI

È una rivolta senza nobiltà

di **MARIO QUAIA**

Non c'è nulla di nobile nella rivolta del Polo contro una sentenza di un Tribunale della Repubblica che ha condannato il cittadino Silvio Berlusconi per fatti che risalgono ad anni in cui il suo impegno in politica non era stato nemmeno preso in considerazione. E siamo appena all'inizio. Domani un altro Tribunale è chiamato a pronunciarsi su nuovi reati (finanziamento illecito al Psi di Bettino Craxi) contestati allo stesso Berlusconi. In caso di condanna è scontato attendersi nuove, violente reazioni. In ottobre e nei mesi successivi sono a ruolo altri processi in una sorta di via Crucis che mette in imbarazzo non tanto il capo dell'opposizione quanto la credibilità di un Paese che si ritiene civile.

L'epilogo di questi giorni non è il classico fulmine a ciel sereno. Era ampiamente previsto. Semmai era evitabile e in questo senso vanno letti i molti precedenti appelli rivolti al leader di Forza Italia a «fare un passo indietro». Ma coloro che auspicavano questa soluzione non conoscevano evidentemente Berlusconi o almeno non hanno compreso fino in fondo le sue strategie e i suoi obiettivi. Che in verità erano chiari fin dall'inizio: evitare un isolamento politico e di potere che avrebbe potuto avere conseguenze catastrofiche sia sulla sua persona che sul suo impero.

È stata questa evidentemente la molla che lo ha spinto a scendere in campo. Rimasto orfano di molti suoi referenti e in particolare di Bettino Craxi che non ha mai negato, anche da latitante, la degenerazione del sistema («Tutti i partiti prendevano soldi in nero»), Berlusconi ha deciso di schierarsi in prima persona per difendere i propri interessi. E già qui balza evidente una gravissima anomalia: è possibile fare politica per fini personali utilizzando l'apparato di uno dei più grandi gruppi italiani dotato tra l'altro di reti televisive e giornali?

Perfino la Bicamerale potrebbe essere stata utilizzata per finti scopi istituzionali. Nuovo assetto istituzionale? Riforma elettorale? Nulla in confronto al principale obiettivo: la riforma della giustizia nel senso auspicato. Ovvero, l'amnistia. Tramontata questa possibilità la Bicamerale non serviva più. Meglio, dunque, affossarla.

Spiace verificare il totale appiattimento del Polo nei confronti delle tesi di Berlusconi. Perfino Alleanza nazionale, solitamente attenta al rispetto degli equilibri tra i poteri, è scesa in campo con un'irruenza insolita. Ma Fini non aveva altra scelta: o ti schieri o ti scarichiamo.

Certo, fa specie che dopo qualche anno di speranza e di ritrovata fiducia in uno dei poteri dello Stato - quello giudiziario - nel tentativo di estirpare la malapianta della corruzione, si invochi il ritorno al passato con tutto quel corollario di personaggi presi il più delle volte con le mani nel sacco. Mario Chiesa? Poggiolini? Cusani? Craxi? Citaristi? La Ganga? Cirino Pomicino? De Michelis? Che facciamo: li riabilitiamo in blocco? Le decine di miliardi recuperate in Svizzera? Le confessioni, i patteggiamenti? I magistrati corrotti e finiti a loro volta in carcere? Per non parlare della lunghissima catena di episodi minori che hanno interessato più o meno tutti i tribunali d'Italia, compresi quelli di questa regione. Tutto da cancellare?

Non crediamo che l'opinione pubblica sia di questo avviso. Eppure il Polo non rinuncia alla sfida e ha annunciato mobilitazioni. in un gioco pericolosissimo. In questo clima la tanto invocata commissione parlamentare d'inchiesta non potrebbe che produrre nuove lacerazioni. I risultati in ogni caso sarebbero scontati e si rifarebbero al noto principio craxiano: «Tutti i partiti avevano un doppia contabilità». Chissà, forse emergerà una nuova mappa di corrotti e corruttori. Probabilmente l'obiettivo vero è sempre lo stesso: tentare di ridurre gli ambiti di autonomia della magistratura.

Noi non neghiamo che la giustizia abbia bisogno di grandi riforme, strutturali e funzionali. Il settore è delicatissimo e richiede più di altri preparazione, competenza e trasparenza. Tutti sanno che i codici si applicano per i nemici e si interpretano per gli amici. Ma non è possibile prendere lo spunto dalla condanna di un singolo cittadino (anche se capo dell'opposizione) per deligittimare tutto il sistema. Una regola che dovrebbe valere per tutti.

Dopo gli arredi, anche mura e parco: trattative a buon punto

Un acquirente americano per il Castello di Duino

TRIESTE Il castello di Duino sta per essere venduto alla società Swiss America, con sede nell'Oregon: le trattative sono a buon punto. Ma per ora non si conoscono l'entità della cifra nè e il possibile utilizzo del castello e del suo parco. Oltre che da fonti vicine alla prefettura, la notizia trova conferma anche nel Comune di Duino-Aurisina. Il sindaco Marino Vocci non ha difficoltà a spiegare che anche di recente ha avuto qualche incontro con il principe, il quale lo ha informato di «trattative favorevoli» in corso. E aggiunge che, «piuttosto di una soluzione pubblica di basso profilo è preferibile una privata di alto prestigio». Nel momento in cui le parti raggiungeranno un accordo sulla vendita, il contratto dovrà essere inviato al ministero dei Beni culturali. Il complesso del castello di Duino è infatti vincolato, e in questi casi lo Stato (nella fattispecie il ministero competente) ha tempo sessanta giorni per esercitare il diritto di prelazione. Intanto il principe di Torre e Tasso sta trattando. Dopo la vendita dgeli arredi, un anno fa, tra breve anche il castello passerà in mani private.

● In Trieste

Giuseppe Palladini

Oggi sarà fatto brillare l'ordigno trovato in porto

● In Trieste

MONDIALI

Francia-Brasile, l'ultima sfida

PARIGI La prima volta della Francia, o la quinta finale vinta su cinque disputate per il Brasile? Lo sapremo stasera (inizio alle 21) al termine dell'atto conclusivo della 16.a edizione dei campionati del mondo di calcio. Nella finale per il terzo posto, Croazia-Olanda 2-1.

● In Sport

Cuneo: la fidanzata di Edoardo Massari si è impiccata nella comunità di don Ciotti

Squatters, suicida anche Soledad

Arrestata a marzo, era divenuta uno dei simboli della protesta

CUNEO Si è uccisa l'altra notte proprio come il suo compagno, Edo, impiccandosi. Maria Soledad Rosas, 24 anni, una dei tre anarchici arrestati a marzo e diventati il simbolo della rivolta degli squatter, è stata trovata ieri mattina con un lenzuolo al collo nel bagno della comunità «Sotto i Ponti» di frazione Gorra a Benevagienna, in provincia di Cuneo. Una casa per ragazzi tossicodipendenti dove aveva ottenuto gli arresti domiciliari grazie all'interessamento di don Luigi Ciotti. Erano le sei e mezza del mattino, ma Sole doveva essere sgusciata fuori dalla sua stanza prima dell'alba, nell'ora dei condannati. I medici dell'ospedale di Mondovì non hanno potuto che constatare il decesso.

Sono passati tre mesi e mezzo dall'alba del 28 marzo. Quel mattino alle 5 e 20 Edoardo Massari legava un lenzuolo al letto più alto della cella delle Vallette dove era rinchiuso da solo e strizzava dentro quel cappio i suoi 38 anni, i suoi sogni rumorosi di libertà. «Io no, non ci penso nemmeno a suicidarmi - assicurava Soledad - Andrò avanti. Non so come ma andrò avanti».

Poi, invece, improvvisa la terribile decisione.

● A pagina 4

Catturato il superboss «primula rossa» della camorra: era latitante dal 1994

Napoli: preso «Sandokan»

NAPOLI Francesco Schiavone detto «Sandokan» era riuscito a eludere dal '94 le forze dell'ordine, trovando anche il tempo per diventare papà per ben due volte. Secondo molti non avrebbe lasciato mai a lungo il suo «fortino», Casal di Principe, la cittadina casertana dalla quale trae origine il nome del clan che guidava e in cui gli uomini della Dia di Napoli lo hanno ammanettato alle 13 in punto di ieri.

Il covo di Sandokan, uno dei più feroci criminali d'Italia, accusato di almeno sette omicidi e a capo di un'organizzazione dalle spaventose ramificazioni militari ed economiche (controllava un impero valutato in migliaia di miliardi), si trovava in un appartamento al quale si accedeva solo attraverso un passaggio segreto, azionato da un meccanismo a motore.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

GUCCI

La Reggiani paralizzata in carcere

● A pagina 4

LITE FATALE

Partitella di calcio: accoltellato

● A pagina 4

20 MILIARDI

Megatruffa all'Inps: 748 gli «avvisi»

● A pagina 4

La città invasa da quasi un milione di giovani per la decima «Love Parade»

Berlino a ritmo di «techno»

BERLINO Il cuore di Berlino ha pulsato ieri al ritmo della techno music, martellato nel centro della città da enormi altoparlanti sospesi a mezz'aria su 50 piattaforme ancorate con palloni aerostatici multicolore. La decima edizione della «Love Parade», la più grande festa europea per gli appassionati della musica che impazza nelle discoteche, ha richiamato per le strade quasi un milione di giovani (le cifre sono discordanti) che hanno sfoggiato gli abiti più colorati e bizzarri e in qualche caso la loro quasi completa nudità, danzando freneticamente a dispetto della pioggia. La parata però non è piaciuta a tutti. Gli ambientalisti infatti si lamentano dicendo che gli alberi della città ne sono danneggiati e che le strade vengono insozzate in maniera inimmaginabile.

● A pagina 3

Fra il Quirinale e Di Pietro scontro aperto sulla giustizia. Il Capo dello Stato ricorda tempi e modi dell'avviso a Berlusconi quando nel '94 era a Palazzo Chigi

Scalfaro: Borrelli mi informò solo in extremis

Tonino accusa il Colle di «cerchiobottismo», ovvero di dare un colpo al cerchio e uno alla botte

ROMA È scontro aperto tra Di Pietro e Scalfaro. L'ex pm accusa il Presidente di «cerchiobottismo». «Gli fa comodo dare un colpo al cerchio e uno alla botte. Io non ci sto» dice. Perché, chiede, ha parlato l'altro giorno al Csm con quattro anni di ritardo, mentre non lo fece quando nel '94 fu informato per telefono dal procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli dell'avviso di garanzia per Berlusconi? «Perché non gli disse di non farlo? Adesso che i tempi sono cambiati - dice Di Pietro - si scaricano le responsabilità». Sono «arrabbiatissimo» per le affermazioni di Scalfaro e mi batterò fino all'ultimo contro questo modo di fare. L'ex pm di Mani pulite si dichiara infuriato anche per il silenzio dell'Ulivo che finisce col dare spazio a Berlusconi e a Craxi e alle loro «sentenze politiche». Di Pietro è contrario alla commissione d'inchiesta su Tantentopoli. «Per indagare su che cosa? Dei reati penali se ne deve occupare solo la magistratura, che li può giudicare, altrimenti si tradisce il principio della separazione dei poteri».

Il «no» alla commissione d'inchiesta sembra l'unico punto sul quale il Presidente della Repubblica e il senatore dell'Ulivo sembrano in sintonia. Anche Scalfaro, infatti manifesta dubbi e preoccupazioni sulla commissione che non potrebbe non affrontare nel merito le inchieste giudiziarie. E poi, da chi sarebbe guidata?

Il Capo dello Stato definisce «inconcepibile» l'attacco di Di Pietro e ricorda le numerose precedenti occasioni nelle quali aveva manifestato concetti analoghi a quelli espressi l'altro giorno al Csm. A cominciare dalla riunione a Palazzo dei Marescialli da lui voluta pochi giorni dopo l'informazione di garanzia a Berlusconi; fin da allora criticò la fuga di notizie. Ai giornalisti che seguono il Quirinale ha fatto recapitare ieri un'ampia documentazione con articoli di giornali e discorsi che testimoniano delle sue prese di posizione.

Il Presidente fa sapere poi le modalità con le quali fu informato da Borrelli del provvedimento del pool. Il primo giorno della Conferenza sul crimine organizzato, il presidente era rientrato a Roma quando lo raggiunse una telefonata del Procuratore. Lo informava che Berlusconi stava ricevendo un avviso di garanzia per corruzione. Quasi fuori tempo massimo, perchè esattamente in quel momento due alti ufficiali dei carabinieri bussavano alla porta di palazzo Chigi con il plico. Ma il presidente del Consiglio era al summit di Napoli, all'hotel Vesuvio, e gli ufficiali si precipitarono lì, di corsa, per non arrivare - come molti sospettarono - troppo tardi, visto che il Corriere della sera aveva già la notizia in prima pagina.

Su questo punto, dopo la risposta del Quirinale, Di Pietro ha diffuso una dichiarazione: «Basta guardare le date. Carta canta». Insiste cioè nel sostenere che Scalfaro fu avvisato il giorno prima della notifica dell' avviso a Berlusconi.

Respinto da Scalfaro, l'affondo di Di Pietro non trova sponda neanche nell'Ulivo. Massimo D'Alema lo invita ad abbassare il tono di una polemica «incomprensibilmente aspra» contro il Capo dello Stato. Il presidente del Consiglio Prodi, pur senza nominare l'ex pm, sottolinea che «anche chi vuole difendere giustizia e verità dovrebbe sempre conservare il senso della misura».

Scontate le critiche del Polo che fa però sapere di non avere in programma proteste di piazza sulla giustizia, ma solo iniziative politiche nelle istituzioni.

Antiproporzionale

Poche adesioni in Abruzzo, ma il referendum è una realtà

AGNONE «Ci sentiamo sempre più isolati, anche se la prossima settimana presenterò in Cassazione oltre 600 mila firme. Ma, questo, significa che siamo appena all'inizio di una lunga e difficile battaglia e che tempi duri attendono tutti i cittadini».

Lo ha detto Antonio Di Pietro nel pomeriggio ad Agnone, quarta tappa del suo giro in Molise per raccogliere le firme sul referendum anti proporzionale, che lo ha portato a Venafro, Boiano, Staffoli, e che si è concluso ieri sera fra Isernia e Montenero di Bisaccia, suo paese di origine.

Ad Agnone la partecipazione è stata scarsa: sono state poche decine i cittadini che si sono recati nei pressi del camper e dei banchi allestiti per la sottoscrizione delle firme per il referendum.

L'obiettivo è stato comunque raggiunto. Il referendum antiproporzionale potrebbe essere una realtà.

Negli ultimi quattro anni le cifre della Commissione parlamentare di controllo sugli enti previdenziali parlano chiaro

Inps: meno pensioni liquidate ma aumenta la spesa

ROMA Negli ultimi quattro anni l'Inps ha ridotto il numero delle nuove pensioni liquidate, ma ha visto comunque aumentare la spesa totale per prestazioni in maniera rilevante.

Le cifre, riportate nella relazione della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti previdenziali parlano chiaro: nel '94 l'istituto ha liquidato oltre 841.849 nuove pensioni; nel '95 767.389, nel '96 788.082 e nel '97 745.950. La spesa è invece cresciuta di circa 38.000 miliardi, passando da 164.930 miliardi del '94 a 194.611 miliardi del '97.

La ragione di questa lievitazione sta nel fatto che è cambiata la qualità delle prestazioni: si sono ridotte le pensioni di invalidità e sono cresciute quelle, più ricche, di anzianità e di vecchiaia.

Entrando nei dettagli, la spesa del Fondo pensioni lavoratori dipendenti è cresciuta in maniera consistente (poco meno di 30.000 miliardi in 4 anni) ed è cresciuta anche la spesa dei fondi dei coltivatori diretti, degli artigiani e dei commercianti.

Non se la passano bene neppure le altre gestioni dell'impiego pubblico: per quanto riguarda l'Inpdap, salgono le spese delle casse pensionistiche dei dipendenti degli enti locali (Cpdel), dei sanitari, degli insegnanti di asili nido e degli ufficiali giudiziari e degli statali.

Da segnalare, infine, che le voci ricorrenti di interventi sulla previdenza hanno alimentato le richieste di uscite: nonostante i vari blocchi, la Cassa dei dipendenti degli enti locali ha liquidato 183.000 nuove pensioni, sempre tra il '94 e il '97.

Scatta intanto l'autodenuncia per i pensionati, qualora svolgano un'attività autonoma. I pensionati devono dichiarare all'ente di previdenza i redditi da lavoro conseguiti nel 1997. L'autodenuncia va fatta entro il 31 di questo mese ed è obbligatoria per tutti coloro che in tutto o in parte devono sottostare per legge alle restrizioni sul cumulo.

In questi casi la trattenuta viene fatta con un sistema che ricalca quello in vigore da anni per il pagamento delle imposte. Per cui quest'anno ci si basa sul reddito del '97, con riserva di fare un conguaglio nel luglio '99, quando si conoscerà esattamente il reddito di lavoro autonomo realizzato nel '98.

Così come è congegnato, il meccanismo sta in piedi solo se il pensionato comunica l'entità del suo reddito. Guai d'altra parte a non farlo. Chi non presenta la dichiarazione rischia grosso. La legge prevede una multa pesantissima, pari ad un anno di pensione.

Il sottosegretario Isaia Sales, cifre alla mano, smentisce i commissari europei Mario Monti e Karel Van Miert

Il Tesoro contesta Bruxelles sugli sgravi al Sud

«L'uso dei fondi strutturali - afferma l'esponente del governo - è notevolmente aumentato»

ROMA Monta con Bruxelles la polemica sugli sgravi al Sud. Il ministero del Tesoro non ci sta e il sottosegretario Isaia Sales, cifre alla mano, contesta i commissario europei Mario Monti e Karel Van Miert. L'uso dei fondi strutturali, dice, è notevolmente aumentato. Van Miert reèlica: «Non è così che si aiuta il Mezzogiorno».

Il ministero del Tesoro dunque non ci sta a subire le reprimende della Commissione europea e le risposte seguite alla lettera esplorativa di Roma su un possibile piano di agevolazioni fiscali al Sud per rilanciare la crescita e lo sviluppo.

Ai commissari Karel Van Miert e Mario Monti e al loro provocatorio suggerimento di utilizzare, semmai, i fondi Ue (attività in cui l'Italia non ha mai brillato) ha risposto ieri il sottosegretario Isaia Sales: «Monti sbaglia - dice sottolineando che l'Italia sta progressivamente aumentando l'uso dei fondi strutturali europei - quindi, proprio perchè abbiamo invertito la rotta, ci aspettiamo da parte dell' Unione europea un maggior sostegno per il Sud, che tenga conto della specificità del Mezzogiorno rispetto ad altre regioni europee».

Sales ripercorre tempi e cifre: nel primo trimestre '98 l'utilizzo delle risorse è salito al 43,3% rispetto al 38,4% del 31 dicembre 1997, e si è vicini a centrare l'obiettivo del governo, che era di impegnare nel corso dell'anno il 55% del totale stanziato da Bruxelles.

Questi numeri danno carburante alla polemica del Tesoro contro chi, in Belgio, sostiene che l'Italia non può richiedere nuovi incentivi perchè non spende i Fondi comunitari.

«Non capisco - dice dunque Sales - quale sia il nesso tra il mancato uso dei fondi e la richiesta di nuovi incentivi. Se il commissario Monti si riferisce ai Fondi che l'Europa mette a disposizione per le piccole e medie imprese, ebbene per il programma multiregionale è stato usato oltre l'80% delle risorse. Anzi, ribadisco che la spesa di fondi comunitari, passata in due anni dal 7 al 42%, non solo è in linea con le previsioni del Tesoro, ma rispetta pienamente gli impegni che il governo italiano ha preso con Bruxelles».

Certo, a giudicare dalle ultimissime dichiarazioni di Van Miert in un'intervista a Repubblica, le distanze sembrano davvero grandi. L'Italia, rimprovera il commissario, impari «a rispettare le regole del gioco europeo» si decida a tener fede agli impegni, senza rimangiarseli.

Con Bruxelles sono molte le questioni aperte non ultima, a parte la storia delle agevolazioni fiscali, quella dell'aeroporto di Malpensa.

Ha ragione chi, nel nostro governo, ritiene che i margini di manovra sono molto stretti. Spiega ancora Van Miert: «Sconti fiscali concessi a nuove iniziative possono essere utili e sono ammessi, ma quegli aiuti, diretti alle imprese che servono a ridurre le loro normali spese di esercizio, come gli sgravi contributivi, non vanno bene perchè falsano le conidizioni della concorrenza, non sostengono la crescita economica e la creazione di lavoro ma puntellano aziende già esistenti».

«È comunque - conclude - non è così che si rilancia il Sud». La polemica, insomma, fra il nostro Paese e l'Ue, sembra destinata a continuare.

r. ec.

Scuola a 15 anni: il Ppi polemizza con l'Avvenire

ROMA Sergio Mattarella ha replicato seccamente a un articolo pubblicato ieri dal quotidiano l'«Avvenire» nel quale si criticava l'accordo di maggioranza sull'innalzamento dell'obbligo scolastico a 15 anni. «Mi permetta di dirle francamente - scrive il capogruppo dei popolari alla Camera in una lettera al direttore dell' Avvenire - che trovo davvero inspiegabile l'attacco, così duro e radicale, che il suo giornale ha presentato in prima pagina nei confronti della maggioranza di governo».

«Se uno dei giornalisti di «Avvenire», scrive ancora Mattarella, nel pomeriggio di venerdì avesse cercato di parlare con qualche esponente del Ppi o con chiunque altro abbia partecipato all'incontro di maggioranza, «avrebbe potuto essere informato del contenuto effettivo, dei motivi e delle valutazioni circa il testo dell'accordo sull'obbligo scolastico». «Anche per evitare - prosegue - di esprimere giudizi così troncanti su un testo che, come gli articoli manifestano palesemente, non è conosciuto». Mattarella dunque spiega che l'intesa è coerente con il progetto presentato dal governo sul riordino dei cicli scolastici: «ma, soprattutto, con l'obbligo a 15 anni, l'intesa raggiunta salvaguarda in pieno il ruolo e lo spazio della formazione professionale».

Slittamento dopo l'ordinanza di Burlando

Sciopero dei capistazione aderenti all'Ucs (48 ore) dal 20 al 22 di questo mese

ROMA I capistazione aderenti al sindacato autonomo Ucs incroceranno le braccia per 48 ore dalle 21 del prossimo 20 luglio alla stessa ora del 22. Lo sciopero era inizialmente previsto per il 13-15, ma è stato spostato dopo l'ordinanza emessa venerdì dal ministro dei Trasporti, Claudio Burlando. L'Ucs assicura che saranno salvaguardati i treni delle fasce orarie 6-9 e 18-21, insieme a quelli a lungo percorso inseriti nell'elenco «G» dell'orario ufficiale Fs. Sarà assicurato anche l'arrivo dei treni viaggiatori e merce deperibile partiti prima dell'inizio dell'agitazione, a differenza invece di «quelli non garantiti che la società Fs immette abitualmente ed illecitamente in circolazione dopo l'inizio dello sciopero».

In proposito, l'Ucs avverte l'amministratore delegato Cimoli che lo «riterrà responsabile di tutto ciò che potrebbe accadere in conseguenza all'immissione in circolazione di treni non garantiti».

Nonostante il differimento dello sciopero, l'Ucs ribadisce comunque che «l'ordinanza è illegittima e nel confermare l'abuso di potere contro il diritto, perpetrato dal ministro Burlando, inoltrerà ricorso al Tar del Lazio». Il differimento dal 13 al 20 luglio dello sciopero ha imposto all' Ucs di spostare anche quello precedentemente proclamato per il 25, in quanto la normativa sugli scioperi prevede un intervallo di almeno 10 giorni fra un'agitazione e l'altra. Lo sciopero del 25 luglio scatterà pertanto il 4 agosto alle ore 22 e durerà fino alle 6 del giorno successivo. L'Ucs avverte che, «al fine di difendere un diritto sancito dalla Costituzione, durante lo sciopero riformulato per il 20-22 luglio, inviterà i propri aderenti e tutti i ferrovieri a non obbedire alla eventuale prossima ordinanza che il ministro Burlando dovesse emettere in modo illecito, come le due precedenti». È stato invece revocato lo sciopero dei traghetti delle ferrovie in calendario domani.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura dell'11 luglio 1998 è stata di 60.800 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Il Prc vuole lasciare aperti i margini della trattativa aprendo il fronte Europa

La verifica di maggioranza, osserva un uomo vicino a Bertinotti, non è ancora vicina alla svolta

Rifondazione frena l'ottimismo di Prodi

ROMA Rifondazione torna a porre un freno all'ottimismo di Prodi. Non siamo ancora alla svolta - precisa Franco Giordano, responsabile del Lavoro del partito - I primi segnali del governo non sono per nulla sufficienti: dobbiamo mantenere il confronto e fare in modo che la verifica di maggioranza si misuri anche rispetto al condensato di politica economica che sarà presente nella legge Finanziaria e sull'atteggiamento che il governo avrà in Europa: se si attesta sulle politiche di stabilità del processo di unificazione monetaria oppure se al contrario vengono destinate risorse per lo sviluppo.

La precisazione di uno degli uomini pi vicini a Bertinotti è indubbiamente un ennesimo segnale del fatto che il vertice di Rifondazione vuole lasciare aperti fino all'ultimo i margini per una trattativa aprendo il fronte dell'Europa. Una chance che potrebbe tornare utile per il comitato politico che il partito terr domenica 19 luglio, dopo la segreteria del giorno prima, per decidere se dire sì o no a Prodi.

Che il giudizio sulla verifica ormai sia legato ad una resa dei conti dentro Rifondazione tra i cossuttiani che non vogliono uscire dalla maggioranza e gli uomini del segretario non contrari a questa possibilità sembra scontato. A meno che Prodi non riesca a disinnescare lo scontro con il suo discorso parlamentare presentando qualche novità riguardo al rapporto con l'Ue.

Un ruolo da pontieri potrebbero comunque svolgerlo i diessini che incontreranno la task forse degli esperti economici di Rifondazione per mettere a punto la parte economica della verifica. Sulla quale alcuni punti di convergenza sono stati trovati. A cominciare dalla soluzione trovata per risolvere la questione dell'occupazione al Sud.

La creazione di due strutture, una con compiti di sviluppo e l'altra con funzioni di collocamento per i 170 mila lavoratori impegnati nei lavori socialmente utili, sembra soddisfare sufficientemente i neocomunisti. I quali ritengono un risultato «soddisfacente» pure l'accordo per l'innalzamento dell' età per l'obbligo scolastico a prescindere da quanto verrà deciso sul finanziamento delle scuole private ormai divenuta una «querelle» dei partiti d'ispirazione cattolica. Anche l'ipotesi della riduzione del costo del lavoro con l'abolizione dei contributi Enaoli e Gescal, bilanciata dalla tassa ecologica sulle emissioni inquinanti sembra al riparo da attacchi dell'ultima ora. Più incerta sembra invece la «voce» che riguarda gli investimenti. Prodi nell'incontro con i leader della maggioranza ha annunciato di destinare alla manutenzione del Paese 36 mila miliardi che di fatto sono quelli previsti nel Dpef 1999-2001 con l'aggiunta di alcuni soldi che dovrebbero provenire da altri fondi non utilizzati. Rifondazione molto probabilmente chiederà di «vederci più chiaro».

Al Palazzo Esposizioni della capitale una mostra sugli stilisti del dopoguerra aperta fino al 7 settembre

Alta moda italiana, già storia

Tutti romani i grandi atelier e Firenze resta in secondo piano

ROMA L'abito da gran sera bianco e nero realizzato da Valentino a 18 anni; il «pretino» del '56 delle Sorelle Fontana indossato da Ava Gardner; l'abito da sera nero realizzato nel '56 da Fernanda Gattinoni per Ava Gardner: la storia dell'alta moda italiana e dell'artigianato romano è stata rivisitata da Bonizza Giordani Aragno nella mostra «Storie di Moda», da oggi a Palazzo delle Esposizioni a Roma fino al 7 settembre.

La rassegna ripercorre il periodo del dopoguerra fino al '65, documentando il «grande fermento creativo di quelle stagioni a Roma - ha detto la storica - dove è nata l'alta moda». Bonizza Giordani ritiene che «per un equivoco storico si dice che l'alta moda sia nata a Firenze, ma non è vero».

Tra i 170 abiti e accessori della mostra spiccano in effetti i nomi di grandi atelier romani: Battilocchi, Delia Biagiotti, Sorelle Fontana, Irene Galitzine, Fernanda Gattinoni, Fausto Sarli, Federico Schuberth, Simonetta Visconti e Valentino.

La mostra è suddivisa in tre sale dedicate al bianco e nero, alle forme e al colore. Gli abiti di Valantino disegnati dal '54 al '65 occupano la parte centrale della prima sezione: spicca quello «da sogno», lungo bianco ricamato e sormontato da lungo strascico nero realizzato da un Valentino giovanissmo.

Posto d'onore anche per Fendi, con una sezione dove oltre a due preziosi cappotti maculati sono esposte le tecniche di lavorazione. Gli abiti drappeggiati di Gattinoni si ammirano nell'isola della seconda sala, circondati dal tubino argento tutto ricamato di perline di Sarli e dagli abiti di Schubert. La moda maschile è rappresentata dai vestiti di Brioni, Litrico e Piattelli.

Nella ultima sala trionfa il colore con una meritata postazione centrale per gli abiti di Schubert, circondati dagli stampati di Emilio Pucci, Gattinoni, Simonetta e Fabiana. I cappelli sono firmati delle modisterie Velia, Canessa, Cleo Romagnoli, Guerrini. Tra le calzature di «Dal Co» e Petocchi.

Un giovane Valentino assieme a Virna Lisi che indossa un suo abito rosso realizzato nel 1965. Fa parte delle fotografie storiche della mostra «Storie di moda 1945-1965» inauguratasi ieri a Roma al Palazzo delle Esposizioni. Ripercorre, attraverso oggetti e immagini, un periodo fondamentale per l'alta moda italiana e romana in particolare.

ABITO-PROVOCAZIONE

«Condom» con bottoni Viagra

ROMA È stato presentato come il modello-simbolo della Maison Gattinoni per la sua collezione di alta moda per l'autunno-inverno 1998-99 che sarà lanciata domani. È l'abito «Condom» in jersey color carne ricamato con pasticche di rodoid color azzurro Viagra. «Il modello - ha detto Stefano Dominella, presidente della Maison - simboleggia l'abito come rivestimento del corpo sullo sfondo di una passerella-cantiere, qual è in questo momento Roma, alle soglie del 2000 e del Giubileo».

La «Williamsburg», dove venne deciso il futuro postbellico dell'Europa, è alla fonda nel golfo di La Spezia davanti al cantiere che doveva restaurarla, ma non ci sono soldi

Sos negli Usa: naufraga nei debiti il panfilo di Truman

LA SPEZIA *Il panfilo di Harry Spencer Truman dove il presidente americano incontrò Churchill e altri statisti decidendo il futuro post-bellico dell'Europa è stato condannato a morte: è in attesa di demolizione nel Golfo di La Spezia se gli americani non racimoleranno 300 milioni per riscattarlo. La «Uss Williamsburg» giace alle Grazie, nel golfo di La Spezia, in preda alla ruggine e pericolosamente inclinata su un fianco, affondata in un mare di debiti e infognata in una intricata vicenda giudiziaria. Il suo destino finale sta per compiersi; entro il mese dovrebbe essere distrutta. Una commissione di senatori e deputati è volata nel golfo dei poeti per vedere di salvare in extremis il panfilo presidenziale. Ci riuscirà?*

Negli States ci si è accorti di quanto stava accadendo quando si è levata la voce del senatore repubblicano Dirk Kempthorme che ha raccolto firme, organizzato una campagna e lanciato un appello all'Italia per chiedere la «grazia» per lo yacht di Truman. Kempthorme, conservatore dell'Idaho, confessa: «Mi ricordo della Williamsburg ancorata desolatamente al Potomac, vicino allo sbocco delle fogne, con una vegetazione che si arrampicava sul legno marcio e invadeva il ponte, per questo voglio salvarla». Il Congresso americano si è messo in allarme: «Non resta che chiedere pietà».

Il panfilo, costruito nel 1930 nel Maine e diventato nave presidenziale di Truman e Eisenhower nel dopoguerra, era stato a lungo dimenticato sulle rive del Potomac, finché nel '93 non era sorta una apposita fondazione per salvarlo. Dopo la traversata atlantica su una chiatta, la Williamsburg era giunta al cantiere Valdettaro delle Grazie il 5 aprile 1994 accolta da bande e strisce filanti. Gli americani, Clinton in testa (è presidente onorario della società proprietaria), credevano di aver sottratto il panfilo al disfacimento affidandolo alle cure del cantiere più famoso della Liguria (qui erano stati restaurati gli yacht di Tito e di Carolina di Monaco). Tutto è fallito il 20 dicembre 1995. La fondazione presieduta da Boris Kiriloff, che si riprometteva di farne un'ambasciata galleggiante con un affare da 65 miliardi di dollari, è finita nei guai lasciandosi alle spalle una scia di debiti.

Harry Truman firma il trattato istitutivo della Nato.

Anche un «carro» italiano in una Berlino letteralmente invasa a suon di musica techno da giovani e disc-jockey

Un milione di ravers alla Parata dell'amore

Dalla nuova Woodstock nei viali del Tiergarten messaggi di pace al mondo

BERLINO Centinaia di migliaia di persone - un milione per gli organizzatori, 350 mila secondo la polizia - sfidando la pioggia caduta a tratti anche con forte intensità, hanno invaso ieri il centro di Berlino danzando e cantando ai ritmi indemoniati della musica techno, nella decima edizione della «Love Parade» (Parata dell'amore), la kermesse che ogni estate per un fine settimana trasforma la capitale tedesca in una vera Woodstock dei ravers.

Più simile al Carnevale di Rio che a un evento musicale tradizionale, la manifestazione ha visto sfilare per tutto il pomeriggio nei viali del Tiergarten 50 carri, ognuno trasformato in discoteca mobile con tanto di pista, danzatori e dj alla consolle. Per la prima volta nella storia della «Love Parade» ha preso parte quest'anno anche un carro italiano, il nr. 17 denominato «Italian Club Culture» che raffigurava una enorme piovra con tentacoli colorati. «Non c'è alcun riferimento alla politica italiana o all'immagine con la quale si è soliti raffigurare la mafia», hanno detto gli organizzatori del nostro carro, Liviana Lorato e Daniele Spadaro. Il carro - hanno precisato - è stato ideato in Italia e realizzato in Germania». Insieme a migliaia di ravers e techno-fans, dall'Italia sono giunti a Berlino 10 fra i maggiori disc-jockeys nazionali: Stefano Noferini, Gabri Fasano, Fabrice, Miki, Roby J, Marco Bellini, Ricci Dj.

«Vogliamo mandare un messaggio di pace da Berlino a tutto il mondo», ha detto durante la kermesse il dott. Motte (tarma, in tedesco, all'anagrafe Matthias Roenigh), un noto disc-jockey tedesco fondatore della «Love Parade» nel 1989, anno in cui vi parteciparono solo 150 persone spaurite. Il motto dell'edizione di quest'anno è «One World, One Future».(Un mondo solo, un solo futuro). Fra i carri spiccava uno gialloverde di brasiliani che, mischiando techno-music e samba, hanno danzato per propiziare la vittoria della loro nazionale nella finale al Mondiale con la Francia. Alla «Love Parade» ha partecipato anche Jack Lang, l'ex ministro della Cultura francese, che ha annunciato un analogo raduno di ravers da tutto il mondo il 19 settembre prossimo a Parigi.

IL CASO

Terrore uccelli a Venezia Gabbiani contro colombi

VENEZIA Gabbiani reali tanto affamati da assalire, uccidere, spennare e mangiare i piccioni del centro storico di Venezia. E' un nuovo caso naturalistico quello che si sta verificando a Venezia, dove si moltiplicano le testimonianze di cittadini che dicono di aver assistito personalmente a scene di questo genere. Un comportamento, quello dei gabbiani reali, che sembra non avere precedenti e che, secondo alcuni esperti, potrebbe essere causato da un aumento del numero di esemplari e da una conseguente proporzionale diminuzione di cibo in laguna.

Il caso ha tuttavia aperto un piccolo «giallo», connesso all'importanza da attribuire a tali episodi. Per gli esperti del Wwf veneziano, infatti, impegnati in modo particolare nella raccolta, cura e riabilitazione di animali selvatici feriti (e, tra questi, moltissimi uccelli), attacchi diretti di gabbiani ad animali vivi non sono mai stati registrati e, comunque, la teoria della mancanza di cibo sarebbe piuttosto debole. «Innanzitutto bisogna distinguere il gabbiano ordinario da quello reale, dotato di un'apertura alare che può raggiungere il metro e mezzo per 5/7 kg di peso.

Gli ambientalisti non si danno ragione: il cibo non manca e la laguna rivive E allora che succede?

Non è raro - osserva il biologo Francesco Veronese - vederli cibarsi di colombi ed anche grossi ratti, ma morti. In ogni caso le risorse alimentari in laguna certo non mancano».

Ma se fosse vero che i gabbiani reali sono così affamati da assumere comportamenti da rapaci, vi sarebbe pericolo anche per l'uomo? «Solo nella fantasia di Hitchcock» conclude il biologo del Wwf, assicurando che basta molto poco per spaventare e far scappare il gabbiano reale.

La ragazza argentina dello «squatter» anarchico Edoardo Massari morto il 28 marzo in carcere ripete il gesto disperato

«Sole» suicida come il suo «Baleno»

Era agli arresti domiciliari alla comunità «Sotto i ponti» grazie a don Ciotti

I retroscena

«Incastrati» da intercettazioni: associazione sovversiva

TORINO Edoardo Massari, Maria Soledad Rosas e Silvano Pellissero erano stati arrestati il 6 marzo con l'accusa di far parte o quantomeno di fiancheggiare i fantomatici Lupi Grigi, imprendibile organizzazione di ecoterroristi ritenuta responsabile dei numerosi attentati ai ripetitori tv, agli impianti elettrici, alla ferrovia della Valle di Susa dall'agosto del '96. Associazione sovversiva il reato contestato ai tre, con prove, per gli inquirenti granitiche, frutto di pedinamenti e controlli durati mesi. Nessun pentito, nessun infiltrato avevano portato a quei fermi: gli inquirenti si erano serviti solo di intercettazioni ambientali ultra sofisticate che, assieme al materiale scoperto in casa degli arrestati, avvaloravano l'ipotesi di un attentato imminente. Al terzetto veniva anche addebitato l'incendio e il furto dello scorso gennaio nel municipio di Caprie, un piccolo centro della valle, e il lancio di una molotov contro il nuovo palazzo di giustizia in costruzione.

CUNEO Aveva detto che non voleva morire, che non avrebbe fatto come Edo. Si è uccisa l'altra notte proprio come lui, impiccandosi. Maria Soledad Rosas, 24 anni, una dei tre anarchici arrestati a marzo e diventati il simbolo della rivolta degli squatter, è stata trovata ieri mattina con un lenzuolo al collo nel bagno della comunità «Sotto i Ponti» di frazione Gorra a Benevagienna, provincia di Cuneo. Una casa per ragazzi tossicodipendenti dove aveva ottenuto gli arresti domiciliari grazie all'interessamento di don Luigi Ciotti. Erano le 6.30 del mattino, ma Sole doveva essere sgusciata fuori dalla sua stanza prima dell'alba, nell'ora dei condannati. I medici dell'ospe-

dale di Mondovì non hanno potuto che constatare il decesso.

Sono passati tre mesi e mezzo dall'alba del 28 marzo.

Quel mattino alle 5.20 Edoardo Massari legava un lenzuolo al letto più alto della cella delle Vallette dove era rinchiuso da solo e strizzava dentro quel cappio i suoi 38 anni, i suoi sogni rumorosi di libertà. «Io no, non ci penso nemmeno a suicidarmi - assicurava Soledad - Andrò avanti. Non so come ma andrò avanti». Della morte di Edo l'aveva informata l'ex marito, sposato a Ivrea più per ottenere la cittadinanza italiana che per amore. «Edo ha avuto un ultimo atto di libertà scegliendo quando morire, disse ancora. Per paura che quella libertà se la prendesse anche lei la mandarono a colloquio con uno psichiatra e la misero in isolamento, concedendole la compagnia di una radiolina da cui la voce di Radio Black Out inneggiava al sovvertimento dell' ordine e alla sua liberazione. Dalla sua vita Sole avrebbe potuto tirar fuori un romanzo: dall'esistenza agiata in Argentina, nel grembo di una nota famiglia di Buenos Aires, ai rifugi di fortuna in mezza Europa, un pò qui e un pò là, facendo tappa nei centri sociali.

In Italia era sbarcata solo l'estate scorsa passando dalla Spagna, dove i carabinieri le attribuivano più di una relazione pericolosa. In autunno aveva capito che poteva anche smetterla di correre: nello sguardo di Edo aveva trovato la sua stessa irrequietezza, il luogo in cui fermarsi. Avevano vissuto assieme a Ivrea, dove «Baleno» si era già costruito una discreta fama di anarchico e bombarolo e si era fatto un anno di carcere. Assieme si erano trasferiti nella «casa occupada» di Collegno, dove con l'arresto le loro strade si sarebbero di nuovo divise. «Non ho mai avuto bombe tra le mani. Solo bottiglie di vernice», ripeteva Sole. Identico concetto espresso da Edo e Silvano Pellissero, l'unico sopravvissuto del trio che ormai simboleggia la lotta anarchica torinese, dal 20 giugno imbarcato nell'ennesimo sciopero della fame dentro il carcere di Novara. «Non c'era niente che potesse far pensare alla morte - ammetteva Sole - Edo ha fatto quel che ha fatto solo perchè non restassimo in carcere dimenticati da tutti». Ieri dalle finestre della comunità sono partite pietre, il parabrezza di un' auto è andato distrutto, la giornalista di una Tv locale è finita all'ospedale.

Semiparalizzata e senza voce l'ex moglie di Gucci in cella

La mamma da Montecarlo mobilita uno specialista: conseguenze dell'epilessia

MILANO Colpo di scena al processo Gucci. Dal carcere di San Vittore arrivano brutte notizie sulla detenuta d'oro, Patrizia Martinelli Reggiani, ex signora Gucci. Lei, la dark-lady in attesa di perizia psichiatrica, accusata di essere la mandante dell'omicidio del marito, molto probabilmente non potrà essere interrogata martedì dal pm Carlo Nocerino. Un interrogatorio fondamentale per il processo. Il motivo? Non riesce più ad articolare parola ed ha la gamba destra semiparalizzata.

«Sta molto male. Malissimo», dice il suo avvocato Giovanni Dedola - è già da una settimana in queste condizioni e le uniche cure le ha ricevute nell'infermeria di San Vittore. La signora Reggiani non riesce a camminare da sola, e ha bisogno di fogli di carta sui quali scrivere per poter comunicare».

Nei bigliettini ha scritto che si sente un continuo formicolio alla gamba destra e che ha grosse difficoltà ad articolare le parole. Gli avvocati della Reggiani hanno immediatamente avvisato la madre, Silvana Barbieri, e le due figlie, Allegra e

Alessandra. La madre, che stava in villeggiatura a Montecarlo nel suo lussuosissimo superattico con terrazzo pieno di alberi di limoni, ha interrotto la vacanza per mettersi alla ricerca del professor Villani, un neurologo, chiedendogli di andare a visitare in carcere la figlia e stabilire che cosa le sia capitato.

Ma è probabile che si tratti di conseguenze dovute a crisi epilettiche, spiega l'avvocato Dedola. Da tempo la donna rifiuta di prendere le pillole che bloccano le crisi. Una cura che le era stata data dopo che, nel 1992, aveva subito un intervento al cervello per un tumore.

Se martedì la Reggiani non si presenterà in aula, sarà interrogato Benedetto Ceraulo, il presunto killer. Ceraulo è stato scagionato da tutti gli altri imputati, primo tra tutti da Orazio Cicala, l'autista che accompagnò il killer in via Palestro.

«Ceraulo non c'entra», ha detto Cicala. «La verità la sappiamo solo io e la signora Reggiani», ha soggiunto Cicala. Ma ora l'ex signora Gucci, la «verità », non può più dirla alla Corte.

IN BREVE

Critiche ai test effettuati in Lombardia

Di Bella: «Io vado avanti, la loro sperimentazione non ha alcuna validità»

LUCCA «Sono stati delinquenti mondiali» e la sperimentazione effettuata in Lombardia «ha mancanza assoluta di validità. Quanto hanno affermato ha valore di calunnia che rientra nel codice penale». Il professor Luigi Di Bella, in collegamento telefonico con il Caffè di Romano Battaglia alla Versiliana, spara a zero sugli oncologi che hanno definito i primi risultati della sperimentazione «sconfortanti». «Io continuo, vado avanti - ha detto il professore per telefono - perchè sono sicuro. E loro sono talmente ignoranti e così in malafede che non ci vuol niente a eliminarli». Sollecitato dalle domande di Battaglia, il professore ha detto che «se venisse eseguito fedelmente il mio metodo, ho l'impressione che andremo molto vicino a debellare definitivamente il cancro». Nessun interesse invece per la politica.

Partita di mascarpone «Optimus» sotto sequestro: la Cirio ribatte che il prodotto è igienicamente sicuro

PISTOIA Il Ministero della sanità ha disposto il sequestro cautelativo delle confezioni di mascarpone «Optimus» prodotto dalla ditta Cirio spa nello stabilimento di Lodi limitatamente al lotto 176 (B) avente scadenza il 2 agosto. La Usl 3 di Pistoia ha spiegato che il provvedimento è stato preso «in seguito all'associazione del consumo di questo prodotto con due casi leggeri di tossinfezione alimentare da salmonella enteritidis gruppo D, verificatisi nella provincia di Napoli» causati da un dolce «tiramisù» fatto in casa utilizzando mascarpone «Optimus». Il direttore dello stabilimento aveva disposto ieri a Lodi in via spontanea il ritiro cautelativo.

Traffico internazionale di auto rubate: gip di Brescia fa pubblicare su «La Repubblica» la data dell'udienza

BRESCIA Per ovviare alle difficoltà di notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare davanti al gip per una trentina di imputati per un traffico internazionale di auto rubate, il Tribunale di Brescia ha acquistato due pagine del quotidiano «La Repubblica». Su due pagine interne del giornale, infatti, sono apparsi ieri i nomi degli imputati con la data dell'udienza preliminare, del 22 luglio.

Superenalotto, l'unico «6» da 2,5 miliardi di lire messo «a segno» a Treviso in una tabaccheria

ROMA L'unico '6' realizzato ieri sera al concorso Superenalotto e che ha permesso di vincere al possessore della schedina oltre due miliardi di lire, esattamente 2.437.718.200, è stato fatto a Treviso, con una normale scheda da cinque combinazioni. La schedina è stata giocata nella Tabaccheria Lovisa (via Carlo Alberto, 51) della signora Lovisa Bertilla. Lo ha comunicato la Sisal.

Improbabili braccianti «regolarizzati» per 51 giorni per avere copertura pensionistica e indennità di malattia e gravidanza

Inps, falsi agricoltori truffano 20 miliardi

A Torre Annunziata tra i destinatari dei 748 avvisi di garanzia molte le donne

NAPOLI Il trucco era semplice quanto redditizio: i falsi braccianti venivano «regolarizzati» per 51 giorni all'anno. Periodo di...lavoro sufficiente per assicurare alle due cooperative fittizie (Santarosa e Agrimer) e agli stessi «contadini» la copertura dei contributi pensionistici per tutti i 12 mesi, ma soprattutto per garantire all'esercito di truffatori le congrue indennità previste per le malattie e per le gravidanze.

E sì, perchè dei 748 avvisi di garanzia emessi dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata (ad opera dei pm Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli), recanti le gravi accuse di associazione per delinquere e frode, la gran parte sono propro relativi a donne.

Sempre stando a quanto sospettano i «sostituti» dell'ufficio giudiziario vesuviano, l'insieme di stratagemmi orditi e messi in atto dall'organizzazione, avrebbero arrecato un danno all'Inps per oltre 20 miliardi (circa 22 per l'esattezza). A orchestrare la truffa sarebbero state tre persone: due coniugi e un loro fidato amico. La macchinazione, tra l'altro, è stata scoperta quasi per caso dagli investigatori, in quanto uno degli indagati era coinvolto in un'inchiesta avviata molti mesi fa su uno studio di commercialisti dell' area stabiese. A notificare i provvedimenti emessi dalla Procura, sono stati i militari della Guardia di finanza, che hanno anche seguito direttamente la vicenda. Facendo venire alla luce i contorni di una frode costruita sulle false indennità (anche di cassa integrazione) e su fatturazioni relative ad acquisti mai effettuati. I terreni su cui si sarebbe dovuta svolgere l'attività agricola, poi, nella maggior parte dei casi sono risultati suoli demaniali. O, e qui la storia ha assunto contorni finanche grotteschi, i falsi contadini avrebbero lavorato per i fatidici 51 giorni su un...campo dove - si è scoperto - sorge una distesa di case popolari.

In manette la primula rossa Francesco Schiavone, boss di un impero economico

Sandokan, pirata di camorra

NAPOLI Durante la sua lunga latitanza (nel '94 sparì dopo aver ottenuto un permesso-premio dal magistrato di sorveglianza) si era guadagnato l'appellativo di primula rossa della camorra, strappando lo scettro a Carmine Alfieri, il superboss che si pentì subito dopo essere stato assicurato alla giustizia.

Francesco Schiavone, in arte «Sandokan» (in questo caso si tratta del nome di battaglia), era riuscito a eludere per anni le forze dell'ordine, trovando anche il tempo per diventare papà per ben due volte. Secondo molti non avrebbe lasciato mai a lungo il suo «fortino», Casal di Principe, la cittadina casertana dalla quale trae origine il nome del clan che guidava, i Casalesi, e in cui gli uomini della Dia di Napoli lo hanno ammanettato alle 13 in punto di ieri.

Il covo di Sandokan, uno dei più feroci criminali d'Italia, accusato di almeno sette omicidi e a capo di un' organizzazione dalle spaventose ramificazioni militari (centinaia gli affiliati operanti anche nelle province napoletana e nel Basso Lazio) ed economiche (controllava un impero economico valutato in migliaia di miliardi), si trovava non lontano dalla casa di famiglia. In un appartamento al quale si accedeva solo attraverso un passaggio segreto, azionato da un meccanismo a motore.

Nell'abitazione, attigua a una villa, c'era davvero di tutto: cucina, soggiorno arredato e tanto di fornitissima libreria (oltre a qualche mitra e un paio di pistole).

Negli ultimi giorni, secondo quanto hanno riferito gli investigatori nel corso di una conferenza stampa tenuta in Procura, a Napoli, il superboss accusato tra l'altro dell'omicidio del suo predecessore, Antonio Bardellino, si era dato alla lettura e alla pittura. Stava tracciando un volto di Cristo.

Gli uomini della Direzione investigativa antimafia partenopea, ormai da settimane sulle sue tracce, hanno atteso quattordici ore, dalle 23 di venerdì, prima di intervenire. Solo quando hanno visto arrivare sul luogo sospetto cognato, moglie e prole del latitante

Sparì dal carcere nel '94 con un permesso-premio: durante la latitanza riuscì anche a divenire padre per ben due volte

(due belle bimbe), infatti, gli agenti sono stati sicuri che il capoclan era davvero lì. Quindi, l'irruzione e l'arresto.

Per la verità il terribile Schiavone, jeans e maglietta bianca, visibilmente ingrassato e soprattutto senza la folta barba che lo ha portato ad essere soprannominato Sandokan, appena ha compreso di non avere scampo si è immediatamente arreso. Prendendo in braccio le figlie come segno incondizionato di resa. Secondo gli inquirenti, il superlatitante non si fidava più di nessuno, nonostante la zona sia infestata dai suoi uomini. In pochi anni, occorre ricordarlo, la magistratura ha inferto durissimi colpi al suo sodalizio criminale. Le tre operazioni Spartacus che si sono susseguite dal '95 in poi hanno portato all'emissione di centinaia di ordini di arresto. Tra i destinatari dei provvedimenti, oltre ai «guaglioni» e ai luogotenenti della cosca, anche imprenditori amministratori pubblici e parlamentari.

Ossia l'anello di congiunzione con il potere economico e politico. L'ultimo blitz in questa settimana, con 130 persone ammanettate per una clamorosa truffa all'Aima (200 miliardi di soldi pubblici frodati e finiti nelle casse della «famiglia»).

Un'operazione, quella di ieri, che è stata portata a termine da una cinquantina di agenti scelti Dia e che si è meritata i complimenti del ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, del presidente della Camera, Luciano Violante e di quello della Commissione parlamentare Antimafia, Ottaviano Del Turco.

Con l'arresto di Sandokan, per la cronaca, i camorristi più pericolosi che restano latitanti sono i due ergastolani clamorosamente evasi, qualche settimana fa, dall'aula bunker del Tribunale di Salerno: Ferdinando Cesarano e Giuseppe Autorino.

Aggredito a coltellate da «balordi» mentre giocava a calcio coi fratelli

Napoli, giovane peruviano ucciso ma il razzismo non c'entra

NAPOLI Una lite cominciata durante una partitella di calcio in strada è costata la vita a un diciassettenne peruviano, Josè Luis Manjavilca Mendoza, ferito a morte da un giovane napoletano ancora sconosciuto la scorsa notte in piazza Cavour, in pieno centro cittadino. Il giovane, che da anni vive a Napoli con i genitori, impiegati come collaboratori domestici, stava giocando una partita di pallone con i propri due fratelli e con un gruppo di altri ragazzi napoletani. Poco dopo mezzanotte, al gruppo si è avvicinata una comitiva di quattro o cinque giovani, con dei cani al guinzaglio, che hanno cominciato a molestare i ragazzi impegnati nella partita. Ne è nata una lite, durante la quale uno dei napoletani appartenenti al secondo gruppo ha estratto un coltello, ferendo gravemente all'addome Josè Luis e più lievemente i due suoi fratelli, R. Di 14 anni e Marco di 19.

Le condizioni del diciassettenne sono apparse subito disperate. E' stato prima medicato nel più vicino ospedale, il «San Gennaro», e quindi portato nel reparto di rianimazione del Primo policlinico, dove è deceduto poco dopo mezzogiorno. Nel frattempo, sulla base delle descrizioni fatte dai suoi due fratelli, gli agenti del Commissariato San Carlo all'Arena stanno elaborando l'identikit del gruppo di aggressori, in particolare del giovane armato di coltello.

La polizia ritiene comunque che responsabile dell' accaduto sia una delle bande di «balordi» che di notte girano nelle strade. Per ora non è stato possibile rintracciare i ragazzi che stavano giocando a pallone con i tre peruviani, e che erano stati incontrati poco prima dai Mendoza in piazza Cavour.

I due fratelli Mendoza sono stati lievemente feriti alle braccia, e giudicati guaribili in una settimana. Entrambi avevano raggiunto da poco i genitori, che vivevano da tempo a Napoli con il figlio diciassettenne, nella speranza di trovare lavoro in città.

Il padre del ragazzo ucciso, Luis Manjavilca Mendoza, si è recato ieri negli uffici del Commissariato San Carlo, per collaborare e avere notizie sulle indagini. Lui stesso, così come gli investigatori, non crede che l'accaduto abbia una matrice xenofoba. «Mio figlio - mormora tra le lacrime - è stato ucciso per un gesto di follia, non penso c'entri il razzismo».

I piloti del «Prowler» vittime di un conflitto di competenze tra governo e magistratura

Cermis, rischio di due sentenze

PORDENONE I piloti del «Prowler», il jet militare Usa che provocò la tragedia del Cermis «sono anch'essi delle vittime, in questo caso di un conflitto di poteri tra il governo e la magistratura italiana». Lo sostiene l'avvocato pordenonese Bruno Malattia, che, subito dopo l'incidente del 3 febbraio scorso, assunse la difesa dei piloti dell'aereo decollato dalla base Usaf di Aviano (Pordenone), in relazione all'udienza preliminare, prevista per domani a Trento, nella quale il giudice Carlo Ancona sarà chiamato a decidere in merito alle sette richieste di rinvio a giudizio depositate il 26 maggio scorso dal procuratore Francantonio Granero e dal sostituto Bruno Giardina.

In una dichiarazione, Malattia rileva che «benchè in America sia già stata fissata la data per l'inizio del dibattimento al quale dovranno comparire come imputati il pilota Richard Ashby e il navigatore Joseph Schweitzer e che il governo italiano abbia ritenuto legittimo e conforme alla Convenzione di Londra, che regola lo status dei militari Nato, l'esercizio da parte degli Stati Uniti del diritto di giurisdizione primaria, la magistratura inquirente italiana pretende di assoggettarli a un giudizio anche in Italia». Secondo Malattia, se il Gup dovesse accogliere le tesi della Procura di Trento, «si verificherebbe la paradossale situazione di un doppio processo e di una possibile doppia condanna per gli stessi fatti». «Non crediamo - prosegue Malattia - che questo possa avvenire e che ciò risponda a criteri di giustizia accettabili. Resta il fatto che, anche in questa circostanza, nel nostro Paese si manifesta una

L'ambasciatore statunitense Foglietta al Cermis.

pericolosa divaricazione tra i poteri dello Stato, quello esecutivo e quello giudiziario, della quale non ci si può non preoccupare e che espone i piloti americani a rischi impropri di natura giudiziaria».

Anche il prestigioso «Washington Post» ieri si è occupato della vicenda. Per il giornale Usa il pilota rinviato venerdì alla corte marziale potrebbe avere avuto informazioni sbagliate, o addirittura un'illusione ottica. Nell'inchiesta del giudice militare Ronald Rodgers vi sarebbero elementi di prova in tal senso.

La replica del sottosegretario Toia

A Stoccarda ho parlato con l'esecutivo Comites Polemiche pretestuose

Mi riferisco alla lettera che il signor Remo Boccia, di Stoccarda, ha indirizzato al Piccolo e che è stata pubblicata il 9 luglio, sotto il titolo «La sottosegretaria Toia ha ignorato i Comites».

Non è vero che durante la mia visita a Stoccarda (19-20 giugno), il cui scopo precipuo era la mia partecipazione al convegno «Donna italiana in Germania» organizzato dal Cgie e dal locale Istituto italiano di cultura, ho tralasciato di incontrare i rappresentanti delle comunità italiane.

È stato infatti su mia specifica richiesta che il console generale ha provveduto, peraltro con un preavviso di soli tre giorni (dovuto al fatto che solo mercoledì 17 giugno ho potuto essere certa che i miei impegni istituzionali mi avrebbero permesso di essere a Stoccarda il successivo 20 giugno), a organizzare incontri con i rappresentanti della collettività, oltre che con autorità politiche locali, con operatori culturali italiani e con giornalisti del quotidiano «Stuttgarter Zeitung». Quindi, pur in una breve visita, ho comunque voluto un incontro con l'esecutivo del Comites (erano presenti cinque membri su otto) per un doveroso riconoscimento dell'attività di tale organismo e per uno scambio di opinioni, oltre che per conoscere i problemi locali. Chi mi conosce e conosce la mia attività sa che quando dico «doveroso riconoscimento dell'attività di tale organismo» dico qualcosa in cui credo veramente. Preciso inoltre che l'incontro con il sottosegretario alla Scienza, ricerca e arte, dott. Palmer, è avvenuto immediatamente prima della mia partenza per l'aeroporto. Era quindi del tutto impossibile fornire al Comites quel giorno una informativa sul colloquio, come chiesto dal signor Boccia. Puntualizzo inoltre una cosa ovvia: non è vero infatti che al convegno «Donna italiana in Germania» non fossi invitata, come del resto dimostra il programma. E non è altrettanto vero che ho fatto solo una fugace apparizione perché ho presenziato ai lavori dell'intera mattinata del 20 giugno. Trovo un po' avvilente fare queste precisazioni, ma sono tuttavia convinta a farle solo per rispetto degli eventuali lettori di quella lettera e dico francamente che mi sfuggono le ragioni di così evidente malevolo atteggiamento.

Una sola considerazione voglio fare: se si pensa a quanto complessi e numerosi siano i reali problemi delle collettività italiane all'estero e se si considera l'impegno che questo governo sta profondendo nella materia, allora argomenti come quelli sollevati dalla lettera in questione (peraltro non veri) appaiono in tutta la loro inconsistenza e pretestuosità.

Sen. Patrizia Toia
sottosegretario di Stato degli Affari esteri - Roma

Se le chiese restano vuote qualche motivo c'è: eccoli

I dati statistici diffusi dall'osservatorio socio-religioso del Nord-Est sulla «salute» della comunità cristiana cattolica della nostra regione hanno fatto notizia. Ma, al di là delle legittime letture per altro abbastanza scontate, è doveroso individuare il possibile antidoto per un'adeguata e possibilmente efficace terapia.

Tre sono i risultati dell'indagine più eclatanti: l'ora di religione, la bassa frequenza alle «messe domenicali» e l'aumento dei matrimoni civili. Sull'ora di religione ci sarebbe molto da dire e da ridire, sia sui programmi, sulla metodologia e sulla considerazione che dalle autorità scolastiche si dà a questa materia così indispensabile a un'equilibrata crescita integrale della persona. Lascio agli uffici competenti un doveroso intervento. Circa gli altri problemi sollevati da teologo e da pastore offro una mia riflessione. L'aumento dei matrimoni civili: è davanti agli occhi di tutti la crisi dell'istituto famiglia, oltre alle motivazioni di carattere sociale, ideologico, etico-situazionale vi è la responsabilità non tanto della secolarizzazione, ma della «cultura dell'effimero e del provvisorio» presente nell'ortoprassi proveniente dal pensiero debole, che scalzato le basi del senso di responsabilità e della definitività. Oggi le nuove generazioni vengono direttamente o indirettamente educate «al tutto è possibile» e quindi... al provvisorio in tutti i campi, da quello affettivo, sentimentale a quello culturale, economico e religioso. Un altro fatto è dato da coloro che avendo rotto il matrimonio-sacramento non possono che usufruire dell'istituto civile.

Bassa frequenza alla messa domenicale: questo è il dato di fatto che dovrebbe maggiormente far riflettere, non tanto per la non partecipazione al rito, già di per sé importante, ma per ciò che questa rivela: la non compromissione con l'identità del cristiano che è la vita comunitaria. Il primo compito svolto dagli stessi apostoli è quello di dar vita a delle comunità mediante l'annuncio. Non delle realtà asettiche o gnostiche, ma dei «luoghi» dove la dimensione dell'ascolto e della ministerialità costituivano il tessuto aggregante. Spesso non solo nella nostra regione si è ceduto a un'organizzazione ecclesiastica, certo per necessità anche gravi dove si è di fatto penalizzato il senso comunitario o peggio della comunità; si investe ancora troppo sul «prete tutto fare», è doverosa invece la presa di coscienza del laicato per l'edificazione della comunità. Senza comunità non c'è Chiesa, ma solo «automatismo ritualistico» che non soddisfa neppure chi lo esercita. Abbiamo bisogno che le scelte pastorali, sociali, culturali delle nostre chiese si incarnino nella rivitalizzazione della parrocchia come comunità ecclesiale presente nel vissuto storico di quel territorio. L'individualismo presente nelle città, ma anche nei grossi borghi, viene vinto da una comunità ecclesiale viva, anche se a volte scomoda, ma per questo utile sia religiosamente sia socialmente. Se vi è questo spirito comunitario allora la messa domenicale acquista un altro tono nel modo stesso di essere celebrata; tutti sono partecipi, dal ragazzo all'anziano, dalla famiglia al giovane, dalla persona impegnata a chi usufruisce del suo impegno.

Lavorare per tonificare i primi decenni del terzo millennio sia, più che nel beneficiare di fondi economici anche se utili, nel dare alle realtà ecclesiali della nostra regione un autentico coinvolgimento comunitario.

Don Ettore Malnati
Trieste

50 ANNI FA

12 luglio 1948

• La direzione del Cinema Garibaldi ricorda che le prenotazioni dei posti numerati per l'estivo sono disponibili alla biglietteria Atec di piazza Goldoni 1 e rivolge un appello ai bambini bravi di Trieste: «Avete ricevuto una buona pagella? Come premio i vostri genitori vi porteranno a vedere Il Festival di Walt Disney, imminente al Garibaldi in Prima Visione».

• Nel tardo pomeriggio di ieri si è concluso all'Idroscalo di Milano il 52.o campionato assoluto di canottaggio. Da segnalare le vittorie della «Libertas» Capodistria (due con timoniere) e della Ginnastica Triestina (due di coppia), nonché il secondo posto della monfalconese Canottieri «Timavo» (otto di punta con timoniere) con un tempo di 6'3" dietro all'equipaggio di Varese (6'2" e quattro quinti): un niente.

Regione

Il presidente del Consiglio non è merce di scambio

Penso che il Paese non abbia bisogno di una crisi di Governo e quindi di elezioni anticipate: ecco perché occorre ricontattare il programma per la seconda parte della legislatura riqualificando l'alleanza l'Ulivo-Prc.

Il confronto in corso nella maggioranza deve chiudere la fase della conflittualità attraverso un accordo che parta dall'analisi dei mali della società (disoccupazione, lavori, Mezzogiorno) per arrivare a proposte che diano un contributo a cambiare non solo le istituzioni.

E ciò perché non si fa politica riformatrice giorno per giorno e perché non si può contrapporre all'antagonismo di Bertinotti solo il valore della governabilità. C'è l'esigenza per i Ds di una ricomposizione a sinistra e non di altre rotture irreparabili. Così in Regione dobbiamo operare alla ricomposizione dell'Ulivo e a un rapporto positivo con Rifondazione.

Non dobbiamo avere l'assillo degli assessorati quanto invece il proposito di un rinnovamento della società e dell'istituzione Regione, che deve avere un saldo ancoraggio in un programma, cui chiamare le altre forze politiche al confronto.

Senza confusioni né ambiguità, con l'obiettivo del governo (se possibile) e non del potere fine a se stesso. Senza ripescare laboratori di cattivo gusto o, peggio scordando l'etica politica. A quest'ultimo proposito il silenzio totale dei nostri dirigenti nazionali sulla vicenda Craxi è veramente inconcepibile.

Si legge e si sente dire che nella nostra Regione tutto può succedere: io non credo che noi siamo disposti a tutto pur di non stare all'opposizione, quasi ciò fosse una vergogna. Certo è però che se si parla di larghe intese bisogna spiegare cosa significa ciò: perché, con chi, su che basi, con quali programmi, per difendere quali interessi. Se si legge di incontri, sia pure informali, fra Ds e An bisogna sapere chi li ha autorizzati.

Se qualcuno dice di volere accordi anche con la Lega (o con il Polo), occorre che spieghi perché invece siano incompatibili a Roma. Ma soprattutto chi decide nei Ds di fare questo o quello? In quale sede si è fatta una scelta? La Direzione regionale dei Ds, dopo aver sentito Minniti la scorsa settimana, si è aggiornata senza avere né discusso né deciso nulla.

Esiste ancora un partito coi suoi organismi dirigenti, con le sue norme statutarie, oppure c'è ormai solo un partito degli eletti o comunque di alcuni pochissimi? Un'ultima cosa devo dirla e riguarda l'elezione del Presidente del Consiglio fissata per lunedì prossimo. Si dice che provvisoriamente sarà riconfermato l'Ufficio di presidenza uscente fino a che i partiti non avranno trovato un accordo per la formazione della nuova Giunta. A quel punto lo stesso Presidente del Consiglio diventerà merce di scambio, sarà messo a disposizione del mercato.

Ho sentito dire che ciò è normale, altri mi hanno detto che si tratta di un incarico di nessuna importanza. Insomma, la più rappresentativa carica istituzionale del Friuli-Venezia Giulia sarebbe una cacca.

Io mi sento semplicemente offeso di fronte a queste prospettive, perché sento il rispetto verso le istituzioni al punto di dire che il Presidente del Consiglio debba essere super partes e quindi non oggetto di scambio politico, bensì la risultante di un vastissimo arco di forze politiche che ripongono in lui fiducia, stima e consenso.

È chiedere troppo ai consiglieri regionali che lunedì giureranno fedeltà alla Costituzione, allo statuto e quindi alle istituzioni? Oppure amiamo sempre più l'astensionismo?

Claudio Tonel
Coordinatore regionale della Sinistra del Pds

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto di ANTONELLA e MATTEO il nostro caro

Mauro Stroppolo

Lo piangono il fratello GIORGIO con PATRIZIA, ALEX e MANUEL, la suocera NEDDA, i cognati PAOLO e RAFFAELA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 luglio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 12 luglio 1998

Affettuosamente vicini ad ANTONELLA e MATTEO:
- OSCAR e CLARA

Trieste, 12 luglio 1998

Partecipano affranti al grave lutto di GIORGIO:
- famiglie CENCI e AMBROSI

Trieste, 12 luglio 1998

Si associano: BETTI e NAZARIO, MARINA e FULVIO.

Trieste, 12 luglio 1998

BORIS, LIVIA, FEDERICA partecipano all'immenso dolore di ANTONELLA e MATTEO per la perdita del caro

Mauro

Trieste, 12 luglio 1998

Partecipano al dolore della famiglia del nostro amico e collaboratore

Mauro Stroppolo

la direzione e il personale esterno dell'AGEMAR.

Trieste, 12 luglio 1998

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi di lavoro: ARGENTI, BURLO, CERNITZ, CONTADINI, DECARLI, GAVINELLI, GOBBIS, IVIS, JERMAN, PASTORELLI, PERCIC, POLST, SAIN, SANCIN, SKABAR, SOIAT, SUZZI, TINTA, TREVISAN, VISALLI.

Trieste, 12 luglio 1998

La preside, i compagni e gli insegnanti della IC della scuola Corsi sono vicini a MATTEO con affetto.

Trieste, 12 luglio 1998

Ciao

Mauro

ALDO, LOREDANA, MASSIMO, ADRIANA, PUPI, GIORDANO, FRANCESCA, FRANCESCA, CINZIA, MARISA, GIORGIO, BARBARA.

Trieste, 12 luglio 1998

Il presidente, i dirigenti e i dipendenti tutti dell'Autorità portuale di Trieste ricordano con affetto il loro apprezzato dipendente e collaboratore

Mauro Stroppolo

prematuramente scomparso partecipando all'immane dolore della moglie e del figlio.

Trieste, 12 luglio 1998

Partecipano alla grave perdita le zie BIBIANA e GIGETTA (assente) e i cugini FRANCO, GLORIA (assente), LOREDANA.

Trieste, 12 luglio 1998

Vicini al vostro dolore: zia PINA, LIVIANA, MAGDA e rispettive famiglie.

Trieste, 12 luglio 1998

ANTONELLA e MATTEO vi siamo vicini in questo triste momento.
- Famiglie ROLLI e TRIOLO

Trieste, 12 luglio 1998

Gli amici della FIT CISL Portuali partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 12 luglio 1998

Grazie

Mauro

per la tua voglia di vivere.
- I tuoi amici

Trieste, 12 luglio 1998

---

†

Sarà sempre con noi

Berta Zaninich in Faidutti

Uniti nel dolore RENATO, ELISABETTA, ROMANA, SILVA vicini ai parenti e amici che le hanno voluto bene.

I funerali seguiranno lunedì 13 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 1998

Il fratello NINO addolorato assieme alla famiglia partecipa.

Trieste, 12 luglio 1998

La moglie RINA, le figlie CLAUDIA, DENNY e PATRIZIA, i generi MARIO, ENRICO e RENATO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti annunciano con infinito dolore la perdita del loro caro e amatissimo

Angelo Furlan

Il funerale si svolgerà martedì 14 luglio alle ore 8.30 nella Cappella dell'Ospedale Civile.

Non fiori ma opere di bene

Gorizia, 12 luglio 1998

Ci ha lasciati la nostra cara zia

Maria Sajn

La ricorderanno sempre MARIO, NINO, la cognata MARIA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 13 luglio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 1998

Lontano dalla natia terra di Dalmazia si è spento

MONSIGNOR
Giovanni Lovrovich

già parroco di San Simeone in Zara.
Ne danno il triste annuncio i fratelli PIERO, MARIO e GIULIA, le cognate e i nipoti.

Albano-Marino Laziale, 12 luglio 1998

I familiari di

Natalino Dellapietra

ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini in questo tristissimo momento.

Trieste, 12 luglio 1998

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Antonio

Fam. PENTASSUGLIA

Trieste, 12 luglio 1998

---

†

Nel vento una carezza per te.

Ha raggiunto il suo adorato FRANCO

Norma Zaratin (Tosca)

La piangono il suo SILVANO, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti.
Grazie al personale della Terza medica di Cattinara in particolare al dottor VALENTE e alla dottoressa CARDELLA per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori, elargizioni pro Agmen

Muggia, 12 luglio 1998

Partecipano famiglie UMER, MARIO E DINO DEPANGHER, CIACCHI.

Muggia, 12 luglio 1998

Ciao

Tosca

- MILVIA, LUCIA, LUISA

Muggia, 12 luglio 1998

Amica sincera non ti dimenticheremo: MERI, CLAUDIA.

Trieste, 12 luglio 1998

Partecipano i condomini di via Cubi 2.

Trieste, 12 luglio 1998

Ciao

zia Cocca

- CHIARETTA

Trieste, 12 luglio 1998

Partecipano al dolore:
- FRANCA, PAOLO, FEDERICA
- DONATELLA e famiglia

Muggia, 12 luglio 1998

La Scuola Media SAURO di Muggia ricorda affettuosamente

Tosca

Muggia, 12 luglio 1998

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Silvio Emili

Lo annunciano la moglie ZOE, i figli GIORGIO e MAURO, cognati, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 14 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Rosani

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 luglio 1998

II ANNIVERSARIO
12.7.1996 12.7.1998

Cristiano Marcuzzi

Sei un dolce ricordo nei nostri cuori.

MARINA, VIVIANA, JEAN

Trieste, 12 luglio 1998

---

†

Il giorno 9 luglio ci ha lasciati il nostro amatissimo

Giuseppe Rocco (Pino)

Lo annunciano desolate la moglie RENATA, la mamma, i figli e parenti tutti.
Un ringraziamento al prof. BACCARANI e alla sua équipe.
La salma partirà dalla Cappella mortuaria dell'ospedale di Udine alle ore 9 del giorno 13 luglio per raggiungere alle ore 11 la basilica di Sant'Eufemia di Grado.

Non fiori ma oblazioni pro Associazione malattie del sangue A.I.L.

Trieste, 12 luglio 1998

Si associano famiglie BOZZOLA, MICHELLI, RANCAN.

Trieste, 12 luglio 1998

Ciao

Pino

Grazie per l'allegria che ci hai dato: FULVIO, LUCIANA, EZIO, PATRIZIA, CRISTINA, NEVIO, NICOLINA.

Trieste, 12 luglio 1998

Ciao

santolo

- ALEX

Trieste, 12 luglio 1998

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Aimo Angeletti

Lo annunciano la moglie JOLANDA, i figli ARMIDA e GIAMPAOLO, la nuora CONCETTA.
Il funerale avrà luogo martedì 14 luglio dalla Cappella di via Costalunga alle ore 11.

Trieste, 12 luglio 1998

Ciao

nonno

- LORENZO e ALESSIA

Trieste, 12 luglio 1998

I familiari di

Bruno Meriggioli

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
La Santa Messa verrà celebrata il giorno 15 luglio alle ore 18 nella chiesa di San Gerolamo.

Trieste, 12 luglio 1998

I ANNIVERSARIO

Teresa Scatigno ved. Pranzo

Con immutato affetto.

I figli STELIO e ANNA, parenti tutti

Trieste, 12 luglio 1998

I ANNIVERSARIO

Sergio Svetina

È sempre vivo il tuo dolce ricordo.

DORINA e FABIO

Trieste, 12 luglio 1998

IV ANNIVERSARIO

Gino Danelli

Il tempo passa, il dolore mai.
Ricordandoti sempre.

ANTONIETTA

Gorizia, 12 luglio 1998

---

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

Ada Tessitore

La piangono il figlio FRANCO e parenti tutti.
Un grazie a LORIANA.
I funerali seguiranno lunedì 13, alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 1998

Ciao

zia Ada

Ti ricordano i nipoti BRUNO e ADA TESSITORE.

Trieste, 12 luglio 1998

Partecipano la cognata WALLY e nipoti.

Trieste, 12 luglio 1998

La FAILE CISAL, il direttivo, i colleghi ACEGAS sono vicini a FRANCO.

Trieste, 12 luglio 1998

Il 7 luglio è deceduta serenamente

Antonia Ruzzier ved. Pitacco

di anni 93

Lo annunciano le nipoti e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al titolare e al personale della casa di riposo «FAVRETTO».
I funerali seguiranno lunedì 13 luglio 1998 alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Zuccon

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un ringraziamento particolare all'A.N.P.S. di Trieste.

Sistiana, 12 luglio 1998

VII ANNIVERSARIO

Aldo Stefani

Sempre assieme con i ricordi più belli e la nostra canzone.
Parenti e amici ti ricordano.

THEA

Trieste, 12 luglio 1998

X ANNIVERSARIO

Rossana Latin nata Delise

La ricordano

i familiari

Trieste, 12 luglio 1998

II ANNIVERSARIO

Silvano Taucer

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie ARMIDA con ROBERTO e GIULIANA

Trieste, 12 luglio 1998

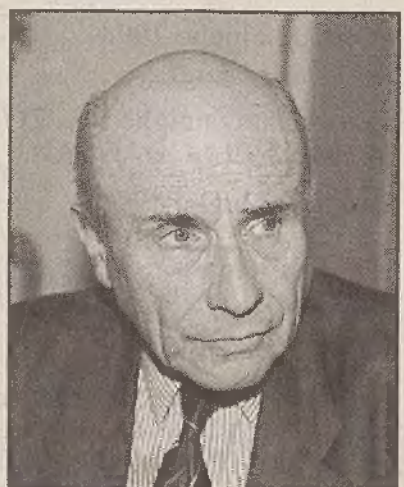
MERCATI

Il «biglietto verde» lievita poi si ridimensiona

Riflettori su yen e dollaro Generali «regine» in Borsa

ROMA Le incertezze sull'economia giapponese e le attese sul risultato delle odierne elezioni nel Sol Levante, combinate ai nuovi venti di tensione dalla Russia, hanno dominato una settimana valutaria che ha visto il dollaro rafforzarsi fino a superare i 141 yen e tornare sopra quota 1.800 lire, salvo poi indebolirsi venerdì e tornare sui livelli di sette giorni prima.

A ridimensionare il biglietto verde che sembrava aver preso il volo anche sul marco (1,8272 giovedì) sono arrivate le voci di una possibile intesa tra l' FMI e la Russia in vista di un prestito di 10-15 miliardi di dollari che potrebbe scongiurare l'insolvenza del paese: la moneta Usa si è così riportata a 1.792 lire e a 1,8180 marchi. Resta invece debole lo yen, costretto all'angolo dai timori sull' esito della tornata elettorale giapponese dalla quale non sono esclusi segnali negativi per il Governo e, a sostenere la moneta, non è servita neanche l'attesa conferma, arrivata dal premier Hashimoto, di un taglio delle tasse in caso di vittoria del suo partito. Sul fronte interno, dove si intensificano le attese per un prossimo ritocco dei tassi di interesse, la lira non ha mostrato nervosismi neanche a fronte della verifica di maggioranza iniziata giovedì ed ha chiuso la settimana in linea con i valori di sette giorni fa su tutte le principali valute.

Prosegue la buona intonazione del mercato azionario che conclude ancora la settimana operativa con un rialzo dell'indice. Il Mibtel registra un progresso del 3,19%, a 24.639 punti, il Mib30 sale del 3,48%, a 36.523 punti, mentre il Midex porta a casa un +3,22%. Un risultato ottenuto grazie alla serie positiva di sei sedute - di cui tre in questa settimana - che

Piazza Affari tonificata da una serie positiva di sei sedute. Balzo del Leone triestino, che guadagna il 6,13%

ha riportato in alto il listino di Borsa.

Piazza Affari ha sottolineato in questo modo il ritorno di una certa tranquillità, che ha riportato buoni volumi di scambi (la media giornaliera è di 3200 miliardi di lire di controvalore) e la volontà di intervenire su una cerchia di titoli ben selezionata, con i bancari in prima fila.

A smuovere il mercato sono state tra l'altro le nuove attese di riduzione del tasso di sconto da parte di Bankitalia. Si tratta di una mossa che ormai sembra nell'aria, e che ha ricevuto l'autorevole avallo del presidente della Bce, Duisenberg, secondo cui c'è spazio per una discesa dei tassi in Italia.

Tra i singoli titoli sono tornati d'attualità i valori del comparto bancario, dove è sempre alta la febbre delle acquisizioni e degli accordi. L'annuncio della prossima fusione premia il Credito Agrario Bresciano (+13, 04%) e il San Paolo Brescia (+5, 21%). Grande interesse per la Popolare Novara (+12, 96% al ristretto), sembra da parte della Bpm (+10, 25%) e della Comit (+7, 13%). Banca Intesa (+6, 89%) sottoscrive la lettera d'intenti per l'accorpamento con Friuladria.

Tra le blue chip, settimana travagliata per le Fiat (-1, 27%), scosse dalla notizia del calo di immatricolazioni in Italia a giugno e di un primo semestre non favorevole per New Holland. Poco credito è stato dato alle voci di accordi con Bmw. Eni è rimasta sui prezzi (-0, 24%), grande balzo invece di Generali (+6,13%) in seguito alla chiusura dell'«opa» su Amb con un «risparmio» di 900 miliardi (nella foto Antoine Bernheim) e Telecom (+5, 35%), mentre Tim (+1, 55%) è stata danneggiata dalla notizia dell'annunciato dimissionamento di Gamberale. In campo industriale salgono Pirelli (+7, 01%), Olivetti (+4, 87%) e il gruppo Compart con la holding +5, 78%, Montedison +3, 91%, Edison +5, 80%. In evidenza le Gemina (+12, 77%) nei giorni precedenti l'annuncio dell'acquisto di quote in Snia e Hdp.

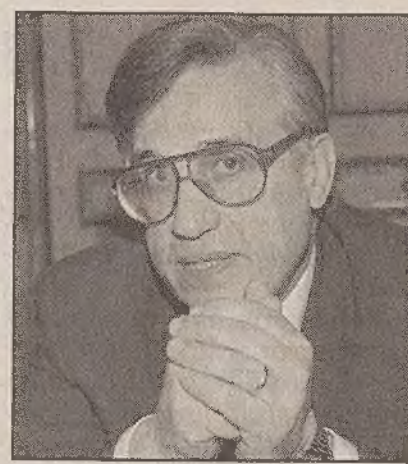
Un decreto del Tesoro istituisce un «paracadute» per tutelare gli investitori finanziari

Risparmio, fondo anti-crac

«Blindati» i crediti vantati dai clienti verso Sim e agenti di cambio

Scatterà nel caso di procedure fallimentari avviate, il tetto non supererà i 20 mila Ecu. Recepite le preoccupazioni del governatore di Bankitalia, Fazio

ROMA Chi non ricorda quegli investitori che, affidati i propri risparmi ad alcune società, le videro fallire senza poter rientrare in possesso del loro denaro? Ci furono casi davvero eclatanti, e altri invece dei quali si parlò poco. Ma secondo l'Adusbef (Associazione per la difesa degli utenti dei servizi bancari e finanziari) dall'84 al '97 235 mila 400 persone si sono trovate in quelle condizioni, perdendo complessivamente 5 mila 277 miliardi. Ora, finalmente, nasce un Fondo del Tesoro, il Fondo nazionale di garanzia (il primo nel suo genere), che avrà le funzioni di un paracadute. Un Fondo anti-crac, insomma, operativo dal primo luglio sulla base di un decreto del ministero del Tesoro che così interviene per rafforzare la tutela degli investitori sui mercati finanziari italiani e per blindare i risparmi collocati in Borsa e i crediti vantati dai clienti nei confronti di Sim, agenti di cambio, banche e intermediari finanziari che gestiscono Fondi per conto proprio e terzi.

Era un atto necessario, tanto più se si considera la grande ondata di denaro

che, abbandonati i titoli di Stato, si sta riversando in Borsa anche tramite i Fondi di investimento; e se si considera la prospettiva della trasformazione delle liquidazioni in azioni. Del resto, già il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio (nella foto) ha più di una volta messo in guardia sul volume dei fondi intermediati («aumenta a un ritmo che sopravanza quello dell'attività reale») e sulla necessità di salvaguardare il denaro che i risparmiatori mettono in mano agli intermediari.

L'intervento di questo Fondo di tutela scatterà in caso di procedure fallimentari avviate: riconoscimento dello stato passivo, liquidazioni coatte amministrative e concordato preventivo. Il tetto degli interventi a favore della clientela non può superare i 20 mila ecu (la cifra sarà convertita in euro non appena entrerà in vigore).

Saranno esclusi dall'indennizzo, fra gli altri, i soci che anche indirettamente detengono almeno il 5% del capitale dell'intermediario, amministratori, dirigenti e sindaci del gruppo di appartenenza dell'intermediario, le società di revisione che hanno certificato gli ultimi due esercizi dell'intermediario coinvolto nel crac o bilanci di società del gruppo, coniugi e parenti fino al primo grado degli agenti di cambio. Per ottenere gli indennizzi gli investitori i cui crediti siano stati ammessi allo stato passivo devono presentare al Fondo un'apposita istanza via raccomandata entro 180 giorni dalla pubblicazione dei decreti di fallimento.

Sulle liquidazioni trasformate in azioni sì dei sindacati se il dipendente può scegliere

ROMA Vecchia liquidazione addio: i sindacati plaudono alla proposta del Governo di trasformare il Tfr in azioni da dirottare verso i fondi pensione. Ma pongono una pregiudiziale, che sia cioè un'operazione «volontaria» del dipendente privato e non rappresenti invece un obbligo. La proposta, ancora in via di completa definizione dal Tesoro (nella foto il ministro Ciampi), dovrebbe essere messa sul tavolo del confronto con Cgil Cisl e Uil tra un paio di settimane, cioè a verifica di Governo conclusa per essere poi inserita nella prossima finanziaria.

Per Beniamino Lapadula, responsabile del settore previdenza per la Cgil, vi sono importanti questioni da definire: innanzitutto, come gestire la fase iniziale di decollo dei fondi pensione una volta varata la riforma e il meccanismo dei concambi, cioè tra il valore dell'azione e quello del Tfr. Lapadula ha spiegato che con la riforma del Tfr verrebbe garantito ai lavoratori un rendimento più elevato del meccanismo attuale (che si aggira intorno al 3%), mentre i dipendenti potrebbero disporre anche di forme di investimento più redditizie (soprattutto per i giovani assunti), anche se inizialmente più rischiose.

I vantaggi derivanti dalla riforma coinvolgerebbero anche le imprese: quelle quotate o in via di quotazione (che sarebbero circa 500), potranno convertire capitale di debito in capitale di rischio (il Tfr è inscritto nel rosso di bilancio). Per le piccole imprese, il vantaggio deriverebbe dal fatto che il tasso bancario, pur essendo superiore al Tfr, ha una scadenza più lunga rispetto al ciclo della liquidazione.

Più cauta la Cisl: per

Maurizio Benetti, responsabile previdenza integrativa della sigla sindacale, resta ancora tutto da chiarire. «Ma assolutamente - ha precisato - ci schieriamo contro una doppia condizione di mercato e cioè contro la presenza di lavoratori di imprese quotate che potranno disporre del loro Tfr in questo modo e i lavoratori di microimprese cui verrà preclusa questa facoltà». La discrepanza va evitata anche

Tra un paio di settimane comincerà il confronto con Cgil-Cisl-Uil

in generale tra il settore privato e quello pubblico: «Ricordo - ha aggiunto Benetti - che il Governo deve ancora dirci cosa vuole fare per la previdenza integrativa nel pubblico impiego».

Per il segretario confederale della Uil Adriano Musi, bisogna invece favorire al massimo la partecipazione societaria dei dipendenti in possesso di azioni. «Evitiamo - ha detto - che si verifichino tanti casi Telecom: la Fiat detiene lo 0,6% e può governare l'azienda, i dipendenti hanno una quota del 2, 7% e non hanno nemmeno un rappresentante nel Cda».

Dopo l'intervento dell'eurocommissario

Battaglia per Malpensa 2000 In campo Sea e Regione: «No ai diktat di Kinnock»

MILANO «Nessun compromesso è possibile su Malpensa 2000, nemmeno sulla ridistribuzione dei voli fra Linate e Malpensa, perchè in caso contrario si metterebbe a rischio non solo il progetto nel suo complesso, ma anche l'intero sistema del trasporto aereo nazionale con ricadute su competitività, modernizzazione, economia e occupazione». Lo ha detto il presidente della Sea, Giuseppe Bonomi, entrando «pur all'esterno delle parti», nel braccio di ferro, fra Commissione europea dei Trasporti e Governo italiano, su Malpensa 2000, l'aeroporto milanese che assumerà il ruolo di 'hub', cioè di scalo-perno di un sistema di trasporto intercontinentale (l'unico del nord-Italia), a partire dal prossimo ottobre. Bonomi, che apprezza la linea di fermezza di Burlando e di Prodi, ha risposto a tutto campo ai rilievi del Commissario europeo ai Trasporti, Neil Kinnock, il quale ha ipotizzato discriminazioni a favore dell' Alitalia e a danno delle altre compagnie aeree straniere. «Perchè Kinnock - ha affermato Bonomi in una conferenza stampa - sostiene, guarda caso a 4 mesi dall'apertura del nuovo scalo, che l'applicazione del principio della soglia di traffico nella redistribuzione dei voli fra Malpensa e Linate non va più bene?».

«Su Malpensa non ci possono essere diktat europei di alcun genere», ribadisce il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. «Noi comunque - precisa il presidente lombardo - non siamo disposti a cedere, tanto meno quando le richieste sembrano assumere i toni del ricatto, come nel caso del riferimento alla procedura sugli aiuti di Stato ad Alitalia». I contenuti della lettera di Kinnock - spiega Formigoni - sono infondati là dove segnala che nel corso del Cristophersen Group del 9 luglio '96 le autorità italiane affemarono che le opere di accesso a Malpensa sarebbero state completate nel corso del 1998 in realtà fin dalla riunione dell'anno precedente, svoltasi il 18/7/95, era chiaro che il collegamento ferroviario sarebbe arrivato con un anno dopo l'apertura dell'aerostazione.

Il punto sul bilancio turistico '97 secondo i dati elaborati da Eurostat

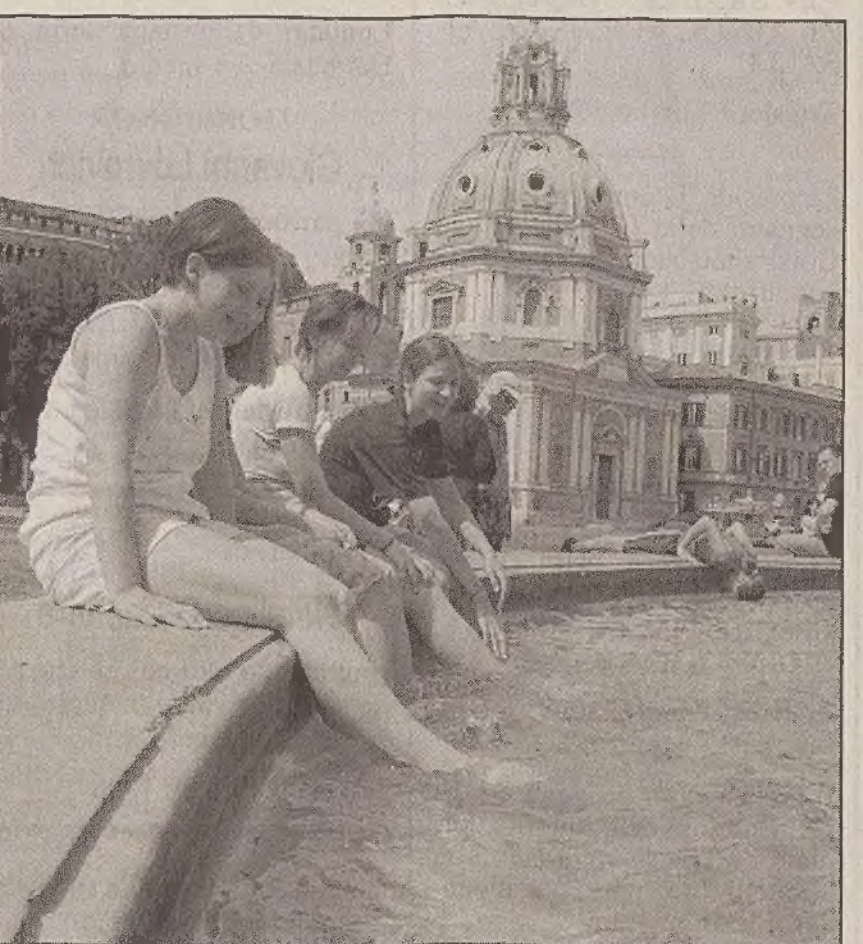
Meno stranieri nel Bel Paese

Ma sono aumentati gli incassi - Italiani sempre più all'estero

BRUXELLES Forti aumenti delle presenze straniere in Grecia, Francia e Finlandia, ma battuta d'arresto in Italia (-4,1 %), dove cresce invece sensibilmente (+17,6 %) la spesa per turismo in destinazioni estere: è questo, in sintesi, il bilancio tracciato dai dati di Eurostat - il servizio statistico dell'Ue - relativi al 1997.

Nell'Europa a Quindici, il numero complessivo di notti registrate in esercizi ricettivi è cresciuto lo scorso anno dell'1,5 %. Nella 'zona euro', l'incremento è stato più modesto (+ 0,9 %).

Grecia e Spagna hanno messo a segno le 'performance' più brillanti: nei due paesi gli aumenti sono stati rispettivamente del 7 e del 12 % per i 'residentì e del 12,2 e 6,8 % per gli stranieri. Bene anche la Francia, che ha visto crescere del 10,7 % il numero di notti trascorse da stranieri in hotel, pensioni ed altri esercizi.

Per l'Italia - secondo Eurostat - il consuntivo del

1997 non è esaltante in termini di presenze: 'piatto' il mercato dei residenti (+ 0,1 %), in flessione quello degli stranieri (-4, 1%).

Ma la bilancia turistica ha messo a segno un'altra annata molto positiva: il surplus è ammontato infatti a 11,8 miliardi di ecu (oltre 22.700 miliardi), in aumento del 5,1 % rispetto al 1996. Solo la Spagna, nell' Ue, ha fatto meglio.

Al forte aumento delle spese per turismo all'estero - pari a 14,6 miliardi di ecu (oltre 28 mila miliardi) - ha fatto riscontro infatti un significativo incremento delle entrate (+ 11,6 % a quota 26,4 miliardi di ecu).

«L'andamento del comparto turistico della bilancia dei pagamenti - si osserva nello studio elaborato da Eurostat - mostra una crescente propensione degli italiani a viaggiare all'estero, anche se l'Italia resta una delle destinazioni mondiali preferite. Il turismo continua a fornire un contributo positivo ai conti italiani».

Nel complesso, i cittadini dell'Unione Europea hanno speso nel 1997 fuori dai confini nazionali 135 miliardi di ecu (260 mila miliardi), mentre gli incassi legati al turismo nei 15 stati membri sono ammontati a 143 miliardi di ecu (275 mila miliardi).

LA POLEMICA

Secondo Telecom solo «pettegolezzi»

Una buonuscita miliardaria per andarsene da Tim Ma Gamberale smentisce

ROMA Non c'è nessuna buonuscita d'oro per il presidente di Tim, Vito Gamberale, e i sette miliardi e mezzo che gli sarebbero stati offerti da Telecom sono solo fantasie. E'quanto afferma il legale di Vito Gamberale, Salvatore Trifirò, in una lettera inviata al direttore del «Sole 24 Ore», che ha pubblicato un articolo in cui viene riportata questa cifra. Trifirò precisa che «non risponde al vero che Telecom abbia offerto 7,5 miliardi nell'ambito della risoluzione del rapporto di lavoro, nè risponde al vero che Gamberale, direttamente o tramite i suoi legali, abbia mai avanzato richieste di liquidazione come quelle, fantasiose, ipotizzate nell'articolo in questione». «Ancorchè l'ingegner Gamberale abbia contribuito in maniera determinante a creare per il gruppo un valore di oltre 80.000 miliardi - scrive ancora l'avvocato - ed abbia altresì contribuito a creare Tim, motivo di apprezzamento internazionale per il gruppo, nè direttamente nè tramite i suoi legali ha mai avanzato richieste che non fossero quelle del rispetto della sua professionalità».

Telecom Italia bolla come «pettegolezzi» le indiscrezioni sulla presunta buonuscita d'oro a favore del presidente di Tim, Vito Gamberale. E conferma la linea di riserbo mantenuta nel corso della delicata vicenda. Il portavoce di Telecom ha tenuto a sottolineare che «l'azienda non desidera commentare, nè alimentare pettegolezzi di questa natura».

Le rappresentanze aziendali replicano al sindaco: le nostre riserve sulla privatizzazione non sono «scriteriate»

Lloyd, è scontro tra sindacati e Illy

TRIESTE No, i rilievi mossi dalla rappresentanze sindacali aziendali del Lloyd Triestino riguardo la privatizzazione della compagnia sono tutt'altro che «scriteriati». Le «rsa» lloydiane replicano seccamente alle osservazioni del sindaco di Trieste, Riccardo Illy (nella foto), che aveva polemizzato contro la richiesta - formulata dai sindacalisti «interni» in un documento trasmesso ai vertici nazionali di categoria - di verificare l'opportunità di andare avanti nelle procedure di vendita, in considerazione della pesante situazione finanziaria del Lloyd e della solitaria candidatura di Evergreen. Le «rsa» paventavano il rischio che la cessione, con tali premesse, potesse trasformarsi in una «svendita». Dal canto suo Illy aveva invece controbattuto che soltanto una rapida vendita può salvare dalla liquidazione la società, che vede ormai dissanguato il proprio capitale.

In una lettera inviata al sindaco, le «rsa» ribadiscono dubbi e proposte: rispetto dei vincoli posti dal Parlamento al piano di privatizzazione del comparto «liner» Finmare; rispetto dei parametri indicati dal bando di gara; valutazione delle cause che hanno determinato la presentazione di una sola offerta per il Lloyd (in seguito al disimpegno di Aponte e della Cgm-Cma che ha deciso di limitare la corsa all'Italia di navigazione); la mancata indicazione di un «garante» istituzionale della privatizzazione. E le «rsa» insistono per vedere finalmente il piano industriale presentato da Evergreen, documento che il vertice romano non ha ancora sottoposto al vaglio delle strutture sindacali aziendali.

magr

«Cd» e cassette contraffatte: sul mercato le mani della camorra, la Ue corre ai ripari

«Pirateria musicale», l'Italia primeggia

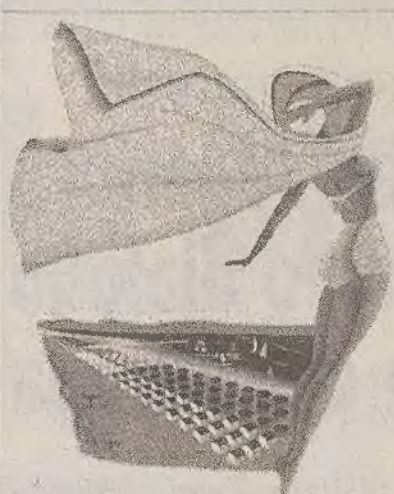
BRUXELLES Tra i paesi dell'Euro, l'Italia vanta il poco onorevole primato di leader nel mercato di compact disc e cassette contraffatte: nell' Unione Europea a Quindici, viaggia al secondo posto dopo la Grecia.

I dati sono stati resi noti nel corso di un incontro a Bruxelles fra i responsabili delle maggiori case discografiche mondiali coordinato dalla Federazione Internazionale dei Discografici (Ifpi) in occasione della consegna dei «dischi di platino» agli interpreti musicali di maggior successo.

I livelli di «pirateria musicale» dell'Italia - le stime più recenti indicano che cd e cassette 'non originali' hanno una quota di mercato del 18%, per un valore di 100 milioni di dollari, 180 miliardi di lire - sono poca cosa rispetto alle vette raggiunte dalla Russia, dove i cd 'pirata' raggiungono il 70% del mercato nazionale. Ma si tratta di cifre che non trovano eguali fra i paesi industrializzati, anche se negli ultimi anni: fino a tre anni fa, la percentuale di musica riprodotta illegalmente sfiorava il 30 % del totale.

«Molto è stato fatto in questi ultimi anni in Italia per cercare di risolvere il problema» asserisce Mike Edwards, uno dei direttori dell'Ifpi, che segue da vicino gli interessi economici dell'organizzazione incaricata di difendere i diritti di autori e interpreti nel campo della musica.

Centro operativo dei 'pirati' musicali in Italia, ha spiegato Edwards, è il napoletano dove la camorra si è appropriata da qualche anno di questo lucroso mercato. Ma una serie di operazioni di carabinieri e guardia di finanza hanno portato a sgominare alcune organizzazioni.

Anche il presidente della Commissione Ue Jacques Santer ha puntato i riflettori su un nuovo pericolo: la contraffazione via Internet. «Dalla pirateria in alto mare - ha detto - siamo passati ora a quella dei mercati e soprattutto a quella sulla 'rete delle reti'». Urge una nuova direttiva Ue che dovrebbe darle gli strumenti necessari per combattere i 'pirati': solo nel 1997 i danni da essi causati all'industria sono ammontati a 9.000 miliardi di lire.

IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole tra Venezia e Trieste

Pagina a cura della **SPE**
in collaborazione con l'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA
Viale Dante 72 - 34073 GRADO tel. 0431/899211 - fax 0431/899209

STAGIONE 1998 *TERME 1998*

La regina delle spiagge d'Italia

Grado si conferma ai vertici di tutte le indagini nazionali sulle spiagge e sulle località balneari. Ogni indagine prende in esame i più svariati parametri. Si va dalla sola purezza del mare e dalla conseguente perfetta balneabilità, alla raccolta dei rifiuti, anche differenziata, al rispetto per l'ambiente, alla viabilità (il rapporto di Legambiente ha rilevato che a Grado c'è un rapporto di 43 turisti per ogni 100 abitanti), al numero degli incidenti stradali, alla cementificazione, all'organizzazione – ovviamente – delle strutture ricettive, ma soprattutto di quelle balneari.

Ed è proprio la spiaggia principale dell'isola che caratterizza in modo particolare questo aspetto che l'anno scorso aveva fruttato anche un altro riconoscimento, quello di essere fra le spiagge dove non c'è il grande ammassamento con i clienti che hanno un ampio spazio sabbioso a loro disposizione.

Grado è dunque – proprio per essere presente, a differenza di altre località, ai vertici di tutte le classifiche – la Regina dell'estate, considerata dai quotidiani e dalle tv nazionali come una spiaggia a cinque stelle.

É risultata ad esempio – ed è questo l'ultimo riconoscimento – fra le migliori in assoluto, assieme a Marciana Marina (Isola d'Elba), Castelsardo (Sassari), Pollica (Salerno), e Cervo (Imperia) nella classifica stilata da Legambiente attraverso l'indagine «Ecosistemavacanze» che ha preso in esame circa 150 spiagge italiane.

In precedenza era stata un'indagine del Touring Club che aveva preso in esame 350 località balneari a stabilire che Grado fosse tra le migliori d'Italia assieme a Cervia e Viareggio.

Altri riconoscimenti sono giunti quindi dall'Adac, l'Automobil Club tedesco che ha fatto un giro in barca per visionare di persona le varie realtà italiane stabilendo la massima qualità gradese.

Ed infine, ma certamente non per ultima dato che è probabilmente il simbolo più conosciuto a livello continentale, va ricordata l'ennesima assegnazione della Bandiera Blu d'Europa. Un vessillo che poche spiagge in Italia possono permettersi di far sventolare che va a significare principalmente la purezza delle acque in base ai dati ufficiali del Ministero della Sanità, uniti alle analisi effettuate dai tecnici della Goletta Verde e ad altre considerazioni di carattere ambientale e naturalistico.

Le manifestazioni

Le manifestazioni di Grado e Aquileia sino a sabato 25 luglio.

Oggi sono in programma i grandi festeggiamenti religiosi e profani in occasione dei padroni delle due città, i Santi Ermacora e Fortunato.

Ad Aquileia l'appuntamento in basilica è per le 19 mentre a Grado per le 20.30.

Nella città friulana saranno attivi – e passiamo così all'aspetto profano – dei chioschi enograstronomici e un maxi schermo per assistere alla finale dei campionati mondiali di calcio (l'organizzazione è della Pro Loco).

A Grado, in mattinata fino alle 13.30 e quindi a partire dalle 17, avrà luogo invece, in piazza Patriarca Elia, una «sardelada» organizzata dai Portatori della Madonna di Barbana.

Sempre oggi al palazzo regionale dei congressi per iniziativa dell'Associazione Corale Goriziana Seghizzi si svolgerà il decimo Gran Premio Europeo di canto corale.

Per quanto concerne lo sport va ricordato che sullo splendido impianto di Primero si svolgerà, per iniziativa del Golf Club Grado, la coppa Hotel Hannover di Golf.

Prima di proseguire con le singole manifestazioni ricordiamo alcune mostre. Nella sala Candioli, fino alla fine di settembre, si può visitare «Sapore di mare», una mostra storica sul turismo gradese degli anni Sessanta. Presso la sala espositiva comunale di piazza Biagio Marin è allestita invece dal Comune «Il nodo di Salomone»; una mostra itinerante sul simbolo e archetipo d'Alleanza.

Nella sala dell'ingresso principale della spiaggia espongono invece: fino a oggi Bruno Ponte; da domani e sino al 19 Gianni Maran e quindi fino al 26 Franco Crosini. Fino al 20 alla Palazzina delle Rose espone Sandro Pelican.

E proseguiamo con le iniziative.

Domani ad Aquileia spettacolo folcloristico con il Gruppo Messicano «Mariachi Romatitlan» mentre martedì primo grande appuntamento per gli spettacoli al Parco delle Rose che quest'anno sono curati direttamente dal Rototom.

Il primo appuntamento è quello con «Sissi, la giovane imperatrice», un'operetta con la compagnia di Corrado Abbadi.

La prevendita dei biglietti è in atto all'ufficio informazioni dell'Azienda.

Mercoledì 15 si torna ad Aquileia per il Concerto dell'Ochestra e del Coro «Athestis» di Este.

Giovedì 16, alle 21.15, secondo appuntamento al «Caffè letterario» per l'incontro «Amore e potere» con Willy Pasini e la dottoressa Francescato intervistati da Paolo Scandaletti. Un'iniziativa del Comune con il patrocinio dell'Apt, della Provincia e della Ccia di Gorizia e con il supporto della Sasa Assicurazioni, della Banca Antonveneta, della Impex Cassis Faraone e del GrosMarket e con la collaborazione della Libreria Dante, della Villa Bernt e dell'Azienda Fantinel.

Stessi enti e sponsor che collaborano anche per l'iniziativa «Libri e Autori sotto l'ombrellone» messi in calendario dall'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia che prevede per sabato 18 nel Giardino del Gazebo l'incontro con Dacia Maraini.

In precedenza giovedì 16 in campiello della Scala per «Teatro in piazza» andrà in scena «I recini da festa» con la compagnia di Grado Teatro (lo spettacolo verrà ripetuto anche mercoledì 22) e venerdì 17 all'Auditorium Biagio Marin importante appuntamento per la seconda rassegna corale «Fiuri de Tapo» organizzata dall'Associazione Corale «I Cantauri».

Un altro importante appuntamento al Parco delle Rose è fissato per sabato 18 e cioè quello con il Concerto di Ivano Fossati.

Domenica 19 ad Aquileia concerto dell'Orchestra di Stato delle Fiandre, quindi un concerto bandistico della banda civica di Monfalcone lunedì 20 nei giardini Marchesan di Grado.

Importante appuntamenti quindi ad Aquileia, martedì 21, per il primo spettacolo di teatro romano classico. Verrà proposto «Aulularia» di Plauto con la partecipazione davvero straordinaria di Paolo Ferrari.

Il 23 e 24 luglio Grado ospiterà inoltre la «Zingara in piazza» la trasmissione televisiva di Raiuno con la partecipazione di Cloris Brosca.

E poi si torna, giovedì e venerdì 23 e 24 luglio, al Caffè letterario e ai Libri e autori sotto l'ombrellone, rispettivamente con Alain Elkann e Vittorio Andreoli e il venerdì pomeriggio con Sergio Zavoli.

E concludiamo con gli appuntamenti di sabato 25 luglio.

Si incomincia alle 18 per il primo appuntamento della rassegna «In spiaggia con...» che vedrà la partecipazione di Paolo Rossi. Lo stesso attore-cabarettista sarà di scena anche in serata, alle 21.30, al Parco delle Rose, con lo spettacolo «Scatafascio Live».

Il dialogo tra i protestanti «orangisti» e i cattolici di Drumcree hanno ridato ossigeno ai fautori della pace

Ulster: dai colloqui un filo di speranza

Pesa però sul confronto tra le parti il bilancio degli ultimi scontri con 20 feriti

LONDRA Regna una calma carica di ansie in Ulster dove, avviando i colloqui dell'ultima ora nell' intento di evitare il peggio, i protestanti dell'Ordine Orange e i cattolici di Drumcree hanno ridato la speranza nella pace alla regione, pesantemente presidiata da polizia e militari. Finchè i colloqui dureranno l'Irlanda del Nord può tirare un sospiro di sollievo dopo la tensione creata dagli scontri degli ultimi sei giorni lungo Garvaghy Road, dove la polizia sbarra il passo a orangisti decisi a tenere una marcia vietata. La tensione è stata anche acuita dallo sventato attentato di venerdì a Londra, dove sono stati arrestati estremisti cattolici. E' la prima volta che le due parti si parlano anche se non siedono intorno allo stesso tavolo: i colloqui avvengono nella sede dell'amministrazione della contea di Armagh dove quattro persone per parte siedono in stanze separate, mentre due «agevolatori», come vengono chiamati, fanno la spola.

Pesa sull'atmosfera il bilancio degli incidenti della notte con 20 feriti, uno dei quali è in gravi condizioni in un ospedale di Belfast per una ferita al capo riportata quando la polizia ha aperto il fuoco con proiettili di gomma contro gruppi di orangisti che cercavano un' ennesima volta di far breccia nello sbarramento con pannelli di cemento e filo spinato allestito per impedire alla marcia di entrare in contatto con i cattolici dell' area. Agli orangisti che invocano un'inchiesta su quanto hanno definito la brutalità della polizia, le autorità hanno risposto diffondendo immagini video che mostrano un uomo armato di fucile mentre dalle file orangiste fa fuoco contro gli agenti. Nessun agente è stato colpito e i proiettili sono andati a conficcarsi nella corrozzeria rinforzata dei mezzi delle forze di sicurezza ma i portavoce della polizia hanno chiarito che «non saranno tollerati altri attacchi del genere» ricordando implicitamente che anche i paracadutisti sono stati mobilitati e sono pronti a intervenire.

Gli orangisti hanno finora indicato che aspetteranno di poter passare fino a oggi e che se le forze di sicurezza non toglieranno lo sbarramento, allora attaccheranno in forze. Oltre che dell'appoggio di molti protestanti nordirlandesi che a migliaia si son detti pronti a marciare verso Drumcree, gli orangisti godono anche del sostegno di protestanti irlandesi che stamani hanno inscenato una manifestazione arrivando a passare in circa 3.000 la frontiera con l'Ulster. In serata sono tornati a casa ed è difficile credere che possano davvero scendere in campo accanto ai «fratelli» nordirlandesi ma la loro manifestazione ha dato la misura del rischio che la crisi di Drumcree rappresenta per gli accordi di pace del 10 aprile.

Un rischio acuito anche dalle minacce di azioni di fuoriusciti dell'Ira rintuzzate dalle forze di sicurezza con un'operazione che ha interessato Londra, Dublino e una cittadina sulla frontiera fra Irlanda e Ulster con l'arresto di 10 persone e il sequestro di materiale atto a produrre bottiglie incendiarie e ordigni esplosivi. Il centro dell'operazione era a Londra dove gli agenti hanno sventato «a pochi minuti» dalla messa in atto una serie di piccoli attentati e dove le persone arrestate sono ancora sotto interrogatorio. Gli occhi di tutti sono ora puntati sui colloqui investendo in questi ogni speranza e contando soprattutto sul ruolo degli agevolatori: il reverendo Roy Magee, per la parte protestante, che svolse un ruolo cruciale nel cessate il fuoco dei gruppi indetto dai gruppi pramilitari nel 1994, e Peter Quinn, per la parte cattolica, che come ex presidente dell'Associazione atletica gaelica nella quale è venuto a stretto contatto con giovani, sia cattolici, sia protestanti, è conosciuto e rispettato da entrambe le parti.

Cento milioni di giapponesi oggi alle urne per rinnovare la Camera alta

Tokyo, recessione in agguato

Il premier Hashimoto messo in difficoltà dalla crisi economica

TOKYO Quasi cento milioni di giapponesi sono chiamati oggi alle urne per rinnovare metà della Camera alta del parlamento, una prova elettorale che oggi alcuni giornali definiscono «il giorno del giudizio» per il governo di Ryutaro Hashimoto, a capo dell'esecutivo dal gennaio 1996. La consultazione non appare particolarmente insidiosa per il Partito liberaldemocratico (Ldp), di cui Hashimoto è presidente e di cui tutti i ministri fanno parte. La Camera alta (o dei Consiglieri) non ha tra l'altro nemmeno il potere di dare o togliere la fiducia al governo, ma se la formazione di governo non dovesse riconfermare i suoi 61 seggi uscenti è prevedibile che dall'interno dello stesso partito si faranno più insistenti le richieste perchè il premier passi la mano.

Il primo ministro ha visto calare sensibilmente la sua popolarità negli ultimi mesi a causa di una crisi economica che ha fatto conoscere al Giappone la prima recessione dopo 23 anni. L'anno fiscale 1997, chiusosi il 31 marzo scorso, ha infatti registrato un calo dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo. E insoddisfatto è anche l'Occidente, in particolare gli Stati Uniti, che chiedono a Tokyo misure più concrete e urgenti di quelle prese finora per rilanciare la propria economia e, quindi, quella di tutta l'Asia. Ma anche se Hashimoto dovesse effettivamente dimettersi, all'orizzonte non sembra esservi la possibilità di un ricambio che garantisca un'autentica svolta nella politica giapponese.

Il candidato più probabile alla successione sembra il ministro degli esteri Keizo Obuchi, anch'egli dell' Ldp, un politico che non risalta per la sua iniziativa sulla scena nipponica. Ma se anche la sostituzione non avvenisse, un fiasco elettorale indebolirebbe comunque la posizione di Hashimoto, che il 22 luglio ha in programma a Washington un vertice con il presidente americano Bill Clinton con al primo punto dell'agenda proprio la crisi economica giapponese e asiatica. I seggi da aggiudicare sono 126, 50 con il sistema proporzionale, 76 con quello maggioritario.

Tra i 474 candidati, figurano personaggi curiosi o contestati. E' il caso di un finlandese naturalizzato giapponese, Marutei Tsurunen, che invita gli elettori a mandare in parlamento il primo deputato «con gli occhi azzurri». O dell'imprenditore nazionalista Isao Nakamura, finanziatore del film revisionista 'Pridè (orgoglio) sulle gesta del generale Tojo, il primo ministro impiccato come criminale di guerra al termine del secondo conflitto mondiale.

DIPLOMAZIA

Incontrerà le massime autorità

Dini in visita ad Algeri punta a un nuovo dialogo anche a nome dell'Europa

ROMA Rilanciare il dialogo e dare il via ad una fase nuova e più dinamica nelle relazioni bilaterali, aprendo così la strada anche ad un salto di qualità dei rapporti tra Algeria ed Europa, verificare a che punto sia il processo di democratizzazione del Paese. Lamberto Dini va ad Algeri, dove giungerà questa sera, con obiettivi importanti ed ambiziosi, in un momento delicato e non facile della vita del Paese maghrebino, dove nei giorni scorsi, dopo un periodo di relativa tranquillità, la lunga lotta fra forze di sicurezza e integralisti ha avuto una nuova fiammata con l'esplosione di una bomba in un mercato della capitale e l' uccisione del capo della falange del Gia di Algeri. E mentre aumentano la tensione e le proteste per la legge che impone l'uso della lingua araba.

Lamberto Dini

Ancora una volta l' Italia fa da «apripista» europeo, da «avanguardia» dei Quindici come è già successo, in questi ultimi due mesi, con Cuba, Iran e Libia con cui Dini e Prodi hanno aperto nuove strade di dialogo con largo anticipo rispetto ai partner europei. Il nodo algerino si presenta comunque sempre intricato e la visita è di grande delicatezza viste anche le incomprensioni tra Algeria ed Europa registrate in questi anni. Ma proprio all' Italia Algeri guarda come a uno dei suoi interlocutori privilegiati in ambito europeo, per motivi economici, geografici e culturali, ma anche per la convinzione che l'Italia ha sempre dimostrato nel portare avanti le varie iniziative per lo sviluppo e la stabilità del Mediterraneo. E la visita del ministro degli esteri Dini, che giungerà ad Algeri questa sera e vi resterà fino a domani sera incontrando tutte le massime autorità del Paese, si colloca nel solco degli sforzi per sviluppare sempre più il dialogo e la cooperazione tra l'Europa e i Paesi della sponda sud del Mediterraneo.

Proprio in questi giorni è stata firmata la «pace» con la Libia. Adesso è il momento di agire su un altro tassello dell' intricato mosaico mediterraneo, andando a vedere sul posto la situazione in Algeria. Al di là delle fiammate dei giorni scorsi, gli ultimi mesi avevano fatto segnare una relativa calma, dopo l' offensiva terroristica del Ramadan, all' inizio dell' anno. «Mi sembra che la morsa del terrorismo si stia allentando e che sia fallito il progetto di destabilizzazione del Paese», ha notato Dini. Uno dei punti che Dini ha sottolineato è quello della possibilità di valutare il processo di democratizzazione del Paese.

DAL MONDO

Solo danni alle case già lesionate

Azzorre: la terra continua a tremare. Nuova scossa getta nel panico la gente

LISBONA Nel corso della notte una forte scossa di assestamento ha provocato il panico fra la popolazione di Horta, il capoluogo dell'isola di Faial, la più colpita dal terremoto che giovedì aveva provocato otto morti e 110 feriti. Il direttore della Protezione civile delle Azzorre, Dionisio Silveira, ha definito la scossa «di media intensità» e ha precisato che ha avuto effetti soltanto su alcune case già danneggiate due giorni fa. Molti degli abitanti di Horta, già sottoposti a un grande stress psicologico, hanno comunque preferito passare la notte all' aperto. Dopo quella di giovedì, di intensità compresa fra i 5, 5 e i 6, 2 gradi Richter, si sono registrate 1. 700 scosse di assestamento, 150 delle quali sono state avvertite dalla popolazione di Faial.

Cina: dopo la visita di Clinton scatta la repressione In carcere nove dissidenti del Partito democratico

PECHINO E' calata la scure della repressione sul tentativo di un gruppo di dissidenti di fondare un movimento politico per infrangere il monopolio del Partito Comunista in Cina. Nelle ultime ore la polizia ha arrestato nove attivisti che il 25 giugno, giorno dell'arrivo di Bill Clinton a Pechino per la prima visita di un presidente americano dopo la strage di Tiananmen, avevano annunciato la fondazione del Partito Democratico Cinese. Tutti erano noti da anni per il loro impegno contro il regime. L'operazione repressiva è iniziata venerdì mattina, quando gli agenti hanno prelevato Wu Gaoxing dalla sua casa a Taizhou, nella provincia orientale di Zhejiang, secondo quanto riferito dal Centro di informazione sui diritti umani e i movimenti democratici in Cina, organizzazione del dissenso con sede a Hong Kong.

Gran Bretagna: ragazzo dislessico in lotta per poter frequentare l'università di Cambridge

LONDRA Un ragazzo dislessico di 15 anni, che grazie alle sue straordinarie capacità è diventato un anno fa il più giovane studente ammesso all'università di Cambridge, ha denunciato il comune di Portsmouth che gli rifiuta l'aiuto economico necessario per studiarvi. Gli avvocati del ragazzo contestano al comune di non voler contribuire a pagare il corso di laurea in storia dell'arte e in teologia, nonostante il giovane abbia gravi problemi. Sebbene con un quoziente d'intelligenza pari a 178 punti soffre di una grave dislessia ed è anche fisicamente impedito.

Nigeria: patologi stranieri confermano che Abiola è morto in carcere a causa di una crisi cardiaca

LAGOS Fu un infarto cardiaco ad uccidere Moshood Abiola: questa la diagnosi degli specialisti stranieri, dopo un primo esame della salma dell'oppositore del regime nigeriano, deceduto martedì alla vigilia della sua scarcerazione annunciata dal governo. Lo ha rivelato alla Associated Press il medico di Abiola, Ore Falomo, avvisando tuttavia che si tratta di una diagnosi provvisoria, dopo l'autopsia eseguita la scorsa notte. Ieri, intanto, si sono svolti i funerali dello stesso Abiola.

Il Presidente fa appello alle sue forze armate e formalizza la richiesta di un prestito al Fondo monetario internazionale

Russia in bilico ed Eltsin chiede aiuto all'Occidente

Mosca è massicciamente presidiata dalle forze dell'ordine - Il Cremlino teme un «golpe»

MOSCA Boris Eltsin non si smentisce: come aveva fatto in passato in altri momenti per lui critici, il presidente russo si appella da un lato alle sue forze di sicurezza, dall'altro all'aiuto dei leader occidentali per superare indenne la tempesta che sta soffiando sul Cremlino. Il governo sta negoziando a tappe forzate con il Fondo monetario internazionale per garantirsi un prestito di stabilizzazione che consenta di ridare ossigeno a un'economia sull'orlo del baratro, mentre lo stesso presidente è da ieri impegnato in un giro di telefonate con i leader del G7 per raccogliere tutto il sostegno finanziario e politico possibile. Mosca intanto è massicciamente presidiata dalle forze di polizia: ufficialmente, sono lì per assicurare l'ordine durante lo svolgimento, da lunedì, dei Giochi mondiali della gioventù. Ma è difficile non collegare quei presidi con l'allarme lanciato ieri da Ieltsin di un possibile tentativo di putsch. Un allarme che ha ovviamente grande eco sulla stampa.

I giornali rimasti vicini ai «giovani riformisti» della squadra eltsiniana avanzano congetture sul ruolo dell' onnipresente Boris Berezovski, il magnate che ha spesso fatto il bello e il cattivo tempo in Russia: lui e gli altri oligarchi - come si autodefiniscono, senza alcun imbarazzo, gli uomini che controlano le ricchezze del paese - avrebbero deciso di cambiare cavallo al più presto. Qualche quotidiano, come il «Kommersant-daily», si è spinto fino a insinuare che gli oligarchi mirino appositamente a creare confusione e crolli sui mercati per sbarazzarsi dell'ormai scomodo Boris: le loro ricchezze in fondo sono al sicuro. Resta però da vedere se essi sarebbero in grado di controllare poi la situazione e imporre un loro candidato, o di gestire la svalutazione del rublo che l'attuale governo sta cercando a ogni costo di evitare.

Mosca, secondo l'analisi di istituti internazionali come «Moody's», ha bisogno di almeno 20 miliardi di dollari per ridare ossigeno all'economia e rassicurare gli investitori. Il prestito del Fmi, stando alle fonti russe, sarebbe solo una questione di ore, massimo di giorni: l'Occidente, ne sono certi a Mosca, si impegnerà al massimo per scongiurare il rischio di una Russia allo sbando. Restano però da vedere l'entità del credito che verrà concesso - la Russia chiede fra i 10 e i 15 miliardi di dollari - e alcuni aspetti controversi. Da domani, il negoziatore Anatoli Ciubais dovrebbe lasciare le trattative in mano al premier Serghiei Kirienko, che lunedì ha in programma una visita in Giappone in cerca di ulteriori aiuti.

Il tribunale le «restituisce» il bambino di due anni dopo che la donna aveva assassinato la secondogenita

Figlio riaffidato all'infanticida depressa

WASHINGTON *Uccise perchè era in preda ad una depressione post-parto: una donna dello stato americano del Maryland, che ha assassinato la figlia di sei settimane, si è vista riaffidare dal tribunale - con una sentenza che ha fatto subito discutere - il figlio di due anni e mezzo. Latrena Pixley era stata condannata nel '96 per aver soffocato e gettato tra i rifiuti la bimba. La donna, che oggi ha 26 anni, se la cavò con una pena assai mite: lavorare tutti i fine settimana in un istituto di recupero. Il caso scoppiato con la decisione choc del tribunale ha molte similitudini con quello che ha suscitato enorme clamore appena due giorni prima, quando un tribunale del Delaware ha condannato a due anni di prigione una coppia di ragazzi che aveva avuto un bambino in un motel e lo aveva subito ucciso e buttato nella spazzatura.*

Sulle due vicende è intervenuto ieri anche il «Washington Post», con un editoriale dal titolo «ammazzare i bambini». Nel commento si punta l' indice, con sarcasmo, contro i giudici. «Alcuni potranno dissentire dal fatto che ammazzare neonati sia omicidio..., Ma siamo autorizzati comunque ad aspettarci che i tribunali prendano un pò più sul serio la vita dei bambini, specialmente quando devono emettere sentenze su infanticidi o affidamenti». Il bambino di Latrena ora potrà tornare dalla madre perchè questa, secondo i giudici, aveva ucciso la bimba in preda a una depressione post-parto.

Quando fu arrestata, Latrena chiese all'ufficiale di polizia Laura Blankman di occuparsi del figlioletto e questa, un anno dopo, ne chiese l'adozione. Il tribunale ha però respinto la sua richiesta, non trovando alcuna ragione per dichiarare indegna la madre del bimbo. Blankman e il suo avvocato non hanno per ora voluto commentare la sentenza, ma in loro difesa sono scese in campo le organizzazioni che tutelano i diritti dell' infanzia. Per William Pierce, presidente del National Council for Adoption, la sentenza è una concessione «alla panacea fuorviante del mantenimento della famiglia d'origine» e, fatto più grave, «è un brutto avvertimento a chi vuole adottare bambini in difficoltà».

BALCANI

Sconfessati dai miliziani tutti i partiti albanesi

I guerriglieri del Kosovo cercano con le armi il riconoscimento politico

PRISTINA L'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) ha ammonito ieri di voler cercare un riconoscimento politico come esercito «nazionale» della turbolenta provincia serba a maggioranza etnica albanese, precisando di essere pronto ad intensificare la più dura guerriglia antijugoslava mai combattuta finora nella regione. Il centro d'informazioni del Kosovo (albanese, Kic) ha annunciato che le forze di sicurezza serbe hanno lanciato una massiccia offensiva contro il villaggio di Lodj, a soli cinque chilometri dall'importante città kosovara di Pec, abitata per il 90% da serbi. Il villaggio è da ieri sotto il tiro di ogni tipo d'artiglieria pesante e leggere, si legge in un comunicato del Kic, nel quale si aggiunge che la popolazione albanese è in fuga verso località più sicure. Le fonti albanesi hanno segnalato altri scontri in villaggi vicino a Djakovica, poco lontano dal confine tra Albania e Kosovo dove le forze di sicurezza serbe sono impegnate nel porre fine al contrabbando di armi ed al passaggio di «guerriglieri» pronti ad ingrossare le file dell'Uck il quale avrebbe, sempre secondo gli albanesi, il controllo di almeno il 50 per cento del territorio della provincia. Jusup Krasniqi, portavoce dell'Uck, ha detto ieri che l'Esercito di liberazione «non vuole essere il braccio politico» di nessun partito albanese del Kosovo. In un'intervista rilasciata al quotidiano di Pristina in lingua albanese «Koha Ditore», Krasniqi ha sottolineato che l'Uck vuole che tutti i partiti politici albanesi del Kosovo lo riconoscano come «esercito nazionale che si batte in uno stato di guerra».

«Se i leader politici albanesi apriranno trattative con Belgrado senza l'Uck, noi intensificheremo la nostra guerriglia», ha affermato minacciosamente Krasniqi.

Le truppe di Belgrado hanno lanciato ieri una pesante offensiva contro i villaggi di Lodj e nell'area di Djakovica

Uno scontro, secondo l'agenzia ufficiale di stampa jugoslava Tanjug è avvenuto ieri alla frontiera tra Albania e Macedonia allorchè guardie di frontiera macedoni hanno intercettato un gruppo di albanesi a cavallo che tentavano di introdurre armi nell' ex repubblica jugoslava. La pleiade di scontri armati che continuano a scoppiare in varie parti del Kosovo ha causato una battuta d'arresto all'attività diplomatica internazionale che cerca di risolvere la grave crisi balcanica con mezzi pacifici. La Russia ha ribadito ieri il suo «no» a qualsiasi intervento armato internazionale nella questione del Kosovo.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Lungo la breve costa (46 km) sono già morte cinque persone: gli addetti alla vigilanza sono troppo pochi

In Slovenia è allarme-bagnini

Vecchie leggi regolano l'attività: la metà non ha rinnovato la licenza

CAPODISTRIA L'estate non è ancora entrata nel vivo, che dalle spiagge già si rinnovano le grida di aiuto dei bagnanti. L'allarme è dovuto alla sicurezza dei frequentatori delle spiagge, che a molti sembra piuttosto carente. A rilanciare questi dubbi è stata anche la stampa slovena. Lungo la breve costa, da Capodistria a Pirano, 46 chilometri in tutto, finora hanno trovato la morte già 5 persone.

Come rilevato nelle inchieste dei giornali, poche sono le spiagge della zona che possono vantare un servizio di pronto soccorso efficace. I bagnini sono troppo pochi o inesistenti del tutto, le attrezzature di cui dispongono non bastano e soprattutto il numero di bagnanti che devono aiutare è molto elevato. La loro attività professionale è regolata da norme abbastanza superate, mentre la nuova legge specifica è ancora ferma in Parlamento.

Cala anche l'interesse per un lavoro così difficile, legato a una stagione piuttosto corta, e di grande responsabilità, sebbene molto raramente della morte di un ospite venga ritenuto responsabile il bagnino. Su 500 operatori con regolare licenza in giro, soltanto 240 hanno provveduto quest'anno a rinnovarla. Gli ispettori che verificano la sicurezza sulle spiagge segnalano molto spesso inadempienze, giustificate poi dai responsabili con la mancanza di mezzi finanziari.

Le amministrazioni comunali sono in difficoltà anche perché manca una legislazione che regoli la gestione delle acque. Risulta così impossibile assegnare concessioni per la gestione di specchi di mare e per tratti di costa, anche se l'interesse di alcune ditte esisterebbe. Spesso i problemi vengono risolti con un semplice cartello che avvisa i turisti, che se decidono di tuffarsi in mare lo fanno sotto propria responsabilità e non possono attendersi aiuto da personale qualificato. Le cronache registrano così ogni anno in Slovenia almeno una trentina di annegamenti (compresi però quelli che si verificano nei laghi, fiumi o piscine). Il numero delle vittime, fortunatamente, cala di anno in anno, soprattutto in virtù dei corsi di nuoto promossi dalle scuole.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	10,53	Lire*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	271,00	Lire
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	119,80	=	1.325,37	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,35	=	1.178,86	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	103,50	=	1.145,05	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,02	=	1.089,43	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Anche in Croazia i comitati della Società Alighieri

Sta crescendo l'interesse per la lingua di Dante

ROMA Lievita, nel mondo, l'interesse per lo studio della lingua italiana. Ed in particolare nella ex Jugoslavia dove vengono seguiti sempre più massicciamente dei corsi. Lo sostiene la Società Dante Alighieri, che sta tenendo a Roma (fino al 24 luglio) il primo corso internazionale di formazione per docenti stranieri in collaborazione con la Rome International University.

Australia, Lituania, Ungheria, Croazia, Jugoslavia, Santo Domingo, Russia, sono alcune delle nazioni di provenienza degli insegnanti di lingua italiana, i quali seguono questo corso «di alta specializzazione tecnica». In particoalre in Croazia, dove vive una consistente minoranza italiana (circa 30 mila anime), si registra la fondazione di numerose "filiali" della società Dante Alighieri. Alcune sono sorte in località come Fiume, Pola e Parenzo. Ed altre potrebbero essere aperte in un prossimo futuro.

«Destinato ad essere il primo di una lunga serie - dice il presidente della Dante Alighierì, ambasciatore Bruno Bottai - questo appuntamento si è reso necessario in considerazione del forte incremento della richiesta di apprendere l'italiano, che ci giunge da tutto il mondo e per la crescente e positiva immagine della nostra nazione all'estero».

La Società Dante Alighieri, che da due anni ha ottenuto dallo Stato italiano il riconoscimento di Centro Certificatore, tiene in complesso 3.300 corsi di lingua ad oltre 75.000 studenti iscritti in 394 Comitati all' estero.

L'immagine del violinista e compositore «guida» della prestigiosa serie di concerti a Pirano

«Serate musicali» ispirate a Tartini

Nove spettacoli in cartellone, ogni venerdì di luglio e agosto

PIRANO L'immagine dorata di Giuseppe Tartini, violinista e compositore indissolubilmente legato alla natale Pirano, è stata scelta come simbolo di una delle più prestigiose stagioni musicali estive del Litorale: le «Serate musicali piranesi», giunte quest'anno alla XX edizione. I concerti, che si terranno ogni venerdì di luglio e agosto alle 21, intendono valorizzare uno dei luoghi artisticamente più significativi della cittadina istriana: il tardorinascimentale chiostro del Convento di San Francesco, fresco e dall'ottima acustica. Nove gli appuntamenti in cartellone: dopo l'inaugurazione, affidata all'Orchestra da camera del Litorale, il 10 luglio sarà la volta della pianista **Dubravka Tomsic-Srebotnjak**, con un programma dedicato a Beethoven, Debussy e Brahms. Insolito il successivo concerto (17 luglio), con lo «**Studio per percussioni**», composto da sette esecutori che alterneranno trascrizioni da classici, brani di musica giapponese e contemporanea. Il 24 luglio si esibirà il **Quartetto d'archi Tartini** (Crtomir Siskovic, Romeo Drucker, Aleksandar Milosev, Milos Mlejnik), mentre il 31 luglio i fratelli del **Trio Lorenz** (pianoforte, violino e violoncello) festeggeranno in musica i quarant'anni di sodalizio artistico con i loro «cavalli di battaglia». Da non perdere l'appuntamento del 7 agosto, sempre alle 21, ma nella Cattedrale di Pirano, con la «**Cappella Mihail Glinka**» di San Pietroburgo, diretta da Vladislav Cernushenko. Fondato nel XV secolo, il coro proporrà un programma di brani tratti dalla liturgia russa. Il 14 agosto, nuovamente nel chiostro della chiesa di San Francesco, il «**Renato Chicco World Project & Jazz Songs**» richiamerà anche gli appassionati di jazz. Il pianista di Isola sarà affiancato dalla vocalist Silvia Donati, dal contrabbassista olandese Joris Teepe e dal percussionista spagnolo Marc Miralta. Seguirà il 21 agosto il **Quartetto Enzo Fabiani** (Igor Grasselli, Marco Kodelja, Sonja Vukovic e Pavel Rakar) con un programma a metà tra la musica classica e quella da film. L'ultimo concerto, che si terrà nella chiesa del Rosario di Portorose il 29 agosto, avrà come protagonisti il duo tromba e organo **Stanko Arnold-Ljerka Ocic.**

Silvia Di Marino

Vandalismo

Devastato un oliveto

PORTOROSE Gravissimo episodio di vandalismo nel Capodistriano. Persone ancora ignote hanno devastato un oliveto, di proprietà dell'agricoltore Claudio Zancola di Portorose. Stando ai rilevamenti degli inquirenti e le testimonianze dell'agricoltore, nella notte i vandali sono entrati nell'oliveto di Zancola, vicino a Portorose. Una o più persone con una motosega hanno tagliato i rami a una quindicina di alberi di olivo, piantati 16 anni fa. Da una prima valutazione Zancola avrebbe subito un danno materiale di un milione di talleri (circa 10 milioni di lire). Il coltivatore, disperato, ha dichiarato di non essere mai entrato in conflitto con vicini.

Pronto dopo alcuni anni di studio il progetto per rinnovare la struttura, a partire dalla fine dell'anno

San Servolo, Castello presto a nuovo

Anni di lavoro - Da Lubiana arriverebbe mezzo miliardo di lire

Previsti la rivalorizzazione del perimetro interno delle mura e l'allestimento di un mercato medievale con bancarelle e officine

CAPODISTRIA Dopo alcuni anni di studio sono giunti al termine i preparativi per il restauro dell'antico Castello di San Servolo.

Si tratta di uno dei più interessanti monumenti storici dell'intero comprensorio costiero-carisco, situato in un paesaggio molto suggestivo vicino al confine italo-sloveno, affacciato sul Golfo di Trieste. In questi giorni nei vani dell'antica fortificazione è stata allestita una mostra, realizzata dall'Istituto regionale per la tutela dei beni culturali e del patrimonio artistico di Pirano, la quale oltre ad illustrare la storia del Castello di San Servolo (nella foto della zona), presenta il progetto di restauro del vetusto maniero e dell'area circostante.

Dalle previsioni i primi lavori di restauro della vecchia rocca dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno; tenendo conto della vastità dell'opera si calcola che per rifare il look al monumento e all'attigua zona saranno necessari alcuni anni. Gli addetti ai lavoro auspicano che dal bilancio '98 il Ministero per la cultura della Slovenia assicurerà una prima trance di una cinquantina di milioni di talleri (circa mezzo miliardo di lire) per dare l'avvio ai primi lavori. Il programma di restauro prevede la completa rivalorizzazione del perimetro interno alle mura del castello. È anche in progetto l'allestimento del mercato medievale, il quale oltre a disporre di singolari bancarelle, dovrebbe presentare agli ospiti originali officine, laboratori, stalle. Il progetto prevede anche l'ampliamento dei locali del ristorante medievale, nonché la realizzazione di un giardino nel quale verrebbe allestita una mostra permanente dei reperti archeologici ritrovati nella zona. Nei mesi estivi in questo perimetro si prevede di allestire spettacoli artistico-culturali, concerti e antichi tornei cavallereschi. Nell'area del castello verrà costruita anche una sala per la celebrazione di matrimoni e l'allestimento di banchetti.

L'offerta turistica dell'antico maniero verrà completata con la realizzazione di una quindicina di stanze e alcuni originali appartamenti realizzati in stile medievale.

Ecco i risultati di una ricerca universitaria realizzata seguendo da vicino nove concorrenti alle ultime elezioni regionali

Politici bocciati in comunicazione

Dal candidato con mamma al seguito alle presine col simbolo del partito da votare

TRIESTE Scrutati nell'eloquio e nelle movenze, studiati nei ritmi e nei tic, quasi vivisezionati sotto il microscopio dello studio analitico e meticoloso. Nove candidati all'ultima consultazione elettorale per il rinnovo del consiglio regionale (accuratamente scelti per coprire l'intero panorama delle sigle e delle idee) sono stati oggetto di un lavoro di gruppo compiuto da alcuni studenti della Facoltà di Scienza della Formazione, partecipanti al corso di laurea in Scienze della Comunicazione, sotto la guida del loro docente, il professor Francesco Pira.

«Insegnamento di teorie e tecniche della comunicazione di massa» era il titolo all'insegna del quale gli studenti universitari si sono mossi. Ma, in realtà, il risultato non è stato pari alle attese (forse troppo ambiziose), tanto che, nel corso della conferenza stampa di presentazione dei risultati dello studio (un pesante librone di oltre 150 pagine), lo stesso Pira ha definito «dilettantistica» la regia della campagna elettorale di troppi candidati, riservando allo stile complessivo la qualifica di «casereccio».

«Sotto lo specifico aspetto della comunicazione - ha rilevato Pira - abbiamo poi registrato errori e carenze, oltre a parecchie curiosità».

Ecco, proprio sull'aneddotica, sui risvolti spesso comici della campagna elettorale, si è svolta la parte centrale della conferenza stampa, caratterizzata dalle testimonianze dirette degli studenti, improvvisatisi «007» della politica locale «anche se i candidati erano stati tutti preventivamente avvisati e avevano dato il loro assenso» ha precisato Pira.

E così si è appreso che Sergio Dressi, di An, in spregio alle più tradizionali regole della scaramanzia, soprattutto quella della quale è permeato il mondo dello spettacolo, non ha esitato a regalare degli accendini che invitavano a votare per lui, tutti di un inesorabile colore viola. «Non a caso - ha spiegato lo studente che ha 'marcato a uomo' Dressi - il comizio più atteso dai supporter di Dressi, quello di Fini, si è svolto sotto una pioggia torrenziale».

Si è poi saputo che Paolo Ghersina, dei Verdi, si è fatto quasi costantemente accompagnare ai vari appuntamenti elettorali, fossero comizi o manifestazioni di piazza, dalla mamma, regolarmente impegnata nell'innaffiare una piantina «a simboleggiare lo sforzo dello stesso Ghersina - ha precisato lo studente che l'ha seguito - nel coltivare la partecipazione degli elettori al voto e nel contrastare l'astensionismo».

E ancora, si è appreso che Roberto Antonione, candidato per Forza Italia, ha regalato delle presine per casalinghe che riproducevano il simbolo del partito di Berlusconi. Quest'ultimo un vero protagonista, forse involontario, di numerose scenette, sopratutto durante le cene in suo onore: «L'ho visto costretto a firmare i decine di menù - ha detto lo studente impegnato con i candidati di Fi -: tutti infatti volevano un suo autografo».

Nel complesso un quadro dunque con non troppi spunti scientifici, «ma incoraggiante per il futuro - ha concluso Pira - nonostante gli inevitabili errori nostri di questo primo esperimento. Perciò proseguiremo su questo filone, che ha permesso di portare alla ribalta particolari che altrimenti sarebbero rimasti nell'ombra».

Ugo Salvini

Presidenza del Consiglio:confermata l'intesa

Nasce l'ottava legislatura Ma per la nuova Giunta la Lega Nord prende tempo

TRIESTE L'appuntamento è per domani mattina alle 10. Trentatrè consiglieri neofiti e ventisette esponenti riconfermati dallo scorso mandato parteciperanno nel palazzo di piazza Oberdan alla prima seduta dell'ottava legislatura della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Un appuntamento per certi versi solenne, con tanto di giuramento, e quindi di votazione per l'elezione dell'ufficio di presidenza. Come già anticipato nei giorni scorsi, per la presidenza del Consiglio è stato raggiunto un accordo di tipo istituzionale che prevede la sostanziale riconferma dei vertici uscenti.

Proseguono intanto i contatti per un accordo politico-programmatico che porti alla formazione della nuova Giunta. Entro i primi giorni della prossima settimana la Lega Nord dovrebbe dare a Forza Italia una risposta definitiva. E proprio per questo anche nel corso del week-end all'interno del Carroccio si è svolto più di un incontro. Malgrado l'orientamento dei fedeli di Bossi sia sostanzialemnte negativo per qualsiasi tipo di intesa, gli organismi interni si trovano ora a dover affrontare più di un chiarimento.

L'INTERVENTO

Le sfide secondo il sindacato

«Esito del voto difficile Ma il Friuli-Venezia Giulia ha bisogno di sviluppo»

«Non è certo un clima di ottimismo quello che accompagna l'insediamento del nuovo Consiglio regionale. E non soltanto per i livelli record di astensionismo che hanno caratterizzato il voto del 14 giugno, ma soprattutto per la grandissima incertezza sul futuro della nostra Regione, il cui rilancio non può essere certo affidato ad alleanze ambigue o a governi minoritari. Ciò porterebbe ad altri 5 anni di insostenibile instabilità. Il confronto per la formazione del governo regionale deve basarsi su impegni precisi e su un patto per lo sviluppo accompagnato da regole certe per il confronto concertativo con le parti sociali, che è stato uno dei punti qualificanti del secondo periodo della passata legislatura. Occorre partire da un programma, che abbia come primo obiettivo il rafforzamento/rilancio della specialità e la riforma delle autonomie locali secondo i principi di sussidiarietà e semplificazione. L'avvio del contratto unico per i dipendenti della P.A. ci sembra funzionale a questo processo di riorganizzazione.

«Il confronto programmatico sul versante economico dovrà rispondere alle esigenze del tessuto industriale regionale, con interventi di consolidamento finanziario delle Pmi. Qui assume una straordinaria rilevanza strategica l'evoluzione dell'apparato finanziario, che deve mantenere, attraverso le opportune sinergie tra pubblico e privato, un forte legame con la dimensione regionale. Ma lo sviluppo di questa regione passa necessariamente per il consolidamento dei rapporti con l'Europa centro-orientale. La strategicità geografica, tanto più alla luce dei nuovi criteri che verranno introdotti dall'Agenda 2000, va supportata con infrastrutture all'altezza, a livello internazionale, interregionale e locale. È peranto indispensabile varare un progetto di integrazione dei porti regionali con quelli sloveni e croati, accelerare il riordino del sistema ferroviario, stradale e autostradale, predisporre connessioni più efficienti con gli scali merci e riconvertire gli autoporti di confine.

«Per quanto riguarda l'occupazione, al di là delle forti disparità tra territorio e territorio, i problemi sono più di tipo qualitativo che quantitativo. La riforma del collocalemtno e l'avvio della nuova agenzia regionale per l'impiego rappresentano comunque una condizione di vantaggio. Non così, a modo di vedere, la gestione separata di istruzione e formazionale professionale: ecco perché abbiamo chiesto la loro unificazione sotto un unico assessorato.

«Ma non ci sono soltanto economia e lavoro: la disomogeneità e le dinamiche demografiche di questa regine richiedono un salto di qualità anche nelle politiche sociali. A partire dalla sanità, settore in cui la scadenza del primo piano regionale ha lasciato diversi nodi da sciogliere. La rapida elaborazione di meccanismi di valutazione del «fabbisogno sanitario» sono la condizione per una maggiore equità della spesa e per un dimensionamento più razionale dei servizi territoriali. E andranno al più presto stanziato i 20 milairdi necessari al finanziamento della nuova legge per la tutela degli anziani.

«L'esito del voto non sta aiutando questa Regione a gestire nel migliore dei modi una fase così delicata, dove sono in gioco le prerogative stesse dell'autonomia speciale. Evitare lo stallo sarà difficile, se non si parte subito dai programmi e da un sistema relazionale qualificato con le forze sociali realmente rappresentative diverrà impossibile».

Paolo Pupulin
segretario generale
Cgil - F.V.G.

La denuncia dei consiglieri del Carroccio per la situazione friulana

«Assistenza e tutela ai disabili: amministrazione inadempiente»

TRIESTE L'ombra dell'illegittimità e dell'inadempienza incombe sulla tutela dei disabili. Ad allungarla, con un'interpellanza urgente al presidente della Giunta regionale, è il gruppo consiliare della Lega Nord.

I consiglieri Fasola, Arduini e Guerra la depositeranno domani. Nel mirino, l'attuazione della legge di tutela dei disabili, per la quale è scaduto il termine di proroga (il 30 giugno scorso) utile a concludere le procedure di riorganizzazione istituzionale dei servizi per l'handicap mantenendo il diritto di accedere agli specifici fondi regionali.

Mancano all'appello i Comuni di Udine e Tricesimo: il primo «non ha assunto i provvedimenti di competenza nonostante la proroga esplicitamente concessa, ponendosi nella condizione di non poter accedere ai fondi regionali»; per il secondo, «sussistono incertezze amministrative sulle deliberazioni».

La Lega ravvisa quindi l'inadempienza amministrativa facendo osservare al presidente se non si configuri una responsabilità per procurato danno erariale («i Comuni interessati dovranno far fronte con proprie risorse di bilancio ad una spesa altrimenti sostenuta coi fondi regionali») e non si rischi di incorrere in una interruzione di pubblico esercizio per omissione di atti d'ufficio.

La Lega chiede anche se non si ritenga opportuno segnalare la situazione alla magistratura.

Il governo dovrebbe rinviare a Trieste la legge sul commercio

Negozi, legge Bersani congelata Ma il blocco non piace a Roma

TRIESTE E' appesa a un filo la possibilità di rinviare in Friuli-Venezia Giulia l'introduzione della legge Bersani sulla liberalizzazione del commercio. Il rinvio sembrava essere cosa fatta lo scorso aprile, quando il Consiglio regionale aveva votato all'interno delle variazioni alla Finanziaria alcune norme anche in materia di commercio. Regole che sostanzialmente congelavano la riforma, in virtù della competenza primaria della nostra regione in materia appunto di commercio.

Ma a quanto pare al governo centrale questo blocco non è piaciuto. E così in un primo momento Roma si limitata a chiedere spiegazioni e ulteriori documenti ai vari uffici regionali interessati, poi è arrivata a sottolineare alcune incongruenze, fino a rinviare al Consiglio dei ministri una intera serie di articoli. Il passo successivo, atteso, anche se non del tutto scontato, sarà dunque ora il rinvio della legge a Trieste, accompagnata con l'elenco delle correzioni necessarie secondo il Governo Prodi. Tanto che in questo momento gli uffici competenti stanno già studiando le contromosse. Prima fra tutti il ricorso alla Corte costituzionale.

Se la Regione Friuli-Venezia Giulia dovesse essere obbligata un domani ad accogliere in toto i rilievi di Roma, anche nella nostra regione la legge Bersani sarebbe legge, con una immediata de-regulation nel settore del commercio. Orari e licenze commerciali diventerebbero così libere, come pure verrebbero del tutto cancellate le tabelle merceologiche.

Ad Aquileia rappresentanti ecclesiastici e operatori del settore

Anno Santo tra turismo e fede guardando ai pellegrini dell'Est

AQUILEIA Un filtro tra il Nord-Est europeo e Roma: é questo il ruolo che spetterà alla nostra regione in occasione del Giubileo del 2000. O almeno la pensano i rappresentanti delle diocesi, degli operatori turistici e delle istituzioni che hanno partecipato al convegno sul tema che l'Arcidiocesi di Gorizia ha organizzato ieri mattina ad Aquileia in occasione delle manifestazioni per la solennità dei santi Ermagora e Fortunato.

«La nostra strategia – ha spiegato Giorgio Cividin del Consorzio Venezia Julia incoming – la nostra strategia deve essere quella di proporre ai pellegrini della Mitteleuropa pacchetti che prevedano il soggiorno per tre o più giorni in Friuli-Venezia Giulia e una visita a Roma nell'arco di una sola giornata». Su questa linea infatti, si sono già mossi sei consorzi alberghieri della nostra regione che hanno già cominciato a pubblicizzare un catalogo che presenta soggiorni in albergo di 3-4 o 7 giorni nella nostra regione che propongono come punti fissi la visita ad Aquileia e quella in aereo a Roma per l'udienza papale e come variabili le visite a varie località del Friuli-Venezia Giulia e del vicino Veneto (Venezia e Padova). Un ruolo fondamentale assumerà in quest'ottica l'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Accanto agli operatori turistici, che si rivolgono a un target medio-alto, si stanno comunque già muovendo anche le diocesi che si preparano a presentare ai pellegrini dell'Est e del Nord Europa una serie di ostelli.

Come ha spiegato monsignor Soravito infatti, la basilica di Aquileia dove da oggi e fino all'inizio dei Giubileo sarà possibile ottenere anche l'indulgenza plenaria, rappresenta la Chiesa madre di tutte le comunità cristiane dell'area del Nord-Est Europa. Per regolare il flusso dei pellegrini in arrivo e per fornire loro informazioni inoltre, l'Insiel e le Autovie Venete, su incarico della Regione, stanno già predisponendo una rete informatica il cui progetto ha però scatenato le ire del sindaco di Aquileia Tomat che ha fatto notare come sia per lo meno strano che, per creare un network che ha come centro Aquileia, il Comune della città romana non sia stato neanche interpellato.

Michele Tibald

Proposto Melzi

Rinnovato il cda di Telefriuli A giorni la nomina del presidente

UDINE I soci di Telefriuli hanno nominato ieri il nuovo Consiglio di amministrazione. Del nuovo Cda fanno parte Carlo Emanuele Melzi e Adalberto Valduga (in rappresentanza dell'Assindustria di Udine), soci che non si erano dimessi, Donata Hauser (per il gruppo omonimo), Andrea Lizza (Sep), Paolo Gallo (Diocesi Udine) e Massimo Mazzariol (Unindustria Pordenone). I soci di Telefriuli, poi, hanno indicato come settimo membro del Cda l'imprenditore friulano Piero Cattaruzzi. Entro breve tempo sarà riconvocato il Cda per l'elezione del presidente. Melzi già nei giorni scorsi aveva invitato tutti i soci al rispetto dei patti parasociali che prevedono la sua nomina a presidente.

Corpo forestale in festa nel giorno del suo patrono

UDINE Il corpo forestale regionale ha festeggiato ai Piani del Montasio, in comune di Chiusaforte, la ricorrenza del santo patrono Giovanni Gualberto.

Il corpo forestale regionale, che nel 1999 giungerà al trentesimo anno dalla sua istituzione, è formato da 220 uomini tra ispettori, marescialli e guardie. Si occupa di vigilanza e della tutela del patrimonio boschivo e forestale, di prevenzione e repressione dei reati ai danni della flora e della fauna, ma anche del territorio.

In altrettanti incidenti in provincia di Udine - Bloccata per ore la statale 13 a Pontebba

Strade killer, tre morti in poche ore

In tutti i casi i soccorsi si sono rivelati subito inutili

UDINE Tre persone sono morte in altrettanti incidenti stradali avvenuti tra la scorsa notte e ieri in Friuli. A Muzzana del Turgnano, sulla statale Trieste-Venezia, poco dopo le 6, ha perso la vita Giovanni Pussini, 52 anni, di Cervignano del Friuli. L'uomo, che viaggiava da solo, ha perso il controllo della propria automobile che, uscita di strada, si è schiantata contro un platano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cervignano e la polizia stradale di Palmanova, ma per Pusssini non c' è stato nulla da fare. L'uomo è morto all'istante per le gravi ferite riportate. Poco dopo la mezzanotte, invece, sulla statale «13», a Pontebba, in un incidente che ha visto coinvolti tre autoarticolati, è morto Cristian Gortan, 29 anni, di Malborghetto. L'uomo era alla guida di un autocarro che, per cause ancora in corso di accertamento, ha tamponato un mezzo pesante. La statale è rimasta chiusa al traffico per diverse ore. Il terzo incidente è avvenuto invece ad Alesso di Trasaghis, sulla statale «512» del «Lago». Nello schianto di una utilitaria contro un albero ha perso la vita Francesco di Santolo, 27 anni, di Peonis di Trasaghis.

Udienza a Brescia dopo le indagini anche in Friuli-Venezia Giulia

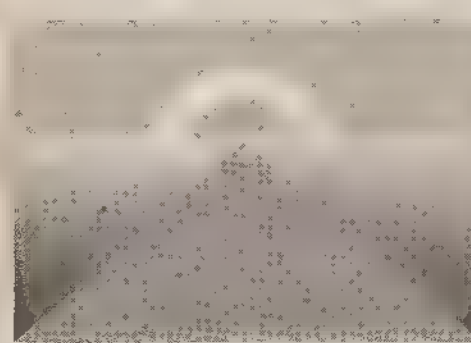
Maxi-traffico di auto rubate Coinvolte trenta persone

GORIZIA Trenta imputati, 76 capi d'imputazione, 47 parti offese. E per rendere pubblica la convocazione dell'udienza preliminare (fissata il 22 luglio alle 9 innanzi al gip di Brescia) i giudici hanno ritenuto di comprare due pagine sul quotidiano «la Repubblica», due pagine scritte fitte fitte, in caratteri microscopici.

Attraverso l'arido linguaggio giudiziario è raccontata l'inchiesta conclusa dal sostituto procuratore di Brescia Luca Masini su un maxi traffico di auto di grossa cilindrata rubate in Lombardia (i cervelli dell'organizzazione sarebbero due quarantenni di Brescia, Giorgio Gipponi e Roberto Pinzoni, quest'ultimo attualmente detenuto a Gorizia) e destinate ai mercati dlel'Est. Auto (Bmw, Chrysler, Mercedes, Mitsubishi, Toyota e Lancia) bloccate mentre venivano fatte passare attraverso i confini della nostra regione (Trieste, Gorizia o Tarvisio) o mentre vi stavano arrivando: alcuni arresti sono stati effettuati anche a Ronchi dei Legionari e Monfalcone.

Fatti, questi, accertati, tra l'aprile 1996 e il settembre scorso.

E tra i trenta imputati figura anche un triestino, Mitja Zagar, 28 anni, residente a Duino Aurisina. Secondo la richiesta di rinvio a giudizio sarebbe stato un corriere dell'organizzazione: «si occupa - vi è scritto testualmente - dell'attraversamento, a bordo di veicoli rubati in Italia, dei valichi di frontiera tra l'Italia e la Slovenia, avvalendosi sia della collaborazione di un militare della Guardia di Finanza per evitare controlli approfonditi, sia della prerogativa di utilizzo dei valichi di frontiera di seconda categoria riservatigli in quanto residente nella fascia di confine».

g.bar.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.27**
	tramonta alle	**20.53**
La Luna:	si leva alle	**22.41**
	cala alle	**8.27**

29.a settimana dell'anno, 193 giorni trascorsi, ne rimangono 172.

IL SANTO

S. Fortunato

IL PROVERBIO

L'odio è più forte dell'amore, ma l'amore dura di più.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,18**
Via Battisti	mg/mc	**3,73**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,61**
Piazza Vico	mg/mc	**3,06**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,95**
Via Carpineto	mg/mc	**0,37**

TEMPO

Temperatura:	**22,1** minima
	25,6 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1012,8** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**20,9** da Sud Ovest
Mare:	**25,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.39	**+41**	cm
	ore	23 51	**+38**	cm
Bassa:	ore	5.56	**-63**	cm
	ore	18.17	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.18	**+41**	cm
Bassa:	ore	6.31	**-57**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Una società statunitense, la Swiss America, ha avviato trattative per l'acquisto dello storico maniero

Duino, il castello piace allo zio Sam

Ma lo Stato ha un diritto di prelazione poiché il complesso è vincolato

«L'interesse di molti, della cultura, è stato sacrificato alla politica locale». Così si era espresso, negli ultimi giorni di dicembre, il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, dopo che il consiglio regionale aveva approvato una norma che in sostanza allungava di molto i tempi per l'acquisto del castello di Duino da parte della Regione e dello Stato. E non aveva escluso qualche colpo di scena.

Qualche mese più tardi il colpo di scena è arrivato. O, quanto meno, sta maturando. Le trattative per la vendita alla società Swiss America, con sede nell'Oregon, sono a buon punto e in tempi brevi potrebbero sfociare in un preliminare di vendita. Altri elementi, come l'entità della cifra e il possibile utilizzo del castello e del favoloso parco, non sono noti.

Oltre che da fonti vicine alla prefettura (come riferiamo a fianco) la notizia trova conferma anche nel Comune di Duino-Aurisina. Il sindaco Marino Vocci non ha difficoltà a spiegare che anche di recente ha avuto qualche incontro con il principe, il quale lo ha informato di «trattative favorevoli» in corso.

Vocci tiene peraltro a ribadire che il principale interesse del Comune è di un acquisto e di un utilizzo pubblico dello storico complesso, «anche se è giusto che, dopo quanto successo in Regione, il principe faccia quello che vuole».

Il sindaco di Duino-Aurisina aggiunge che «piuttosto di una soluzione pubblica di basso profilo è preferibile una privata di alto prestigio», e precisa che nel nuovo piano regolatore l'area del castello è indicata «a destinazione pubblica» perchè al momento della redazione dello strumento urbanistico c'era l'impegno per l'acquisto da parte della Regione, dello Stato e del Fondo Trieste.

Un impegno che, almeno da parte del ministero dei Beni culturali c'è ancora (5 miliardi sono «bloccati»). Un altro miliardo era stato stanziato dal Fondo Trieste e la parte restante (11 miliardi) dovrebbe arrivare dalla Regione, anche se suddivisa in tre anni.

Ma, come si diceva, negli ultimi giorni dello scorso anno il consiglio regionale votò un emendamento alla Finanziaria che subordina il finanziamento al passaggio delle competenze in tema di beni culturali dallo Stato al-

la Regione. Una norma che più di qualcuno definì capestro, tenuto conto anche della dozzina di miliardi che la stessa Regione sembra disposta a versare per l'acquisto del castello di Villalta di Fagagna, da cedere poi in uso all'univeristà di Udine.

Un velo di silenzio coprì la vicenda nei mesi successivi. Neanche tre settimane fa un'inattesa ripresa dell'iter, resa nota dal presidente della giunta regionale Cruder in risposta a una lettera del consigliere Gambassini. Si è appreso così che la questione della vendita del castello verrà riesaminata dal ministero dei Beni culturali «dopo una nuova proposta della Regione». Che non siano proprio le trattative con la società americana ad aver dato un'accelerata al lungo e tortuoso percorso politico-burocratico?

Sempre con riguardo alle trattative, va detto che, qualora le parti raggiungano un accordo e firmino un contratto definitivo, il contratto stesso dovrà essere inviato al ministero dei Beni culturali. Il complesso del castello di Duino è infatti vincolato, e in questi casi lo Stato (nella fattispecie il ministero competente) ha tempo sessanta giorni per esercitare il diritto di prelazione.

Diritto che potrebbe essere esercitato attraverso un accordo preliminare di finanziamento ed uso fra lo Stato e la Regione. In caso di acquisto il complesso verrebbe intestato allo Stato, in quanto titolare del diritto, anche se la Regione contribuisse con i finanziamenti previsti e anche se lo Stato consegnasse lo storico maniero in uso gratuito alla Regione e agli altri enti interessati.

In questa ipotesi, insomma, si rovescerebbero le parti. Adesso è la Regione l'attore principale, con l'aiuto dello Stato e del Fondo Trieste. Un domani lo Stato potrebbe divenire proprietario del castello, chiedendo il sostegno finanziario della Regione.

Ma siamo sempre nel campo delle ipotesi. Intanto il principe, più concretamente, sta trattando. Così, dopo la vendita dgeli arredi un anno fa, tra breve anche il castello potrebbe passare in mani private.

Giuseppe Palladini

Norme speciali per la vendita di beni immobili nelle aree di confine

Il «permesso» per gli acquisti penalizza i cittadini europei

E' stata la richiesta del permesso arrivata in Prefettura a rendere noto l'interesse americano per l'antico maniero di Duino. Una richiesta, prevista dalla legge 3 giugno 1935 n. 1095 e dall'articolo 9, IV comma, della legge 2 maggio 1990 n. 104. Anni Trenta dunque, altri tempi e altre situazioni obbligavano gli stati a fare molta attenzione a chi aveva interesse ad insediarsi alle frontiere. C'era l'ossessione di «quinte colonne» che avrebbero potuto danneggiare la sicurezza nazionale.

Quindi nulla da eccepire. Ma c'è un aspetto che emerge dalla richiesta del permesso ed è il seguente: devono sottostare a questo obbligo anche i cittadini comunitari. Certo questo non è il caso della Swiss America, che appunto ha sede negli Stati Uniti e precisamente nell'Oregon, però è invece ostacolo quotidiano per i cittadini di altri stati appartenenti all'Unione europea, che questo tipo di permessi non dovrebbero richiedere. Il processo di unificazione infatti dovrebbe aver fatto superare questo tipo di «sospetti» su cittadini appartenenti appunto a Paesi che si stanno unendo.

Ma non è così. In città recentemente un giovane editore tedesco, innamoratosi della Costiera, per comperare un villino ha dovuto avvalersi del permesso. Ha aspettato un mese e poi è giunta l'autorizzazione del Prefetto «previo conforme parere dell'autorità militare». E non è l'unico caso.

L'applicazione della normativa a cittadini europei desta molte perplessità tra gli avvocati e i notai, che hanno chiesto pareri al ministero dell'Interno. Però la burocrazia sembra avere le sue leggi, più forti delle normative europee. Ma esiste un modo di evitare questo permesso: il ricorso alla Corte europea. Ma diventa talmente macchinoso e lungo il processo che conviene fare qualche carta in più ed ottenere il permesso (che viene rilasciato quasi automaticamente) che adire i tribunali superiori. Almeno finchè il nostro governo non cambierà idea e imporrà l'abolizione della normativa.

Sarà fatta esplodere questa mattina tra le 9 e le 10 a circa cinque miglia dalla costa

Oggi il «big bang» della mina

L'ordigno è stato trovato l'altro giorno vicino al molo Venezia

Come un terremoto. Così sarà, tempo permettendo, il risveglio questa mattina di molti triestini. Dalle rive si vedrà in lontananza uno spettacolo difficilmente ripetibile: una colonna d'acqua alta più di 500 metri.

Tra le nove e le dieci, a circa cinque miglia dalla costa, sarà fatta brillare dagli artificieri la mina recuperata venerdì mattina durante le operazioni di pulizia dei fondali del molo Venezia. Una mina tedesca del tipo "Lcm" della seconda guerra mondiale contenente l'equivalente di 10 quintali di tritolo e non, come era sembrato in un primo momento, un «maiale», il tipico mezzo d'assalto della Marina militare italiana.

Mina o maiale poco importa. Quello che conta per i triestini è la pericolosità. E di questo aspetto fondamentale se ne sono resi conto ieri mattina gli artificieri del «Cerimat» di Padova intervenuti per il sopralluogo all'ordigno al molo Venezia. «Un fulmine di un temporale potrebbe attivare l'esplosione che interesserebbe un raggio di oltre un chilometro», ha spiegato più tardi il maresciallo Filippo Sturniolo, responsabile dei rastrellatori di Trieste.

Per questo motivo ieri verso mezzogiorno è stata convocata d'urgenza in prefettura una riunione straordinaria del comitato ordine e sicurezza. E il prefetto Michele De Feis ha subito firmato un'ordinanza in cui inibisce la navigazione nella zona in-

Qui accanto l'esplosione di una mina fatta brillare il 28 marzo 1995. Nella foto a sinistra le operazioni di recupero dell'ordigno vicino al molo Venezia

teressata che sarà letteralmente circondata dalle vedette di capitaneria, polizia, finanza e carabinieri.

Non solo. Dalla sala radio della capitaneria sono state avvisate tutte le navi in arrivo o in partenza dal golfo tra le sei e le dieci di oggi: «Girate al largo, è meglio per voi».

Le operazioni, come detto, inizieranno alle 6. La mina che è appoggiata alla banchina del molo Venezia ed è stata presidiata per tutta la notte dalle sentinelle dei carabinieri di via Hermet e della polizia, sarà imbragata da una rete dai carabinieri subacquei.

Quindi verranno sistemati dei particolari palloni sulla superficie della bomba che sarà assicurata al cavo della gru sistemata sulla barca dei vigili del fuoco. Quindi lentamente e con tutte le precauzioni possibili, l'ordigno sarà fatto scivolare

Si tratta di una «bomba» tedesca del tipo «Lcm» della seconda guerra mondiale contenente l'equivalente di dieci quintali di tritolo

in acqua e "trascinato" al largo, a circa cinque miglia dalla costa. Qui inizierà la fase più delicata. I carabinieri subacquei e gli artificieri dell'esercito sistemeranno le cariche esplosive sulla superficie dell'ordigno. La gru farà scendere il cavo fino a una profondità di 18 metri. Poi verrà dato l'okay. E la mina esploderà provocando un botto simile a quello di un terremoto. In un caso analogo, il 28 marzo 1995, i sismografi dell'osservatorio geofisico avevano registrato una scossa a 2,7 gradi della scala Richter, pari a 4 della Mercalli. Uno scossone che in quell'occasione aveva messo in allarme mezza città: Barcola, Roiano, Gretta e gran parte delle rive.

Corrado Barbacini

Un convegno ha fatto il punto sulle conseguenze che avrà il nuovo strumento giuridico, delicate anche per il porto triestino

Per le navi un Registro internazionale

Ora anche gli stranieri potranno iscriversi in Italia (e magari aprire un casinò a bordo)

I vantaggi del nuovo albo sono molti, soprattutto fiscali, e c'è già chi parla di «deregulation» in un settore finora tenuto rigorosamente sotto controllo

Adeguamento necessario a una realtà che oramai aveva di fatto superato le norme, o schiaffo al sistema giuridico che per più di mezzo secolo ha governato i traffici marittimi internazionali? La domanda, relativa all'introduzione del nuovo Registro navale internazionale, è d'obbligo, tante e complesse sono infatti le conseguenze determinate da questa novità legislativa (il Registro internazionale è stato introdotto con il Dpr n.457 del 30 dicembre dello scorso anno, convertito in legge il 27 febbraio e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il giorno successivo).

Il Comitato regionale per il Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione italiana di diritto marittimo, presieduto da Enzo Volli, professore e avvocato specialista della materia, ha indetto un convegno sull' argomento, nel corso del quale relatore è stato il capitano di corvetta Ettore Romagnoli, capo ufficio naviglio e contenzioso della Capitaneria di porto di Trieste.

«La novità saliente introdotta con l'istituzione del Registro internazionale - ha spiegato Romagnoli - consiste nell'ampliamento della possibilità di essere proprietari di navi destinate al traffico internazionale. Finora c'era un controllo molto rigoroso, derivato dalla normativa introdotta con il codice della navigazione del '42. Ora anche gli stranieri, soprattutto i comunitari, purchè dotati di stabile organizzazione, che sarà valutata caso per caso dal ministero dei Trasporti, potranno essere proprietari di navi».

In sostanza, è stata introdotta una sorta di «deregulation», della quale hanno subito approfittato in molti: «Il Registro italiano si è di fatto svuotato - ha detto ancora Romagnoli -, perchè i vantaggi dell'iscrizione in quello internazionale sono di varia natura, soprattutto fiscali, e di essi possono beneficiare anche gli italiani».

Su questo argomento, nel corso del convegno, ha preso la parola Alfredo Antonini, anch'egli avvocato e professore, oltre che vicepresidente dell'Associazione di diritto marittimo: «La legge istitutiva del Registro internazionale, volendo introdurre agevolazioni salariali, contributive e fiscali, ha inciso sui principi che tradizionalmente reggono l'iscrizione delle navi nei registri di classificazione, fondata in particolare sul criterio della nazionalità del proprietario. Il nuovo criterio, basato sulla destinazione della nave a traffici internazionali - ha aggiunto Antonini - è di dubbia correttezza sistematica. Un punto fermo è che le navi iscritte nel registro internazionale sono escluse dal traffico di cabotaggio fra porti italiani. Questo elemento - ha concluso - avrà massima importanza pratica, soprattutto per un porto come Trieste».

«La nostra città però - ha sottolineato Romagnoli - potrebbe diventare una testa di ponte per stranieri che finora operavano con il sistema delle "bandiere ombra". Basta pensare al fatto che la legge istitutiva del Registro internazionale - ha concluso - permette alle navi di ospitare i casinò galleggianti, purchè la nave sia distante almeno dodici miglia dalla costa».

Normativa in profonda evoluzione dunque, fatalmente destinata a produrre conseguenze assolutamente nuove nel sistema giuridico-economico del traffico marittimo internazionale, con riflessi diretti su Trieste, porto geograficamente vicino all'Est e quindi appetibile per stranieri che vogliano introdursi nelle aree operative finora riservate agli italiani.

Ugo Salvini

Iniziati nel 1987

Entro l'anno i lavori all'Itis finalmente si concludono

L'Itis (Istituto triestino per interventi sociali) concluderà probabilmente entro l'anno i lavori iniziati già nel 1987, relativi alla ristrutturazione delle sale e degli spazi della sua storica sede, al cui interno sono state allestite particolari zone dedicate all'assistenza degli ospiti, oltre ad attività di intrattenimento e di recupero psicomotorio (è anche allo studio un progetto per la costruzione di una vasca di idroterapia e di «percorsi protetti» all'interno del parco).

Ne ha discusso il presidente dell'Itis, Sergio Zanmarchi, con il presidente della Provincia, Renzo Codarin, che ha visitato le strutture residenziali del comprensorio di via Pascoli.

Nei due edifici della Pia casa e nell'attiguo Collegio San Giusto sono attualmente ospitate quattrocento persone non autosufficienti, la maggior parte molto anziane.

Codarin ha espresso infine il proprio vivo compiacimento per l'atmosfera serena e per il grande sforzo organizzativo profuso con costanza dal personale che opera all'interno del comprensorio, definito «vera linfa vitale nei confronti di tante persone bisognose di cura e soprattutto di affetto».

Prosegue il confronto sull'annosa questione tra la Federazione delle associazioni delle comunità istriane, fiumane e dalmate e il governo nazionale

Riscatto delle case degli esuli, un passo in avanti

Parentini: «Sarà importante vedere, però, se entro settembre sarà fatta l'effettiva valutazione della spesa e quale incidenza avrà nella Finanziaria»

Il primo e secondo gruppo di lavoro del tavolo di confronto tra il Governo e la Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, si sono riuniti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per affrontare i problemi relativi alle questioni previdenziali e immobiliari in Italia e al definitivo indennizzo dei beni abbandonati dagli esuli.

Lo rende noto un comunicato della Federazione degli esuli, sottolineando che il Governo ha presentato nell'occasione una bozza di direttiva che accoglie le richieste degli esuli per il trasferimento agli aventi diritto delle abitazioni a suo tempo costruite per i profughi nel nostro Paese.

La direttiva sarà ora sottoposta all'approvazione della Conferenza permanente Stato-Regioni, in modo che diventi vincolante anche per le regioni a statuto speciale e, in particolare, per il Friuli-Venezia Giulia.

La Federazione degli esuli ha inoltre sollecitato l'avvio della procedura per ottenere in Parlamento la corsia preferenziale per l'approvazione da parte delle Commissioni, in sede deliberante, di alcuni progetti di legge che riguardano gli esuli. Tra questi, il riconoscimento del periodo di internamento e di lavori forzati al quale furono costretti molti istriani, fiumani e dalmati dal regime comunista jugoslavo.

Lo spinoso problema dell'indennizzo degli immobili che abbandonati in Slovenia e Croazia, è stato affrontato solo sotto l'aspetto metodologico e la Federazione, precisa il suo presidente Renzo de' Vidovich, ha esposto nel dettaglio le richieste contenute nei disegni di legge giacenti in Parlamento e ha presentato il testo concordato fra tutte le associazioni che armonizza le varie proposte.

L'Associazione delle Comunità istriane, nella persona del suo presidente, Pietro Parentini, esprime soddisfazione in merito al progredire dei lavori e ai risultati raggiunti in merito alle problematiche degli immobili non ancora riscattati. Soddisfazione viene espressa poi per aver trovato tutte le associazioni concordi nel sostenere le problematiche e le soluzioni prospettate dall'associazione delle comunità istriane con la sua proposta oggi presente in Parlamento per iniziativa dei senatori Camerini e Servello e dell'onorevole Jervolino.

Parentini ricorda però che è ancora lontano il superamento dell'ostacolo posto dal ministero del Tesoro «che di fatto ha tenuto bloccato finora l'iter della legge dopo il promettente avvio al Senato».

«Importante - conclude - sarà vedere se entro settembre sarà fatta l'effettiva valutazione della spesa e il suo inserimneto in quantità consona nella Finanziaria».

Il primo esperimento di apertura serale dei negozi è stato forse frenato dall'attesa degli imminenti saldi

Acquisti notturni, un avvio assai timido

Ma gli operatori sono ottimisti sul «giovedì by night» col contorno di musica

A Pordenone l'iniziativa ha già avuto un successo straordinario. Perplessa la Cisl, che teme il sovraffaticamento dei dipendenti nel «fuori orario»

Pochi e sparuti i negozi che hanno tenuto aperte le saracinesche giovedì sera per l'operazione «shopping by night», che continuerà per tutto luglio e - in caso di successo - anche in agosto. Malgrado l'Associazione commercianti al dettaglio abbia parlato di un'adesione all'iniziativa di almeno 70 aziende, in corso Italia le attività aperte si potevano contare sulle dita.

Ma il presidente della più importante associazione di negozianti della città, Antonio Paoletti, nega che sia stato un insuccesso. E' l'inevitabile difficoltà di rodaggio, dice, per una novità che via via prenderà sempre più piede, e che già al secondo appuntamento, il prossimo giovedì (con 150 commercianti che hanno annunciato negozi aperti in serata), si annuncia destinata a una buona riuscita.

Spiega ancora Paoletti: «Giovedì scorso c'era anche il problema dei saldi che cominciavano il giorno dopo. Il periodo delle svendite è un periodo duro per gli operatori del settore, che proprio nella vigilia di giovedì hanno dovuto allestire le vetrine e prezzare le merci (la legge prevede una doppia indicazione, del prezzo effettivo e di quello scontato, ndr), insomma in molti casi non ce l'hanno fatta. Ma per giovedì prossimo, anche grazie alla convenienza dei saldi, prevedo tantissimi negozi aperti e un afflusso memorabile».

A tanto ottimismo fa eco il direttore Coin, Carlo Alborghetti, secondo il quale fino alle 21.30 non c'era ombra di cliente nel magazzino, ma poi all'improvviso c'è stato un bell'afflusso di persone. Che però, per comprare, ha aspettato il giorno dei saldi, e cioè il dì seguente. Ma Alborghetti, che è anche il direttore della Coin di Pordenone, non vede in questo

alcun cattivo presagio, e perciò porta l'esempio della città friulana, dove il giovedì «by-night» è già iniziato cinque anni fa: «Malgrado le aperture serali siano cicliche, anche a Pordenone ogni anno nella prima settimana c'è poca clientela. Poi, i cittadini – continua – si abituano e arrivano a frotte, madre, padre e figlie per uno shopping tutto in famiglia. Nel nostro magazzino di Pordenone il giovedì è diventato la seconda giornata della settimana (dopo il sabato) per la consistenza delle vendite, e la differenza la fa proprio quel paio di orette serali. Insomma, sono convinto che anche a Trieste succederà la stessa cosa».

Anche nel prossimo «giovedì notturno» i compratori saranno allettati da una serie di intrattenimenti musicali itineranti nelle vie del centro, mentre gli stessi commercianti stanno approntando delle novità. Tra breve, un complessino suonerà in via Dante per conto della ditta Coin.

L'esperimento «giovedì notturni» però ha trovato anche dei perplessi, come il presidente della Confesercenti Giovarruscio, e ha destato la preoccupazione della Cisl perché i dipendenti non escano «troppo spremuti» da un esperimento che li porta fuori di casa in ore non canoniche. A ciò va aggiunto lo scarso entusiasmo di qualche negoziante: se ha una gestione familiare e tiene il lunedì aperto, e fa magari un orario no-stop, proprio non ce la fa a lavorare anche la sera, e perciò ha rinunciato in partenza.

Daria Camillucci

Dopo l'arresto del transessuale Carla Maria polizia e carabinieri passano al setaccio il quartiere

Retata in Borgo Teresiano

Fuggi fuggi di viados e prostitute tra via Roma e via Milano

E alle tre di notte pugni tra cliente e transessuale

Borgo Teresiano, zona a rischio. L'altra notte attorno alle tre c'è stata l'ennesima rissa sedata grazie all'intervento dei carabinieri. A picchiarsi di santa ragione erano un viado colombiano e uno sloveno. Quest'ultimo, del quale non sono state rese note le generalità, ha dichiarato ai carabinieri che il cliente le aveva rapinato la somma di cento mila lire dopo aver ottenuto la prestazione concordata precedentemente.

Al contrario il cliente ha detto che era stato il viado a rapinarlo prima di appartarsi in macchina. Una vicenda controversa in cui l'unico fatto certo è che al momento dell'arrivo di una pattuglia dei carabinieri di via Hermet, chiamati da alcuni abitanti della zona, il transessuale a picchiare il cliente. L'uomo ha riportato infatti alcune contusioni guarbibili in una settimana.

Il viado colombiano, miracolosamente scampato al raid delle 22 da parte della polizia, è stato quindi accompagnato in caserma e dopo le formalità di rito condotto all'ufficio stranieri per l'esplusione dove ha trovato le altre lucciole e i transessuali già fermati dopo le 22.

Le lucciole corrono inseguite dai poliziotti. Tra sgommate delle volanti e fischi delle sirene, non c'è stata pace l'altra notte in borgo Teresiano. Il blitz degli agenti dell'ufficio stranieri è stato disposto personalmente dal sostituto procuratore Federico Frezza nell'ambito delle indagini che hanno portato all'arresto per rapina di Juan Carlos Cuellar Diaz, il travestito colombiano di 26 anni, che proprio l'altro pomeriggio, è stato interrogato in procura.

Gli investigatori sono convinti che il transessuale sia il "leader" delle prostitute sudamericane che da qualche tempo operano in città. Secondo i poliziotti Carla Maria, questo il nome d'arte, avrebbe gestito da qualche tempo il territorio in borgo Teresiano, insomma i marciapiedi migliori, più frequentati e quindi più remunerativi. Durante una perquisizione messa a segno nei giorni scorsi nel suo appartamento in via Della Guardia a San Giacomo gli investigatori hanno trovato numerosi gioielli. «Sono il frutto del mio lavoro», ha spiegato il transessuale. Che ha anche respinto le accuse: «Sono innocente, non ho rapinato nessuno. Non ho cercato di estorcere denaro. Non c'è rivalità tra me e le nigeriane. Ognuno ha i propri clienti».

Il rastrellamento è scattato attorno alle 22.15. Volanti e auto civetta hanno circondato la zona e poi i poliziotti hanno cercato di bloccare le prostitute in un fuggi-fuggi generale. In tutto una ventina tra lucciole e viados sono state accompagnate in questura e all'alba rilasciate. Molte avevano in mano il decreto di esplulsione. Ma difficilmente ottempereranno a quanto disposto. Lasceranno passare la burrasca e torneranno al lavoro. Dunque un'operazione apparentemente normale, come tante che servono per identificare le prostitute. Ma se però questa volta è stato lo stesso magistrato a disporre il blitz l'obiettivo potrebbe essere stato anche diverso. L'ipotesi è quella che i poliziotti abbiano ricercato proprio le prostitute che Carla Maria avrebbe tirato in ballo durante l'interrogatorio davanti al sostituto Frezza. Brasiliane, colombiane che nei prossimi giorni dovrebbero essere interrogate. Questo aspetto delle indagini è coperto dal massimo riserbo. Si possono solo fare delle ipotesi.

E quella più verosimile è che l'indagine punti a ricostruire la struttura organizzativa della nuova prostituzione a Trieste, quella delle sudamericane, dei viados e anche delle nigeriane. Puntando anche a persone insospettabili che ne avrebbero un beneficio economico derivante dall'attività di sfruttamento.

Ma torniamo al blitz al quale hanno poi indirettamente partecipato anche i carabinieri di via Hermet. Nel corso di un normale servizio di pattuglia i militari hanno bloccato un gruppetto di nigeriane che si erano nascoste nell'atrio dello stabile al civico 7 di via Milano.

Dentro c'erano quattro tra prostitute e viados che sono state accompagnate prima in caserma e poi in questura.

Qualche giorno fa gli stessi militari avevano messo a segno un blitz nella zona di viale Campi Elisi sorprendendo prostitute e viados al lavoro nelle auto di insospettabili clienti. Molti sono stati denunciati.

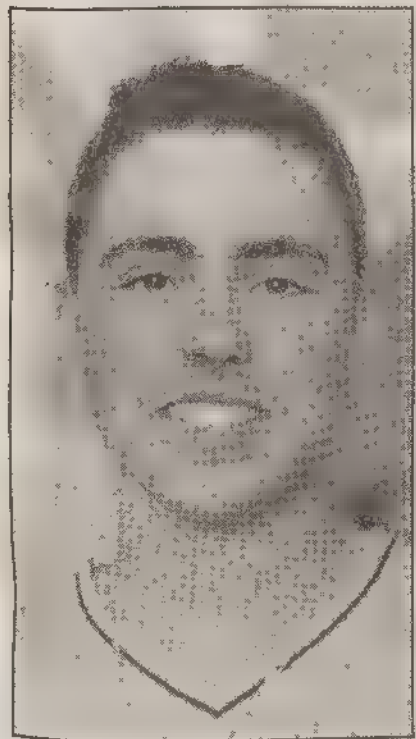
Ormai è allarme rosso per quanto riguarda la prostituzione in città. La zona di Borgo Teresiano e quella di viale Campi Elisi dalle 21 in poi si trasformano in quartieri del sesso a pagamento. E c'è anche chi propone a Trieste l'adozione di provvedimenti simili a quelli assunti sulla riviera romagnola. Il sindaco di Rimini nei giorni scorsi ha emanato un'ordinanza che prevede multe fino a un milione per chi si ferma in auto a chiedere sesso a pagamento: un verbale per intralcio alla circolazione che arriva per posta a casa.

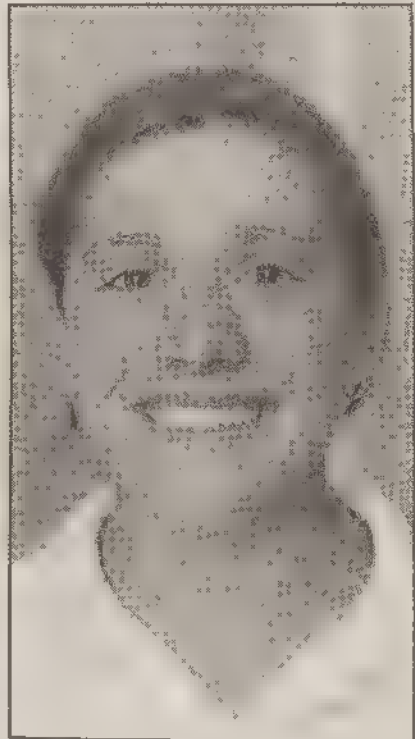
c.b.

Un momento del blitz dei carabinieri nella zona di Borgo Teresiano. (Foto Bruni)

Tra i ragazzi impegnati nell'ultimo atto dell'esame di maturità all'istituto commerciale Carli

E' l'informatica lo scoglio da superare

«Questa non è certamente una scuola facile», sottolinea un candidato

Marco Marzari

Romy Picus

Valentina Pino

Ultimi scampoli di esami di matura all'Istituto tecnico commerciale Gian Rinaldo Carli; alcuni ragazzi hanno ritardato la partenza delle vacanze per assistere gli amici impegnati in questi giorni nell'ultimo atto della grande faticaccia durata cinque lunghi anni.

Marco Marzari, molto soddisfatto del suo esame conclusosi ieri con le congratulazioni dei professori, sottolinea infatti come il Carli sia da molti sottovalutato e considerato una scuola di ripiego. «Arrivare alla fine è molto difficile – dice –: nel primo biennio abbiamo più di dieci insegnamenti e nel triennio successivo oltre alle lezioni normali sono state programmate ore di laboratorio e progetto di informatica molto impegnativi. D'altra parte chi riesce a diplomarsi ha sbocchi lavorativi di tutto rilievo, oltre alla possibilità di accedere a diversi indirizzi universitari».

La classe VB sperimentale che conclude in questi giorni la sua avventura, ha incontrato sulla sua strada una commissione non del tutto agevole. Gli scogli più difficili da superare si sono rivelati il professore di informatica e quello di matematica; Romy Picus e Valentina Pino hanno sudato sette camicie per vincere le ostilità del commissario di informatica. Le ragazze preparate e determinate a fare belle figura, si sono dovute destreggiare tra processi e programmi, in interrogazioni particolarmente complesse durante le quali hanno dovuto anche dare dimostrazione pratica delle loro conoscenze, operando su un paio di computer a disposizione della commissione.

Romy soddisfatta della sua preparazione, vuole tentare subito la strada del lavoro senza «perdere tempo» all'università, mentre Valentina, uscita indenne anche dalla morsa del prof. di matematica, vorrebbe in futuro dedicarsi alla facoltà di giurisprudenza. Sandra Poznajelsek, messa a suo agio dal professore di diritto con cui scambia alcune battute sulle proprie preferenze musicali, affronta con grande sicurezza la commissaria di italiano. L'interrogazione è impostata come un colloquio da cui emergono naturalmente le nozioni apprese dalla candidata durante questi anni di studio. Sandra parla delle sue ultime letture e si addentra, con il consenso della professoressa, nei grandi autori della storia letteraria italiana: da Verga e Montale. All'uscita confessa: «Al futuro non voglio ancora pensarci, meglio riposarsi e rimandare la scelta a dopo l'estate».

Sandra Poznajelsek

Massimiliano Tarantino

Oltre 20 mila persone hanno affollato l'area dell'ippodromo

Sportshow, boom di presenze

La prima settimana dello Sportshow passa agli archivi superando abbondantemente le 20 mila presenze in termini di affluenza. Il primo dei bilanci può definirsi eccezionale ma il dato numerico, pur sintomatico è destinato piuttosto a lasciar posto ai riscontri interni di entusiasmo che hanno caratterizzato la prima tornata di eventi della manifestazione che chiuderà i battenti il prossimo 19 luglio.

In questi giorni è stata l'area dell'Ippodromo, dopo un avvio piuttosto problematico ma legato essenzialmente alle condizioni del tempo, non clementi nello scorcio iniziale dello Sportshow, a vivere momenti di particolare fermento. Lo spazio acquatico, tra vela e windsurf continua a furoreggiare, il bungee-jumping continua ad accogliere gli arditi di turno, mentre le piste del triathlon e dello sci di fondo attestano un successo unico. L'altro cuore pulsante dello Sportshow, la Fiera non accenna a cedimenti di sorta. Non poteva essere altrimenti. Gli stand al coperto si beffano del tempo, i bambini continuano a impazzare e le dimostrazione di ogni disciplina si susseguono a gran ritmo. Lo scenario artistico musicale vivrà nella prossima settimana un variegato calendario di appuntamenti di rilievo: martedì all'Ippodromo concerto dei triestini Sunrise (cover anni 70). Mercoledì i Blues Etcetera con Ronnie Jones il noto d.j. in veste di cantante.

Francesco Cardella

Incontro pubblico dal provocatorio tema «Emarginazione delle sensibilità»

Handicap, le barriere dell'indifferenza

Non sono soltanto gli ostacoli fisici a rendere difficile la vita alle persone disabili

Sugli autobus dell'Act, è stato riferito, sono presenti i simboli dei disabili, ma il problema è che su quei mezzi le carrozzelle non possono entrare

Muoversi sui marciapiedi invasi dalle macchine, salire e scendere dei gradini sconnessi, prendere l'autobus o anche fare solo una telefonata: tutto questo, per i cittadini disabili, può essere molto difficile o addirittura impossibile. E così per chi si muove su una carrozzella o ha problemi motori, la città rischia di diventare un inferno e un luogo di emarginazione. Ma la barriera più grande, peggiore di tutti gli ostacoli architettonici, è l'indifferenza e l'insensibilità del prossimo.

Se n'è parlato all'incontro pubblico organizzato da due cooperative sociali, «Agenzia sociale» e «2001» sul tema «Emarginazione della sensibilità». E stato Eugenio Santioni a presentare i due «guerrieri dei diritti civili» che hanno parlato dell'argomento, Pino Roveredo, operaio e scrittore e Giovanni Di Giovanni, presidente dell'Anglat. Roveredo, che ha trasmesso le sue esperienze di emarginazione e di alcolismo nella scrittura, e che ora presenterà al Rossetti un testo teatrale «La bela vita», sul mondo del carcere, ha quasi vivisezionato il concetto di «sensibilità». C'è la sensibilità «programmata», che serve a quietare la coscienza; c'è la sensibilità «insensibile» che serve a calmare la rabbia e la protesta; poi c'è quella per «contratto», recitata per buona educazione e c'è infine – secondo Roveredo – la sensibilità per immedesimazione, «che è talmente sentita da portare all'angoscia, e a volte può trasformare i soggetti in clienti della propria intenzione». Pino Roveredo ha anche graffiato le stesse associazioni che lavorano sul disagio. «Ho notato spesso – ha detto – che nelle associazioni c'è una specie di libidine da incarico, e molte volte sono un deposito di tessere da utilizzare in caso di avventure politiche». Non tutto l'associazionismo però, serve solo a giustificare se stesso. Lo ha ribadito Giovanni Di Giovanni, che ha condiviso le critiche di Roveredo, ma ha anche ricordato quanto di può e si deve fare per superare l'emarginazione che sgorga dietro all'indifferenza. E Di Giovanni si è limitato a riportare, non senza autoironia rispetto al fatto che si muove su una carrozzella alcuni pezzi della sua esperienza personale. Per esempio l'Act ha messo il simbolo dei disabili sui propri autobus, in teoria servono per far scendere delle persone in carrozzella che però non sono messe in grado di salire sull'autobus. E anche frequente trovare i parcheggi riservati ai disabili da macchine non autorizzate, ma «solo per un minuto».

Franco Del Campo

Anche Gasparri con il leader di An per le nozze dell'onorevole triestino

Fini testimone a San Giusto del matrimonio di Menia

Galeotto fu quel caffè. Illy, ovviamente. E' stata infatti una tesi sulle strategie di marketing dell'azienda triestina a far incontrare e poi innamorare l'onorevole triestino di An Roberto Menia e Francesca Vivarelli, di Verbania, unitisi in matrimonio ieri sotto le austere volte di San Giusto. Testimoni di nozze, per lui, il presidente nazionale di An, Gianfranco Fini, e il suo braccio destro, Maurizio Gasparri, mentre per lei due amiche. Le nozze sono state celebrate da monsignor Luigi Sartori, canonico della cattedrale. Roberto ha letto il testo di rito inciampando per la commozione su qualche parola. Francesca gli ha fatto eco con voce esile. E dopo lo scambio degli anelli lo sposo ha sfiorato la guancia di Francesca per un tenerissimo bacio. Fini ha quindi letto la preghiera dei fedeli mentre in chiesa continuava a entrare qualche stupito turista. Al termine è giunta la benedizione di monsignor Sartori, che ha consegnato agli sposi un messaggio personale del Papa e un dono del vescovo di Trieste. Francesca, indossava un abito bianco che le lasciava scoperte le spalle. I lunghissimi capelli erano raccolti sul capo da cui partiva un tradizionalissimo velo, in mano un bouquet di zagare e gardenie. Presenti alla cerimonia molti esponenti di spicco del partito come gli onorevoli Giuseppe Tatarella, Mirko Tremaglia, Altero Matteoli, Ignazio La Russa, Manlio Contento, Gastone Parigi, Giovanni Collino, Daniele Franz, oltre al vicesindaco Roberto Damiani, il presidente della Provincia, Renzo Codarin, Sergio Dressi, l'onorevole di Forza Italia, Gualberto Niccolini, il segretario dei Ds, Stelio Spadaro (è stato insegnante di Menia), il presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita e il sindaco del Comune di Fiume in esilio, Claudio Schwarzenberg. Il lancio di petali di rose e riso e quindi via su una Citroen nera Anni 20 fino ai «Duchi» per il pranzo. Luna di miele in Polinesia. Ad attenderli, al ritorno, una casa, a Miramare, il loro nido d'amore.

Gli sposi con il testimone d'eccezione Gianfranco Fini.

Proseguono gli scambi tra sindacati dei pensionati italiani e sloveni

Per l'assistenza agli anziani collaborazione sul confine

Ribadita la necessità di comparare gli interventi in campo socio sanitario attraverso l'attivazione di cure erogate in base ad accordi transfrontalieri

A cavallo del confine fervono gli scambi tra i sindacati dei pensionati italiani e sloveni.

L'altro giorno, infatti, il sindacato provinciale pensionati Uil, capeggiato da Claudio Mosetti e Luigi Weber, si è incontrato con il suo omologo capodistriano, presente il presidente del sindacato costiero sloveno, Laura Stenberger.

Le due delegazioni, accompagnate dall'assessore alla sanità del Comune di Trieste, Pecol Cominotto, hanno visitato Casa Bartoli e Casa Serena. Quest'ultima, dove sono stati ultimati da poco i lavori di ristrutturazione, è destinata a ospitare circa 300 anziani autosufficienti e no. La casa di riposo Bartoli ha invece una capienza per circa 70 anziani non autosufficienti.

Nell'incontro è stata anche ribadita la necessità di intensificare gli scambi tra i due Stati, soprattutto per comparare le rispettive situazioni in campo socio assistenziale e socio sanitario. Spiega Luigi Weber: «L'assessore Pecol Cominotto ha ventilato anche la possibilità di attivare delle cure transfrontaliere per i cittadini di un versante o dell'altro del confine, che tramite degli accordi attivati dall'Azienda sanitaria triestina, la Regione Friuli-Venezia Giulia e i governi e i coordinamenti comunali della Slovenia potrebbero usufruire, a esempio, di bagni termali o altro». L'incontro si è concluso con l'impegno di ritrovarsi a breve termine per promuovere un vertice a quattro: sindacati, enti locali italiani e sloveni. L'incontro si colloca nelle iniziative svolte da Cisl, Uil e Cgil in ambito europeo per promuovere scambi ed esperienze tra i diversi Paesi.

da. cam.

L'ingegnere triestino si è spento qualche giorno fa a Milano all'età di 90 anni - Inventò la lama «usa e getta»

Morto Lanza, il papà del rasoio «Bic»

E' morto qualche giorno fa a Milano, a 80 anni. L'ingegner Ugo Lanza, triestino, lasciò la città natale dopo la guerra, e si trasferì a Milano dove raggiunse risultati internazionali in campo industriale. Socio del barone Marcello Bich, a Lanza si deve infatti la grande diffusione della penna a sfera in Italia, e successivamente la creazione del rasoio «usa e getta».

Suo padre Alessandro fu tra i fondatori del «Piccolo» e lo diresse per un certo periodo. Trasmise in qualche modo la passione del giornalismo al figlio, che qualche anno fa fu premiato (assieme a Enzo Biagi) per cinquant'anni di attività.

Ma da buon ingegnere, titolo che raggiunse dopo la maturità al Liceo Oberdan, Ugo Lanza cercò nel dopoguerra un'occupazione nell'industria. Trasferitosi a Milano, entrò in contatto con la società che importava dalla Francia le penne Bic. «Qualche tempo dopo – racconta il figlio Pier Giulio, amministratore unico della Fiorucci – assieme a Bich, con il quale ebbe un solidissimo rapporto di amicizia durato 35 anni, mio padre fondò la Bic Italia e mise in piedi uno stabilimento a Milano, in via Quaranta, dove creò sistemi tecnologici che vennero esportati in tutti gli altri stabilimenti Bic del mondo».

Ma la grande intuizione di Lanza scaturì alla fine degli anni Settanta. «La Gillette – racconta ancora il figlio – volle entrare nel mercato delle penne a sfera. Acquistò così diverse aziende, facendo una seria concorrenza alla Bic. Come reazione il barone Bich decise di invadere il mercato della rasatura, con un rasoio "usa e getta"».

I primi prototipi avevano due lame, ma costavano troppo per essere concorrenziali. «Mio padre – continua – studiò quindi un rasoio con una sola lama; presentò il prototipo a Bich, che ne rimase entusiasta. Lo brevettarono, la produzione partì subito e il successo fu assicurato, perché al prezzo di una lametta Gillette si poteva acquistare un rasoio completo. In pochi mesi quel rasoio conquistò il 50 per cento del mercato della rasatura in Italia».

Ugo Lanza con il famoso ciclista francese Jacques Anquetil, in una foto d'epoca pubblicata da «Il Giornale».

IN BREVE

Agenzia regionale per l'impiego

L'Apt, il Comune e l'Ass a caccia di personale Da domani le selezioni

Domani e martedì, nella sede dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, dalle 8.30 alle 12, saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del modello C/1 (o del tesserino rosa) e del libretto di lavoro per l'avviamento alla selezione per sei posti di lavoro. Si tratta di due posti di fognaiolo a tempo indeterminato alle dipendenze del Comune di Trieste e di due posti a tempo indeterminato di agente tecnico-amministrativo-autista (patente C) alle dipendenze dell'Azienda di promozione turistica. E' richiesta la conoscenza informatica di base, del tedesco e dell'inglese. La selezione riguarda anche due posti di sei mesi di coadiutore amministrativo di quarto livello con conoscenza di Office Excel alle dipendenze del Servizio sanitario regionale.Azienda ospedaliera.

Un premio al direttore del Centro di biotecnologia per le sue ricerche sul metabolismo del Dna

E' stato consegnato ad Arturo Falaschi, direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie di Trieste, il premio internazionale «Guido Dorso 1998» per la ricerca. Lo rende noto un comunicato del Consiglio nazionale delle ricerche, dove è avvenuta la cerimonia. Il premio è promosso dall'associazione Guido Dorso con il patrocinio dell'università di Napoli Federico II. Le ricerche del professor Falaschi sono state prevalentemente dirette allo studio dei diversi aspetti del metabolismo del Dna a livello molecolare. Negli ultimi quindi anni l'impegno scientifico di Falaschi si è concentrato sullo studio delle cellule umane. Il Premio Dorso va ad aggiungersi a numerosi prestigiosi riconoscimenti internazionali assegnati all'insigne studioso, della cui opera di avvalso per anni il Consiglio nazionale delle ricerche.

Il Lloyd Adriatico cerca giovani dai 22 ai 27 anni come agenti nei settori previdenza e risparmio

«Crea valore, crea lavoro»,con questo slogan il Lloyd Adriatico e le sue agenzie hanno lanciato un programma per il reperimento, la selezione e la formazione di nuovi professionisti della vendita nel settore previdenze e gestione del risparmio. Sono richiesti dai 22 ai 27 anni che abbiano capacità di apprendimento, buone relazioni interpersonali e motivazione al successo. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alle seguenti agenzie del Lloyd Adriatico: Baiamonti, Borsa, Diaz, Piccardi, San Giacomo, Opicina, Locchi, Gorizia, Gorizia Sud e Monfalcone.

Anche un orologio e una macchina fotografica tra gli oggetti rinvenuti e depositati in municipio

All'ufficio oggetti rinvenuti del Comune di Trieste, nel palazzo municipale di piazza dell'Unità (ammezzato stanza 37), si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di giugno sulla pubblica via e che potranno essere ritirati dai legittimi proprietari da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 e lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16: orologio, frontalino autoradio, zainetto, portafogli, medagliette, macchina fotografica e chiavi varie. Nella sede dell'Act, in via San Cilino 99, giacciono invece numerosi oggetti rinvenuti sugli autobus urbani.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Lavoro pers. servizio
richieste

INFERMIERA cinquantenne offresi per assistenza pomeridiana o notturna seriamente interessati. Tel. 040/383859.

Impiego e lavoro
richieste

35ENNE laureata lunga esperienza pratiche d'ufficio e pubbliche relazioni offresi ad aziende e imprese. Scrivere a Cassetta n. 28/T Publied 34100 Trieste.

DIRETTORE amministrativo finanziario esamina proposte disponibilità immediata, consolidata esperienza gestione amministrativi fiscale contabilità bilanci Edp personale controllo di gestione. Scrivere a casella n. 3/V Publied, 34100 Trieste.
(A7464)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. CERCASI giovane commessa in apprendistato o in mobilità. Richiedonsi ottima presenza, spiccata simpatia e indiscussa moralità diploma media superiore, preferibilmente commerciale. Manoscrivere curriculum dettagliato a cassetta n. 8/V Publied 34100 Trieste. (A7503)

SELEZIONIAMO AMBOSESSI part-time 1.500.000 mensili, 2.500.000 tempo pieno, telefonare lunedì 18-19. 0481/808698.
(A00)

A.A. AZIENDA multinazionale cerca automuniti minimo mensile 2.500.000 dopolavoristi 1.000.000 tel. 0481/808698 lunedì ore 18-19.
(GPN)

AGENZIA Immobiliare in Monfalcone cerca collaboratore referenziato. Telefonare 0338/6953953.

AUTISTA magazziniere patente C/D per consegne Regione pratico operatore computer. Inviare curriculum a cassetta n. 7/V Publied 34100 Trieste. A(7490)

AVVIATO centro elaborazione dati ricerca urgentemente impiegato/a pluriennale esperienza di tenuta contabilità e relativi adempimenti fiscali, per assunzione a tempo indeterminato. Retribuzione adeguata. Scrivere a Cassetta n. 30/T Publied 34100 Trieste.

AZIENDA produttrice di macchine per fonderia cerca addetto ufficio commerciale con comprovata esperienza in spedizioni internazionali e ottima conoscenza della lingua inglese. Tel. 0481/8908717 - Fax 0481/909388.

CASA di riposo cerca personale ausiliario non perditempo. Telefonare 040/306136.

CERCASI elettricisti termoidraulici esperti. Inviare curriculum C.P. 17 Gorizia. Astenersi senza requisiti. (B00)

CERCASI infermiere pensionato con referenze per signore con altro personale, tel. 040/367860.
(A7299)

CERCASI personale femminile responsabile negozio panificio pasticceria in Gorizia, con esperienza e conoscenza sloveno. Tel. 0481/485100.

CERCASI venditrice telefonica per azienda alimentare, preferibile residenza provincia di Gorizia, con esperienza vendita a domicilio. Telefonare ore ufficio 0481/380111, chiedere del sig. Crasselli.

CONCESSIONARIA cerca operaio meccanico volonteroso con esperienza, scrivere a cassetta n. 1/V Publied 34100 Trieste.
(A7426)

GIOVANE con conoscenza di elettronica elettromeccanica azienda cerca. Inviare curriculum a cassetta n. 6/V Publied 34100 Trieste. (A7482)

Continua in 18.a pagina

OPICINA Interessante progetto della comunità Milcovich

Disabili sì, però capaci di aggiustarsi la vita

L'autonomia della persona è l'individualizzazione delle esigenze. All'interno della comunità Milcovich di Opicina, che esiste da oltre vent'anni e da quasi due è gestita dal Comune di Trieste, un gruppo di ospiti ha deciso di avviare un progetto che intende stimolare la partecipazione individuale per promuovere l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone disabili, sia all'interno che all'esterno della struttura.

In questo momento la comunità ospita undici persone fisse, oltre ad altre quattro che arrivano al mattino e ritornano a casa propria la sera; inoltre esiste la disponibilità di un ulteriore posto letto per eventuali emergenze. All'interno della comunità lavorano insieme per l'assistenza ai disabili operatori del Comune e della cooperativa «Duemilauno». Da poco più di una settimana è stata incaricata dal Comune una nuova responsabile per il coordinamento, Nelda Miniussi. Il gruppo ha ricevuto di recente la visita del sindaco Illy, che ha dimostrato interesse al progetto.

Nicoletta Mangiagli, ospite della comunità, è una delle promotrici dell'iniziativa che in questa prima fase abbisogna dell'aiuto e del coinvolgimento di persone motivate, anche fuori della struttura. «Si tratta di capovolgere la situazione attuale – spiega Nicoletta – che vede la persona disabile che vive all'interno di una struttura protetta adeguarsi al luogo in cui risiede. Ognuno di noi invece ha bisogno di un'assistenza particolare, pensata e rivolta al singolo individuo. Si tratta di usare la comunità come trampolino di lancio perché ognuno di noi possa saper scegliere quale tipo di vita fare. Anche fuori di qui. Il primo passo – continua Nicoletta – potrebbe essere quello di riuscire a organizzare iniziative personalizzate, adatte per le caratteristiche di ognuno. Per fare un esempio, poter dividere un piccolo appartamento con persone esterne alla comunità, al massimo tre o quattro, dividendo le spese di affitto. Già questo potrebbe essere molto utile».

Ciò che interessa adesso è divulgare questo progetto, che è partito dall'interno per rendere partecipe più gente possibile, e proprio con l'aiuto della gente cominciare a realizzarla. Un ringraziamento particolare esprime Nicoletta Mangiagli al sindaco Illy: «Noi qui in comunità avevamo chiesto una macchinetta per il caffè. Il sindaco ce l'ha donata, e allora noi l'abbiamo invitato a bere un caffè con noi. È venuto, e così abbiamo potuto parlargli di questa iniziativa, per noi così importante».

g.st.

CIRCOSCRIZIONI Una singolare iniziativa di San Giacomo-Barriera Vecchia

Proteste sotto l'ombrellone

Consiglieri in piazza, con quaderno e magliette stampate

In maglietta bianca sotto l'ombrellone. I consiglieri della quinta circoscrizione si sono presentati così, in versione balneare, al primo dei quattro appuntamenti decisi per avvicinare l'istituzione pubblica e i cittadini. Un'iniziativa «all'americana», che abbandona i luoghi tradizionali della politica, anche quella minuta dei consiglio di quartiere, e approda nelle piazze.

Così, ieri mattina in piazza Garibaldi, alcuni consiglieri di San Giacomo-Barriera Vecchia, capitanati dal giovane presidente Lorenzo Spagna - tutti con addosso la maglietta della circoscrizione fatta stampare apposta -, hanno spiegato tavolini e ombrelloni e si sono messi a disposizione della gente del rione.

Un leggìo reggeva il librone sul quale chi passava poteva scrivere la sua, estendere una lamentela, avanzare una richiesta, proporre un suggerimento.

La prima richiesta che era possibile leggere diceva: «Un po' di lavoro per noi disoccupati». Interpretava il desiderio di molti, ma difficilmente per loro la circoscrizione potrà fare qualcosa.

In due ore molti curiosi si sono avvicinati al banchetto. C'è stato chi ha sollevato ancora il problema dei tossicodipendenti che nel rione usufruiscono del servizio del Sert, e chi semplicemente si è lamentato per le condizioni di piazza Garibaldi.

A quest'ultimo rilievo i consiglieri hanno però potuto dare subito una risposta positiva: fra poco più di un mese infatti partiranno i lavori di risistemazione della piazza.

Il prossimo appuntamento con la circoscrizione in piazza è previsto per il pomeriggio di sabato 25 luglio. Banchetto e ombrellone si trasferiranno in campo San Giacomo.

p. mar.

La postazione di ieri in piazza Garibaldi. (Foto di Lasorte)

Prossime riunioni in tre quartieri: ecco gli argomenti

Tre circoscrizioni annunciano le loro prossime riunioni. La sesta si riunirà il 14 luglio alle 20 in via dei Mille 16 per esaminare la convenzione tra Comune e Acegas per la gestione dei semafori e l'aggiornamento dello Statuto comunale, e per approvare il nuovo regolamento delle circoscrizioni. La settima circoscrizione riunisce il consiglio il 16 luglio alle 20, in via Paisiello 5/4, per pareri edilizi e per proporre il ripristino della rete di protezione della galleria di Servola dalla grande viabilità. Infine, la quinta circoscrizione ha fissato due appuntamenti, il 14 e 17 luglio: all'ordine del giorno, fra l'altro, la delibera di un impegno di spesa per una festa del patrono (26 luglio, San Giacomo).

Cose vecchie: chi le butta e chi le compra

Rigatteria, modernariato e ricordi in riva al mare per una svendita da spiaggia un po' diversa dal solito. Si offre, si acquista e si scambia ogni venerdì sera al mercatino delle pulci allestito nella baia di Sistiana, e soprattutto ci si diverte perché l'iniziativa, promossa dall'associazione «Cose di vecchie case», è rivolta non ai professionisti dello sgombero e del riciclo, ma ai privati che per l'occasione svuota soffitte e cantine, disfandosi di ciò che ormai non serve o non piace più.

Così il turista di passaggio, ma anche l'amante del genere, ha la possibilità di trascorrere una serata piacevole curiosando tra le bancarelle improvvisate dove si trova un po' di tutto. Basta un tavolo anche mal concio per esporre i libri della zia, i vestiti durati soltanto qualche stagione o le scarpe troppo strette acquistate in un raptus di consumismo sfrenato. E non è raro incontrare madre e figlia sedute dietro a una bancarella che sembra la strada dei giochi della loro casa. Decine di orsetti e cagnolini di pelouche appartenuti a chi non è più una bimba, fanno bella mostra di sè in attesa di altri compagni di gioco. E mentre i «clienti» osservano e valutano con attenzione l'insolita mercanzia, gli ambulanti per un giorno chiacchierano tra di loro, intrecciano nuove amicizie, sorvegliano al merce del «collega» di turno che nel frattempo è andato prendersi qualcosa da mangiare. Molti naturalmente anche gli appassionati del piccolo collezionismo. Tanto esperti che, a un certo punto non si capisce più chi vende e chi compera poiché tutto diventa scambio. Il settore che in questo momento «tira» di più sembra essere quello delle tessere telefoniche, quasi un oggetto di culto per ragazzini e adulti che marcano stretto i possessori delle serie più ambite, disposti a pagare anche cifre considerevoli pur di completare la raccolta.

È diventata anche qui un oggetto di culto la scheda telefonica da collezione: pagata a cifre considerevoli

La gente infine recupera informazioni preziose sugli oggetti introvabili, come le puntine di grammofono, o gli strumenti di lavoro interamente fatti in legno. E magari qualcuno si chiede da dove è saltata fuori quella targhetta in alluminio, un po' malinconica dell'ambulatorio di un vecchio e noto medico triestino, appoggiata sull'erba insieme a una piccola slitta da bambini.

Erica Orsini

Due immagini del mercatino dell'usato, che, dopo aver fatto tappa a Muggia, ora rallegra le serate della baia di Sistiana. (Foto di Sterle)

Le mostre nelle sale dell'Apt a Sistiana, Muggia e Trieste

Nella sede di **Sistiana** della sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica si è appena conclusa la mostra personale di Angelo Colagrossi («Frammenti di percorsi quotidiani») e si apre martedì una nuova esposizione: sarà inaugurata alle 18 la rassegna **«Vedute del golfo di Trieste e nature morte nella pittura di Diego Polli»**. Rimarrà aperta fino al 25 luglio (orario: da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19).

A **Muggia** invece, sempre nella sala dell'Apt, si conclude oggi la mostra di Luigi Buonocore intitolata **«Sculture»**. Mercoledì alle 18 si inaugurerà la personale di **Roberto Metz**, che resterà allestita fino al 26 luglio (con uguale orario, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tutti i giorni).

Resta visibile infine fino a martedì nella sala esposizioni dell'Apt di via San Nicolò 20 a **Trieste** la personale di Claudio Gentile, **«Vedute in chiaroscuro»** (orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19: sabato dalle 9 alle 13; chiuso la domenica e i giorni festivi).

Il numero verde della Protezione civile regionale contro gli incendi

Chi avvista il fuoco, chiami

I titoli di studio per il concorso indetto a Muggia

In merito al bando di concorso per una posizione a tempo indeterminato di istruttore direttivo tecnico indetto dal Comune di Muggia, lo stesso Comune precisa che fra i requisiti richiesti vi è non solo la laurea in ingegneria o in architettura, ma anche un'anzianità di almeno tre anni nella stessa area funzionale o di cinque anni in aree funzionali diverse, per chi fosse in possesso di un titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto.

Nuova fermata dell'autobus 32 in via Colarich

L'Azienda consorziale trasporti comunica una variazione di fermata che riguarda la linea dell'autobus 32, il cui percorso va da Santa Barbara a Muggia, toccando Via Colarich e Fonderia.

A partire da domani verrà infatti istituita una nuova fermata a richiesta in via Colarich, all'altezza del civico 72.

Per ogni altra eventuale informazione, ci si può rivolgere come sempre al numero verde messo a disposizione dall'Act: 167-016675.

Le catastrofi provocate dagli incendi nella regioni meridionali dovrebbe rendere attenti i cittadini innanzitutto a non provocare simili disastri, e quindi a segnalare eventuali pericoli, essendo anche il Carso zona a rischio.

Il Servizio di sicurezza e protezione civile del Comune di Trieste ricorda che, nell'eventualità di avvistamento di incendi boschivi, deve essere immediatamente avvertita la Sala operativa della Protezione civile regionale (che è incaricata di attivare tutti i servizi d'emergenza, compresa la mobilitazione delle squadre comunali di volontari), telefonando al numero verde gratuito 167-843044. Per ogni altro tipo d'incendio invece rimane valida la chiamata al «115» dei Vigili del fuoco.

Traffico, un piano da approvare

Nello scorso febbraio la Giunta comunale di Trieste ha adottato il piano generale del traffico urbano (Put), sul quale le associazioni ambientaliste hanno presentato (assieme a pochi altri) le proprie osservazioni. Prossimamente il Consiglio comunale sarà chiamato ad approvare in via definitiva tale piano, decidendo se accogliere o no queste osservazioni.

Il Put consiste di una serie di tavole planimetriche della città, in cui sono evidenziati la classificazione delle strade, il tipo di uso della sede stradale, le aree di sosta e le relative tariffe, i sensi di circolazione, le aree pedonali e a traffico limitato, le piste ciclabili, le corsie preferenziali per i mezzi pubblici, i futuri interventi sulla viabilità ed altre cose ancora. C'è poi una relazione che dà indicazioni, tra l'altro, su un regolamento viario che dovrà disciplinare nel dettaglio l'uso della sede stradale.

Si tratta quindi di un piano che, in molte sue parti, non sarà immediatamente operativo, ma servirà piuttosto da guida a futuri strumenti di pianificazione e regolamentazione della circolazione urbana; solo allora sarà possibile giudicare la portata e l'efficacia di tale strumento, anche se alcune valutazioni è possibile farle subito.

Un piano del traffico non può fare certo miracoli e di ciò siamo consapevoli; dalla lettura, non facile, delle tavole, delle relazioni, dei dati di analisi emerge questo senso di impotenza di fronte ad un fenomeno – la crescita esponenziale dei veicoli circolanti – che niente e nessuno sembra in grado di frenare. Il bisogno di mobilità viene in gran parte soddisfatto con l'uso di mezzi privati motorizzati, con costi ambientali elevatissimi e certo non vi sono segni di inversione di tendenza. Anzi il mercato, assecondato da incentivi del Governo, incoraggia questa preferenza del consumatore per il mezzo privato offrendo veicoli che dovrebbero adattarsi alla circolazione nell'ambiente urbano (motoscooter, piccole utilitarie), ma che tuttavia complessivamente aggravano la situazione ambientale: basti pensare all'inquinamento atmosferico ed acustico.

In questo quadro, una strategia diretta a contrastare la diffusione del mezzo privato, con l'aumento delle zone pedonali e delle corsie riservate ai mezzi pubblici, sembra non trovare facile consenso e perciò il Comune di Trieste preferisce adattare a questa ingombrante presenza un contesto urbano sorto quando tali esigenze non esistevano. Questa strategia porta perciò a progettare una serie di misure (sensi unici, gallerie, allargamenti di carreggiate e di spazi per la sosta ecc.) che tendono a velocizzare il traffico e a dare maggior spazio alle auto: misure che, se possono momentaneamente alleggerire il problema, risulteranno ben presto superate se non cambieranno i modi in cui le persone si muovono. Si fatica a scorgere nel Put un progetto di grande respiro, magari graduato nel tempo, per la creazione di una vasta rete di percorsi e aree pedonali e ciclabili, attenta anche alle esigenze delle periferie residenziali, né si ravvisa una stretta correlazione con la pianificazione del trasporto pubblico, in termini di asservimento prioritario della rete stradale alle esigenze di quest'ultimo.

Le osservazioni degli ambientalisti hanno cercato quindi di rafforzare i timidi tentativi del piano nel senso dell'ampliamento delle zone pedonali, segnalando alcune clamorose dimenticanze e incongruenze, come talune piazze di notevole valore architettonico, degradate ad autorimesse all'aperto o alcuni viali alberati di valore storico-paesaggistico i cui alberi sono stati considerati scomodi intralci per un più «razionale» parcheggio a pettine; o, ancora, la mancata pedonalizzazione di alcune parti della città antica e dei borghi ottocenteschi. Abbiamo poi rilevato la carenza di strumenti protettivi per i pedoni, idonei ad evitare l'occupazione abusiva dei marciapiedi da parte delle auto e ci è sembrato veramente eccessivo consentire di realizzare marciapiedi inferiori ad un metro e mezzo pur di garantire un più comodo passaggio per le auto.

Queste ed altre le nostre osservazioni, ma ciò non toglie che nel Put vi siano cose condivisibili, come ad esempio la tariffazione della sosta, che potrebbe avere un benefico effetto disincentivante sull'uso del mezzo privato. Auspichiamo perciò che, oltre ad accogliere i nostri suggerimenti, il Comune approvi questo piano e ne attui in tempi certi e ragionevoli le indicazioni, sviluppando in primo luogo quelle orientate ad una maggior sostenibilità ambientale della mobilità urbana.

p. Italia Nostra
Franco Zubin
p. Wwf
Guido Pesante
p. Legambiente
Andrea Wehrenfennig
p. Acli «Anni Verdi»
Enzo Pianigiani

FILO DIRETTO

Una signora si lamenta per il «blocco» all'ingresso del supermercato, i titolari smentiscono

«Nel negozio solo borse, non borsoni»

Scrivo per segnalare uno spiacevole episodio accadutomi nel negozio di calzature «Pittarello» presso il centro commerciale «Il Giulia».

La scorsa settimana, appena entrata nel negozio suddetto, venivo ripresa dal titolare in quanto, a suo dire, era obbligatorio depositare la mia borsetta presso gli armadietti collocati proprio all'ingresso dell'esercizio.

Fatto cortesemente presente che non me la sentivo di lasciare incustodita la mia borsetta in un luogo poco affidabile, la persona qualificatasi come titolare iniziava a gridare affermando che, se non osservavo questa sua disposizione atta a prevenire i furti nel suo negozio, mi avrebbe proibito l'ingresso. Sono anziana, non ho più voglia di confrontarmi con l'arroganza e, pertanto, in quell'occasione uscivo dal negozio riservandomi di fare l'acquisto programmato in un altro posto.

Ma, confidandomi con altre persone che, proprio nello stesso negozio, erano state costrette a depositare borse e valori in quei poco affidabili armadietti, mi veniva consigliato di rivolgermi alle autorità.

Molto gentilmente, un sottoufficiale dei carabinieri mi regalava un po' del suo tempo per informarmi che, nonostante il comprensibile timore dei furti, l'esercente non può obbligare l'utente ad alcun deposito di oggetti e valori personali nel suo negozio e, tanto meno, può subordinare l'ingresso a determinate condizioni.

Certamente non mi recherò mai più dal «Pittarello» di via Giulia, ma ho ritenuto opportuno segnalare questo episodio affinché, dopo l'eventuale pubblicazione di queste righe, altre persone anziane come me sappiano meglio tutelarsi in analoghe occasioni.

Ivana Balbi

Gentile signora Balbi, quanto lei segnala al quotidiano «Il Piccolo» ci impone alcune precisazioni per amore della verità e per dovere di informazione alla nostra affezionata clientela che potrebbe riceverne una non veritiera informazione sul nostro stile di comportamento.

Le informazioni da lei indicate riguardano: 1) la persona con la quale lei si è intrattenuta in modo «civile» è il direttore del negozio e non il titolare come da lei affermato; 2) la borsa così come da lei descritta sembrerebbe trattarsi della «borsetta normale» in uso a una signora, mentre nella realtà trattavasi di un «borsone della Oviesse» di grandi e capaci dimensioni; 3) le cassette messe a disposizione della clientela sono tutte chiuse a chiave e la chiave viene trattenuta dal cliente fino al ritiro di quanto depositato; 4) un cartello all'ingresso indica l'obbligo di depositare questi «contenitori» come per altro in uso in molti negozi, banche, ecc.; se una persona non accetta questo principio è libera di non accedere nel negozio... ci fa specie il parere che ho ricevuto da un organo di polizia! Resta inteso che la nostra società si tutelerà come crede nelle sedi opportune.

Concludendo, signora Balbi, non si dipinga una «povera vecchia signora» perché tale non è, anzi dobbiamo ammirare la sua vigoria, non solo fisica, ma anche letteraria.

Saremmo lieti di riconciliare quanto accaduto invitandola nel nostro negozio che tanta conferma di accettazione ha ricevuto nella città di Trieste e non solo con un crescendo di clientela ma anche di attestazioni di serietà professionale.

L' amministratore delegato
Pittarello Trieste Srl

Fermata contestata

Vorrei replicare sia all'Act, sia al sig. Giona, in relazione al problema della fermata del bus della linea 8 in via Baiamonti, trattato nelle Segnalazioni del 10 maggio e 2 luglio scorsi.

Per quanto concerne l'Act, di cui conservo alcune lettere di apprezzamento per la mia collaborazione, vorrei solamente dire che la sua risposta non è che mi abbia deluso, anzi è servita a mantenere vivo un problema, che era avviato verso l'archiviazione.

Comunque, al sig. Giona, vorrei precisare che, nei miei precedenti contatti avvenuti con l'Act tramite il numero telefonico verde, l'azienda in data 2 maggio 1995 mi comunicava di aver accolto la mia richiesta con l'adozione dei medesimi criteri riferiti ora a lui stesso. Successivamente ricevevo un'altra telefonata dall'incaricato (sig. Armani) il quale mi informava che la mia proposta era stata respinta, perché la nuova fermata del bus in questione sarebbe venuta a trovarsi troppo vicina allo sbocco della via Roncheto con la via Baiamonti, adducendo pure altre motivazioni tecniche.

Quindi la mia non è stata una petulante lagnanza, sig. Giona (certamente però tale sua gratuita battuta avrebbe potuto riservarla a se stesso, anche perché penso proprio non riferita al caso specifico), ma solamente un costante tentativo di convincere l'azienda ad attuare una soluzione desiderata da molte persone, che ritenevo fattibile.

Senza necessità di ulteriori inutili polemiche, auguro sinceramente al sig. Giona di riuscire a risolvere positivamente la questione nel senso richiesto e voluto da tante altre persone interessate alla vicenda.

Mi sia solo consentito di esprimere la mia soddisfazione per aver contribuito ad evitare che il tutto finisse nel dimenticatoio.

Tommaso Micalizzi

Un marinaio triestino in Cina

Ma dove vanno i marinai? Nel caso di Rodolfo Miniussi, marinaio triestino in servizio di guardia nel 1902, nientemeno che a nella concessione di Tientsin, in Cina

Testimonianza poco gradita

Gentilissimo direttore, il signor Galliano Fogar ci accusa (29/6/'98) di aver fatto, con spregevole linguaggio, delle insinuazioni nei suoi confronti. Ciò non è assolutamente vero perché noi non abbiamo insinuato, ma abbiamo detto forte e chiaro (e abbiamo tutte le prove per dimostrarlo davanti all'Autorità Giudiziaria) che egli, convocato dal Tribunale di Trieste come esperto storico, ha detto il falso nella sua testimonianza del 4 marzo 1976, affermando che i quattro impiccati di via D'Azeglio furono consegnati alle S.S. dalla Guardia Civica.

Abbiamo detto che egli parla molto oggi, ma quando si tenne il processo per collaborazionismo contro l'avv. Pagnini e la Guardia Civica, non sentì il «dovere morale» (così si espresse il P.M. Colonna) di presentarsi a testimoniare, e non lo sentirono Antonio Fonda-Savio, Ercole Miani, Carlo Schiffrer e nemmeno il «patriota» Bruno Steffè che non poté giurare «di difendere la mia Patria sotto le direttive tedesche» come guardia civica, ma giurò, come partigiano della Garibaldi Fontanot, di «servire fedelmente nell'Esercito Popolare di Liberazione Jugoslavo agli ordini del Maresciallo Tito».

Ora dice che non ruberà più spazio al giornale sul tema della Guardia Civica. È una scusa elegante per non ammettere di aver preso una cantonata nella sua testimonianza, e per non dover confessare che allora, i voti delle tante guardie civiche sopravvissute e dei loro familiari facevano gola al Partito d'Azione.

Centro studi storici della Guardia Civica di Trieste

«Miracoli» del Viagra

«Xe meio viver zento giorni da leon che uno de pecora».

Con 'sta filosofia mio cognà ne tormenta de quando el xe tornà dala gita a San Marino con tre flaconi de pirole e in questi tempi che se parla 'ssai de Viagra voio dir anca la mia. Dunque prima de ciorle el gaveva un poco de spago e una matina che ghe pensava sù che xe cascà l'ocio sora de una grande pianta de ficus che i tien in andito: 'sta pianta gaveva le foie a pindolon come le recie de cocher, bon, el ga squaià un tocheto de pirola in una farsora de acqua e ghe la ga dada al ficus, de non creder, la matina dopo le foie iera come mensole e cussì el ga scominzià la cura. Come efeti colaterali a sua moglie ghe xe sparì i mali de testa che iera tornadi, se ghe ga regolà el metabolismo e no ocori che la cioghi più gnocheti de crusca. Mi son convinto che se uno xe paron de un picio squero e per tuta la vita costruissi caici e tutintun imposta una corazata prima o dopo qualcossa crola, ma fin alora te sa che festa in cantier?

Giorgio Cattaruzza

Troppo fumo in ospedale

Il giorno 13 giugno sono stata ricoverata nel reparto di medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore per un grave malore.

I primi quattro giorni degente nella stanzetta da sola, dato il mio stato di salute.

L'assistenza dei medici, preparatissimi, ha fatto sì che mi riprendessi. Dopo qualche giorno sono stata trasferita in reparto con altre degenti.

Ma vengo al dunque: il mio letto era posto vicinissimo ad una porta che si apriva continuamente. Alla distanza di un metro circa dietro la parete si trova una stanzetta senza finestre: dove il personale si rifocillava giustamente con qualche tazza di caffè fumando in continuazione, pur essendo ben visibili i segnali posti in quel locale «vietato fumare».

Alle mie rimostranze fatte in modo più che civile mi sono state date risposte evasive e non sempre con bella maniera. Tutto è continuato come prima. Sono stata dimessa dopo diversi giorni quasi guarita ma... intossicata dal fumo delle sigarette. Questo è tutto!

Leda Tanganelli Bolle

Gioventù del Littorio

Una piccola precisazione, non proprio di poco conto, dal punto di vista storico, in relazione alla foto pubblicata nella pagina delle Segnalazioni, martedì 7 luglio. Foto con didascalia, così titolata: «L'ultima partita della Gioventù italiana del Littorio». Si legge: «In questa foto, scattata nel 1944, è ritratta...». Vista la svista? Il fascismo è caduto il 25 luglio 1943, quella foto non è sicuramente di epoca successiva. A quel tempo purtroppo a Trieste c'era già il Litorale Adriatico etichettato con la svastica. Qualcuno dovrebbe pur sapere che la Gil nel 1944 non esisteva più. Complimenti per la foto, che mi ripresenta tanti compagni di squadra, a cominciare proprio dal portiere Mario de Castro. Ma i giocatori sono undici, i nomi sono dieci soltanto. Chi manca all'appello? Dovrebbe trattarsi del primo a sinistra piegato, perché da Poropat in poi i nomi sono esatti.

Dante di Ragogna

Cigno, una fine impietosa

Nessuno può negare che viviamo in un'epoca in cui rapidamente e con furia iconoclasta si infrangono simboli e miti in cui gli uomini hanno creduto per millenni. Un esempio, tra i molti, è la barbara cattura e uccisione di un candido cigno che, con flessuosa grazia, scivolava, silenzioso e leggero, sull'acqua del laghetto nel nostro giardino pubblico.

Proprio per queste sue doti, non disgiunte da un certo senso del mistero che da lui emana, il cigno fu prescelto fin dai tempi antichi come un simbolo di purezza e maestosità. I greci lo scelsero per idealmente collegare un raggruppamento di stelle nella Via Lattea che fu chiamato costellazione del Cigno e, nella mitologia classica, più di un personaggio viene mutato in cigno. Ricordo Leda amata da Giove sotto forma di cigno. Al cigno si ispirano vari poemi medioevali della letteratura francese e di quella tedesca tra cui «Le chevalier au cygne» a cui si rifece Wagner per la sua opera romantica «Lohengrin» in cui il protagonista giunge su una navicella tirata da un cigno. E chi non ricorda la languida, patetica bellezza del balletto di Cajkovskij «Il lago dei cigni»?

Proprio per l'alta opinione in cui questo animale fu sempre tenuto, in senso figurato, il cigno divenne l'appellativo di un grande poeta o musicista. Giuseppe Verdi ad esempio fu detto «il cigno di Busseto».

Secondo l'opinione degli antichi il cigno è un uccello che canta mirabilmente in punto di morte acquistando così un carattere quasi sacro. Ne parla anche Platone nel dialogo «Fedone» che tratta dell'immortalità dell'anima. Socrate dice, infatti, di considerarsi confratello dei cigni e di voler, al pari di loro, andare incontro alla morte con gioia e non con afflizione.

Mi chiedo perciò se l'impietosa, volgare fine che è stata imposta al bianco cigno del giardino pubblico non abbia anche mirato a distruggere quell'aura di sacralità che, per secolare tradizione, è stata attribuita nella cultura occidentale ai cigni.

Noris Tery

L'Auser alla Fiera

In occasione della cinquantesima Fiera campionaria internazionale di Trieste, per la prima volta l'Auser ha potuto trovare spazio all'interno del complesso fieristico dove per un'intera settimana è stata pubblicizzata l'attività di volontariato della nostra associazione.

L'iniziativa è partita dal circolo «Pino Zahar» di Rozzol, ma ha potuto essere realizzata grazie alla collaborazione di tutti i circoli Auser di Trieste.

Per ben sette giorni, dal 22 al 28 giugno, un gruppo di attivisti volontari ha spiegato ai visitatori le finalità dell'associazione Auser distribuendo contemporaneamente numeroso materiale informativo. L'iniziativa ha potuto essere realizzata grazie alla comprensione e allo spirito di collaborazione dei dirigenti dell'Ente Fiera, e si spera possa essere ripetuta anche nei prossimi anni.

Gianni Ursini, corrispondente regionale Auser

Ester e Livio, sempre assieme dopo 50 anni di matrimonio

Cinquant'anni assieme: un bel record, quello di Ester Kersevan e Livio Acerbi, che lo festeggiano assieme alla figlia Silvia con Paolo, alla nipote Alessia e a tanti parenti e amici che augurano ancora molti anni felici

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 15.a pagina

HABIBI store, vestiario moderno, cerca commessa/o esperta/o. Si richiede: motivazione, disponibilità, presenza, lingue slave, dinamismo, capacità organizzativa, cultura, max 25 anni. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Inviare curriculum al seguente fax 0481/99466. Presentarsi per appuntamento in via Trenta Ottobre 5 a Trieste giovedì 16 luglio, venerdì 17 luglio dalle ore 18. (B00)

IMPORTANTE Azienda ubicata nella Bassa Friulana ricerca giovane e dinamico funzionario di vendita cui affidare il consolidamento e lo sviluppo dei mercati dell'Est Europa. È richiesta la conoscenza della lingua serbo-croata oltre ad altra lingua straniera. Inviare curriculum a: cassetta numero 29/T Publied 34100 Trieste.

IMPRESA cerca artigiani muratori e pittori per apertura nuovo cantiere. . Tel. 040/418997.

JEAN Louis David cerca modelle modelli per tagli moda telefonare 040/367271.

MANPOWER Spa ricerca laureati/e in ingegneria per prestigiosà azienda di Trieste. Inviare urgentemente il c.v. allo 040/368171 o presentarsi in corso Cavour 3/a.

PIZZAIOLO esperto assume pizzeria «Pam Pam» Aurisina solo serale. 040/200188. (A7505)

PRIMARIA compagnia di assicurazione cerca personale qualificato per sviluppo sul mercato di nuovi prodotti vita/investimenti. Per appuntamento telefonare ore ufficio 0481/410406.

SELEZIONIAMO nella vostra città 30 bambini bambine zero quattordici anni per eventuali spot pubblicitari e cataloghi moda telefonare 06/6629756.

SOCIETÀ in collaborazione con le più importanti case editrici e musicali seleziona promoters per ampliamento propri uffici, si offre ambiente di lavoro giovane, dinamico e simpatico, minimo garantito L. 1.000.000, provvigioni, premi. Si richiede spigliatezza e determinazione, età 18-30, anche prima esperienza di lavoro. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A7448)

SOCIETÀ internazionale ricerca personale qualificato industria siderurgica per collaudi meccanici area Friuli. Dettagliare curriculum a cassetta 5/V Publied 34100 Trieste. (A7450)

SOCIETA' di consulenza informatica Web partner ufficiale di Telecom Italia Net ricerca per le province di Trieste e Gorizia un funzionario commerciale. Per appuntamento telefonare allo 040/634364.

SUPERMERCATO cerca salumiere esperto anche reparto ortofrutta disponibilità immediata. Scrivere a cassetta n. 2/V Publied 34100 Trieste.

Rappresentanti

SPA INTERNAZIONALE offre opportunità di gestire un ricco portafoglio clienti industriale a venditore massimo trentenne disponibile subito per province di Gorizia, Trieste. guadagno iniziale fino 7 milioni mensili. Appuntamento in zona telefonando numero verde 1670/14923.

SOCIETÀ in forte espansione ricerca in tutto il territorio nazionale agenti plurimandatari settore profumerie casalinghi sanitari prodotto innovativo pubblicizzato su tv e stampa. Si richiede esperienza e portafoglio clienti. Inviare curriculum vitae fax 010/5674444. Telefonare n. 010/5674305.

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A7512)

SGOMBERI di qualsiasi cosa o acquistiamo interi appartamenti da vuotare tel. 040/306713. (A4525)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista quadri mobili libri soprammobili lampadari cartoline giocattoli. Tel. 040-412201, 382752.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI urgentemente locale uso negozio 20-40 mq centro Trieste 0481/808006.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

700.000 affittasi appartamento centrale nono piano ascensore panoramicissimo 85 mq a residenti Agenzia La Chiave tel. 040/272725. (D00)

A. COIMM affittasi patti in deroga a referenziati appartamento luminoso piano alto salone due camere cucina doppi servizi posto macchina terrazzo. 040/371042. (A7474)

A. UFFICI Goldoni quattro stanze servizi primo piano due ingressi, IV altro. Eccardi 634075. (A7468)

ABITARE a Trieste. Ospedale vuoto residenti soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno 660.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Severo alta ufficio primo piano fronte strada 130 mq 1.200.000 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze S. Marco negozio due vetrine su strada 85 mq 1.000.000. 040/371361. (A00)

ADIACENZE Baiamonti risistemato soggiorno cucinotto matrimoniale stanzetta bagno poggioli arredato, 850.000 spese comprese. GEPPA 040/660050. (A00)

AFFITTASI appartamento ampia metratura viale XX Settembre primo piano alto edificio prestigioso. Ore ufficio 040/418750. (A7462)

AFFITTASI appartamento mq 80 IV piano con ascensore riscaldamento centralizzato, zona p.zza Libertà. Telefonare ore ufficio al n. 301973.

AFFITTASI centralissime 2 stanze balcone piano primo uso ufficio mensile 360.000. 630619.

AFFITTASI locali San Giusto vetrine fronte strada primo ingresso. Ore ufficio 040/418750. (A7463)

AFFITTASI studenti Cologna alta bellissimo 2 camere doppie tinello cucinino servizi 1.000.000. 040/7606552.

AFFITTASI studenti XX Settembre mansarda 4 letti 700.000. Giulia 4 stanze 4 letti 1.000.000. S. Giacomo 3 letti 500.000. 040/7606552.

AFFITTASI Torrebianca restaurato 4 stanze servizi 1.200.000. Miramare salone 4 stanze servizi 850.000. S. Giovanni 2 stanze servizi posto auto 600.000. Udine 2 stanze servizi semiammobiliato 600.000. Orlandini stanza cucina bagno 500.000. 040/7606552.

AFFITTIAMO appartamentini mansarda arredata singoli coppie non residenti da 650.000. Tel. 040/370854. (A7509)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta uffici: Ponchielli cinque stanze 1.200.000, adiacenze San Marco 36 metri quadrati 600.000. (A7456)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta locali/magazzini: Ananian 50 metri quadrati 600.000. Udine 40 metri quadrati 450.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000 mensili. Carnaro 100 metri quadrati più posto auto 900.000. (A7456)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi arredati: Gatteri matrimoniale cucina bagno terrazzo 500.000; Baiamonti arredato soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggioli 550.000; Matteotti elegante matrimoniale cucina bagno poggiolo 600.000. (A7456)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggio vuoto Donadoni due stanze cucina bagno 500.000; Fabio Severo tre stanze cucina bagno 800.000. (A7456)

IN immobile di prestigio centralissimo affittasi uso ufficio due piani di mq 100 ciascuno anche singolarmente 040/771981.

VESTA 040/636234 zona Stazione, via Matteotti, piazza Garibaldi, via Sara Davis, appartamenti varie metrature. (A7455)

Capitali - Aziende

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 193767). (A00)

A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378.

AFFITTO azienda o acquisto centri elaborazioni dati contabili studi professionali pagamento contanti tel. 0348/2302608. (G.UD)

CEDESI in gestione negozio abbigliamento calzature centro città per motivi familiari. Telefonare 040/51147. (A7444)

NEGOZIO avviato abbigliamento giovane centralissimo strutture particolari cedo privatamente 0337/543656 ore 12-19. (A7403)

OREFICERIA centralissima zona pedonale vendesi trattativa interessante 0337/543796. (A7446)

RISTORANTE livello medio alto privato vende. Clientela consolidata, perfetto, pronto lavoro 040/814325. (A7445)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A. NS cliente referenziato cerca urgentemente, appartamento in zona tranquilla, piano alto. Saloncino, cucina, tre stanze, doppi servizi, anche se parzialmente da restaurare. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)

APPARTAMENTO recente libero ottime condizioni doppi servizi inintermediari, Università nuova. 0432/402178.

CERCASI urgentemente appartamentino zona Università nuova pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A7454)

CERCASI urgentemente appartamento vista mare zona signorile 80-100 mq pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A7454)

CERCASI urgentemente San Giacomo Ponziana una-due camere cucina bagno pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A7454)

Continua in 20.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Destinazione
0.11	E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07	E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19	E	Lubiana/Budapest
17.54	IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Provenienza
6.58	E	Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28	IC	Zagabria/Lubiana
17.12	E	Budapest/Lubiana
20.04	E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Destinazione
5.12	D	(*) Udine
5.43	R	(*) Udine/Sacile
6.16	D	(*) Udine/Venezia
6.40	R	(*) Udine
7.13	IR	Udine/Venezia
8.06	R	(*) Udine
8.13	D	(*) Udine
9.13	IR	Udine/Venezia
10.06	R	(*) Udine
11.13	IR	Udine/Venezia
11.40	R	(*) Udine
12.06	R	(*) Udine
12.13	D	(*) Udine/Venezia
12.40	R	(*) Udine
13.13	IR	Udine/Venezia
13.23	R	(*) Udine
14.06	R	(*) Udine
14.13	D	(*) Udine
14.35	R	(*) Udine
15.13	IR	Udine/Venezia
16.06	R	(*) Udine
16.13	D	(*) Udine
16.40	R	(*) Udine
17.13	IR	Udine/Venezia
17.34	D	(*) Udine/Pontebba
17.46	R	(*) Udine
18.06	R	(*) Udine/Conegliano
18.13	D	(*) Udine/Conegliano
18.40	R	(*) Udine
19.13	IR	Udine/Venezia
20.10	D	Udine
21.13	IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Provenienza
6.41	AUT	(*) Gorizia
6.41	D	(*) Udine
7.33	R	(*) Udine
7.43	D	(*) Sacile
8.28	R	(*) Udine
8.38	R	(*) Udine
8.33	D	(*) Pontebba/Udine
8.40	D	(*) Sacile/Udine
9.13	R	(*) Udine
9.48	IR	Venezia/Udine
10.42	D	(*) Venezia/Udine
11.38	R	(*) Udine
12.33	IR	Venezia/Udine
13.38	R	(*) Udine
13.42	D	(*) Udine
14.19	R	(*) Udine
14.33	IR	Venezia/Udine
15.12	R	(*) Udine
15.38	R	(*) Udine
15.45	D	(*) Udine
16.33	IR	Venezia/Udine
17.42	R	(*) Udine
17.42	D	(*) Venezia/Udine
18.21	R	(*) Udine
18.33	IR	Venezia/Udine
19.21	R	(*) Udine
19.42	D	(*) Udine
20.18	R	(*) Udine
20.33	IR	Venezia/Udine
22.02	D	Udine
22.33	IR	Venezia/Udine
1.03	R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Destinazione
4.49	R	Venezia
5.35	IR	Venezia
5.56	IC	(!) Mestre/Milano
6.58	R	(*) Portogruaro
7.19	E	Venezia
7.53	IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00	IR	Venezia.
10.24	IR	(*) Venezia
11.00	IR	(*) Venezia
12.00	IR	Venezia
13.00	D	Venezia
14.00	IR	Venezia
14.18	R	(*) Portogruaro
14.52	IC	(!) Venezia/Mi/Ge/Sestri L.
15.00	D	Venezia
16.00	IR	Venezia
16.19	IC	(!) Mestre/Roma
17.00	D	(*) Portogruaro
17.29	E	Venezia
17.39	R	Portogruaro.
18.00	IR	Venezia
18.57	E	Venezia/Bari/Lecce
19.26	R	(*) Portogruaro
20.00	IR	Venezia
20.22	E	Mestre/Ginevra
22.30	E	Mestre/Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Provenienza
2.35	IR	Venezia
6.33	R	(*) Portogruaro
7.01	D	(*) Portogruaro
7.21	E	Roma/Mestre
7.52	D	(*) Portogruaro
8.50	E	Ginevra/Mestre
9.20	R	(*) Portogruaro
9.31	E	Lecce/Bari/Venezia
10.48	IR	(*) Venezia
11.11	IR	(*) Venezia
11.58	E	Venezia
13.48	IR	Venezia
14.48	IR	Venezia
16.01	IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21	D	Venezia
17.07	IC	(!) Milano/Venezia
17.48	IR	Venezia
18.48	IR	Venezia
19.48	IR	Venezia
20.42	D	Venezia
20.48	IR	Venezia
21.52	IC	(!) Milano/Mestre
22.17	IC	(!) Roma/Mestre
23.12	R	Venezia
23.53	E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ORE DELLA CITTÀ

Claudia Gerini al «Tommaseo»

Si chiama «Un'ora di solidarietà» ed è l'iniziativa benefica che si terrà a Trieste, alle 19.30 presso il Caffè Tommaseo per sensibilizzare e divulgare delle informazioni sulla sclerosi laterale amiotrofica, una terribile malattia neurologica degenerativa che colpisce i neuroni del cervello fino alla paralisi totale dei muscoli. All'iniziativa parteciperanno l'attrice Claudia Gerini e la scrittrice e pittrice isontina Maria Pia Pavani la quale ha sconfitto tale malattia con la forza della sua volontà e continua a trasmetterci la speranza e la gioia di vivere attraverso i messaggi poetici dei suoi scritti e il candore dei suoi disegni. La manifestazione consiste in un cocktail aperto a chiunque fosse interessato. È promossa da Orizzonti 2002 in collaborazione con l'Aisla, associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica, avente sede a Novara, la Italspurghi di Trieste e lo Starhotel Savoia Excelsior. All'incontro sono stati invitati anche politici, amministratori e dirigenti sanitari al fine di rivolgere loro la richiesta d'inserimento di questa malattia nel sanitometro e nell'esenzione dai tickets sanitari.

«Il crocevia» si presenta

Martedì 14 luglio alle 11 c/o Circolo Salvemini corso Italia, 12 - III piano verrà presentata l'associazione «Il crocevia». Nel corso della presentazione verranno illustrate le finalità dell'associazione, che si propone come luogo d'incontro tra domanda e offerta di lavoro, di formazione, di orientamento, di aggiornamento ecc., nonché le attività in programmazione per il periodo estivo.

Mostra «I Maya»

Per la prima volta in Italia, i biglietti d'ingresso di una mostra vengono messi in vendita con oltre due mesi di anticipo sul primo giorno di apertura al pubblico, come accade per i massimi eventi sportivi e i grandi concerti delle «stelle» della musica internazionale. Questa insolita prevendita riguarda, a partire dai primi giorni di luglio, l'esposizione «I Maya», che Palazzo Grassi apre al pubblico a Venezia dal 6 settembre 1998 al 16 maggio 1999. I biglietti, infatti, si possono già acquistare alla Banca nazionale del lavoro, presso i cui sportelli è stato attivato il servizio «prenota in Bnl».

Treno storico di Ferragosto

Per iniziativa dei volontari del Museo Ferroviario di Campo Marzio, è prevista una «Gita di Ferragosto» con il treno storico lungo la ferrovia «Transalpina» sino a Bohinjska Bistrica ed escursione al lago di Bohinj. Sono previsti: viaggio con il treno storico sul percorso Trieste Centrale - Villa Opicina - Nova Gorica - Most na Soci - Bohinjska Bistrica, con le carrozze storiche del museo trainate da locomotiva a vapore per il tratto sloveno. Possibilità di trasporto di un numero limitato di biciclette. Pranzo «breve» all'arrivo del treno a Bohinjska Bistrica con trattenimento folkloristico. Escursione con pullman riservati al lago alpino di Bohinj e alla cascata della Savica. Le adesioni sono possibili sin d'ora presso il Museo Ferroviario di Campo Marzio (Sat - Dopolavoro ferroviario), via G. Cesare 1, tel. 040/3794185, aperto tutti i giorni salvo i lunedì dalle 9 alle 13.

Mostra alla «Borsatti»

Martedì 14 luglio 1998 alle 17.30, presso la Sala esposizione della Libreria internazionale «Borsatti» (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina), si inaugura in collaborazione con il Club Culturale «La Fonte», la mostra personale dell'artista vicentino Benedetto Pellizzari. In esposizione opere realizzate con sanguigna su carta, ricche di fascino interpretativo e accurati effetti chiaroscurali. Presenterà la rassegna il prof. Massimo Celegato. Interverrà il compositore Enzo Zoccano. La mostra durerà fino al 24 luglio 1998.

Pro Senectute

Si fa presente che l'orario di apertura degli uffici, per il periodo estivo, sarà il seguente: dalle ore 8 alle ore 19. I numeri di telefono sono 365110 oppure 636985 e ciò per aiutare le persone anziane che in questi mesi sono particolarmente sole. Ultimi posti disponibili per la gita a S. Pietro di Cadore del 15 luglio e a Bibione per il 18 luglio. Si sono iniziate le prenotazioni per la giornata balneare.

Museo Revoltella visite guidate

Oggi alle ore 11 il dott. Luca Geroni sarà a disposizione per una visita guidata alla mostra «Antonio Guacci 1912-1995. Il di-segno di una vita».

Ballo al Cmm

Sabato 18 il Circolo marina mercantile «N. Sauro» di viale Miramare 40 organizza per i propri soci il ballo annuale. Prenotazioni in sede entro venerdì ore 18.

Scuola media «Addobbati-Brunner»

Il preside della scuola media «Addobbati - Brunner» comunica che, nell'ambito della carta dei servizi, sono stati elaborati i dati del questionario distribuito alle famiglie relativo alla valutazione del servizio scolastico. I risultati, esposti nella sede di Roiano, via delle Ginestre 1, sono consultabili dagli interessati.

Lega tumori

La Lega contro i tumori (via Pietà 19) offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali particolari di questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al 771173 tutti i giorni dalla 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30.

Gita a Sappada

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 19 luglio per gli alpinisti la salita della «Terza Piccola» (2334 m), il monte che chiude da Ovest la conca di Sappada e il grande arco delle Dolomiti Sappadine, per gli escursionisti una traversata da Sappada (1222 m) a Campolongo (941 m), nella Valle del Piave. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, arrivo a Sappada alle 9.30, in vetta alle 14.30, a Campolongo alle 17, a Trieste circa alle 21.30. Gli escursionisti giungeranno al Passo Digola alle 12.30 e a Campolongo alle 16. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere. Se lo desiderate, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in Trieste, viale D'Annunzio 47, tel. 398700 lunedì, mercoledì e sabato ore 17.30; pendice Scoglietto 6, tel. 577388 martedì ore 19.30, giovedì ore 18; via dei Rettori 1, tel. 632236 lunedì ore 19, venerdì ore 18. L'anonimato è strettamente rispettato.

Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: Linea Azzurra ti dà una mano, proteggiamo insieme i bambini. In Linea Azzurra puoi trovare un amico in più; telefona al 306666; all'167/012345 la linea è gratuita per i bambini.

Banda della Polizia

Nei giorni 8 e 9 ottobre la Banda musicale della Polizia di Stato sarà presente a Trieste per partecipare al Festival internazionale della musica in uniforme che si svolgerà in occasione della manifestazione di contorno della regata velica «Coppa d'Autunno».

PICCOLO ALBO

È stato smarrito in zona piazzale Rosmini gatto tipo persiano a pelo lungo grigio tigrato con una folta coda. Chi lo vedesse o l'avesse raccolto è pregato di telefonare al numero 302807. Ricompensa.

Da circa un mese è comparsa in piazzale Rosmini giovane gattina tigrata con un collarino verde al collo, molto affettuosa. Chi la cerca telefoni ai seguenti numeri: 302816, 308621, 0338-2620160.

Smarrito in data 10/7/98 loc. Basovizza, percorso foiba, fox terrier pelo liscio, bianco-nero, tatuato con imbragatura blu, assieme a cucciolo di pastore tedesco di nome Atos. Ricompensa. Cell. 0347-2516845, 0335-6776555, tel. 308599, 632926.

Smarrito gatto persiano bianco-nero con coda nera molto folta zona Rosmini, v. Colautti, v. Combi. Chi lo trovasse telefoni: 302816, 308621, 0338-2620160.

Smarrita in zona via Veruda, il giorno 6 luglio, gattina tigrata di media taglia, con pelo lungo, occhi giallo-verdi, che risponde al nome di Lulù. Si prega di chiamare il numero 040/390021 e lo 0348-2656615. Ricompensa.

Chi avesse assistito, il 13 maggio 1997 alle 9.15, al fatto di una signora anziana rimasta chiusa tra le porte dell'autobus (linea 11) in piazza Ospedale è pregato di telefonare al 411046, oppure al 414591.

Smarrito disegno raffigurante tre cuccioli di cane, con cornice, in zona via Tigor, san Vito. Mancia al rinvenitore, tel. 313027, 313028.

RISTORANTI E RITROVI

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Busolo Manuel, disegnatore con Porcu Olimpia, impiegata; Moscati Diego, impiegato con Fonda Serena, impiegata; Godina Roberto, operaio con Vegliach Michela, impiegata; La Centra Michele, magazziniere con Magrì Maria Elena, impiegata; Fedele Carmine, autista con Pulin Roberta, impiegata; Castaldo Umberto, commerciante con Stefani Barbara, casalinga; Sbarbaro Massimo, consulente informatico con Grcic Matejka, pubblicista; Pentassuglia Roberto, guardia giurata con Pesaro Deborah, assistente odontoiatrica; Fazi Stefano, autista con Milocco Raffaella, commessa; Moratto Massimo, elettricista con Liberale Elisabetta, parrucchiera; Indri Tristano, operaio con Sani Cinzia, commerciante; Steccazzini Dini, impiegato tecnico con Parisi Giuseppina, impiegata; Anelli Moreno, agente di commercio con Cordi Monica, parrucchiera; Sterle Giorgio, impiegato con Cavressi Lucia, commessa; Leonardi Antonio, bancario con Marino Maria Teresa, impiegata; Cividin Mauro, commesso con Milocco Marina, impiegata; Zaccaria Sergio, elettricista con Burelli Nives, infermiera; Coslovich Fabio, impiegato con Frattè Antonella, agente immobiliare; Pepe Michele, elettricista con Slavec Marina, commessa; Genna Pietro, autista con Zaccaria Francesca, sarta; Perselli Daniele, elettricista con Nader Damião Rodrigues Fernanda, terapista; Di Toro Salvatore, parchettista con Bisulli Annalisa, commerciante.

ORE SPE

MOSTRE

Azienda Promozione Turistica Grado
BRUNO PONTE

QUI BENZINA

TURNO B

AGIP:
viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.

SHELL:
Aquilinia (Muggia); via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; Aurisina 129 - Duino Aurisina; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7.

TAMOIL:
via F. Severo 2/2.

ESSO:
riva N. Sauro 8; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.:
via Giulia 58.

INDIPENDENTI:
SIAT - piazzale Cagni 6 (colori I.P.).

FARMACIE

APERTE OGGI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Tor San Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 040/225596.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Tor San Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Tor San Piero 2, via Revoltella 41, piazza Goldoni 8, via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, Sgonico - tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.
Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Ricorre il 19 luglio il 58.o anniversario dell'affondamento

Il dramma del «Colleoni» prima vittima sul mare

Fu la prima grande unità della Marina italiana ad essere affondata durante il Secondo conflitto mondiale. La mattina del 19 luglio 1940 l'incrociatore «Bartolomeo Colleoni» (nella foto), a bordo del quale erano imbarcati molti ufficiali e marinai triestini, giuliani, istriani e zaratini, affondò a sei miglia da Capo Spada (isola di Creta) dopo una violenta battaglia con una squadra inglese.

La prima uscita «bellica» dell'incrociatore coincise con l'entrata in guerra dell'Italia, il 10 giugno 1940, a protezione di un'operazione di posa di mine nel Canale di Sicilia. Dal 2 a 4 luglio partecipò alla scorta di un convoglio, formato dal piroscafo Esperia e della motonave Victoria, da Tripoli a Napoli. Qualche giorno più tardi, quando si preannunciava lo scontro con la Mediterranean Fleet inglese (avvenuto poi a Punta Stilo), il «Colleoni» assieme al «Bande Nere» e a due squadriglie di torpediniere scortò sulla rotta Napoli-Bengasi un convoglio formato dai piroscafi Esperia, Marco Foscarini, Vettor Pisani e Calitea.

Completata qesta missione, la Seconda divisione (di cui faceva parte) fu dislocata a Tripoli. Successivamente «Supermarina» decise che i due incrociatori si trasferissero alla base di Lero, nel Dodecaneso, per ostacolare il notevole traffico, militare e mercantile, degli inglesi.

Il 17 luglio 1940 la divisione lasciò quindi Tripoli. Il 18 fu avvistata dalla ricognizione inglese. La mattina del 19, il «Colleoni» e il «Bande Nere» vennero intercettati al largo di Capo Spada (isola di Creta) da una formazione britannica composta dall'incrociatore Sidney e da cinque cacciatorpediniere.

Il combattimento fu molto violento. Il «Colleoni» venne ripetutamente centrato dal tiro delle navi inglesi, uno dei quali esplose in un punto vitale dellapparato motore. Gravemente danneggiata nell'opera viva, e anche con un incendio a bordo, la nave rimase in balia del nemico. Alcuni siluri ne decretarono la fine; alle 9 del 19 luglio 1940 s'inabissò a poco più di 6 miglia da Capo Spada.

Il comandante del «Colleoni», capitano di vascello Umberto Novaro, morì due giorni dopo sulla nave ospedale «Maine», nel porto di Alessandria. Durante il combattimento, nonostente fosse ferito, voleva andare a fondo con la propria nave, ma fu gettato in mare da alcuni ufficiali e raccolto da uno dei cacciatorpediniere che recuperarono i naufraghi. L'ammiraglio Cunnigham, camandante della Mediterranean Fleet ordinò che, al momento della sepoltura nel cimitero cattolico di Alessandria, gli fossero tributati gli stessi onori militari previsti per un capitano di vascello inglese.

Junior Chamber

Ultima conviviale con De Monte, vincitore nel '97 del premio Stock

Ultima conviviale prima della pausa estiva per il Chapter di Trieste della Junior Chamber. Introdotto dal presidente Masoli, Stefano De Monte (nella foto) amministratore delegato di Syac srl e vincitore del premio "Lionello Stock" 1997 ha illustrato le sue esperienze di imprenditore nel campo delle tecnologie avanzate e dell'automazione industriale. De Monte ha sottolineato tra l'altro l'importanza di aver fatto crescere la sua azienda in seno all'Area di Ricerca triestina, e gli sviluppi industriali del lavoro svolto.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/7	6.00	No UNITED SUNRISE	Batumi	rada
12/7	6.00	It ALTINIA	Tekiroag	39
12/7	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
12/7	8.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	rada / 04
12/7	8.00	Ct ORASAC	Ploce	rada
12/7	12.00	Ma PROSPERITY	La Skhirra	rada
12/7	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
12/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
12/7	23.00	Ma SHIEUMI	Sidi Kerir	rada
MOVIMENTI				
12/7	16.00	Mc YEVGENIY TITOV	rada	Siot
TRIESTE - PARTENZE				
12/7	5.00	Pa EVER GUARD	Gedda	50
12/7	5.00	Gr PELLA	Pireo	15
12/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
12/7	8.00	It MARGHEDA	Venezia	S. Sabba 2
12/7	11.00	It AGIP LOMBARDIA	ordini	Siot 1
12/7	18.00	It ZAGARA	ordini	Silone
12/7	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
12/7	20.00	It ALTINIA	Ti-Kirdag	39
12/7	22.00	Rm HISTRIA PRESTIGE	ordini	Siot 4

ELARGIZIONI

— In memoria di Virgilio Metullio per il I anniv. (12/7) dalla moglie 50.000, dalla sorella Emma 30.000 pro Airc; dal fratello Sergio e cognata Emma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Fabio Zardi e Cristina Giordano nel XII anniv. (12/7) da Livia e Giorgio Zardi 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Fabio Inwinkl nel III anniv. dalla mamma e dalla sorella 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del dott. Adolfo Battiati nel IV anniv. (12/7) dalla moglie 300.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (anziani); da N.N. 50.000 pro Ana Centro solidarietà per Leonardo Riccioli.
— In memoria di Aldo Berni nel I anniv. (12/7) dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvana Saranz in Caffieri nel I anniv. (12/7) dal marito Mario 50.000 pro Itis.
— In memoria di Renata Freisinger ved. Goliani da Maria Pipan ved. De Baldini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Sklemba nel I anniv. (5/7) da Rita Braico 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Zanfabbro da Rita Guercio 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Andreina Blasutto nel IV anniv. (12/7) dalla nipote Nori 50.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Gustavo Zigliotto per il compleanno (12/7) dalla moglie Zori 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Dino Pettener nel XXVIII anniv. dalla moglie Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Angelo Mocarini dalla famigia Mocarini 50.000 pro Caritas (parrocchia S. Giovanni Bosco), 30.000 pro ex allievi Don Bosco, 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Angelina ved. Percos nel XXX anniv. (12/7) dalla figlia e dal genero 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Alfredo Millo nel IV anniv. dalla figlia, genero e nipote 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Attilio Zugna dalle famiglie Chicco, Cerruti, Mercedes e Laura Favaretto e Marchi 80.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei nostri cari defunti Ulderico, Lucia, Anita, Guerrino e parenti da Lucia ed Editta Raseni 30.000 pro sottoscrizione Andrea Canziani.
– In memoria di Carmen Bachi Scott da Irma ed Elena 20.000 pro Astad.
– In memoria di Onorina Beltrame ved. Apollonio da Lucio e Nicla Monego 100.000 pro Astad.
– In memoria di Giorgio Cambissa da Ida Ferro 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Lea Cespa da Silvana Lami 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Nicoletta Cossi Besa dalle amiche e gruppo scuola Montessori 360.500 pro Airc; da Pierpaolo Poillucci 100.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ada e Rino Veglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dante da Ines 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20.000 pro Astad.
– In memoria del cap. Manlio Eccardi dalle famiglie Bellini, Bertoli, Caparra, Giorgini, Grobisa e Santulin 90.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza; dalla famiglia Rivolt 100.000 pro Associazione Amici del cuore.
– In memoria di Renata Freisinger ved. Goliani dai congiunti Sancin 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carla Furlan e Maria Bortolin da Fides Cattunar 30.000 pro Agmen.
– In memoria di Ferruccio Giusti dalla cugina Mariuccia Cogoi 300.000 pro Centro residenziale handicappati (Crh).
– In memoria di Alba e Renata Goliani da Leda 100.000 pro Sogit.
– In memoria di Giovanna Liebl Sain da Flavia e Claudio Napolitano 50.000 pro Itis.

GARA INTERNAZIONALE

Medici triestini alle «Olimpiadi» di Klagenfurt

Buoni risultati per i medici triestini che hanno partecipato alle «Olimpiadi della Medicina» svoltesi a Klagenfurt dal 27 giugno al 4 luglio. Nella foto, il dottor Gianni Galimberti, primo nei 100 rana nel nuoto, e il dottor Marco Degrassi, secondo nei 400 metri piani.

Continuaz. dalla 18.a pagina

CERCASI urgentemente Svevo Baiamonti Servola Paisiello Valmaura soggiorno una-due camere cucina bagno pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A7454)

CERCASI urgentemente zona Roiano soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A7454)

PIZZARELLO cerca per cliente importante centrale salone 2 o 3 stanze 2 bagni piano alto possibilmente vista anche da rimodernare purché condominio signorile tel. 040/636474.

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Ghirlandaio recente piano alto soggiorno cucinetta tristanze balconi, 170.000.000. (A7461)

A. COIMM Epoca termoautonomo come primoingresso soggiorno cucinotto ampia camera bagno 125.000.000. Tel. 040/371042. (A7474)

A. COIMM Gretta totale vista golfo ultimo piano salone con caminetto sala pranzo due camere lavanderia stireria due bagni cucina abitabile con dispensa ripostiglio terrazzo cantina posti macchina. Tel. 040/371042. (A7474)

A. COIMM V.le III Armata appartamenti primoingresso riscaldamento autonomo porta blindata video citofono salone tre camere cucina tre bagni ripostiglio terrazzo poggiolo o soggiorno due camere due bagni terrazzino possibilità di posto macchina. Tel. 040/371042. (A7474)

A. COIMM viale Ippodromo appartamento piano alto saloncino due ampie camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo poggiolo cantina. Tel. 040/371042. (A7474)

A. QUATTROMURA Castagneto soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli, cantina. 200.000.000. 040/578944. (A7470)

A. QUATTROMURA centrale attico 200 mq, cucina, salone, quattro stanze, doppi servizi, terrazza 50 mq, posto macchina. 490.000.000. 040/578944. (A7470)

A. QUATTROMURA Ferdinandeo due livelli, vista golfo, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, mansarda, taverna. 330.000.000. 040/578944. (A7470)

A. QUATTROMURA Giulia soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 78.000.000. 040/578944. (A7470)

A. QUATTROMURA San Luigi tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, cantina, 120.000.000. 040/578944. (A7470)

A.A. ALVEARE 040/638585 Roiano Miramare epoca ristrutturato vista aperta saloncino cucina due stanze bagno, 146.000.000 mutuabili.

ABITARE a Trieste. Centralissimo, elegante ufficio con mansarda 130 mq autometano 300.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Centro Aurisina, casa bifamiliare grande metratura adattissima attività/abitazione. Cortile, accesso auto 380.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino, salone (caminetto), cucina, tricamere, biservizi, terrazzo, Garage, cantina 300.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino, villino in costruzione con taverna, terrazzo, posto auto, giardino. 450.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Filzi, signorile, salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggiolone, cantina. 350.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Montanelli, salone doppio, cucina, tricamere, biservizi ascensore. 230.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina, elegante bipiano grande metratura. Terrazzo, garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Severo alta, soggiorno, cucinona, tricamere, bagno, giardinetto, soffittona collegabile. 220.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Villa lussuosa grandi dimensioni vista golfo. Informazioni riservate. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villaggio Pescatore (Duino), recente bipiano vista mare, salone, cucina, tricamere, biservizi, terrazzoni, posto auto, cantina, autometano, 340.000.000. 040/371361. (A00)

ADIACENZE Baiamonti recente risistemato soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno poggioli ripostiglio, 120.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

APPARTAMENTO Muggia soggiorno tre stanze mansarda terrazza garage piscina 310.000.000. Tel. 040/370854. (A7509)

BAR-BUFFET avviatissimo zona passaggio, buon reddito, vendesi attività. Immob. Solario 040/636164.

BARCOLA Ginestre-Paradiso privato vende due splendidi grandi appartamenti in ville, meravigliosa vista mare. Tel. 0347/4715901. (A7148)

BATTISTI epoca da ristrutturare, cucina, saloncino, matrimoniale, singola, servizi separati, soffitta, ascensore 115.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)

CASETTA indipendente Longera, giardino proprio, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, mansarda, terrazzo, 285.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CATTINARA case accostate e bifamiliare con giardino vista golfo con garage e tavernetta vende impresa direttamente telefono 040/818141 – 0336/455458. (A7047)

CENTRALISSIMO ultimo piano ascensore 90 mq uso abitazione o ufficio. Evoluzione Casa 040639140. (A7466)

COLBERT 040/634545, adiacenze Goldoni, libero, luminoso, soggiorno, camera, cucina, camerino, bagno. 85.000.000 occasione. (A7477)

COLBERT 040/634545, adiacenze Puecher, libero, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, termoautonomo. 109.000.000. (A7477)

COLBERT 040/634545, Gretta, libero, stupendo, vista mare, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, bagno, due poggioli, ripostiglio 230.000.000 disponibili altri varie metrature, zone prestigiose. (A7477)

COLBERT 040/634545, via Capodistria, libero, recentissimo, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo. 125.000.000. (A7477)

COLBERT 040/634545, via Udine, libero, stabile ristrutturato, soggiorno, due camere, cucina, bagno. 104.000.000. (A7477)

COMMERCIALE bassa adiacenze stabile signorile ascensore ampio salone due stanze stanzetta cucina servizi terrazzo, 295.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

COMMERCIALE ottimo, nel verde, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ampi poggioli, ripostiglio, cantina, garage 180.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetta recente villa schiera ampia metratura interna, giardinetto. (C00)

ELLECI 040/635222, Mascagni, libero, soleggiato, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggioli, ripostiglio. 139.000.000. (A7469)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, ottime condizioni, tranquillo, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 105.000.000. (A7469)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, recente, camera, tinello/cucinino, bagno, balcone, ripostiglio. 98.000.000. Altro camera, cucina, bagno, 57.000.000. (A7469)

ELLECI 040/635222, S. Luigi, libera casetta perfetta, soggiorno, spazio cottura, camera, bagno, taverna, vista sul verde.129.000.000. Occasione. Senza taverna 119.000.000. (A7469)

ELLECI 040/635222, via Industria, libero, da sistemare, luminoso, camera, cucina abitabile, servizio 46.000.000. (A7469)

FARO (adiacenze) in bifamiliare salone cucina cinque stanze giardino posti auto. Evoluzione Casa 040639140. (A7466)

FIERA recente, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, eventualmente box 150.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

GABETTI OP.IMM. 040/763325 Costiera triestina, galleria naturale, terreno non edificabile, posti auto, accesso diretto al mare. (C00)

GABETTI OP.IMM. 040/763325 Martiri Libertà. Ultimo piano con ascensore in stabile Liberty. Due appartamenti attigui accorpabili (160 mq), possibilità di qualsiasi modifica interna. (C00)

GABETTI OP.IMM. 040/763325 Muggia in zona centrale. Villetta su due livelli con giardino e garage. (C00)

GABETTI OP.IMM. 040/763325 via Rittmeyer appartamentino ultimo piano. Ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno. (C00)

GABETTI OP.IMM. S. Giacomo stabile restaurato. Ingresso, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, ottime condizioni. (C00)

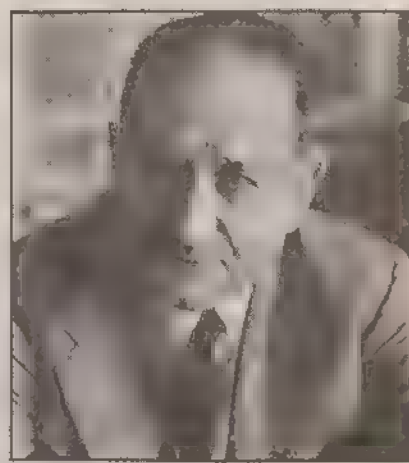
GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico terrazze abitabili 390.000.000. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. CORONEO signorile 134 mq panoramico. 040/942494. (A00)

Continua in 30.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Romanzi e saggi del periodo 1927-1944 raccolti in uno dei Meridiani Mondadori*

Ignazio Silone: scrivo perché sono

L'esperienza comunista, lo scontro con Togliatti, la ricerca della coerenza

«I libri non hanno avuto un ruolo importante nella mia formazione intellettuale, sulla quale hanno invece pesato di più gli eventi a cui partecipai». Con queste parole, tratte da un testo autobiografico del 1938, Bruno Falcetto apre la nota introduttiva alla raccolta dei **«Romanzi e saggi 1927-1944» di Ignazio Silone,** *proposta nei* **Meridiani Mondadori (pagg. 1570, lire 85 mila).** *Sottolineando subito dopo come il primo evento fondamentale fu il terremoto del 1915, che provocò trentamila vittime nella zona della Marsica.*

«Tutto è durato appena venti secondi – ricordò Silone in un'intervista del 1955 –. Quando la nebbia di gesso si è dissipata, avevamo davanti un mondo diverso: strade scomparse, figure simili a spettri tra le rovine. L'usuraio del villaggio era seduto su una pietra, avvolto in un lenzuolo che sembrava un sudario. Il terremoto l'aveva sorpreso a letto e batteva i denti per il freddo. Chiedeva da mangiare. Nessuno lo aiutava. Gli dicevano "Mangia le tue cambiali". Ho assistito a scene che sconvolgevano ogni elemento della condizione umana: famiglie numerose il cui unico sopravvissuto era il figlio idiota, oppure famiglie ricche alle quali non era rimasta nemmeno una camiciola di lana per difendersi dal freddo».

La tragedia dell'Abruzzo fece capire al ragazzo quindicenne che la realtà «è ricca di doppifondi». Silone non dimenticò quella scoperta e al centro dei romanzi mise più volte protagonisti alla ricerca di un punto fermo che continuamente sfugge. Alcune speculazioni seguite al terremoto lo spinsero poi verso la politica, «strada per una rivolta creatrice di società libere e sane» che lo convinse ad abbandonare gli studi e a trasferirsi a Roma, dove nel 1921 divenne membro della direzione del partito comunista.

L'esperienza si protrae sino al 1931, quando viene espulso dopo un dissidio con Togliatti. Già nel 1927, tuttavia, partecipando in Urss a una riunione del Komintern, intuisce che la spinta rivoluzionaria del movimento comunista era degenerata nei tatticismi del gruppo dirigente. Annota in proposito: «L'ultimo soggiorno a Mosca mi aveva svelato l'estrema complessità del comunismo, di cui per esperienza personale conoscevo solo il settore della lotta contro il fascismo. Il viaggio mi aveva mostrato il rovescio della medaglia. Il comunismo, sorto dalle più profonde contraddizioni della società moderna, le riproduceva tutte nel suo seno, e con esacerbata virulenza, seppure in un quadro istituzionale e sociale diverso: militavano sotto le sue bandiere ribelli e persecutori, eroi e sicari, sfruttati e sfruttatori».

Ignazio Silone in una fotografia del 1958. A destra, insieme a Pietro Nenni, una delle colonne del Partito socialista italiano. Sopra altre due immagini dello scrittore in epoche diverse della sua vita; dopo aver militato nel Partito comunista entrò in rotta di collisione con Palmiro Togliatti. Venne espulso nel 1931. Ma già quattro anni prima una visita nell'Unione Sovietica lo aveva lasciato profondamente deluso.

Nello stesso periodo prende forma «Fontamara», l'opera d'esordio apparsa in esilio nel 1933, impietoso ritratto dell'Italia meridionale al centro di una vicenda assai complessa, poiché Silone risiedeva in Svizzera e non poteva ottenere il visto della censura italiana. Passarono, così, tre anni prima che il libro venisse pubblicato a Zurigo a spese dell'autore, rivelandosi uno dei casi editoriali più clamorosi del secolo: il romanzo ebbe, infatti, una rapida diffusione e in pochi mesi venne tradotto in 27 lingue, destando l'interesse dell'ambiente letterario internazionale.

Rilevava in proposito Silone in una lettera del 1937: «Il successo mi è venuto incontro forse con un po' di anticipo, ma io voglio procurare di rimanere fedele a me stesso e alla ragione che mi ha mosso a scrivere; perché di talenti la letteratura italiana ne ha avuti fin troppi e in questo senso il mio contributo sarebbe ben scarso; se invece continuo per la mia strada, farò magari un'opera d'arte impura, ma servirò a qualche cosa».

«Fontamara», rileva Bruno Falcetto, ignora il galateo letterario dell'epoca, e lancia una doppia provocazione: contro la retorica della bella prosa tipica degli anni Tenta e contro il folclore meridionalista e gli oleografici ritratti cari alla propaganda fascista. Il tentativo di rivolta di una piccola comunità contadina dell'Abruzzo viene ritratto in maniera aspra e spigolosa, ritraendo i «cafoni» con una durezza antipopulistica che serve da antidoto alla possibile idealizzazione delle idee e dei sentimenti dei poveri.

Meno riuscite, a giudizio del curatore, appaiono «Vino e pane» (1936) e «Il seme sotto la neve» (1941), le opere successive comprese in questo primo volume, che vedono il Silone moralista prevalere sul Silone narratore, le idee travolgere la capacità di raccontare storie. Sono, del resto, anche gli anni di «La scuola dei dittatori» (1938), un pamphlet in forma di dialogo che ha al centro i ragionamenti di interlocutori di diversa estrazione, impegnati a discutere sulle strategie più idonee per impadronirsi del potere, un testo oggi datato ma che allora si inseriva nell'ampio dibattito sulla genesi del totalitarismo che coinvolgeva, oltre a Silone, Koestler, Mann e Orwell.

«La ragione per cui è un artista importante – sottolineò nel 1954 Guido Piovene in polemica con Carlo Salinari – è che non ha composto mai una pagina invano. Silone è il contrario dello scrittore professionale: scrive quando ha qualcosa di vitale da comunicare al prossimo». Si tratta di un obiettivo perseguito con coerenza sino alla morte, che lo consegna alla letteratura italiana contemporanea come autore politico di rilievo, in grado di intrecciare l'alto e il basso, il moderno e l'arcaico, che ha saputo confrontarsi in maniera spregiudicata (e in presa diretta) con i temi più significativi affrontati dalla cultura europea nel corso della prima metà del secolo.

Edoardo Poggi

Riunite in un volume unico tutte le opere del narratore ferrarese

Nello spazio immaginario di Bassani

Il perito del tribunale: «È incapace di intendere e di volere»

Bisogna davvero credere a Roberto Cotroneo quando, introducendo il volume delle **«Opere» di Giorgio Bassani** pubblicato nei **Meridiani Mondadori (pagg. 1855, lire 85 mila)** sostiene che ci si trova all'interno di uno «spazio immaginario costruito per fuorviare il lettore». Pare legittimo nutrire qualche dubbio su questa chiave interpretativa, soprattutto se si tien conto di ciò che lo stesso Bassani afferma in un'intervista inedita del 1991: «Io – spiega – mi confesso attraverso i miei personaggi, mi confesso indirettamente, una parte importante di me rivive in loro».

Il realismo e l'autobiografismo costituiscono, dunque, il tratto distintivo del ciclo che ha per titolo «Il romanzo di Ferrara». Lo confermano l'insistenza con la quale Bassani torna sulla città emiliana. In altre parole, è artista monotematico, incapace di allontanarsi da un luogo e da un tempo, deciso a elevarli a simbolo della condizione contemporanea.

Si tratta di una scommessa vinta solo in parte, nei romanzi meno appesantiti dalla nostalgia («Gli occhiali d'oro», ad esempio, oppure «L'airone»). Sembra, invece, assai invecchiato un libro come «Il giardino dei Finzi-Contini», intriso di un lirismo tra il crepuscolare e l'ermetico che tanto piacque nel corso degli anni Sessanta – centomila copie in pochi mesi, un Viareggio, una fortunata trasposizione cinematografica di De Sica nel 1970 – e oggi appare eccessivo, quasi di maniera. Eppure proprio Micòl metteva in guardia dai pericoli celati nella scelta di restare sempre con la testa rivolta all'indietro, attendendo «che il presente diventi passato». Un consiglio di cui Bassani ha tenuto scarso conto, finendo per farsi imprigionare all'interno di una ragnatela sempre più fitta, riproponendo in serie quadri d'ambiente privi della forza dei pittori metafisici che pure gli erano cari. Era, senza dubbio, fuori misura la feroce polemica costruita da alcuni esponenti del Gruppo 63, che lo accusarono (insieme a Carlo Cassola) di essere una copia più colta di Liala, ma non si può dimenticare un dato oggettivo: la tematica della memoria, coltivata in prosa tra le due guerre mondiali, viene ripresa con un ritardo che oggi la fa apparire datata. In altre parole: se avesse composto il ciclo di Ferrara in tempi diversi, potremmo considerarlo autore di un autentico capolavoro. Quando, invece, viene storicizzato, appare soltanto un testimone. Certamente colto, sensibile, intelligente, e tuttavia privo delle qualità indispensabili per liberarlo dalle ristrettezze di una narrativa di genere.

Rovesciando i parametri critici che gli sono consueti, Roberto Cotroneo lo ritiene maestro «di intuizione e di ambiguità», in grado di «lasciare ai suoi lettori più accorti una vertigine interpretativa che nessuna ermeneutica futura potrà chiarire fino in fondo e che lo pone tra i grandi di questo secondo Novecento». Dimentica, però, che la letteratura italiana davvero importante dell'ultimo scorcio di secolo (da Pasolini a Calvino, da Volponi a Sciascia) ha preferito battere altre strade, confrontarsi con altri modelli. Compiendo in piena legittimità una scelta diversa, Bassani si è collocato in una posizione periferica. Dalla quale non basta a liberarlo neppure l'uscita delle opere in una collana prestigiosa come i Meridiani.

Intanto, nella «querelle» che si trascina da tempo in tribunale, che vede l'ex moglie e i due figli opporsi all'attuale compagna dello scrittore, il perito medico-legale è arrivato al convincimento che Bassani sia «totalmente incapace di intendere e di volere per demenza progressiva e irreversibile».

e.p.

Nella foto a sinistra, Giorgio Bassani fotografato da Fiora Bemporad. Al centro, lo scrittore ritratto nel suo studio mentre prende appunti.

Aveva 84 anni

È morta la pittrice Carla Rossi Joppolo

PARIGI Si è spenta a Parigi la pittrice Carla Rossi Joppolo, vedova dello scrittore Beniamino Joppolo. Aveva 84 anni.

Nata a Cerno al Lambro nel 1914, Carla Rossi aveva conosciuto lo scrittore siciliano a Milano e l'aveva sposato nel 1940. L' aveva poi seguito nella capitale francese, nel 1955. Da allora, aveva vissuto a Parigi con il marito e i due figli, Adriana e Giovanni, critico e storico dell' arte.

Carla Rossi Joppolo, pittrice naturalista astratta, era stata allieva di Marini e di Manzù. Al marito, spentosi nel 1965, aveva insegnato a dipingere. Un quadro di Carla Rossi Joppolo venne donato dalla pittrice al Museo di Gibellina che ospita anche opere del consorte.

Un libro di Speroni

E De Gasperi disse: «Vinci, Bartali»

ROMA Sono passati 50 anni dal 14 luglio 1948, giorno dell'attentato a Palmiro Togliatti, segretario del Pci, che fu ferito con quattro colpi di pistola mentre usciva da Montecitorio. Giornata drammatica per la giovane e fragile democrazia italiana, che ebbe un bilancio conclusivo di 16 morti (9 agenti e 7 civili). Questo anche se la tradizione vuole che bastasse la vittoria di Gino Bartali di una tappa e poi del Tour de France, per distrarre gli italiani.

Lo stesso Gino Bartali ha confessato al giornalista Gigi Speroni, autore del libro «L'attentato a Togliatti», appena uscito presso Mursia, che la sera del 14 luglio, festa nazionale in Francia e di riposo del Tour, ricevette una telefonata di Alcide De Gasperi che gli chideva se pensava di riuscire a vincere.

MUSICA Terza e ultima giornata di concerti, ieri, al Festival ospitato dall'Arena Picchi di Jesolo

«Beach Bum», una pioggia di stelle

Splendida edizione con Nick Cave, Prodigy, Asian Dub Foundation, Sonic Youth

Rassegna di ritmi dal mondo, dal 16 al 18 luglio nella cittavecchia di Trieste

Eutropia, la città degli scambi

TRIESTE Tanti concerti ma non solo: perché **Eutropia – la città degli scambi**, la rassegna di musica dal mondo nella Cittavecchia di Trieste, prodotta da Electra (e resa possibile grazie alla partecipazione del Comune di Trieste – assessorato alla Cultura, alla collaborazione di: Azienda di promozione turistica di Trieste, Camera di commercio di Trieste, Regione Friuli-Venezia Giulia – Servizio delle attività ricreative e sportive, e al contributo di B. Pacorini Srl e Silocaf of New Orleans e Cassa di Risparmio di Trieste–Fondazione) aprirà le sue porte a tutti i viaggiatori giovedì 16 luglio con un mare di iniziative, che trasformeranno il centro triestino in un luogo differente, surreale, magico.

La prima serata (appunto giovedì) prenderà il via alle 21.30, in piazza San Silvestro, con l'ingresso ad Eutropia annunciato al pubblico da un personaggio mitico, un po' girovago un po' mago. Il Pellegrino che, interpretato da **Maurizio Zacchigna**, narrerà agli intervenuti la storia di Eutropia sulle note del sax di Pietro Tonolo (il testo è tratto da «Le città invisibili» di Italo Calvino e «Praga Magica» di Angelo Maria Ripellino). Alle 22, sempre in piazza San Silvestro, si incontrerà la musica dal deserto di **Noure-Eddine Fatty,** straordinario musicista marocchino (vincitore con i Trascendental del Globo d'Oro), mentre alle 23.30, accanto all'arco di Riccardo, s'inizierà il concerto dei **Gramelot**, band acustica capitanata da Simone Guiducci, che catturerà il pubblico tra le note di un linguaggio musicale che attinge al patrimonio mediterraneo.

Venerdì 17 luglio, alle 21.30, in piazza Torchucherna, suoneranno invece i **Novalia** *(nella foto)*, con la loro musica che mescola le più diverse sonorità, in un percorso che porta tra gli echi di melodie antiche, alla ritmica della Jungle londinese, passando per i suoi dell'Est europeo. Seguiranno alle 23.30, sulla terrazza del Torcucherna Music Club, i **Super Jazz Trio**, guidati da Andrea Massaria, per un percorso all'interno delle sonorità jazz anni '50 e '60.

Sabato 18 luglio, si riprenderà alle 21.30, in piazza San Cipriano, con il **Karin Mensah Latin Sextet**, che propone un lungo viaggio nella salsa e nel merengue con un vero tributo alla musica di Tom Jobim. Mentre alle 23.30, sulla terrazza del Torcucherna Music Club, ritorneranno i versi accanto alla musica nella performance di **«Talk Music»**, ideata da Stefano Dongetti, interpretata dalla voce di Alessandro Mizzi e dalle musiche di Fabio Sfregola – cui si aggiunge la partecipazione di Massimo Sangermano – che ci riportano nelle atmosfere dei «reading» alla maniera beat, accanto a quelle del teatro da strada.

Si ricorda che tutti i concerti sono assolutamente a ingresso libero.

re. spe.

Dall'inviato

JESOLO Sia lodato chi organizza il «Beach Bum Festival». Perchè ha fatto splendere su Jesolo le nuove stelle della musica. Perchè, in soli quattro anni, ha saputo trasformare la rassegna in un appuntamento internazionale. Perchè è riuscito a convincere la giunta leghista che amministra il Comune veneto a dare spazio al multicolore, liberissimo, rumoroso, incontenibile popolo del rock.

Chi non è mai stato all'Arena Picchi di Jesolo, l'anno prossimo farà bene ad andarci. Perchè lì, in quell'enorme catino posto a un tiro di schioppo dal mare Adriatico, non è solo la musica a fare spettacolo. Non sono soltanto le band che salgono sul «main stage», il palcoscenico delle stelle, o sul «tent stage», dove sfilano i gruppi emergenti, a rendere il «Beach Bum» affascinante, divertente, coinvolgente. A creare l'atmosfera giusta sono le migliaia di ragazzi che arrivano da tutta Italia. Accanto a chi si offre di disegnarti sulla pelle i tatuaggi più fantasiosi, di bucherellarti con qualche ardito piercing, a chi mette in vendita le magliette psichedeliche più incredibili, c'è chi ama giocare a fresbee, facendoti roteare il disco di plastica proprio sotto il naso. Nell'attesa che finisca l'ennesimo check sound.

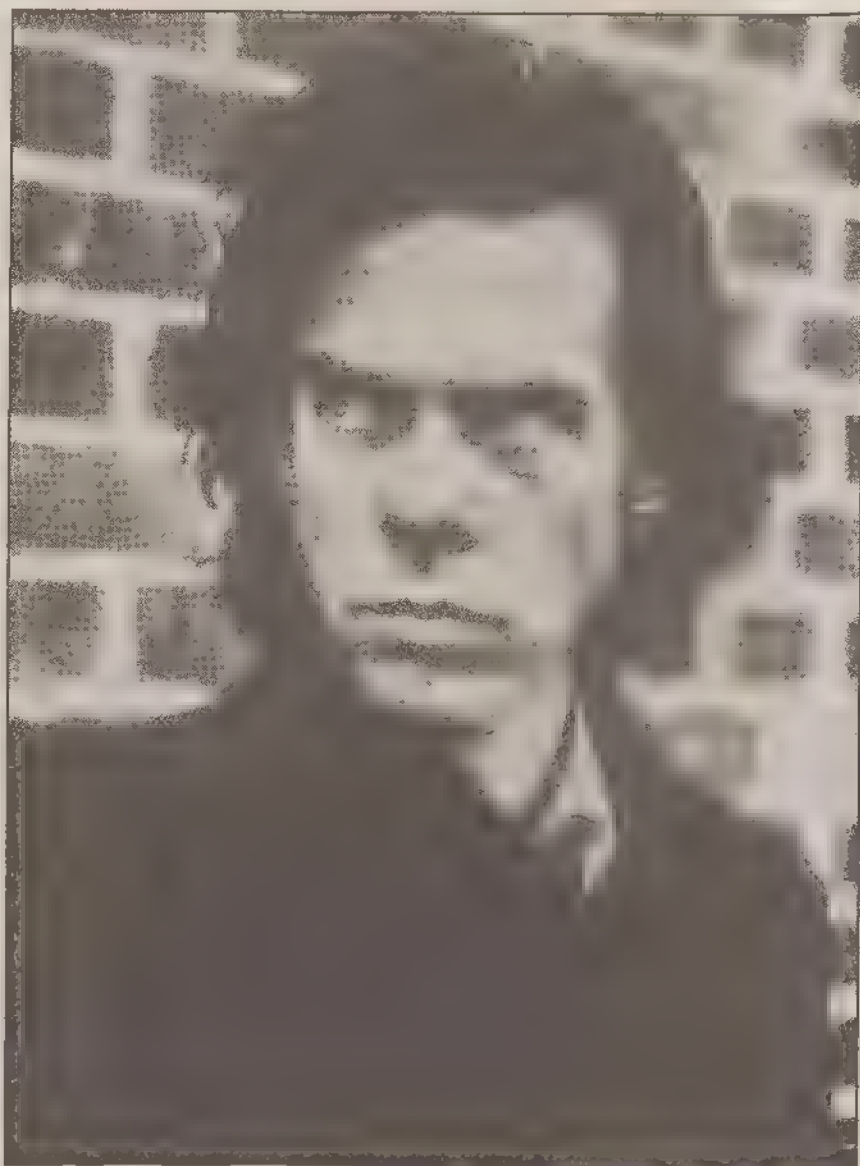
A partire da giovedì, per tre giorni, il «Beach Bum» ha giocato i suoi poker di divi. Con contorno di divetti. A raccogliere gli applausi più convinti, nella giornata d'inaugurazione, sono stati gli **Asian Dub Foundation**, un gruppo che nella contaminazione tra generi, nella commistione di culture, trova la sua forza. Ma le rullate potenti dei **China Drum**, il pop nervoso e ammaliante dei **Feline**, soggiogati dal fascino inquieto di Grog, la gioiosa cantabilità delle canzoni dei **Cornershop**, il tenebroso rock gotico dei **Cradle of Filth**, hanno reso il menu appetibile per tutti i palati.

L'incantatore di serpenti di questo quarto Festival è stato, senza dubbio, **Nick Cave**. Portavoce di emozioni che prendono forma nella penombra, musicista capace di riempire il pentagramma di racconti minimali e malinconiche ballate, ha ipnotizzato con il suo carisma il pubblico di Jesolo. Spalleggiato da quei **Bad Seeds** che trovano in Blixa Bargeld il loro leader carismatico e indiscusso, ha regalato alla platea vecchi gioielli, come «The ship song», e nuovissime inquietudini, stile «Into my arms».

A contendergli l'indice di gradimento della serata sono stati i **Prodigy**. Che, costruendo un set iper-tecnologico e gelidamente perfetto basato su grandi successi come «Funky shit» e «Voodoo people», «Serial thrilla» e «Diesel power», «Breathe» e la censuratissima «Smack my bitch up», hanno dimostrato di non essersi montati la testa.

Assaggiando gli zuccherini pop dei **Travis** e le telluriche galloppate di rock sudista targate **Stuck Mojo**, alternando la robusta danzabilità dei **Senser** all'esplosiva teatralità degli **One Minute Silence**, il Festival è arrivato alla parola «fine» concedendosi il lusso di ascoltare, prima di tirare il sipario, splendide band italiane cone **Marlene Kuntz** e **Csi**, rocciosissimi nipotini dei Type O Negative come i **Misery Love Co.** e una leggenda indiscussa della musica indipendente americana: i **Sonic Youth.**

Dopo tante emozioni, la delusione per il forfait dei Marilyn Manson diventa solo un pallido ricordo.

Alessandro Mezzena Lona

Nick Cave, una delle stelle più attese al «Beach Bum Festival» di Jesolo. A sinistra, i Prodigy, che hanno concluso in bellezza la seconda delle tre serate.

FESTIVAL Marionette e burattini dal 18 luglio

Il teatro di figura animerà le Valli

UDINE Trentotto compagnie internazionali provenienti da Ungheria, Austria, Slovenia, Romania, Repubblica Ceca e Italia parteciperanno dal 18 al 26 luglio alla sesta edizione di Marionette & Burattini nelle Valli del Natisone, curata per il Mittelfest dall'Ente regionale teatrale.

La kermese di teatro di figura è stata presentata ieri dal direttore artistico Roberto Piaggio.

Numerosi percorsi artistici si intrecceranno in una ventina di centri diversi, offrendo uno spaccato delle tecniche di teatro d'animazione.

Sul versante delle presenze straniere, l'attenzione è come sempre rivolta alla produzione dei paesi centro-europei: spicca quindi lo spettacolo degli ungheresi Hattyu Dal Szinhaz, dedicato alla rivisitazione dell'antica novella «Il principe Argious e la principessa Ilona»; dall'Austria di scena lo spettacolo del Theatrum Fabularia «Come Kasper diventò re», dalla Slovenia la divertente piéce firmata Tri Gledalisce *(nella foto)*.

Completano il quadro la coinvolgente produzione musicale di Karromato (Repubblica Ceca) «Red Queen's cabaret» e la coproduzione italo-romena «La canzone del fantasma», proposta dal Teatro del Drago e da Jon Ladarescu, ispirato a una celebre opera di Charles Dickens.

Domenica 26 luglio, alle 11, a S. Pietro al Natisone sarà proclamata la compagnia vincitrice del VI premio la Marionetta d'oro, mentre a Cividale, alle 21, andrà in scena «Piume» di Antonella Caruzzi e Roberto Piaggio con scene di Altan.

OPERETTA Parla la protagonista di «Cin-ci-là», che ha debuttato ieri al Teatro Verdi

Elena Berera, geisha occidentale

«Sogno di cantare Aida quando la mia voce sarà matura»

TRIESTE *«Cin-ci-là è un personaggio molto simpatico: si definisce una geisha occidentale, insegna l'amore. Musicalmente è molto soddisfacente: ci sono arie bellissime, parti canore interessanti».* Elena Berera (nella foto) *non è nuova al mondo dell'operetta, ma affronta il suo ruolo in «Cin-ci-là» (che ha debuttato ieri sera al Teatro Verdi) con entusiasmo. «Spesso si sostiene che il ruolo di soubrette non sia impegnativo vocalmente – ci spiega – ma è sbagliato: a me, un soprano scuro, richiede un attento studio sul canto. Devo ridimensionare la vocalità, non "schiacciare" i suoni, trovare una linea di canto che sia – comunque – "bel canto"».*

Regista e direttore d'orchestra hanno esigenze diverse e magari non sempre compatibili. Come si è rapportata con loro in «Cin-ci-là»?

«Il direttore Guerino Gruber fin dall'inizio mi ha trasmesso un senso di grande trasporto. Il regista, Roberto Croce, è giovane, preparato (allievo di Gino Landi) e pieno d'energia: alle prove mi ha dato la rara possibilità di creare molto ed ha affinato con pazienza le mie proposte a seconda delle necessità del ruolo».

Sia le musiche di Lombardo e Ranzato sia il profilo spettacolare di «Cin-ci-là» presentano notevoli differenze rispetto agli schemi dell'operetta viennese...

«Ci sono differenze nella composizione musicale, nella concezione dei personaggi e altre più evidenti agli occhi del pubblico. Si noterà un'irresistibile ironia, tanto «teatro», una recitazione giocata su ritmo e battute. Poi l'ambientazione esotica; siamo negli anni '50 e una troupe si reca in Cina, per girare un film sugli anni '20... La scenografia di D'Osmo ricrea un teatro di posa, dove teli in movimento permettono tanti cambiamenti di scena, per tutti i momenti di registrazione del film. Con me lavorano Gennaro Cannavacciuolo – un compagno ideale – e un cast d'attori bravissimi».

Nella sua carriera ha fatto scelte coraggiose: l'ultima la porterà a Spoleto per il «Don Giovanni» di Mozart...

«Nasco nel teatro leggero, ho fatto tanta danza e confrontarmi con l'operetta mi ha aperto a un mondo nuovo, appassionante. Ho seguito con attenzione crescente la lirica, ho studiato molto canto e ora con Donna Anna affronto il primo ruolo lirico drammatico: un passo che comporta difficoltà e incognite. All'operetta ormai mi sento abbastanza avvezza, ma c'è sempre da imparare: guardo all'esempio di Daniela Mazzucato, un'artista che stimo moltissimo e sogno d'interpretare Aida in futuro: la mia voce non è ancora matura per un ruolo simile ma la mia meta è quella».

Ilaria Lucari

Svenuto mentre cenava

Leggero malore di Claudio Abbado

PARIGI Claudio Abbado è svenuto la scorsa notte, mentre stava cenando con alcuni amici subito dopo aver diretto il «Don Giovanni» di Mozart a Aix-en-Provence. Abbado, 65 anni, subito soccorso, si è ripreso nel giro di pochi minuti. Il leggero malore, secondo i medici, è stato provocato da ipoglicemia.

La direzione del Festival ha già fatto sapere che il maestro italiano tornerà regolarmente sul podio il 16 luglio.

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «Parata di Primavera» di Robert Stolz. **Oggi, domenica 12 luglio, ore 18.** Repliche: 14 luglio, ore **20.30** e 19 luglio, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «Cin-ci-là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. **Mercoledì 15 luglio, ore 20.30.** Repliche: 21, 25, 31 luglio, ore **20.30**; 2 agosto, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «Sette spose per sette fratelli». **Sabato 18 luglio, ore 20.30, prima rappresentazione.** Repliche: 22, 23, 24, 28 luglio, ore **20.30.** Domenica 26 luglio, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. I lunedì del Festival. «'O surdato 'nammurato». **Domani, lunedì 13 luglio 1998, ore 21.** Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi. 9-12, 16-19.

1.a VISIONE

ARISTON. Protagonista donna. Solo oggi, in prima visione esclusiva, ore **18** (in sala) e ore **21.30** (nell'arena estiva): «Le tentazioni della luna» di Chen Kaige (Hong Kong 1997), con Gong Li e Leslie Cheung. Una donna straordinaria si confronta con la vita nella Cina del primo Novecento. Premiato al Festival di Cannes. N.B.: durata 1 ora e 50'.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore **19, 20.30, 22:** «In & out» di Frank Oz, con Kevin Kine. Martedì: «Keep Cool».

EXCELSIOR. Chiuso.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Aiuto!!! Nessuno li vuole!!!», rassegna di films italiani in difficoltà: «Elvjs e Merilin» di Armando Manni. Con Edyta Olszowka, Goran Navojec e Giorgio Faletti. Prima visione. Prezzi normali.

CAPITOL. In ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Protagonista donna. Solo oggi, in prima visione esclusiva, ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Le tentazioni della luna» di Chen Kaige (Hong Kong 1997), con Gong Li e Leslie Cheung. Una donna straordinaria si confronta con la vita nella Cina del primo Novecento. Un grandioso melodramma premiato al Festival di Cannes. Solo oggi. **Domani:** «Deep Impact».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Sette anni in Tibet» il capolavoro di Jean Jacques Annaud con Brad Pitt. **Domani:** «Will Hunting, genio ribelle».

GRADO

CRISTALLO. Ore **16.30, 18:** «Anastasia». Ore **20.30, 22.45** «Qualcosa è cambiato» di J.L. Brooks con J. Nicholson, H. Hunt.

CIVIDALE

CIVIDALE DEL FRIULI MITTELFEST (18/26 luglio). Informazioni tel. 0432/701198 biglietteria (700911) orari 11-13.30 / 15.30-19.30. Prevendite: Trieste Utat, Gorizia Appiani, Monfalcone La Luna.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **21.15:** «Titanic». Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, abbonamenti a 5 spettacoli L. 35.000. Aria condizionata.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Strade perdute» di David Lynch.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 19.10, 20.45, 22.30: «Full monty» di Peter Cattaneo.

Seconda serata del Festivalbar a Lignano (su Italia 1 il 21 e 28 luglio)

Zero infiamma l'Arena

Fuori programma «caliente» di Natalia Estrada

LIGNANO *Anche venerdì, per la seconda serata del Festivalbar '98, la conca dell'Arena Alpe Adria di Lignano era stracolma di pubblico. Un pubblico che per tutta la serata, fino all'una di notte, ha tenuto altissima la tensione con una vitalità e un calore da primato, tanto da meritarsi più volte i complimenti dei conduttori Fiorello e Simona Marcuzzi.*

Lo spettacolo è incominciato puntuale alle 21 con la videosigla, ed è partita subito una raffica di cantanti: Simone Jay con «Iuv thang», Paola Turci con «Fammi battere il cuore» poi l'accoppiata Fabi/Gazzè con «Vento d'estate», tormentone di tutte le radio, e finalmente un po' di movimento con Natalia Estrada (nella foto a sinistra) *che, inguainata in una «mise» tale da esaltare la sua bellezza (impennata d'applausi quando le è caduta una spallina...) e il suo talento artistico, ha infiammato la già alta temperatura dell'Arena.*

Rapidissimi gli altri artisti in scaletta: gli Articolo 31 con «Aria», poi con «Save tonight» lo spaesato EagleEye Cherry, fratello della famosa Nenè e figlio del grande Don Cherry, certamente più a suo agio nei pacati club londinesi che fra i fan urlanti in caccia

di autografi. Non è stato certamente così per Nek che canta «Se io non avessi te», per Luca Carboni con «Le ragazze» e per la splendida Mietta con «Angeli noi», che invece col pubblico ci sanno fare e al festival si sentono a casa loro.

La serata si è vieppiù accesa con l'arrivo sul palcoscenico delle star di questa stagione. Preceduti dall'urlo delle scolte degli spettatori - quelli che stavano più in alto e che li hanno scorti prima, circondati dal loro entourage che li proteggeva dalla carica dei giornalisti e dai cacciatori di autografi - hanno guadagnato i pochi metri che li separavano dalla zona franca del palco, per venire accolti dal boato di migliaia di fan in delirio. Inquadrati dalle telecamere fisse, braccati dalle steadycam, hanno avuto tre minuti per dare il massimo del loro repertorio. Ha iniziato, con «Mi fai stare bene», Biagio Antonacci, poi l'incredibile Billie Myers di «Kiss the rain» e, in un crescendo d'entusiasmo, Renato Zero - che ha cantato due canzoni, «Cercami» e «L'impossibile vivere» - e le Cleopatra, tre ragazzine dai tredici ai quindici anni, che (con il brano «Life ain't easy») rappresentano la risposta americana alle varie All Saints e Spice Girls, e sono già state inglobate nell'orbita della Company di Madonna.

Ma il delirio totale si scatena quando è salito sul palco il «mas macho» del momento, il cantante e ballerino Ricky Martin (nella foto a destra), *che ha scatenato il pubblico con «La bomba» e «La copa de la vida».*

Per chi non c'era, le due serate del Festivalbar a Lignano andranno in onda su Italia 1, alle 20.45, il 21 e il 28 luglio prossimi.

Giorgio Cantoni

OGGI IN TV

«Bianco, rosso e...» su Retequattro

I tre volti gustosi di Carlo Verdone

Breve carrellata di titoli fra cinema di ieri e di oggi questa sera in tv:

«**Bianco rosso e verdone**» (1981) di e con Carlo Verdone (Retequattro, ore 20.35). Tre gustosi personaggi - un borghese pignolo, un emigrato e un giovane con la nonna - tutti in viaggio verso Roma per ragioni elettorali, con il volto e la comicità teatrale di Verdone *(nella foto)*.

«**Addio Mr. Chips**» (1939) di S. Wood (Tmc, ore 10). Prima versione di successo per il nostalgico melodramma di un professore al tramonto che ricorda la sua vita al college. Qui, però, la vera protagonista è la moglie, Greer Garson.

«**Il soldato americano**» (1970) di Rainer WernerFassbinder (Raitre, ore 1.10). Un killer americano, nato a Monaco, viene assoldato da tre poliziotti. Il più bel thriller del regista tedesco.

«**Speriamo che sia femmina**» (1985) di Mario Monicelli (Raidue, ore 20.50). L'ultimo successo popolare del grande regista, che ha appena concluso una sua nuova fatica. Un ritratto tutto al femminile in un vecchio casolare toscano retto da una repubblica delle donne, comandata da Liv Ullman. Nel cast figurano anche Stefania Sandrelli, Philippe Noiret, Catherine Deneuve, Giuliana De Sio e Athina Cenci.

«**Parole dal cuore**» (1997) di John Kent Harrison (Canale 5, ore 20.30). Un bambino, in viaggio con la mamma, si sveglia e la trova morta. Per lo shock sembra diventato muto. Con Bernadette Peters, Matthew Modine e Tom Skerritt.

«**Il barattolo mortale**» (1996) di Evan C. Crooke (Raitre, ore 20.45). Viaggiatore notturno scopre un delitto e viene accusato. Con Bret Culler.

Raidue, ore 13.35

Al via «TeleCamere Magazine»

«TeleCamere», il rotocalco di informazione politico-parlamentare di Anna La Rosa, da oggi diventa «TeleCamere Magazine», con servizi sulle curiosità dell'estate e su come i protagonisti della politica trascorrono il loro tempo libero. Oggi si parlerà se esiste una cucina di destra e una di sinistra e su quali sono i cuochi preferiti dal Polo e dall'Ulivo.

Raidue, ore 19

«Concerto in piazza» a Spoleto

Oggi Raidue propone il tradizionale «Concerto in Piazza» che chiude il 41.o Festival di Spoleto. La «Spoleto Festival Orchestra» e lo «Spoleto Festival Choir» saranno diretti da Alberto Maria Giuri.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 ANNA MARIA. Telefilm. "Incontri e scontri"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Sandro Vannucci.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Ignazio Ingrao.
10.55 MESSA DAL SANTUARIO SAN GIOVANNI BATTISTA (BI)
11.50 RECITA DELL'ANGELUS DI PAPA GIOVANNI PAOLO II
12.25 LINEA VERDE ESTATE. Con Sandro Vanucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TUTTO SANREMO DAL 1951 AL 1998. Documenti.
16.05 MAMMA PER CASO - 2A PUNTATA. Scenegg.
18.00 TG1
18.10 MAX E IL GUERRIERO D'ORO. Film (avventura '95). Di Mark Griffith. Con Toran Caudell, Victor Rojas.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
21.00 CALCIO FINALE 1 E 2 POSTO: BRASILE - FRANCIA
22.55 OCCHIO AL MONDIALE. Con A. Clerici e G. Galeazzi.
23.25 TG1
0.30 TG1 NOTTE
0.45 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.50 IO, CHIARA E MUTI. Con Gigi Marzullo.
1.25 FESSO CHI LEGGE?
1.50 CORSA ALLO SCUDETTO: INTER
4.05 TG1 NOTTE
4.20 FABRIZIO DE ANDRE' IN CONCERTO
5.10 STORIE DI UOMINI E MOTO 1955/1960 (2A SERIE)

RAIDUE

6.35 NON LAVORARE STANCA?
7.00 CERCANDO CERCANDO
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.10 UN FANTASMA PER AMICO. Film tv (fantastico '97). Di Linda Shayne. Con Kristina Wayborn, James Fitzpatrick, Sally Kirkland.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 LA SIRENETTA
10.30 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.50 CLASSIC CARTOON
11.00 BLOSSOM. Telefilm. "La vittoria dei perdenti"
11.25 SUI GRADINI DI HARLEM. Telefilm. "Scoprire gli opposti"
11.50 TG2 MATTINA
12.00 RAI SPORT
12.05 AUTOMOBILISMO: POLE POSITION - SUPERTURISMO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.35 TELECAMERE
14.15 FORMULA 1: GRAN PREMIO D' INGHILTERRA
14.20 POLE POSITION: PREGARA
15.00 GARA
17.00 POLE POSITION: DOPOGARA
17.30 TG2 DOSSIER
18.15 METEO 2
18.20 LE NUOVE AVVENTURE DI STANLIO E OLLIO. Telefilm.
19.00 CONCERTO IN PIAZZA DAL 41. FESTIVAL DI SPOLETO
20.20 TOM E JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SPERIAMO CHE SIA FEMMINA. Film (commedia '85). Di Mario Monicelli. Con Liv Ullman, Catherine Deneuve, Stefania Sandrelli.
23.05 TG2 NOTTE
23.20 METEO 2
23.25 PROTESTANTESIMO
23.55 CUORI SOLITARI. Film (commedia '70). Di Franco Giraldi. Con Ugo Tognazzi, Senta Berger.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
7.00 LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE. Film (drammatico '88). Di Ermanno Olmi.
9.00 INVITO AI CONCERTI DI RAITRE
9.40 GEO & GEO DOC. Doc.
11.10 UN POSTO AL SOLE. Telen.
12.55 FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 FORMAT PRESENTA: 6 STORIE NEI PARCHI
15.00 TOUR DE FRANCE: DUBLINO - DUBLINO
17.15 GIRO D'ITALIA FEMMINILE: CONEGLIANO-VITTORIO VENETO
17.40 ATLETICA LEGGERA: MEETING EAA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD MUNDIAL
20.30 BLOB MUNDIAL
20.45 IL BARATTOLO MORTALE. Film tv (thriller '96). Di Evan Crooke. Con Brett Cullen, Tamlyn Tomita.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 ETERNAL EVIL. Film tv (drammatico '95). Di George Mihalka. Con Winston Rekert, Karen Black.
0.30 TG3
0.40 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.10 IL SOLDATO AMERICANO. Film (drammatico '70). Di Reiner Fassbinder. Con Karl Scheydt, Margarethe Von Trotta.

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Motivi carinziani.
20.30 TGR - Tribuna sportiva.
20.55 In vacanza.

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "Affari rischiosi"
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Danze di primavera"
10.00 LE OLIMPIADI DEI MARITI. Film (commedia '61). Di Giorgio Bianchi. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
12.00 NORMA E FELICE. Telefilm. "Ale' oh oh" "Artisti si nasce"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 STRADA FACENDO. Con Claudio Lippi e Enrica Bonaccorti.
18.00 UCCELLI DI ROVO - 5A PUNTATA. Scenegg.
20.00 TG5 SERA
20.30 PAROLE DAL CUORE. Film tv (thriller '97). Di John Kent Harrison. Con Matthew Modine, Judith Ivey.
22.30 FINCHE' MORTE NON VI SEPARI. Film tv (giallo '95). Di Harry S. Longstreet. Con Richard Grieco, Julianne Phillips.
0.30 PARLAMENTO IN (R)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Gioco del pollo"
2.30 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm.
3.30 TG5
4.00 BARKY E LARRY, DUE PERFETTI AMERICANI. Telefilm.
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 KIRK. Telefilm. "L'uomo magnetico"
11.00 HAZZARD. Telefilm. "Primo aprile"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 GUIDA AL MONDIALE (ULTIMA PUNTATA). Con A. Brandi e M. Mosca.
13.35 SUPER ESTATE
14.35 HOTEL CALIFORNIA (R)
15.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "La donna della mia vita"
15.30 LA FANCIULLA CHE RIDE. Film tv (poliziesco '87). Di Stefano Vanzi. Con Ursula Andress, Bud Spencer.
17.30 FLIPPER. Telefilm. "Occhio per occhio"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 DRIVE IN STORY
20.00 BENNY HILL SHOW (ULTIMO EPISODIO)
20.25 MAI DIRE GOL - FRANCE '98 (ULTIMA PUNTATA)
20.55 DIO VEDE E PROVVEDE. Telefilm. "Il cardinale"
22.40 X-FILES. Telefilm. "Liposuzioni"
23.40 ITALIA 1 SPORT-SPECIALE MONDIALI (ULTIMA PUNTATA)
0.40 STUDIO SPORT (ULTIMA PUNTATA)
0.55 JACK O'BRIEN: UN'AVVENTURA ORIENTALE. Film tv (avventura '92). Di Brian Grant. Con Geoffrey Lewis, Patrick Bauchau.
3.00 HIGHLANDER. Telefilm. "Una favola per Belinda"
4.00 VENERDI' 13. Telefilm. "La casa giocattolo"
5.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "Sussurri notturni"
6.00 WEBSTER. Telefilm. "L'asta di beneficenza"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 MISTER ED. Telefilm.
9.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.00 SANTA MESSA
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
11.30 TG4
11.40 CLASSICI...MA NON TROPPO
12.40 L'ALTRO AZZURRO. Documenti.
13.30 TG4
14.00 MACISTE CONTRO I TAGLIATORI DI TESTE. Film (avventura '63). Di Guido Malatesta. Con Kirk Morris, Laura Brown.
16.00 ROSMUNDA E ALBOINO. Film (storico '61). Di Carlo Campogalliani. Con Jack Palance, Eleonora Rossi.
17.45 CALL RED. Telefilm. "Sette minuti per morire"
18.55 TG4
19.30 CALL RED. Telefilm. "Il sole a mezzanotte"
20.35 BIANCO, ROSSO E VERDONE. Film (commedia '81). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Milena Vukotic.
22.45 ADUA E LE COMPAGNE. Film (drammatico '60). Di Antonio Pietrangeli. Con Simone Signoret, Gina Rovere.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.30 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.30 ALI DEL DESTINO. Telenovela.

TMC

7.00 BUONGIORNO MONDIALI
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TELEGIORNALE
8.40 KANGOO
9.05 IL PICCOLO DETECTIVE
9.30 DAVID CROCKETT
10.00 ADDIO MR. CHIPS. Film (drammatico '39). Di Sam Wood. Con Robert Donat, Greer Garson.
11.55 ANGELUS
12.20 IL MEGLIO DEI MONDIALI DI FRANCIA '98
12.40 TELEGIORNALE
12.55 SPECIALE FRANCIA '98. Con M. Sbardella, C. Fantoni.
13.15 SEINFELD. Telefilm.
13.45 L'ISPETTORE GENERALE. Film (commedia '49). Di Henry Koster. Con Danny Kaye, Barbara Bates.
15.45 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.15 SPECIALE MONDIALE: ALBUM DI FRANCIA '98
19.50 TELEGIORNALE
20.15 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con M. Sbardella, C. Fantoni.
21.00 CALCIO FINALE 1 E 2 POSTO: BRASILE - FRANCIA
22.45 TELEGIORNALE
22.50 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALE. Con Aldo Biscardi.
0.30 TELEGIORNALE
1.00 CALCIO FRANCIA '98: REPLICA DI UNA PARTITA
3.00 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ARTE E CULTURA
7.30 DOCUMENTARIO.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 MUSICA NEWS
9.00 AIRPORT CAFE'
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 FUGA NEL TEMPO. Film (drammatico '48). Di Irving Rels. Con David Niven, Theresa Wright.
12.35 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
13.10 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.45 CARTONI ANIMATI
14.05 PERSONAGGI & OPINIONI
14.35 AUTOMOBILISSIMA
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 PREFERISCO LA VACCA. Film (commedia '46). Di Norman McLeod. Con Danny Kaye, Virginia Mayo.
17.30 INDAGINE ALLO SPECCHIO. Film (thriller '92). Di Amos Kollek. Con Faye Dunaway, Muhamad Bakri.
19.05 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
19.30 NOVAMONDIAL
21.00 SCOOP. Telefilm.
21.45 NOVAMONDIAL
22.00 WOLF. Telefilm.
22.45 NOVAMONDIAL
24.00 L'ESTATE DI MUSICHIAMO
1.00 IL GRANDE PERDONO. Film (drammatico '81).

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.20 DAI MERCATI
7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
8.00 GORIZIA ON LINE (R)
8.15 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
11.30 SPRINT
12.30 STORMY WEATHER. Film (musicale '43). Di Andrew Stone. Con Lena Horne, Bill Robinson.
14.00 MONSIEUR, MADAME
15.00 VIDEOSHOPPING
18.45 IL MEGLIO DI F.V.G.: LA NOSTRA STORIA
19.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
20.00 OKEY MOTORI
20.30 IL MIO UOMO E' UNA CANAGLIA. Film (drammatico '71). Di Ivan Passer. Con George Segal, Paula Prentiss.
22.00 TELEFRIULISPORT
23.00 VIDEOTOP JUICE
24.00 VIDEOSHOPPING
1.00 NIGHT LINE

IL PICCOLO

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
20.55 FRANCIA '98: FINALE PER IL II POSTO
22.20 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.45 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
23.15 MUSICA CLASSICA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
11.30 STAR TRAX: NICCOLO' FABI
13.00 HIT LIST ITALIA
14.00 SUMMER HITS COUNTDOWN
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 ALL TIME TOP 10 VIDEOS ROCK
23.30 MTV COLLEXION: BON JOVI
24.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 SANTA MESSA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 ANTENNA VERDE. Documenti.
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.15 STORIA D'ITALIA. Documenti.
20.00 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.30 STORIA D'ITALIA. Documenti.
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 FILM. Film.
10.00 TNE SHOPPING
13.00 SUPERSEA
13.30 BODY SHOW
14.00 CASA SU MISURA
14.30 OKAY MOTORI
15.00 POMERIGGIO TNE
19.00 MONITOR
19.30 HARD TRECK
20.00 OKEY MOTORI
20.30 FIFA E ARENA. Film (comico '48). Di Mario Mattoli. Con Toto', Isa Barzizza, Mario Castellani.
22.30 LUMIERE
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.00 CLIP TO CLIP
13.15 CLASSIFICA COLORADIO
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.15 SUPERBIKE SUPERSPORT
16.00 SUPERBIKE SUPERPOLE
17.00 COME HO VINTO LA GUERRA. Film (drammatico '67). Di Richard Lester. Con John Lennon, Michael Crawford.
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 AMORI A BACI. Telefilm.
20.00 IL MEGLIO DI NEW AGE. Con Melina Molinari.
20.30 BOOKER. Telefilm.
21.30 HARDBALL. Telefilm.
22.30 SUPERBIKE - 1A MANCHE
23.30 SUPERSPORT
0.15 SUPERBIKE - 2A MANCHE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 I DUE ASSI DEL GUANTONE. Film (commedia '71). Di Mariano Laurenti. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
16.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 SAMARITAN. Film (drammatico '87). Di Richard T. Heffron. Con Martin Sheen, Joe Seneca.
22.45 PARTY CAMP - UNA VACANZA BESTIALE. Film tv (commedia '86). Di Gary Graver. Con Andrew Ross, Karry Brennan.
0.05 BIKINI BEACH
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.45 NEWS LINE SETTE 16/9
2.00 IL GINECOLOGO DELLA MUTUA. Film (commedia '77). Di Joe D'Amato. Con Renzo Montagnani, Paola Senatore.

RETE AZZURRA

12.00 FILM. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 DOCUMENTARIO.
14.45 COPERTINA
15.45 SOLO MOTO
16.00 TG GENERATION
16.30 CON I PIEDI A TERRA
17.00 INCONTRI: LA VERSIGLIA
17.30 DOPOSOLE
18.00 TERRITORIO ITALIANO
18.30 T-TIME
19.00 SKIPPER
21.30 FILM. Film.
22.30 FILM. Film.
0.30 COWBOY MAMBO

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 ANGIE GIRL
13.30 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
14.15 VERDE A NORDEST
15.30 ROSARIO
16.00 CHIP E CHARLY
16.30 UNA MOTO PER VINCERE. Film (drammatico). Di J. Jameson. Con Gil Gerard, Lisa Blount.
18.00 GRANDI VIAGGI. Doc.
18.30 IL GRANDE TEATRO DELL'WEST. Telefilm.
19.00 INFORMAZIONE
19.45 CHIP E CHARLY
20.30 OCTAVA DIES
21.00 TENENTE O'HARA. Telefilm.
22.00 NEL BALTISTAN. Documenti.
22.30 VERDE A NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: L'oroscopo di Elios; 7.08: Est - Ovest; 7.28: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 9.02: Permesso di soggiorno; 9.30: Santa Messa; 10.17: La Bibbia (R); 10.27: Radiouno Musica; 11.55: Oggiduemila; 12.17: Musei; 13.00. GR1; 13.27: A voi la linea; 14.15: Bolmare; 14.45: Ciclismo: Tour de France; 18.00: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.50: Francia '98: Finale I e II posto; 23.04: Bolmare; 23.14: Per noi; 23.28: Di che musica sei; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Solo musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30 Cateraduno a Brisighella (R); 11.00: Il poeta; 12.30: GR2; 13.30: GR2; 14.00 Tropical; 18.00: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 20.50: Rai dire gol; 23 00: GR2; 23 05: Funs Club; 24.00: Stereonotte; 2.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Poesia e Musica; 6.05: Ouverture; 7.30: Prima pagina, 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Di tanti palpiti. Domenica all'opera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Ballate con noi; 13.50: Poesia su poesia: Autoritratto di Alber to Toni; 14.00: Due sul tre; 18 45 Radiotre Suite Festival; 19.00. Concerti in piazza; 19.45: GR3; 22.25: I canti di Giacomo Leopardi; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15 Santa Messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio;18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Stranieri; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Ivanhoe», di Walter Scott, sceneggiatura di Desa Krasevec. II puntata. Regia di Lojzka Lombar; 10.40: In allegria; 11: Buonuomore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30 Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (replica); 12.45: Melodie estive; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena: Radivoj Rehar. «Due maschere» - radiodramma. Produzione ribalta radiofonica, regia di Giuseppe Peterlin. 15.10: Pot pourri; 15.30: Dalle nostre manifestazioni, indi: Melodie a voi care, all'interno: 17: Notiziario flash; 17.30 Musica e sport; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz / Regione: 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 2+0, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25. Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05. Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05. BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 87.9 MHz Sport: 97.0 e 90.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10 15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24: Radio Traffic Viabilità, 9.05. Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	HONG KONG	27	32	PECHINO	23	30
BOGOTA	10	19	JOHANNESBURG	7	15	RIO DE JANEIRO	13	28
BRUXELLES	14	21	KIEV	13	19	SAN FRANCISCO	11	17
BUDAPEST	9	20	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	2	23
BUENOS AIRES	7	16	LIMA	17	19	SEOUL	23	29
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	19	29	SINGAPORE	26	30
C. DEL MESSICO	14	25	MANILA	27	32	SYDNEY	6	13
DUBAI	30	40	MONTEVIDEO	5	15	TAIPEI	26	33
DUBLINO	12	18	NAIROBI	10	22	TEL AVIV	24	31
FRANCOFORTE	14	19	NEW YORK	22	28	TOKYO	23	29
GIAKARTA	24	32	NIZZA	21	26	TORONTO	14	30
HANOI	26	32	NUOVA DELHI	26	34	WASHINGTON	22	29

HELSINKI 14 / 23 – OSLO 12 / 20 – STOCCOLMA 15 / 20 – MOSCA 19 / 29 – COPENAGHEN 18 / 18 – LONDRA 15 / 21 – AMSTERDAM 15 / 19 – BERLINO 11 / 20 – VARSAVIA 9 / 19 – PRAGA 13 / 21 – PARIGI 16 / 21 – VIENNA 16 / 22 – LUBIANA 16 / 25 – GINEVRA 14 / 25 – ZAGABRIA 17 / 27 – BUCAREST 14 / 25 – BELGRADO 14 / 23 – MADRID 17 / 35 – BARCELLONA 20 / 27 – SOFIA 11 / 20 – LISBONA 17 / 30 – ROMA 18 / 27 – ISTANBUL 19 / 23 – ALGERI 19 / 31 – TUNISI 19 / 29 – ATENE 20 / 29 – LARNACA 20 / 31 – IL CAIRO 23 / 36

VIABILITA' **A/4:** restringimento di carreggiata sul ponte del Torre e scambio di carreggiata sul ponte dell' Isonzo. **Tangenziale Sud di Udine:** deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 13 Tronco Udine-Carnia:** limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 «Pontebbana» Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia Sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. **Tronco Carnia-Confine di Stato:** in Comune di Chiusaforte senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 186,2 al km 187 e dal km 188,1 al km 188,9. **SS 14 «Della Venezia Giulia»:** restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km 143. **SS 54 «del Friuli» Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece:** in Comune di Tarvisio, senso unico alternato dal km 99,7 al km 100.

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa

FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, sul settore orientale cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di local precipitazioni. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti temporaneamente più consistenti in prossimità dei rilievi alpini e prealpini. Al primo mattino e dopo il tramonto in pianura si verificheranno locali riduzioni di visibilità per foschie anche dense. Al Centro, al Sud e sulle isole prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti più consistenti sulle regioni centrali adriatiche nel corso della mattinata dove non si esclude la possibilità di qualche isolato piovasco.

TEMPERATURA Stazionarie le massime, in aumento le minime.

VENTI Moderati occidentali con locali rinforzi sulle due isole maggiori; deboli o moderati sud-occidentali sulle rimanenti zone.

MARI Molto mosso il mare di Corsica e di Sardegna; mossi il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e il Tirreno occidentale. Poco mossi i rimanenti bacini.

IL TEMPO OGGI

2.000 m +12 °C – 1.000 m +18 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 27/30 – Tmin. 17/20

Tmax. 26/29 – Tmin. 21/24

	MIN.	MAX.
VERONA	20	27
VENEZIA	18	26
MILANO	19	28
TORINO	16	26
GENOVA	22	25
BOLOGNA	20	27
FIRENZE	20	28
PISA	16	26
ANCONA	17	np
PERUGIA	14	27
PESCARA	16	28
L'AQUILA	11	25
CIAMPINO	18	27
FIUMICINO	20	25
CAMPOBASSO	16	23
BARI PALESE	17	29
NAPOLI	17	26
POTENZA	15	22

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	26
R. CALABRIA	20	31
PALERMO	20	27
MESSINA	22	28
CATANIA	19	28
CAGLIARI	18	32
ALGHERO	14	25

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa l'11 maggio 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sui monti cielo variabile. Possibile anche maggiore nuvolosità sulla fascia alpina e prealpina della regione.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sul resto della regione cielo variabile. Dal pomeriggio possibili locali rovesci su Alpi e Prealpi.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge e temporali, specie dal pomeriggio.

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,1	25,6
GORIZIA	18,5	26,3
MONFALCONE	18,9	25,9
UDINE	18,6	25,7
PORDENONE	19,3	25,8

DOMANI

2.000 m +13 °C – 1.000 m +19 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 28/31 – Tmin. 18/21

Tmax. 27/30 – Tmin. 22/25

SERENO 12 o più ore di sole – POCO NUV. 9 - 12 ore di sole – VARIABILE 6 - 9 ore di sole – NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s, FORTI più di 5 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO – PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa – NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

CANTINA

A fine mese le degustazioni tecniche dei vini partecipanti

Pramaggiore sceglie i migliori per il premio «Marco Polo»

Si terranno a fine mese a Pramaggiore le selezioni dei vini partecipanti all'ottava edizione del premio nazionale Marco Polo. Pramaggiore, capoluogo della Doc Lison-Pramaggiore - la singolare area vitivinicola a cavallo fra le regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia - è anche nota per essere sede di una «vetrina» dei vini italiani di qualità che ha la sfortuna di svolgersi in una data (attorno al 25 aprile, festa di San Marco) troppo vicina a quella della sempre più prestigiosa e partecipata rassegna veronese del Vinitaly. Così l'ampio spazio espositivo della cittadina della Bassa, non lontana da Portogruaro, si è sempre più indirizzato ad essere prevalentemente un banco d'assaggio dei pur ottimi vini della zona.

Con il Marco Polo, promosso dall'Unioncamere e dalla Camera di commercio di Venezia, Pramaggiore si dimostra una sede attrezzata per le complesse degustazioni tecniche di base che precedono l'assegnazione dei premi ai migliori vini concorrenti alla manifestazione che ogni due anni si tiene a Venezia. E che quest'anno avrà luogo a dicembre, incoronando 16 bottiglie di grande prestigio ulteriormente scelte fra 48 (tre per ogni categoria: bianchi, rossi, rosati e da dessert, di varie annate) indicate dalle giurie di Pramaggiore. Sarà una supergiuria internazionale a fare poi l'ulteriore cernita per stabilire quali sono i vini degni di essere «ambasciatori» del prestigio vitivinicolo italiano nel mondo, come pretende un premio intitolato a un veneziano che lo fu tanti secoli fa in terre lontane, Marco Polo appunto.

Anche se il limite di queste competizioni enologiche nazionali sta nella effettiva partecipazione dei migliori vini (e quelli che hanno nome e quotazioni consolidate spesso non hanno interesse a esserci e a subire giudizi), manifestazioni selettive servono a individuare i progressi delle tecniche vinificatorie e l'evoluzione del gusto e del gradimento da parte di esperti e pubblico.

Ma l'organizzazione di queste competizioni è senza dubbio impegnativa. Oltretutto in base a una recente decisione del ministero delle Risorse agricole, delle commissioni d'assaggio devono far parte cinque membri ciascuna, dei quali tre enologi-enotecnici e due giornalisti di testate nazionali, se la selezione pretende di avere portata nazionale.

Ma che cosa ci fanno i giornalisti? Rappresentano, per loro abitudine, l'opinione pubblica, cioè il consumatore finale. A differenza dei tre tecnici (enologi-enotecnici), che sono portati, per loro «deformazione professionale», a giudicare un vino con metodiche da laboratorio, ai due componenti «non togati» spetta di esprimere una valutazione più emotiva. Ai tecnici, in altre parole, piacciono i vini che hanno meno difetti, ma che non sono necessariamente quelli che tutti vorremmo bere.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
L'essere disinvolti vi può sicuramente aiutare negli affari, ma un pò di prudenza può solo fare bene. In amore non lasciatevi condizionare dalle apparenze.

Toro 20/4 20/5
Cercate di smussare gli angoli più spigolosi del vostro carattere se ci tenete ad andare d'accordo con i collaboratori. In amore ci vuole anche comprensione.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro è tempo di rimboccarsi le maniche e agire. Situazione affettiva piuttosto burrascosa, ma non potete farne a meno.

Cancro 21/6 22/7
Riuscirete a raggiungere grandi mete, ma l'impegno dovrà essere costante, anche nei momenti no. Valutate serenamente i vostri sentimenti.

Leone 23/7 22/8
Essere ottimisti va bene, ma voi state rasentando l'incoscienza. Questo può solo danneggiare il lavoro. Una persona sta diventando importante per voi.

Vergine 23/8 22/9
Vi sentite stanchi e insoddisfatti, ma dovete reagire. Siete brillanti e molto apprezzati nei rapporti sociali. In amore però non incantate nessuno.

Bilancia 23/9 22/10
Favorite le scelte pratiche, le comunicazioni con il prossimo, gli investimenti finanziari. Regolatevi. In amore state tirando troppo la corda.

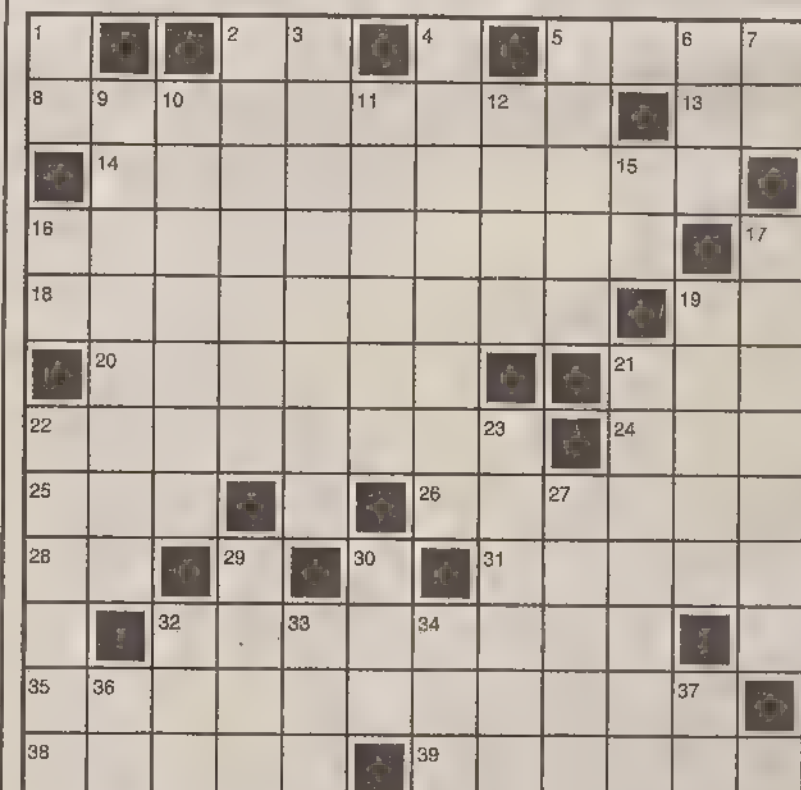
Scorpione 23/10 21/11
Prospettive particolarmente interessanti in campo professionale. Bella la situazione affettiva, grazie anche al vostro impegno.

Sagittario 22/11 21/12
In vista nuovi, interessanti contatti di lavoro. Questo renderà tutto più facile. Non vanno ugualmente bene i rapporti sentimentali: pazientate.

Capricorno 22/12 19/1
La fortuna vi regala un'ecellente giornata: approfittatene soprattutto nel lavoro dove ci sono le maggiori difficoltà. Sentimento esaltante.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro non dovete commettere l'errore di dormire sugli allori: i concorrenti vi possono superare. Sentimenti da non buttare via.

Pesci 19/2 20/3
L'energia fisica e la saggezza fanno di voi una persona che nel lavoro può ottenere grossi risultati. Cautela in amore, non tutto è scontato.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Preposizione semplice - 5 Quando cala, imbrunisce - 8 L'opposto di atterrare - 13 La fine di Tabriz - 14 Speciale capacità intuitiva - 16 Cric - 18 Copre gli scogli - 19 Il «Rio» di una poesia di Palazzeschi - 20 Minata nel fisico - 21 Segue il fa - 22 In provincia di Salerno - 24 Telefono (abbr.) - 25 Fumavano... per Giove - 26 Tirar su - 28 Accentato... nega - 31 Isola indonesiana - 32 Irresoluta, titubante - 35 Indigeno d'una delle Antille - 38 Il divo Delon - 39 Esaltazioni collettive.

VERTICALI: 1 Anno Domini - 2 Fermarsi un po' - 3 Portare a compimento - 4 Marca d'auto italiana - 5 L'attrice Berger - 6 Fiumiciattolo - 7 Prime in azione - 9 Magnificare con lodi - 10 Gara... letteraria - 11 Località del Bresciano - 12 Si getta dalla lampara - 15 La direzione del libeccio (sigla) - 16 Iniziali di Antonioni - 17 Si manifesta a scatti - 19 Cioccolatino con la ciliegina - 21 Prima di questo mezzogiorno - 22 Indiana che dà l'hashish - 23 Prelibato crostaceo marino - 27 Fibra tessile ricavata da una varietà di agave - 29 Istituzioni statali - 30 Segno aritmetico - 32 Il nome di una Fürstenberg - 33 Davanti a Rodrigo - 34 Eroe spagnolo - 36 Oltre meno tre - 37 Iniziali di Rosai.

ANAGRAMMA (1,6=7)
Benzinaio felice, ma...
Con la pompa che ostenta egli si sente
davvero soddisfatto: un cuor contento...
Ma che pena se pensi all'affezione
che pregiudica sempre il sentimento.
Ciampolino

INDOVINELLO
Uno scioperato
Avea piantato qualche chiodo e quando,
trovandosi alle strette, andò cercando
degli appoggi qua e là, gli è capitata
– e proprio sulla gola – una scarpata.
Il Duca di Mantova

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello: la campana.
Bifronte: era, luna = anulare.

Cruciverba
LIA ■ DA ■ P ■ BIS
UNITI ■ ■ LELLA
IT ■ YV ■ RAS ■ LM
■ ORSAMINORE ■
IR ■ OROGENESI
■ PANINOTECA ■
TIC ■ CURARE ■ ■
■ DECAMERONE ■
■ IRATE ■ I ■ TRA
PROMONTORIO ■
RE ■ URTO ■ O ■ DO
O ■ ISEO ■ INTER

LOTTO

BARI	60	80	82	86	59
CAGLIARI	49	87	86	38	46
FIRENZE	17	48	57	88	41
GENOVA	9	5	29	20	88
MILANO	15	36	1	21	9
NAPOLI	63	17	45	2	38
PALERMO	57	37	7	15	69
ROMA	16	38	45	50	84
TORINO	55	64	3	39	81
VENEZIA	28	75	29	47	13

SuperEnalotto

15 16 17 57 60 63 – JOLLY 28

Montepremi lire	9.750.872.915
All'unico vincitore con 6 punti lire	2.437.718.200
Ai 17 vincitori con 5 punti lire	143.395.200
Ai 2091 vincitori con 4 punti lire	1.165.800
Ai 98.347 vincitori con 3 punti lire	24.700

FRANCESI OTTIMISTI

Il 75 per cento dei francesi crede nella vittoria sul Brasile, confida in Zidane come uomo chiave, vedrà la finalissima a casa e, in caso, festeggerà con lo champagne. È quanto emerso da un sondaggio pubblicato da France Soir che divide anche i tifosi di destra da quelli di sinistra. L'85 per cento dei simpatizzanti di destra è ottimista, quelli di sinistra toccano quota 68 per cento.

OGGI IN TV

- **12.00** Italia 1: Grand Prix
- **12.00** Raidue: Rai Sport
- **12.05** Raidue: Pole position
- **12.20** TMC: Il Meglio dei Mondiali
- **12.55** TMC: Francia '98
- **13.00** Italia 1: Guida al Mondiale
- **13.25** Raidue: TG2 Motori
- **14.15** Raidue: Formula 1
- **15.00** Raitre: Tour
- **15.45** TMC: Tour de France
- **17.15** Raitre: Giro donne
- **17.15** TMC: Francia '98
- **17.40** Raitre: Atletica
- **20.15** TMC: Diario Mondiale
- **20.25** Italia 1: Mai dire gol
- **20.35** Raiuno: Sport Notizie
- **20.40** Raiuno: France '98
- **20.55** Capodistria: Francia '98: Finale
- **21.00** Rai1: Brasile-Francia
- **21.00** TMC: Brasile-Francia
- **22.50** TMC: Il processo di Biscardi
- **22.55** Raiuno: Occhio al Mondiale

«NONNI» SUL RING

Gli ex campioni del mondo dei pesi massimi George Foreman e Larry Holmes torneranno sul ring il prossimo 23 gennaio per un «match tra anziani campioni». La data del match precede di 81 giorni il 49esimo compleanno di Holmes, e segue di 8 il 50esimo di Foreman. Tre le possibili sedi: Las Vegas, Houston e New York.

SPORT

FINALISSIMA Dopo 33 giorni e 63 partite il Mondiale giunge oggi al suo epilogo: una sfida in gran parte pronosticata ma molto imprevedibile

Francia-Brasile: leggenda contro sogno

L'esperienza carioca e l'ebbrezza francese - Duello tra Ronaldo e Zidane - E molto altro ancora

La vigilia di Deschamps

«Senza distrazioni in difesa, possiamo concretizzare un'impresa storica»

CLAIREFONTAINE «Loro sono grandi. Forse i migliori. Ma non imbattibili. E noi abbiamo le nostre qualità, le nostre armi per metterli in crisi». Contro il Brasile, il capitano francese, Didier Deschamps, chiede ai suoi compagni una cosa innanzitutto: «Fare l'impossibile per vincere, così da non avere rimpianti dopo. E' la cosa più importante».

A Clairefontaine, parlano solo il ct Aimè Jacquet e il capitano. Ma gli oltre 300 giornalisti sono a caccia di ogni particolare che possa descrivere il clima di questa storica vigilia. «Siamo iperconcentrati - annuncia Deschamps - daremo tutto in campo. Scaveremo nel fondo di noi stessi. Il presidente della Repubblica ci è stato vicino. Stiamo per vivere un momento straordinario».

I consigli tattici del capitano si riassumono in un concetto già ribadito nei giorni scorsi: «Inutile cercare il duello tecnico con i brasiliani, che in attacco sono impressionanti. Dovremo metterla sul piano fisico, agonistico, e soprattutto privarli dei rifornimenti. Guai a difendersi però - avvisa Deschamps - non dovremo farci mettere sotto, ricordatevi della Norvegia. Se non commetteremo errori in difesa, vinceremo».

I punti deboli del Brasile? «Fa un gioco spettacolo e molto redditizio ma il rovescio della medaglia è che si espone a qualche rischio». Chi la preoccupa, a parte Ronaldo? «Rivaldo, Roberto Carlos e Cafu. Sono loro il motore». Ci si immagina che il Brasile sia l'argomento del giorno nel ritiro, ma Deschamps nega: «Solo stamane (ieri mattina. n.d.r.) Jacquet ci ha mostrato immagini e ci ha dato una rinfrescata generale sui brasiliani, ma di loro sappiamo tutto».

Deschamps sogna una serata storica.

La vigilia di Ronaldo

Deve solo vincere per poter diventare il vero Fenomeno del calcio mondiale

PARIGI Quando è comparso sulla scena del calcio, bambino-prodigio di Bento Ribeiro, lo chiamavano Dadado. Crescendo ha cominciato a segnare gol in quantità industriale ed è diventato Ronaldinho. A Luiz Nazario de Lima per scrollarsi di dosso definitivamente anche in patria tutti i diminutivi ed essere solo Ronaldo, il migliore di tutti, manca solo di vincere da protagonista il Mondiale. Qualsiasi cosa in meno di un successo con lui nel ruolo di faro della nazionale brasiliana, sarebbe una mezza delusione: nelle aspettative della gente di tutto il mondo, infatti, Francia 98 era destinato ad essere la manifestazione di Ronaldo.

Un mese di partite e quattro gol dopo (più tre assist, più un rigore fondamentale con l'Olanda), nell'immaginario collettivo Ronaldo è un po' meno Fenomeno. Ronaldo, nonostante un rendimento indiscutibilmente buono, non si è ancora appropriato del mondiale che doveva essere suo. Paga probabilmente la legge di televisioni e giornali, che hanno bisogno sempre di nuovi elementi di richiamo. Paga questa legge, ma anche un mondiale disputato tra lampi e pause, in un'alternanza che non è da fuoriclasse ma da semplice campione. E la gente non perdona chi si propone e guadagna da numero 1 ed invece è solo uno dei migliori.

Per evitare contraccolpi sulla popolarità, a Ronaldo rimane una gara: quella di oggi. Lui lo sa ed infatti ha promesso una vigilia speciale: niente telefonino, niente collegamento su Internet, sacrificio supremo per uno come lui. La sua forza peraltro è sempre stata la capacità di staccare con il resto del mondo. Di non avvertire la pressione. E di tirare fuori il massimo.

Cesar Sampaio aiuta Ronaldo a diventare un Fenomeno.

PARIGI Finalmente l'epilogo. Dopo 33 giorni e 63 partite si è giunti alla finale annunciata tra i brasiliani detentori del titolo e i francesi padroni di casa.

Ci si poteva arrivare prima. Ma questa è un'altra storia. Brasile e Francia sono faccia a faccia per la sedicesima Coppa del Mondo. La fantasia contro il fervore, attacco contro difesa, gioco della vita; l'inestimabile classe di Fenomeno Ronaldo contro quella non meno cristallina di Zidane, l'esperta regia di Dunga contro la tenace attività di Deschamps, l'energia di Cafu contro l' inesauribile spinta di Lizarazu, le proiezioni di Roberto Carlos contro le incursioni di Thuram, le giocate di Rivaldo contro quelle di Djorkaeff, il pararigori Taffarel contro l'altro paratutto Barthez. Il gioco e l'esperienza dalla parte dei sudamericani, la velocità e l'ebbrezza di un sogno da quella degli europei. Non essendovi profondo squilibrio tecnico fra le finaliste, potrebbero decidere campo, arbitro, fortune.

Entrambe le squadre sono arrivate alla finale dopo essere passate per la tagliola dei rigori, i francesi contro i pavidi azzurri nei quarti, i brasiliani contro i baldanzosi olandesi in semifinale. I francesi meriterebbero di vincere per il solo fatto di essere giunti alla finale accendendo entusiasmi finora sconosciuti in patria; i brasiliani sarebbero degni di confermarsi campioni per l'allegria e la qualità del loro gioco, in linea teorica superiore a quello dei rivali.

Alla vigilia impressiona l' analogia con le vicende che 40 anni fa portarono il Brasile a conquistare il suo primo titolo mondiale espugnando l'Europa, unico precedente finora. Come adesso la Francia, anche allora l'altra finalista, la Svezia, era padrona di casa e depositaria di un calcio emergente. Finì travolta 5-2 dai sudamericani di Pelè e Zagallo, oggi ct dei verdeoro.

Ma il calcio non sempre rispetta storia e vere virtù. E' il suo bello. Non sempre vince la squadra migliore. I mondiali hanno spesso tradito i valori tecnici. Ne sanno qualcosa la grande Ungheria di Puskas in Svizzera 54, la fantastica Olanda di Cruyff in Germania 74, battuta proprio dagli ospiti tedeschi.

Oggi si ritrovano in finale le squadre più degne, ma sono le migliori a metà: il Brasile lo è dalla cintola in sù, la Francia dalla cintura in giù. Tutto ciò anche se il calcio moderno impone l'attacco che rientra e la difesa che avanza. Conseguenza: si intasa il centrocampo, nodo del gioco. E qui, in base alla media di talenti a confronto, si potrebbe decidere il confronto.

Il Brasile è oggettivamente superiore per esperienza e disposizione sul campo: ogni giocatore, in qualsiasi situazione si trovi, ha quasi sempre almeno quattro soluzioni da prendere. Lo schema francese ha minor numero di opzioni. La sua bussola è Zidane. Il gioco passa per lui, uno che supera l'avversario aggirandolo per poi proporre il lancio. I punti di riferimento del Brasile sono invece molteplici, Dunga, Leonardo e Rivaldo, delegati alle nuove proposte, alle alternative di gioco.

C'è da augurarsi che la sfida Brasile-Francia non sia decisa da una direzione sotto sudditanza. Per la prima volta arbitra una finale mondiale un africano, il marocchino Belqola. Garantita la neutralità, resta da verificarne l'esperienza e la capacità di vincere lo stress.

COSÌ IN CAMPO

Ore 21

Diretta Raiuno e Tmc

BRASILE

1 Taffarel, 2 Cafu, 4 J. Baiano, 3 Aldair, 6 R. Carlos, 5 C. Sampaio, 8 Dunga, 10 Rivaldo, 18 Leonardo, 9 Ronaldo, 20 Bebeto.
All.: Zagallo.

FRANCIA

16 Barthez, 15 Thuram, 18 Leboeuf, 2 Desailly, 3 Lizarazu, 19 Karembeau, 7 Deschamps, 17 Petit, 6 Djorkaeff, 10 Zidane, 9 Guivarc'h.
All.: Jacquet.

ARBITRO

Belqola (Marocco)

NUMERI E CURIOSITÀ

Quella di oggi è la 15.a finale dei Mondiali.
I gol segnati nelle 14 precedenti finali sono stati 59 (media 4.21 a gara); la gara più ricca di reti e dal punteggio più netto è stata quella del 1958 fra Brasile e Svezia (7, 5-2 il risultato).

Di questi 59 gol 25 sono stati segnati nel primo tempo, 29 nella ripresa, 5 nei supplementari.
Il periodo di tempo in cui si segnano più gol nelle finali è dal 76' al 90': 16 (27.1 pc), quello in cui si realizza meno è dal 46' al 60' (4).

Tre finali sono state decise nel giro di un minuto, che va dal 84' al 85'. Sempre protagonista la Germania.
Breitner e Pelè sono gli unici due calciatori a segno in più finali. Il tedesco nel 1974 e 1982, Pelè nel 1958 e 1970.

Pelè è il più giovane vincitore di coppa del Mondo (17 anni e 8 mesi nel 1958) oltre ad essere colui che ne ha vinte di più: 3.
Zoff è invece il più vecchio vincitore del titolo: nel 1982 a 40 anni e 4 mesi.

Il mitico Zagallo insegue un doppio «penta»: quello della Seleçao e quello tutto suo

PARIGI Mario Zagallo è un caso unico nel mondo del calcio. Nessuno ha il suo palmares: 4 titoli mondiali, due come giocatore (58 e 62), uno come allenatore (70), un altro come coordinatore tecnico (94). Il quinto trofeo potrebbe arrivare oggi, a 66 anni. Pochi lo sanno ma il suo primo mondiale l'ha visto perdere in...casa. Nel '50 al Maracana davanti a 200mila persone, il Brasile fu battuto 2-1 dall' Uruguay. Prima della sua sesta finale, sfoglia il suo libro dei ricordi.

Mondiale 50: «E' il tempo del servizio militare. Sono al Maracana, il mio compito è sorvegliare il pubblico. Assisto alla sconfitta più dolorosa della mia vita. Ho 18 anni, non so che avrò l'occasione di vendicare il mio Paese di questo oltraggio».

Mondiale 58: «Ho 26 anni. Nelle intenzioni del c.t. Feola sono una riserva. Invece debutto contro l'Austria, per non lasciare più la Selecao. La finale è una dei miei ricordi più belli. Incassiamo subito un gol dalla Svezia ma conquistiamo la vittoria. Ed io segno un gol».

Mondiale 62: «E' un Mondiale molto difficile. C'è Aimore Moreira ct. Perdiamo Pelè ma Garrincha è in gran forma. La finale con la Cecoslovacchia si decide grazie a una rete di Vava nel finale».

Mondiale 70: «Saldanha è licenziato in marzo perchè non vuole far giocare Pelè e Gerson insieme e perchè, durante una tournee in Europa, ha criticato il regime militare. La federazione cerca un sostituto. E sceglie me. Ho a disposizione giocatori terribilmente dotati. Io impongo il gioco a grandi linee, i giocatori fanno il resto. L'Italia esiste solo un tempo».

Mondiale 74: Zagallo non ne parla. Commette l'errore di sottovalutare l'Olanda, che ha rivoluzionato il modo di giocare. Il Brasile perde il titolo, è l'inizio di una lunga crisi. Per i Mondiali 94 Zagallo torna come coordinatore a fianco di Carlos Alberto Parreira.

Mondiale 94: «Non mai sofferto tanto. Siamo ai rigori. Quando Roberto Baggio sta per calciare dico a Parreira: 'Carlos, siamo campioni'. Perchè? Mi fa lui. Perchè il nome dell'azzurro ha 13 lettere. Per un superstizioso come me è un segno del destino».

Punzecchia Sacchi: «Il calcio deve essere uno sport d'attacco»

ROMA «Il calcio è uno sport d'attacco» e «mi sembra che in Francia quasi tutte le squadre lo abbiano fatto». Arrigo Sacchi bacchetta il difensivismo, perchè tradisce il vero spirito di questo sport. L'ex ct della nazionale, in diretta telefonica su Raitre durante la Tour de France, non nomina mai il suo successore Cesare Maldini, nè la squadra azzurra. «Il mondiale del 1990 fu prevalentemente difensivista - ha detto Sacchi - questo francese, invece, è più in relazione con lo spirito di questo sport: il calcio è uno sport d'attacco, si deve giocare in attacco. Sacchi ha anche detto che «Francia e Brasile hanno meritato la finale, e anche l'Olanda, a mio avviso, l'avrebbe meritata».

Bookmakers inglesi: superati 300 miliardi di scommesse

LONDRA Inghilterra e Scozia sono da un pezzo fuori dai mondiali di calcio ma l'interesse dei britannici per l'evento rimane vivo sul fronte delle scommesse che, nel complesso, hanno già superato i 100 milioni di sterline, 300 miliardi di lire circa, un record. La cifra, hanno detto a Londra gli esperti, ha sorpreso gli stessi allibratori che temono ora un' emorraggia di vincite se oggi il Brasile dovesse battere la Francia nella finale. La differenza di esborso per la vittoria del Brasile o della Francia viene stimata in circa 30 miliardi di lire. Il volume delle scommesse continua a crescere con il passare delle ore e tutto lascia credere, hanno indicato gli esperti, che prima della finale possa superare i 360 miliardi.

FINALINA Storico successo della nazionale di Blazevic ma a giocare meglio sono stati gli arancioni di Hiddink: tutte e tre le reti nei primi 45 minuti

Alla Croazia il terzo posto, all'Olanda gli applausi

Il primo gol della Croazia realizzato da Prosinecki.

Olanda	**1**
Croazia	**2**

MARCATORI: nel pt 13' Prosinecki, 21' Zenden, 36' Suker.
OLANDA: Van der Sar, Stam, F. De Boer, Numan, Jonk, Seedorf, Cocu (1' st Overmars), Davids, Bergkamp (13' st Van Hooijdonk), Kluivert, Zenden. All. Hiddink.
CROAZIA: Ladic, Stimac, Bilic, Soldo, Jarni, Asanovic, Prosinecki (33' st Vlaovic), Boban (41' st Tudor), Stanic, Jurcic, Suker. All. Blazevic.
ARBITRO: Gonzalez Chavez (Par)
NOTE: Angoli: 8-0 per l'Olanda; ammoniti: Jurcic, Stimac e Stanic; Davids.

PARIGI Alla Croazia il nettare del terzo posto al suo primo tentativo e la caramella, da scartare dopo la finale di oggi di Suker capocannoniere (ma gli viene contestata una rete) di Francia 98. All'Olanda l'amaro calice di un'altra finale perduta. L'arancia meccanica di Hiddink fa harahiri partendo con tre punte, diventate 4 nella ripresa, difesa molto alta e gioco un po' farraginoso. La Croazia, che si schiera ad una punta (Suker), può così colpire in contropiede a piacimento.

Ed è con un calcio all'italiana rivisto e corretto da Blazevic con gente svelta nei rilanci e Boban a ridosso della punta del Real che piace al Parma, che la Croazia trova autostrade nella difesa olandese. E questa, per ora, la novità di Francia 98. Il successo della nazionale della nuova Repubblica adriatica è confezionato nel primo tempo da Prosinecki e Suker con l'intermezzo del provvisorio pareggio messo a segno da Zenden.

Chi si aspettava un incontro di routine, una partita svogliata tra gente delusa dai sogni perduti, ha scoperto invece una gara a tratti anche avvincente seppure un po' troppo sbarazzina da parte olandese. L'intensità dell'incontro è scemata nella ripresa giacchè i croati hanno amministrato il vantaggio ricorrendo anche a qualche barricata.

Il primo tempo è senza sosta. Al 7' è l'Olanda ad attaccare, ma non riesce a sfondare il muro avversario. Dopo appena qualche minuto è Prosinecki a segnare il gol del vantaggio. Kluivert torna alla ribalta, ma il portiere avversario si fa trovare pronto, ancora una volta. La seconda rete arriva al 21' con Zenden che di esterno sinistro porta all'1-1. La Croazia non ci sta ed è Suker a farsi carico della responsabilità: il 2-1 giunge in fretta e rigetta l'Olanda nel panico. Boban si scatena. Sfiora il gol in più di un'occasione e in quella più clamorosa colpisce l'esterno della rete. La ripresa non è meno spettacolare seppur priva di gol. Non mancano le emozioni, i brividi e gli attimi di suspense. Un gol annullato all' Olanda, Kluivert è pericoloso, cerca con insistenza la via del gol, ma è sfortunato. Seedorf si fa parare un tiro eccezionale con il piede e avanti così. E' tutto scritto. Erede di una Jugoslavia severa, la Croazia regala alla gente una consolazione e si addentra nella storia del calcio mondiale.

PRIMO TURNO	Mercoledì 10 Giugno	Giovedì 11 Giugno	Venerdì 12 Giugno	Sabato 13 Giugno	Domenica 14 Giugno	Lunedì 15 Giugno	Martedì 16 Giugno	Mercoledì 17 Giugno	Giovedì 18 Giugno	Venerdì 19 Giugno	Sabato 20 Giugno	Domenica 21 Giugno	Lunedì 22 Giugno	Martedì 23 Giugno	Mercoledì 24 Giugno	Giovedì 25 Giugno	Venerdì 26 Giugno
SAINT-DENIS Stadio di Francia	Brasile 2 Scozia 1			Olanda 0 Belgio 0					Francia 4 Arabia S. 0					Italia 2 Austria 1			Romania 1 Tunisia 1
PARIGI Parco dei Principi						Germania 2 Stati Uniti 0				Nigeria 1 Bulgaria 0		Argentina 5 Giamaica 0				Belgio 1 Corea S. 1	
LENS Félix Bollaert			Arabia S. 0 Danim. 1		Giamaica 1 Croazia 3							Germania 2 Jugoslavia 2			Spagna 6 Bulgaria 1		Colombia 0 Inghilterra 2
LIONE Stadio Gerland				Corea S. 1 Messico 3		Romania 1 Colombia 0						Stati Uniti 1 Iran 2			Francia 2 Danimarca 1		Giappone 1 Giamaica 2
SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard					Jugoslavia 1 Iran 0			Cile 1 Austria 1		Spagna 0 Paraguay 0				Scozia 0 Marocco 3		Olanda 2 Messico 2	
MARSIGLIA Velodromo			Francia 3 S. Africa 0			Inghilterra 2 Tunisia 0					Olanda 5 Corea S. 0			Brasile 1 Norvegia 2			
MONTPELLIER La Mosson	Marocco 2 Norvegia 2		Paraguay 0 Bulgaria 0					Italia 3 Camerun 0					Colombia 1 Tunisia 0			Germania 2 Iran 0	
TOLOSA Stadio Municipale		Camerun 1 Austria 1			Argentina 1 Giappone 0				S. Africa 1 Danimarca 1				Romania 2 Inghilterra 1		Nigeria 1 Paraguay 3		
BORDEAUX Parc Lescure		Italia 2 Cile 2					Scozia 1 Norvegia 1				Belgio 2 Messico 2				S. Africa 2 Arabia S. 2		Argentina 1 Croazia 0
NANTES La Beaujoire				Spagna 2 Nigeria 3			Brasile 3 Marocco 0				Giappone 0 Croazia 1			Cile 1 Camerun 1		Jugoslavia 1 Stati Uniti 0	

OTTAVI DI FINALE	Sabato 27 Giugno	Domenica 28 Giugno	Lunedì 29 Giugno	Martedì 30 Giugno
SAINT-DENIS		Nigeria 1 Danimarca 4		
PARIGI	Brasile 4 Cile 1			
LENS		Francia 1 Paraguay 0		
SAINT-ÉTIENNE				Argentina 6 Inghilterra 5
MARSIGLIA	Italia 1 Norvegia 0			
MONTPELLIER			Germania 2 Messico 1	
TOLOSA			Olanda 2 Jugoslavia 1	
BORDEAUX				Romania 0 Croazia 1

QUARTI DI FINALE	Venerdì 3 Luglio	Sabato 4 Luglio
SAINT-DENIS	Italia 3 Francia 4	
LIONE		Germania 0 Croazia 3
MARSIGLIA		Olanda 2 Argentina 1
NANTES	Brasile 3 Danimarca 2	

SEMI-FINALE	Martedì 7 Luglio	Mercoledì 8 Luglio
SAINT-DENIS		Francia 2 Croazia 1
MARSIGLIA	Brasile 5 Olanda 3	

FINALE — Domenica 12 Luglio

SAINT-DENIS
ore 21.00 Raiuno e Tmc
Brasile-Francia

3.o e 4.o POSTO — Sabato 11 Luglio

Olanda 1
Croazia 2

Queste le classifiche degli otto gironi al termine del primo turno

GIRONE A

SQUADRA							
Brasile	6	3	2	0	1	6	3
Norvegia	5	3	1	2	0	5	4
Marocco	4	3	1	1	1	5	5
Scozia	1	3	0	1	2	2	6

GIRONE B

SQUADRA							
Italia	7	3	2	1	0	7	3
Cile	3	3	0	3	0	4	4
Austria	2	3	0	2	1	3	4
Camerun	2	3	0	2	1	2	5

GIRONE C

SQUADRA							
Francia	9	3	3	0	0	9	1
Danimarca	4	3	1	1	1	3	3
Sud Africa	2	3	0	2	1	3	6
Arabia S.	1	3	0	1	2	2	7

GIRONE D

SQUADRA							
Nigeria	6	3	2	0	1	5	5
Paraguay	5	3	1	2	0	3	1
Spagna	4	3	1	1	1	8	4
Bulgaria	1	3	0	1	2	1	7

GIRONE E

SQUADRA							
Olanda	5	3	1	2	0	7	2
Messico	5	3	1	2	0	7	5
Belgio	3	3	0	3	0	3	3
Corea Sud	1	3	0	1	1	2	9

GIRONE F

SQUADRA							
Germania	7	3	2	1	0	6	2
Jugoslavia	7	3	2	1	0	4	2
Iran	3	3	1	0	2	2	4
Stati Uniti	0	3	0	0	3	1	5

GIRONE G

SQUADRA							
Romania	7	3	2	1	0	4	2
Inghilterra	6	3	2	0	1	5	2
Colombia	3	3	1	0	2	1	3
Tunisia	1	3	0	1	2	1	4

GIRONE H

SQUADRA							
Argentina	9	3	3	0	0	7	0
Croazia	6	3	2	0	1	4	2
Giamaica	3	3	1	0	2	3	9
Giappone	0	3	0	0	3	1	4

REGOLAMENTO

Golden Gol

Si procede ad eliminazione diretta con la regola del Golden Gol: in caso di parità al 90' si andrà ai supplementari che verranno interrotti non appena una squadra segnerà. Se non si segna nei supplementari si va ai rigori.

MARCATORI

6 RETI

Suker (Croazia).

5 RETI

Vieri (Italia) e Batistuta (Argentina).

4 RETI

Salas (Cile); Hernandez (Messico), Ronaldo (Brasile).

3 RETI

Henry (Francia); Cesar Sampaio, Bebeto e Rivaldo (Brasile); Bierhoff e Klinsmann (Germania); Bergkamp (Olanda).

2 RETI

R. Baggio (Italia); Wilmots (Belgio); Ortega (Argentina); Bassir e Hadda (Marocco); Bartlett (Sudafrica); Hierro, Morientes (Spagna); Pelaez (Messico); Cocu, Kluivert e R. de Boer (Olanda); Whitmore (Giamaica); Moldovan (Romania); Komljenovic (Jugoslavia); Shearer e Owen (Inghilterra); B. Laudrup (Danimarca); Thuram (Francia); Prosinecki (Croazia).

1 RETE

Adepoju, Oliseh, Lawal, Ikpeba, Babangida e Oruma (Nigeria); Di Biagio (Italia); Hadji (Marocco); Kiko, Raul e Luis Enrique (Spagna); Collins e Burley (Scozia); Dugarry, Trezeguet, Lizarazu, Djorkaeff, Petit e Blanc (Francia); Eggen, H. Flo, T. A. Flo e Rekdal (Norvegia); Njanka e Mboma (Camerun); Polster, Vastic e Herzog (Austria); Rieper, Nielsen, M. Laudrup, Moeller, Sand, Helveg e Joergensen (Danimarca); Mihajlovic, Stankovic, Stojkovic (Jugoslavia); Stanic, Vlaovic e Jarni (Croazia); Earle (Giamaica); Scholes, Anderton e Beckham (Inghilterra); Ilie e Petrescu (Romania); Moeller (Germania); McCarthy (Sudafrica); Garcia Aspe e Blanco (Messico); Overmars, Davids, Van Hoojidonk e Zenden (Olanda); Estli e Mahdavikia (Iran); McBride (Usa); Preciado (Colombia); Sierra (Cile); Al Jaber e Al Tunian (Arabia S.); Kostadinov (Bulgaria); Ayala, Benitez e Cardozo (Paraguay); Nilis (Belgio); Sang-Chul Yoo (Corea Sud); Lopez, Zanetti e Pineda (Argentina); Nakayama (Giappone); Sovayah (Tunisia).

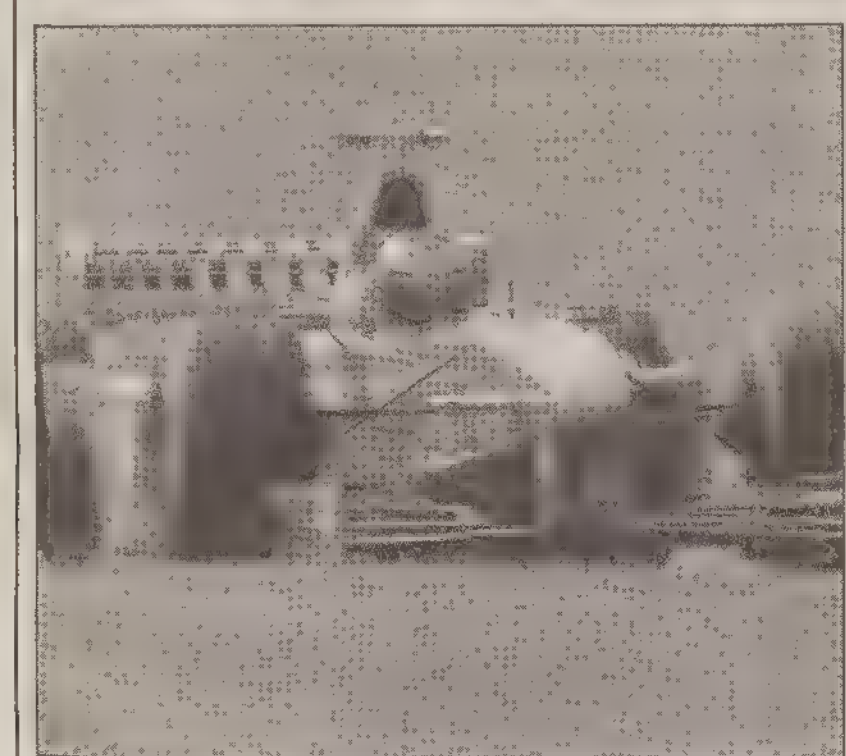
1 AUTORETE

Issa (Sud Africa); Boyd (Scozia); Chippo (Marocco); Davino (Messico); Mihajlovic (Jugoslavia); Batchev (Bulgaria).

FORMULA UNO Nel Gp d'Inghilterra potrebbero fare la differenza le gomme da pioggia

In prima fila i due «grandi»

Hakkinen occupa la pole position ma gli è vicino Schumacher

GRIGLIA DI PARTENZA

Prima fila
Hakkinen (Fin-McLaren) 1:23.271; Michael Schumacher (Ger-Ferrari, **nella foto**) 1:23.720
Seconda fila
Villeneuve (Can-Williams) 1:24.102; Coulthard (Gbr-McLaren) 1:24.310
Terza fila
Irvine (Irl-Ferrari) 1:24.436; Frentzen (Ger-Williams) 1:24.442
Quarta fila
Hill (Gbr-Jordan) 1:24.542; Alesi (Fra-Sauber) 1:25.081
Quinta fila
Herbert (Gbr-Sauber) 1:25.084; Fisichella (Ita-Benetton) 1:25.654
Sesta fila
Wurz (Aut-Benetton) 1:25.760; Diniz (Bra-Arrows) 1:26.376
Settima fila
Salo (Fin-Arrows) 1:26.487; Trulli (Ita-Prost) 1:26.808
Ottava fila
Verstappen (Ola-Stewart) 1:26.948; Barrichello (Bra-Stewart) 1:26.990
Nona fila Takagi (Gia-Tyrrell) 1:27.061; Tuero (Arg-Minardi) 1:28.051
Decima fila Nakano (Gia-Minardi) 1:28.123; Rosset (Bra-Tyrrell) 1:28.608
Undicesima fila Ralf Schumacher (Ger-Jordan); Panis (Fra-Prost)

SILVERSTONE E' di Mika Hakkinen la pole position a Silverstone, la sesta della stagione per il finlandese. Michael Schumacher partità in seconda posizione, mentre terzo è Jacques Villeneuve. Nel Gran Premio d'Inghilterra, Hakkinen e Schumi si giocano la leadership nella classifica del mondiale, per ora detenuta dal finlandese con 50 punti contro i 44 del ferrarista.

E Irvine ha cercato di dare una mano al compagno di scuderia facendo guerra psicologica: «La McLaren dovrebbe essere molto più avnti di quanto non sia. Hanno commesso errori di strategia e di affidabilità. Io punto su Michael», ha detto. Ron Dennis, il patron della McLaren, non ha raccolto: «Sareste felici se mi impegnassi in un tennis verbale con Eddie. Ma io ho gran rispetto dei piloti da Gran Premio. Comunque ha torto, gran parte delle opinioni che esprimono i piloti sono sbagliate», ha affermato Dennis.

Hakkinen ha riconosciuto che la McLaren ha avuto problemi meccanici: «Sono una preoccupazione per ogni team», ha detto il finlandese, e ha proseguito: «E' impossibile cominciare a pensare a tutti i problemi che potrebbero presentarsi. Abbiamo lavorato sodo dopo l'ultima corsa per capire i problemi e migliorare la macchina. Sarei sorpreso se si verificassero di nuovo gli stessi problemi», ha concluso.

Per oggi a Silverstone i meteorologi prevedono pioggia, e alcuni ritengono che protrebbe avvantaggiarsene Schumacher. Ma il tedesco, che pure vanta buone prestazioni sul bagnato, ha detto di non crederci troppo: «Siamo andati bene finora in varie circostanze, prendendo ogni volta la decisione su cosa fare.Siamo stati fortunati, perchè si può prendere la strada giusta o quella sbagliata. Ma una volta che le condizioni siano chiare, tutti noi sappiamo guidare bene con la pioggia», ha affermato il ferrarista, secondo cui molto dipende dalle gomme.

Ralf Schumacher e Olivier Panis sono stati retrocessi nell' ultima fila della griglia di partenza. I due piloti non hanno superato il test, previsto dall' art. 13.3 del Regolamento tecnico della F.1, che riguarda lo spazio per le gambe nell' abitacolo.

Diretta su Raitre alle 14.30.

Oggi la 21.a edizione della Cividale-Castelmonte

Irlando accende le prove

CASTELMONTE Ancora Irlando nelle prove ufficiali della 21.a edizione della Cronoscalata automobilistica Cividale-Castelmonte. Il pilota di Locorotondo ha infatti bloccato i cronometri sul miglior tempo in entrambe le manche, disputatesi ieri sul pluricollaudato tracciato che dalla frazione Carraria porta al piazzale del Santuario. Pasquale Irlando con il tempo di 3'26" ha fatto meglio dell'altoatesino Franz Tschager, che nella prima salita si è preso 5" di distacco e nella seconda 1". Terzo tempo al campione italiano Franco Savoldi, fatto registrare al termine della prima manche in quanto nella seconda si è dovuto fermare sul percorso per guasto meccanico.

Assente il titolato La Vecchia, nel Supersalita nel gruppo A il miglior tempo è stato di Pichler con la Bmw M3 3200 D2, mentre in gruppo M a spuntarla è stato Bicciato su Ford Escort davanti a Di Fant su Bmw M3, per soli 15 centesimi di secondo.

Al termine delle prove si è disputata la prima manche delle auto storiche, flagellata dalla pioggia dopo la metà dei concorrenti. Miglior tempo per l'austriaco Steffny con 4'23"14 su Bmw 2002 Ti davanti al portacolori della Red White Ennio Muradore, su Cortina Lotus (tempo 4'31"97). Terzo Bulgarelli, quarto Zaghet e quinto Toffolini.

Stamattina alle 9.30 la seconda manche delle auto storiche, e a seguire prima e seconda prova delle moderne. Al termine premiazioni per tutti sul piazzale del Santuario.

Claudio Soranzo

CALCIO Il Perugia sogna il ritorno di Ravanelli

Il Parma insegue Suker Juve su Ronald de Boer

MILANO Mercato chiuso, ma non è vero. Mercato chiuso, ma non per tutti: i senza contratto, e soprattutto gli stranieri, continuano a essere al centro delle trattative.

Cercano attaccanti la Roma, il Parma, la Juventus, la Sampdoria. Richiestissimi sono i due gioielli del Monaco, Henry e Trezeguet. Piacciono soprattutto a Sensi, che - perso Inzaghi, salvo sorprese - sembra disposto a svenarsi. Il problema è che il Monaco continua a dichiarare incedibile Trezeguet. Per Henry, invece, la Roma sembra avere più speranze: i giallorossi offrono 30 miliardi.

Il Parma, a sua volta, fatto più di un pensierino su Henry (proposto al Monaco uno scambio con Crespo), segue piste un po' più praticabili. Preso Balbo, potrebbe anche decidere di restare com'è. Ma i tifosi, illusi a lungo dal sogno Batistuta (a proposito, l'argentino la prossima settimana incontrerà Trapattoni a Forte dei Marmi) chiedono un grosso nome. E allora Tanzi cercherà di portare in Emilia Davor Suker dal Real Madrid. E se davvero arriverà una punta, potrebbe partire Chiesa, che vuole ad ogni costo il Milan.

Ravanelli è tornato di moda come pregevole alternativa nel mercato delle grandi. Ma a lui è interessato soprattutto il Perugia, che al di là delle smentite sta lavorando per portare in Umbria il bomber, perugino di nascita.

Moggi ha piu volte dichiarato chiuso il mercato. Ma l'ultima idea riguarda un centrocampista: alla Juve piace Ronald De Boer, 28 anni, gemello di Frank. I due olandesi hanno fatto sapere che lasceranno l'Ajax.

Bologna: dopo soli 10 secondi grave incidente a Sanchez

SESTOLA Bologna sfortunatissimo. Cristophe Sanchez, il centravanti ingaggiato dal Montpellier come controfigura di Andersson, si è rotto subito. E' entrato in apertura di ripresa ieri nella prima amichevole della stagione (vinta 3-0 sulla Pavullese) e dopo 10" si è infortunato gravemente. Su lancio di Andersson si è scontrato col portiere avversario e si è procurato una distorsione al ginocchio destro con sospetta lesione del legamento crociato. Probabilmente dovrà essere operato già oggi e il medico Gianno Nanni ha detto che rischia uno stop di cinque mesi. Molto dispiaciuto per il giocatore e per la squadra, ovviamente, Carletto Mazzone.

Il portiere dela Pavullese (campionato dilettanti) si chiama Valerio Valpreda, ha 31 anni, ed è parso del tutto incolpevole per quello che è stato un normale contrasto di gioco.

Intertoto, la Samp perde ma supera il secondo turno

Tauris 1
Sampdoria 0

MARCATORI: nel pt 2' Orabinec.
TAURIS: Lukac, Orabinec, Teo, Rupec, Pavic, Siago (35' st Stehlo), Dzubara, Wallner, Sukora (21' st Gallo), Urblik, Ungvolgji.
SAMPDORIA: Ferron, Castellini, Mannini (38' st Dieng), Grandoni, Balleri, Ficini, Sgrò (30' st Cate), Zivkovic (6' st Iacopino), Laigle, Palmieri, Montella. All: Spalletti.
ARBITRO: Dunn (Ing).

RIMAVSKA SOBOTA Rimavska Sobota è una piccola città nel cuore della Slovacchia, non lontano dal confine con l' Ungheria. Sulle carte geografiche non è neppure segnata, ma nella storia minima del calcio italiano ha rischiato di trasformarsi in una tappa amarissima. La Sampdoria è arrivata in questo stadiolo di periferia per difendere il successo dell' andata del secondo turno dell' Intertoto e si è calata così bene nell' atmosfera di festa paesana da rischiare di dover ricorrere ai supplementari.

Alla fine, proprio grazie al 2-0 di Genova, la Samp ha staccato il biglietto per una nuova fermata in direzione Uefa.

BASKET

La nuova proprietà della Pall. Trieste vuole sondare la città

Guerra sulla via di Pozzuoli Robinson, bambinata a Gorizia

IN BREVE

Corsa in montagna Americano muore cadendo nel crepaccio

BREUIL CERVINIA Ancora un morto in nome degli sport estremi. Il primo campionato del mondo di «skyrunning» (corsa in alta montagna), in programma oggi a Cervinia, è stato funestato dalla morte dello statunitense Lyndom John Ellefson, 40 anni, nato nel Wisconsin e residente a Arosa Vail (Colorado). L'atleta si stava allenando sul versante svizzero del Cervino; percorreva il tracciato della gara quando per ragioni ancora da accertare è caduto in un crepaccio sotto il Breithorn, a 3.700 metri di quota.

Atletica: a Lilla Green ancora deludente

LILLA Ato Boldon e Maurice Green sono stati i protagonisti principali del meeeting di Villeneuve d'Ascq, che ha costituito una conferma di quanto già visto ad Oslo. Infatti lo sprinter di Trinidad ha vinto ancora, mentre l'Usa iridato dei 100 ha deluso. Boldon ha vinto nei 100 correndo in 10"05 mentre Green si è piazzato solo quarto (in 20"91) nei 200 vinti da Washington in 20"32.

Tennis: Becker ruggisce Liquidato Rios

GSTAAD Boris Becker, l'allenatore della squadra tedesca di Coppa Davis - che gioca solo in alcuni eventi selezionati - ha battuto il favorito dell'Open di Svizzera e n. 2 del mondo, il cileno Marcelo Rios, in due soli set (6-4, 7-6 (7-4) ed è in finale.

TRIESTE A Chiarbola il pubblico aveva avuto quattro mesi di tempo per rendersene conto: Darnell Robinson non è un tipo troppo affidabile. Qualche lampo non bastò a ingannare. Mollaccione, apatico, fu una delle cause della retrocessione della Genertel in A2. Il benservito gli fu dato troppo tardi, e in sette partite (le ultime, quelle decisive per la salvezza) Alibegovic non fece il miracolo.

In Israele, nella scorsa stagione, venne tagliato per motivi disciplinari. Adesso pareva che la promessa di una chiamata dai Miami Heat tra un anno gli avesse fatto mettere la testa a posto. La Pallacanestro Gorizia ci aveva creduto. Era pronto il contratto, mancava solo il fax con la risposta del bimbone. Ed ecco la sorpresa, con la conferma che la maturità è ancora lontano per mister Robinson. L'ala-centro ha chiesto di poter allenarsi a mezzo servizio. Giudicava troppo severo il menu delle sedute impostato da Zorzi. Con una moglie e un figlio piccolo, l'ex triestino voleva stare più tempo vicino alla famiglia. Di doppi allenamenti, quindi, neanche a parlarne: o al mattino o al pomeriggio. E se qualche giorno poteva esserci lo sconto totale meglio ancora. Dev'essere amico di Askew...Gorizia lo ha ringraziato e scaricato.

Bloccato il mercato biancorosso. L'ex centro di Chiarbola pretendeva di fare solo metà allenamenti

Il club isontino continua la sua caccia agli stranieri. Come la Pall. Trieste. Per individuare l'ala piccola statunitense occorrerà tempo e difficilmente ci sarà una fumata bianca prima di fine mese. Anche l'attesa per la firma di Alibegovic si prolunga. Il campione sloveno è disposto a venire incontro alle esigenze della società ma non intende rimetterci, visto che fioccano le offerte da Turchia, Spagna e Israele. Il suo ingaggio è, comunque, oneroso.

I rappresentanti statunitensi dell'Adrical, che hanno rilevato la maggioranza delle quote della Pall. Trieste (e con esse il controllo del nuovo Palasport, visto che la gestione spetterà alla società biancorossa), sono in città da qualche giorno. C'è già stato un incontro con i dirigenti e i tecnici triestini, ma finora i proprietari californiani pare abbiano cercato soprattutto di capire la nuova realtà.

La fase operativa, quella, inizierà solo domani. Nell'agenda hanno inserito incontri con i principali imprenditori locali. Dureranno tutta la settimana. La Pall. Trieste è senza sponsor, il rapporto con la Genertel è scaduto il 30 giugno scorso e il bis sembra improbabile. Il messaggio della nuova proprietà del basket giuliano alle aziende sarà pressappoco: Non siamo qui per fare da colonizzatori, c'è la voglia di realizzare un progetto ma ognuno deve fare la sua parte.

Il mercato di Trieste, intanto, è fermo. Non sono segnalati arrivi imminenti. E in vista, invece, una partenza eccellente. Dopo il corteggiamento da parte di Forlì, c'è stato un rilancio da Pozzuoli per Massimo Guerra, che non rientra più nei piani biancorossi. L'ormai ex capitano è attualmente in vacanza all'estero, i campani stanno conducendo la trattativa con il suo procuratore, Sbezzi. L'affare non è stato ancora concluso ufficialmente, ma è probabile che nei prossimi giorni vada in porto. A Pozzuoli, però, Guerra non troverà Maric, al quale è stato preferito l'ex livornese Baker.

Roberto Degrassi

CICLISMO

CRONOPROLOGO Lo specialista britannico si impone sulle strade di Dublino

Boardman leader nel Tour dei sospetti

In carcere il massaggiatore della Festina, pizzicato con gli anabolizzanti

Ullrich accusa cinque secondi di ritardo dal vincitore, Cipollini e Di Grande si difendono bene, Pantani fa quello che può e chiude a 48"

DUBLINO Come una imbarcazione investita da una tempesta, il Tour 98 è scosso e si aggrappa al britannico Chris Boardman. È lui il rifugio dove organizzatori e addetti ai lavori possono trovare riparo dal caos creato dalla vicenda doping intorno alla Festina.

Boardman è la prima maglia gialla. Viva Boardman perchè permette di parlare di gara, di tempi, di ritardi, di sorprese. Permette di parlare di corsa. Di cronoprologo. E il guaio Festina può essere mitigato. Avrebbe potuto vincere qualsiasi altro e si sarebbe invocato e urlato il suo nome pur di parlare di pedalate. Anche quelle «lente» di Marco Pantani, lontano ben 48". Ma parlare di ciclismo nel giorno in cui su una ammiraglia della Festina è stata rinvenuta una vera e propria farmacia del doping è veramente difficile. Il Tour parte male. Malissimo.

Addirittura con un arresto: quello del massaggiatore della Festina Willy Voet. E' una mazzata, un colpo da k.o.t. che tramortisce il «movimento». «Ciò fa male al ciclismo non al Tour» - ha detto Eddy Merckx. Il diesse della Festina, Bruno Roussel, non riesce a spiegare la vicenda. E' disperato, invece, l'urlo di dolore e speranza che lancia il patron del Tour, Leblanc: «Questa vicenda non influenzerà la corsa» - dice. Ma la vicenda ha la forza della tempesta, tanto che la federciclismo francese annuncia di costituirsi parte civile nel caso in cui si giunga ad un processo.

Così, dallo sconquasso generale, esce protagonista Chris Boardman. Lo specialista delle crono, il più forte al mondo, approda sul gradino più alto del podio per vestire la prima maglia gialla del Tour. È sua la firma nel cronoprologo di Dublino. E pensare che ad un certo punto della corsa contro il tempo in testa c'erano tre uomini Festina. Ma digerire questo colpo sarebbe stato troppo duro per il Tour. E allora la gara ha ristabilito i giusti valori alla competizione, piazzando ai primi tre posti tre specialisti: Boardman, Olano, Jalabert, uomini Gan, Banesto e Once. Un arrivo di routine, quasi scontato.

E Pantani? Il «Pirata» ha faticato, è andato male, anzi malissimo, arrivando con 48" di ritardo dal britannico, perdendo oltre 8" a km. Hanno limitato i danni Casagrande (Cofidis), Cipollini (Saeco) e il giovane Di Grande (Mapei). Ora si aspetta solo Re Leone. SuperMario, che ha lasciato solo 13" è in grado di puntare alla maglia gialla già da oggi.

Diretta tivù alle 15 su Raitre.

Boardman in maglia gialla a Dublino.

DUBLINO Ordine di arrivo del cronoprologo di 5,6 km: 1) Chris Boardman (Gbr/GAN) in 6'12"; 2) Abraham Olano (Spa) a 4"; 3) Laurent Jalabert (Fra) a 5"; 4) Bobby Julich (Usa); 5) Christophe Moreau (Fra); 6) Ullrich (Ger); 7) Zülle (Svi) a 7"; 8) Dufaux (Svi) a 9"; 9) Tchmil (Bel) a 10"; 10) Ekimov (Rus) a 11"; 11) Andreu (Usa); 12) Casero (Spa); 13) Heulot (Fra); 14) Virenque (Fra) a 12"; 18) Cipollini (Ita) a 13"; 20) Di Grande (Ita); 23) Riis (Dan) a 14"; 41) Tafi (Ita) a 20"; 54) Leblanc (Fra) a 23"; 64) Berzin (Rus) a 24"; 109) Fr. Casagrande (Ita) a 30"; 181) Pantani (Ita) a 48"'.

A Tambre lascia il successo parziale alla compagna di squadra Sundstedt

Luperini, il giorno del trionfo

Fabiana Luperini.

TAMBRE D'ALPAGO Promessa rispettata per Fabiana Luperini, che oggi vincerà il suo quarto Giro d'Italia. Venerdì scorso a Bibione aveva garantito che si sarebbe impegnata per favorire un successo di una compagna di squadra a coronamento di un suo ennesimo giro trionfale. Il privilegio ieri, sul traguardo di Tambre, è toccato alla finlandese Pia Sundstedt, bravissima peraltro sin dalle prime battute di gara, infiammate dalla sua capitana. La Sundstedt a un certo punto ha fatto segno di non averne più ma l'azzurra l'ha aspettata due volte. E il finale è stato trionfale con la Luperini seconda a braccia larghe, dietro alla Sundstedt con gli occhi chiari illuminati dalla gioia.

Conclusione oggi da Conegliano a Vittorio Veneto, con omaggio ai caduti della prima guerra mondiale.

Ordine d' arrivo dell'11/a tappa, Longarone-Tambre di km 103: 1) Sundstedt (Fin) (Mimosa Sprint) in 3h02'14"; 2) Luperini (Ita); 3) Heeb (Svi) a 25"; 4) Pucinskaite (Lit) a 25"; 5) Jackson (Can) a 1'01". **Classifica generale:** 1) Luperini (Mimosa Sprint) in 27h46'09"; 2) Jackson (Can) a 2'02"; 3) Heeb (Svi) a 3'13"; 4) Pucinskaite (Lit) a 5'10"; 5) Sundstedt (Fin) a 6'01".

IPPICA

Nella Tris milanese Gyroscop può mettere tutti in riga

MILANO Si concluderà al terzo traguardo della pista dritta l'odierna Tris (in diurna) a San Siro. Sui 1400 metri c'è da attendersi una bella prova da Gyroscop, in palla all'ultima uscita, e col cavallo di Maurizio Pasquale saranno da seguire gli specialisti Ecco e Ashoka. In un contesto di buona qualità, occhio a Jumadil, Bacchereto e Golden Biscayne. Corsa Tris, 44 milioni, m. 1400 in pista dritta. 1) Ashoka (62 Bietolini); 2) Bacchereto (60 Esposito); 3) Gyroscop (60 Pasquale); 4) Conte Grimaldi (59 1/2 Horcajada); 5) Golden Biscayne (58 1/2 Cangiano); 6) Cabcharge Striker (58 Carboni); 7) Jumadil (57 1/2 Colombi); 8) Social Upheaval (57 Mezzatesta); 9) Ecco (57 Tellini); 10) Sopran Nese (56 1/2 Botti); 11) Cameron (56 Fiocchi), 12) Golden Collins (54 Planard); 13) Special Mad (53 Parravani); 14) Classic Enlil (51 Mulas). **I nostri favoriti**. Pronostico base: **3) Gyroscop. 9) Ecco. 7) Jumadil.** Aggiunte: **1) Ashoka. 2) Bacchereto. 10) Sopran Nese.**

TRIS 10-8-1. Quota interessante per chi ha centrato la combinazione 10-8-1 nella Tris di venerdì sera. Ai 284 vincitori vanno 14 milioni 755.700 lire.

CALCIO SERIE C2 Dopo 18 anni trascorsi nei panni di preparatore atletico dell'Alabarda fa le valigie diretto in laguna pure Billy Marcuzzi

Mestre «satellite» della Triestina: se ne va anche Birtig

TRIESTE Mestre «satellite» dell'Alabarda. Dopo Pavanel e Birtig (nella foto qui a sinistra), gli arancioni di Dal Fiume hanno chiamato a sé pure Billy Marcuzzi, per ben 18 anni preparatore atletico della Triestina. In riva alla laguna si forma così una vera e propria colonia alabardata. Ma, soprattutto, la Triestina disgrega definitivamente la squadra che aveva contraddistinto il post fallimento. Di quella stagione triste, ma al tempo stesso entusiasmante, rimangono al loro posto soltanto i magazzinieri Gregorio ed Ennio. Tutti gli altri – Sabatini compreso – hanno fatto le valigie verso altri lidi.

Con le partenze di Marcuzzi e Birtig si è in pratica chiusa un'epoca. Ora si volta pagina. Migliore o peggiore che sia. Un in «bocca al lupo» comunque a entrambi. Soprattutto la storia di Birtig appare singolare. Da quattro anni a questa parte il «sindaco» firmava contratti annuali e quasi sempre verso luglio inoltrato. Partiva da panchinaro, poi, puntualmente si trasformava in titolare fisso. Tanto da mettere assieme ben 115 presenze in alabardato, un punto fermo per i tifosi e i vari allenatori succedutisi. Quest'anno, già a giugno, la Triestina lo aveva fermato proponendogli un «annuale». Poi, all'improvviso, si è fatto avanti il Mestre con in mano un biennale che Gianluca non poteva rifiutare. Tanto che la Triestina ha deciso di lasciarlo andare.

«Alla mia età – spiega Birtig – un contratto così non lo potevo proprio rifiutare. Mi mancano tre anni di contributi per la "pensione" e un biennale diventava troppo allettante. Ho parlato con Zanoli della questione e lui ha capito, permettendomi di firmare».

Una firma che a Trieste ha lasciato più di qualcuno di stucco. Birtig, in 4 anni, nella nostra città si era guadagnato la stima da parte di tutti e aveva stretto numerose amicizie. Soprattutto gli ultras lo avevano adottato come beniamino. «E in tanti mi hanno telefonato – giura – dicendomi di non andare. Mi dispiace, ma ormai ho deciso. Il primo pensiero dopo la firma è andato a Luciana, la custode del "Grezar". Le avevo detto: "Ci vediamo il prossimo anno", e invece me ne sono andato».

E con Gianluca se ne va un pezzo di storia dell'Alabarda. E tutta una serie di ricordi più o meno lontani. «Quello che più degli altri mi ritorna alla menta è il pubblico al "Rocco" nella partita persa con il Treviso. A pensarci mi viene un brivido. Così come lasciare una città che ormai era diventata la mia. Posso dire di aver acquistato a Trieste una doppia cittadinanza. Ora mi viene male al solo pensiero di rimetterci piede con un'altra maglia addosso. E magari potrebbe succedere già in Coppa Italia. Mia madre – conclude Gianluca – mi ha detto: "E se senza di te finalmente la Triestina riuscisse a vincere il campionato?". Sarei contento, le ho risposto, basta che il Mestre arrivi almeno secondo».

Alessandro Ravalico

Billy Marcuzzi

CICLISMO

Affollato primo atto a Trieste del Meeting regionale riservato ai giovanissimi - Nello sprint quasi un assolo dell'atleta del Latisana

La Cucinotta «stende» anche i maschi

Oggi la gara su strada con quasi 300 sui pedali che si confrontano sulle Rive

TRIESTE Pianti inconsolabili, gioia irrefrenabile, sprint e prove di destrezza. Ieri sera si è consumato il primo atto del Meeting regionale giovanile 1998, una manifestazione riservata ai giovanissimi. Sono arrivati a Trieste quasi 300 ragazzini, con più di 2 mila km di allenamento alle spalle, che si sono misurati nella gimkana e nello sprint. Insieme alla gara di oggi, la prova su strada, cercheranno di conquistare punti pesanti per permettere alla loro squadra di qualificarsi per il campionato italiano di categoria.

I più grandi, i ragazzini della categoria G4, G5 e G6 hanno gareggiato negli sprint, 200 metri di velocità pura, da percorrere in apnea. I pronostici sono stati confermati e tra i G6 si è imposta Annalisa Cucinotta (Latisana), un'atleta che a tanti ricorda Nada Cristofoli, una friulana che di strada nel ciclismo ne ha fatta tanta. Alle sue spalle un «velocista» di razza, Adriano Ursella (Pieris) e terzo Riccardo Nadal (Sacilese), Tra i G5 affermazione netta per Daniele Cecchini (Libertas Ceresetto). Seconda un'altra ragazzina prodigio del Latisana, Chiara Ramuscello, e terzo Luca Damiani, ancora del Ceresetto. Da copione anche nella G4 con Paolo Mulatto (Sanvitese) al primo posto, Patrick Agnoluzzi (Lib. Gradisca) al secondo e Mathias Zuliani (Pujese) al terzo.

Nella gimkana, una gara sempre ricca di sorprese, grande prova delle società pordenonesi. Tra i G3 affermazione di Giovanni Bondelli (Pasiano) su Michele Poletto (Fontanafredda Grimel) e Claudio Turolo (Lib. Gradisca). Nella categoria G2 doppietta del Fontanafredda con Walter Bullocchi primo e il favorito Ivan Quaia secondo. Terzo Matteo Battistella (Pasiano).

Oggi, dalle 9, gara su strada. Da piazza dell'Unità a via Cassa di Risparmio, passando per Riva Tre Novembre, la circolazione veicolare sarà vietata.

Anna Pugliese

Meeting regionale: in primo piano Michele Poletto. (Foto Lasorte)

PATTINAGGIO ARTISTICO

Nella combinata e nel libero

Ai Campionati italiani argento tra le jeunesse alla Romano (Polet)

FOLLONICA Regionali protagonisti ai campionati italiani per cadetti e jeunesse di pattinaggio artistico. Tanja Romano (Polet) ha conquistato l'argento nella combinata e nel libero jeunesse, Paolo Cocolo (Gioni) è giunto terzo nella gara degli obbligatori jeunesse, Cinzia Pascolutti e Matthew Maricchio (Pol. Opicina) hanno agguantato la seconda piazza tra le coppie danza jeunesse e Angelica Longhin e Sebastiano Casotto (New Hopes Turriaco) sono giunti terzi nella gara di danza dei cadetti. Questo solo per quanto riguarda le medaglie.

L'atleta più attesa era la triestina Romano, grande protagonista ai campionati europei della scorsa stagione ma anche grande delusa dei campionati regionali di maggio. A Follonica Tanja ha iniziato gareggiando negli esercizi obbligatori, meritando un non entusiasmante 12.o posto. Tanja, però, si è esaltata nel programma libero, conquistando la qualificazione per la finale con il secondo miglior punteggio e soprattutto una vittoria nettissima nello short programme, dove si è imposta senza commettere alcun errore ed eseguendo al meglio difficoltà come la catena doppio axel, rittberger, doppio rittberger e il doppio lutz. Nel programma lungo, però, con gli errori sulle trottole finali del disco, la Romano, nonostante avesse eseguito al meglio la catena, il doppio axel e il triplo teolop, ha perso la prima piazza.

Sempre tra gli jeunesse terza piazza negli obbligatori e sesta nel libero e nella combinata per Paolo Cocolo. Dal forte atleta del Gioni, primo lo scorso anno in Coppa Europa, ci si attendeva qualcosa di più. La sorpresa più positiva dei campionati sono stati Cinzia Pascolutti e Matthew Maricchio, secondi sin dall'inizio delle danze obbligatorie. «Il livello si è notevolmente alzato rispetto allo scorso anno - ha commentato Daniela Merlo, allenatrice alla Polisportiva - tanto che i campioni cadetti del '97 sono finiti al nono posto. Cinzia e Matthew hanno gareggiato molto bene - ha aggiunto la Merlo - conquistando punteggi sul 4.5».

Sempre tra le coppie danza jeunesse sesti Nicole Medizza e Federico Serrafini (Pol. Opicina), capaci di raggiungere il 4 come punteggio e quinti, e molto delusi, i sanvitesi Melissa De Candido e Patrick Zucchetto. Tra i cadetti la prova più bella è giunta dalla coppia danza Angelica Longhin e Sebastiano Casotto. Dopo gli obbligatori, conclusi al secondo posto, Angelica e Sebastiano hanno perso una piazza nel libero. «Hanno pattinato bene ma forse il loro disco non è stato capito» - ha commentato il vicepresidente del New Hopes, Casotto. Sempre tra le coppie danza cadette sesti Erica Nocent e Massimiliano Gallina (Ronchi). Tra le coppie artistico sesti Barbara Villani (New Hopes) e Davide Battisti (Edera), che hanno perso due piazze con il programma libero. La loro prova è molto positiva, sono al primo anno di categoria. Nel singolo, poi, Battisti è giunto decimo negli obbligatori. Decimo nel libero Stibilj (Pat).

Da ricordare, infine, che ai campionati italiani esordienti-allievi la coppia artistico allievi Pacorig-Tomizza delle Aquile di Staranzano si è piazzata al settimo posto. Settimi anche gli esordienti delle coppie danza Zorzin-Gregorin (Pieris).

an. p.

Tanja Romano

VELA

Condizioni meteo imprevedibili nella 13.a edizione del Memorial

Ipoteca di Pressich sul Moccia

SISTIANA Apertura della 13.a edizione del Memoriale Alex Moccia, quasi miracolosa. Un pomeriggio con tutti gli ingredienti meteo per dar vita a ben tre delle quattro prove che le istruzioni di regata prevedevano. Un grosso sospiro di sollievo per organizzatori, giudici, tecnici e tanti genitori presenti, perché, fin dalle 10, 141 singolisti (58 juniores e 49 cadetti maschi, 19 juniores e 15 cadette femmine di 23 società italiane e una slovena di Isola d'Istria, 10 concorrenti di cui 7 maschi e 3 femmine) erano in attesa del vento che nella baia di Sistiana latitava. Ma da Sud si addensavano nubi nere foriere di pioggia, che si è scatenata fra Muggia e Trieste lasciando a secco il resto del golfo.

Dopo la pioggia il vento da Sud (da 160 a 195 gradi), oscillante quindi fra Scirocco, Ostro e Libeccio. Alle 14.30, con vento fresco dai 6 ai 7 metri al secondo, prima partenza. Lotta in testa con tre muggesani, un triestino e un sistianese. Al primo traguardo il muggesano De Monte, seguito da Straniero dell'Adriaco, Velicogna di Muggia, Piculin della Ciupa e Komatar di Muggia.

Con vento sempre costante e mare con onda abbastanza consistente grosso attacco della squadra della Pietas Julia. Il sempre più positivo Mattia Pressich, che nella prima prova era giunto 19.o, vince il secondo round seguito da Stefania Favretto della stessa società organizzatrice; terzo è Adriano Araldi, di Toscolano Maderno. Si riesce ad effettuare anche la terza prova ed è sempre Mattia Pressich a condurre, secondo Riccardo Giovanelli di Maderno e Stefania Favretto, ancora fra le primissime giunge terza.

La flotta torna a terra appena dopo le 18.30. Oggi, alle 10, la quarta prova, valida per gli eventuali scarti.

Italo Soncini

PALLANUOTO

La Rari Nantes Bologna supera gli alabardati nel penultimo turno del campionato di serie B

Triestina, occasione perduta

Rari Nantes 9
Triestina Mia Impianti 7

(3-0, 2-4, 2-1, 2-2)
RARI N. BOLOGNA: Bellini, Romano 4, Mazzotti, Sandi, Guidaboni, Passotti, Bucci, Zanarini, Stagni, Bombardi 1, Spartisano 2, Vigetti, Poggioli 2. All. Furio Veronesi.
TRIESTINA: Scuozzo, Polo 1, Corazza 1, Vellenich, Bortoli, Fabro, Marini, Tiberini 4, Malagnino, Santon, Ponziano 1, Castrovinci, Venier. All. Franco Pino.
ARBITRO: Massimo Sala.

BOLOGNA La Triestina ha perso una grande occasione ieri a Bologna contro il Rari Nantes, nella sesta e penultima giornata di ritorno della serie B maschile. I locali si sono messi da subito in avanti concludendo il primo parziale sul 3-0, i giuliani invece sono entrati in partita solo al secondo tempo. «È colpa nostra – ha commentato il coach alabardato Pino –, siamo entrati in acqua timorosi». Bravo come sempre Franz Tiberini, autore di 4 reti, ed è stato coraggioso Scuozzo, molto attivo fra i pali nonostante i dolori alla schiena, anche se, a 2' dalla fine è stato espulso dall'arbitro ed è stato sostituito da Giampiero Fabro. Ora la squadra alabardata saprà solo sabato, dopo l'incontro alla Bianchi contro il Cus Milano, se sarà salva in B.

Risultati: Mantova-Busto Nuoto 6-9; Snam-President Bologna 10-7; Cus Milano-Fanfulla Pallanuoto 8-9. **Classifica:** Snam Milano 35, Busto Nuoto 28, President Bologna 21, Rari Nantes 18, Cus Milano 17, Mantova 14, Tristina 9, Fanfulla 9. **Marcatori:** 37 Raimondi (Busto); 30 Lazzarini (Snam); 29 Tiberini (Triestina) e Romano (Bologna).

Isabella Grandi

PALLAVOLO

Exploit delle ragazze allenate da Ciac e Robba nel torneo nazionale - Solo sedicesima la squadra maschile

Trofeo Regione, bronzo per le allieve

TRIESTE La rappresentativa regionale «allieve», battendo la Liguria nella finale di consolazione, ha conquistato la medaglia di bronzo al Trofeo delle Regioni 1998 svoltosi a Trento. Un risultato che va oltre ogni aspettativa e che migliora sensibilmente il già buon settimo posto dell'anno scorso. Nel primo giorno di gare la squadra dei tecnici triestini Mario Ciac e Lorenzo Robba ha prima disputato la semifinale contro l'Emilia Romagna, campione uscente, perdendo nettamente 2-0 (15-8; 15-10) e poi nel corso del pomeriggio ha affrontato la Liguria con in palio il gradino più basso del podio. Una gara quest'ultima giocata con il coltello fra i denti da entrambe le formazioni e che ha visto prevalere le rappresentanti della nostra regione con il minimo scarto: 2-0 (16-14; 16-14) il risultato finale.

Nella finale Mario Ciac ha schierato in campo Eleonora Pigat ed Elisa Di Monte in palleggio, la capitana Deborah Vitez in coppia con Giulia Della Rosa in centro e in ala Chiara Adorini e Alessia D'Ambrosio che hanno lottato punto a punto con le avversarie per tutto il primo set riuscendo a chiudere in volata. Nel secondo, subito sotto per 4-10, il Friuli-Venezia Giulia non si è dato per vinto e anche grazie all'ingresso in ala di Anna Grizzo è riuscito a recuperare fino a chiudere nuovamente 16-14. «In semifinale non sono mai entrate in partita – ha commentato al termine Renzo Cecot, presidente regionale Fipav – forse per il troppo timore reverenziale nei confronti di chi l'anno passato aveva vinto il titolo».

Per la cronaca il titolo è andato alla Lombardia che ha superato per 2-1 le ragazze dell'Emilia Romagna. In campo maschile, invece, solo sedicesimi i ragazzi di Giacomo Zanuttigh, sconfitti anche nella finale per il 15.o posto dalla Toscana per 2-1 (11-15; 15-7; 15-10), che peggiorano così di un gradino il risultato della passata edizione. Il titolo maschile è andato al Veneto vittorioso sulle Marche per 2-0.

Laura Distefano

Torneo under 13: a Vienna l'Altura trova un argento

TRIESTE Buon piazzamento delle squadre under 13 della Società Altura «Planet» e «Moto Charlie» alla 17.a edizione del torneo internazionale di pallavolo.

Otto le nazioni del centro Europa e 44 le squadre che hanno preso parte alla manifestazione. Le triestine si sono piazzate al secondo posto dietro alle competitive ungheresi del Nagybajom e il 13.o posto con la seconda squadra. Miglior giocatrice della categoria è risultata, per il secondo anno consecutivo, Martina Apollonio.

La formazione under 13 dell'Altura seconda a Vienna.

Nel torneo riservato all'under 11 la compagine giuliana si è classificata invece al 12.o posto anche per il fatto di aver trovato nel girone eliminatorio le due squadre che alla fine hanno disputato la finalissima. Le triestine si sono così viste preclusa la possibilità di ottenere un piazzamento migliore avendo archiviato al termine del torneo quattro vittorie e quattro sconfitte.

Alle Arbitriadi '98 scudetto tricolore ai fischietti triestini

TRIESTE Quattro retrocessioni, due promozioni e uno scudetto. Questo è il bilancio dell'attività nazionale e regionale della pallavolo triestina. A fregiarsi dello scudetto però è la squadra maschile degli arbitri triestini che, capitanata da Michele Svandrlik, ha messo a segno un risultato storico alle Arbitriadi 1998. Ma cosa sono le Arbitriadi? È un torneo nazionale nel quale gli arbitri italiani, in team provinciali, giocano mentre allenatori, dirigenti e giocatori dirigono gli incontri. Trieste ha superato Treviso (2-0), Frosinone (2-0) e Bolzano (2-1). La marcia trionfale continua: Trieste supera negli ottavi Firenze (2-1), nei quarti Ravenna (2-1) e in semifinale Catania (2-0). Nella finalissimaa contro Roma, coach Parrino schiera Bernobich in palleggio, Cosciani opposto (premiato come miglior giocatore), Fragiacomo e Del Vescovo ali, Macchiarella e Delise centri. L'incontro termina poi al tie-break, sul 15-7.

La squadra dei fischietti triestini primi alle Arbitriadi '98.

Pronti i festeggiamenti per l'80.o anniversario

A Cortina, lungo i sentieri della Grande guerra, a visitare trincee e gallerie

CORTINA D'AMPEZZO Nell'ottantesimo anniversario della conclusione della Grande guerra Cortina d'Ampezzo si prepara ad ospitare una serie di interessanti iniziative legate alla guerra in alta montagna, al cinema rievocativo, al ricordo dei tanti soldati scomparsi tra le guglie delle Dolomiti. Per l'occasione sono state tirate a lucido due tra le più interessanti vie antiche delle Dolomiti: la passeggiata delle trincee delle Cinque Torri e il sentiero della guerra di mine sul Piccolo Lagazuoi. Il rifugio Cinque Torri fu sede del comando militare italiano del settore Costeana dal maggio del 1915 al novembre del 1917, quando il fronte fu sfaldato con la disfatta di Caporetto. La seconda linea difensiva italiana si sviluppava lungo la cresta di Col Callina. Qui erano situate le postazioni dell' artiglieria pesante che bombardava il fronte austriaco tra il Col di Lana, la cengia austriaca del Lagazuoi e il Castelletto. Sul prospiciente monte Averau erano collocati i riflettori che illuminavano la parete del Lagazuoi, dove i due eserciti erano impegnati in un'accanita guerra di mine. Le trincee, ora, sono state ripristinate e sono percorribili nel loro tipico andamento a zig zag. Sul Piccolo Lagazuoi sono ancora transitabili molte delle undici gallerie scavate nelle rocce. L'itinerario ripristinato dall'associazione turistica ampezzana attraversa le gallerie, le postazioni avanzate italiane e austro-ungariche sulla cengia Martini e propone la visita ai crateri di esplosione delle famose cinque mine che hanno cambiato il volto del Piccolo Lagazuoi.

Per quanto riguarda le manifestazioni legate alla Grande guerra il calendario è ricchissimo.Sino al 29 settembre sarà visitabile, nelle sale del Municipio di Cortina d'Ampezzo (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19), il «Museo della guerra 1914-1918», ricco di reperti trovati sulle Dolomiti. Dal 19 luglio al 2 agosto il centro pedonale di Cortina ospiterà la mostra «1918-1998. Gli alpini ieri e oggi». Il 19 luglio, al Municipio di Cortina, sarà inaugurata un'altra mostra, dedicata ai «Modellini militari: 1914-1918». Lunedì 20 luglio, dalle 15, il cinema Eden ospiterà un convegno dal titolo «Dall'Europa delle nazioni all'Europa unita. La memoria della Grande guerra sulle Dolomiti». Il cinema Eden, poi, proietterà due film ispirati al primo conflitto mondiale. Il 21 luglio proporrà «Scarpe al sole», il 24 «Barnabo delle montagne» (le proiezioni s'inizieranno alle 21). Sabato 25, la serata sarà dedicata alla letture delle poesie sulla guerra di Giuseppe Ungaretti (dalle 21 in piazza Venezia) e domenica 26, alle 10.30, dopo una cerimonia commemorativa sarà inaugurato il museo della galleria sul monte Lagazuoi.

Anna Pugliese

APPUNTAMENTI

Oggi «Parata di primavera» al «Verdi»

Domani con Branciaroli e Santenelli s'inaugura il terzo «TsFestival» Cori premiati in concerto a Grado

TRIESTE Domani, alle 20.30, nella chiesa di San Silvestro s'inaugura il TsFestival con Franco Branciaroli *(nella foto qui sotto)* che legge «In exitu» in omaggio a Giovanni Testori. Secondo evento della giornata di domani (alle 22, 22.45 e 23.30), con repliche martedì (alle 20.30, 21.15 e 22) al Politeama Rossetti sarà lo spettacolo del gruppo «Masque Teatro» che presenta, per soli 30 spettatori, «I vapori della sposa». Terzo spettacolo in programma domani, alle 22, all'Auditorium del Revoltella (con replica martedì alle 22.30), «Figli senza padre» di Naira Gonzales e Donatella Sacco, che sostituisce l'annunciato «Making porn», sospeso a causa dell'indisposizione di un attore. Infine, alle 23, sulla Terrazza del Museo Revoltella, per la sezione «Gli autori leggono se stessi», Manlio Santanelli leggerà «Il baciamano».

Oggi, alle 18, e il 14 e 19 luglio, alle 20.30, al Teatro Verdi si replica «Parata di primavera» di Robert Stolz.

Oggi, alle 20.30, alla Caravella di Sistiana, concerto di Paolo Paolin e i Rocciosi.

Domani, alle 21, alla Sala Tripcovich va in scena «O surdato 'nammurato» di Gianni Gori e Giulio Ciabatti con attori e cantanti del Festival dell'Operetta.

GRADO Oggi, alle 16, nel Palazzo regionale dei Congressi, i complessi vincitori nel '97 di prestigiosi concorsi (dagli ungheresi Ars Nova agli estoni Ellerhein al coro di Taipei, premiato l'anno scorso al «Seghizzi») sono i protagonisti del «Gran Premio europeo di canto corale».

UDINE Domani, alle 21, per Folkest '98 in piazza Repubblica a Ruda concerto degli irlandesi Oige.

Domani, alle 21.15, in piazza Matteotti (in caso di maltempo al Palamostre) andrà in scena «Varietà forsennato di comici e musici» con i Cavalli Marci.

Da domani, alle 21.30, si svolgerà «...e state a Tapogliano», che proporrà film di Wallace e Benigni, un concerto rock degli Oltrefrontiera (martedì), un saggio di danza jazz della scuola Agorà di Cervignano (mercoledì), uno spettacolo del Gruppo teatrale Effimero di Fiumicello (venerdì) e un concerto del quartetto d'archi La Consonanza (sabato 18).

Giovedì, alle 21, in piazza Matteotti, per «Folkest» concerto di Fiorella Mannoia *(nella foto a destra)*.

PORDENONE Domani, alle 21, nel chiostro dell'ex convento di S.Francesco concerto dei «Pequena Musica».

Domani sera, al parco Galvani, «Folkest» propone un concerto dell'irlandese Kay McCarthy.

GEMONA Da domani al 14 agosto nella scuola «Generale Cantore» si terrà il 36.mo Laboratorio internazionale della comunicazione sociale, linguistica e letteraria, nell'ambito del quale, il 25 luglio, alle 21.30, il poeta Leonardo Zanier *(nella foto qui sotto)* presenta lo spettacolo teatrale «Confini: un teatro!».

VENETO Giovedì, alle 21.15, a Mogliano Veneto (Treviso, tel. 041-962205) la Theolonious Mong Big Band renderà omaggio a Maurizio Caldara. Il 20 luglio concerto di Lee Konitz sax contralto, Paul Bley pianoforte e Charlie Haden contrabbasso.

SLOVENIA Venerdì, alle 21, in piazza Manzioli a Isola per il «Mediteran festival» concerto degli Apartamento Cincuenta (Slovenia).

CROAZIA Giovedì, all'Arena di Pola si terrà l'annunciato concerto di James Brown. Prevendite a Trieste da Radioattività (tel. 304444).

Il popolare giornalista e scrittore monopolizza l'attenzione dei villeggianti gradesi con la sua ironia

Enzo Biagi: «I tempi cambiano, i politici mai»

Messi alla gogna gli uomini di governo degli ultimi 50 anni di vita italiana

Nel mirino Berlusconi, Bertinotti, Craxi, ma anche il commissario tecnico della Nazionale, Maldini, a causa del suo strano taglio e colore di capelli

GRADO Proprio nessuno dei personaggi politici più significativi degli ultimi anni è stato risparmiato dai ritratti arguti offerti da Enzo Biagi, ospite consueto a Grado e sempre accolto da un pubblico numeroso e desideroso di fare le più svariate domande.

Giunto per presentare il suo ultimo libro «Ma che tempi», Biagi in realtà ha intrattenuto i presenti con riflessioni dedicate alla politica come al calcio, alla televisione, ricordando qua e là esperienze personali e incontri di una vita tanto intensa. Autore di oltre 50 libri che hanno venduto 8 milioni il giornalista-scrittore bolognese ha parlato della situazione politica attuale con la solita pacatezza ironica che lo contraddistingue.

Ha così ricordato al pubblico che, nonostante l'avvicendarsi degli uomini al potere nel corso degli ultimi 50 anni, costanti sono stati i vizi che li hanno caratterizzati: spirito di tornaconto, pressapochismo, faziosità, cortigianeria.... Scontato a questo punto, il brusio di approvazione dalla platea. E così l'autore ha delineato in poche parole ma efficacemente, personalità e tratti dei politici sulla cresta dell'onda.

«Berlusconi è un grande imprenditore – ha detto Biagi – è una persona straordinaria, peccato che parlando con lui alla fine sei sempre tu ad aver torto e lui ragione. Bertinotti fa politica con gli occhi rivolti sempre all'indietro, inseguendo un ideale da tempo fallito. Craxi? Ogni tanto invia dei fax per dire la sua su qualche avvenimento del Paese, guardandosi bene dal lasciare Hammamet».

Più volte invitato a esprimere un giudizio sulla giustizia italiana, risponde a una domanda dicendo che «se ad Hammamet ci stesse uno di voi, state sicuri che non sarebbe lasciato lì tranquillo». Amico del presidente del Consiglio Romano Prodi, con il quale oltre all'origine bolognese, condivide anche il giorno del compleanno (9 agosto), gli riconosce l'ottimo lavoro svolto finora, nonostante «in futuro la riconoscenza, pregio poco diffuso in Italia, gli sarà difficilmente accordata».

Con una risposta per tutti e a tutte le domande, Biagi dimostra la sua assoluta padronanza, praticamente a 360 gradi, di ogni argomento attuale, lasciando spazio alle citazioni colte (un'enormità), ma non disdegnando neanche argomenti più "frivoli", come ad esempio un commento sul taglio e colore dei capelli di Cesare Maldini, commissario tecnico della Nazionale di calcio.

Alla fine pubblico entusiasta e pronto al bis.

Carla Tosoratti

Brunico

A lezione di belle arti e fotografia all'Accademia

BRUNICO S'inizia domani la tredicesima Accademia internazionale estiva di belle arti, una serie di lezioni su pittura, scultura e fotografia. Il primo corso, proposto dall'austriaco Herbert Brunner, si incentrerà sulla raffigurazione pittorica, il secondo tratterà della natura morta e del paesaggio ad acquarello, a cura dell'insegnante viennese Heribet Mader. Il pittore Konrad Planegger, dal canto suo, proporrà un corso sul paesaggio montano e la rappresentazione degli animali, mentre il grafico Horst Kothgasser svilupperà un seminario sulla calcografia, Reinhart Adlmannaseder, pittore e grafico, sarà il docente del corso di «Ritratto, nudo e figura» e la francese Sylvie Ryant parlerà della modellazione plastica. I corsi si concluderanno il 25 luglio prossimo (dal 18 corso di fotografia artistica con Rupert Larl). Informazioni allo 0471-410797.

Claut

Rivivono nel vecchio borgo tutti i mestieri di una volta

CLAUT Domenica dedicata ai vecchi sapori e agli antichi mestieri a Claut con «Arte e sapori in Valcellina», manifestazione promossa dal Comune e dalla Pro loco di Claut. Dalle 10, lungo il principale viale del paese, si vedranno all' opera fabbri, falegnami, stagnini, intagliatori di legno, scalpellini che realizzeranno «dal vivo» utensili che alcuni decenni fa facevano parte della vita quotidiana del paese: gerle, seggiolini per la mungitura, mestoli, e attrezzi per l'agricoltura. Sarà inoltre possibile assaggiare le specialità della gastronomia della tradizione popolare: le brasule, le petucie, il pestith, il conosciutissimo frico, il formaggio salato e la ricotta affumicata. Interessante anche il museo etnografico della casa clautana, dove è stato ricostruito l'interno di una tipica casa della vallata. In caso di maltempo la manifestazione sarà spostata a domenica 19 luglio.

an. p.

Ravascletto

Riapre il «170», storica via di comunicazione con lo Zoncolan

RAVASCLETTO L'itinerario è antico, ma la sua risistemazione è recentissima, e verrà tenuta ufficialmente a battesimo oggi. Stiamo parlando del sentiero 170 del Cai, che collega Ravascletto al Rifugio Stella Alpina e a Malga Marmoreana, e da qui allo Zoncolan e a Cima Monte Tamai. Il ritrovo è fissato stamattina a Ravascletto, presso la sede della Promotour (alla partenza della funivia dello Zoncolan): da qui le comitive partiranno a piedi (ma è possibile anche usare la seggiovia) lungo il "170" alla volta del Cuel Pizul. Alle 11 e 30 è prevista l'inaugurazione ufficiale, con il taglio del nastro e i saluti delle autorità. Seguirà una degustazione a base di prodotti tipici di montagna. Rientro nel pomeriggio, passando per il Rifugio Stella Alpina.

Cormons

«Notti e note»: si va dall'opera al jazz, dalle «cover» alla musica cubana

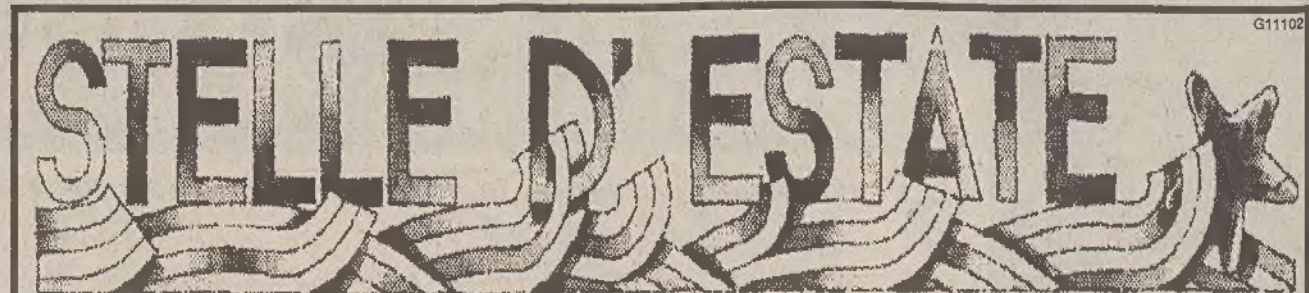
CORMONS Quattro serate di buona musica vengono proposte a Cormòns, capitale del Collio. La si potrà ascoltare all'aperto, nel salotto di Cormòns qual è piazza 24 Maggio, tra i palazzi settecenteschi.

Sarà il gruppo da camera Caronte a inaugurare sabato 18 luglio questa breve stagione denominata «Notti e note». Il gruppo, nato nel 1987, ha tenuto oltre 700 concerti in Italia e in Europa e dal 1992 il gruppo organizza la rassegna itinerante «Girovagando in musica», che quest'anno ha preso il via in giugno da Stoccolma. Con solisti Valeria Borgogno soprano, Davide Rocca baritono, Roberto Mingardini pianoforte, il gruppo propone una panoramica sull'opera italiana dal Pergolesi agli operisti del 1800, brani delle tradizione partenopea e pezzi di operette.

Il 24 luglio serata dedicata alla musica cubana. Cormòns ospiterà il tour di Cubanismo, uno degli avvenimenti estivi più attesi in Europa. La grande orchestra formata da 15 musicisti cubani è in tournée in Italia. Ospite sarà il trombettista Jesus Alemany.

Il 14 agosto il programma prevede uno Special plate , un concetto live con cover italiane e straniere. Il 20 agosto piazza 24 maggio ospiterà il Glauco Venier quartet: oltre al pianista friulano suoneranno il compositore canadese Kenny Wheeler tromba e filicorno, il sassofonista tedesco Klaus Gesing, Salvatore Majore contrabbasso e Roberto Dani batteria.

A San Lorenzo di Fiumicello un weekend da trascorrere nel nome delle... pesche

FIUMICELLO Un fine settimana tutto dedicato alle... pesche. L'insolita kermesse si svolgerà a San Lorenzo di Fiumicello nel weekend compreso tra venerdì 17 e domenica 19 luglio. La 39.a Mostra regionale delle pesche, organizzata dal Comune di Fiumicello in collaborazione con l'Ersa e le organizzazioni sindacali degli agricoltori e patrocinata dalla Regione e dalla Provincia di Udine, si propone di affrontare le tematiche di una produzione agricola rispettosa della salute dei consumatori e dell'ambiente. In tal senso, domenica 19, con inizio alle 10 sarà anche organizzata una tavola rotonda sul tema «Agricoltori, amici o nemici dell'ambiente», alla presenza di esponenti dei produttori e rappresentanti istituzionali.

L'impiegata Michela Mejak (foto Lavorino) prende parte al Fotoreferendum per il quale stanno affluendo numerosissime schede nell'imminenza della prima «Superfesta dell'Estate» di sabato al «Machiavelli».

IL PICCOLO FotoreferenduM

VOTA LE CANDIDATE PER

☆ MISS TRIESTE ®

☆ MISS IL PICCOLO

☆ L'INDOSSATRICE TIPO ®

Voto la candidata

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

PER LE CANDIDATE

Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

G10510

Organizzazione immobiliare

VENDE

Romagna elegante e prestigioso appartamento con ampio giardino di proprietà, in palazzina d'epoca. Salone, cucina, tre stanze matrimoniali, due bagni, balcone, ripostiglio, cantina, per totali 180 mq circa. Termoautonomo. Vendesi prontamente. Informazioni in ufficio.

Scorcola signorile appartamento come primo ingresso in villa d'epoca ristrutturata. Saloncino, cucina, due stanze, due bagni, balcone, ripostiglio, ampia taverna collegata, giardino di proprietà, cantina, posto auto. Termoautonomo. Perfetto. Informazioni in ufficio.

Villino unifamiliare zona Burlo, posizione tranquilla. Soggiorno, cucinino, due matrimoniali, due bagni, ampia cantina-taverna, soffitta, 600 mq giardino di proprietà. Termoautonomo a metano, cancello automatico per ingresso autovetture. Lire 530.000.000 trattabili esente da mediazione.

Catullo prestigioso ultimo piano con mansarda, nel verde vista aperta, in elegante residence. Salone doppio, cucina, tre stanze, stanzetta, tripli servizi, terrazzoni, cantina, box auto. Termoautonomo, ascensore. Lire 500.000.000.

Casetta via Vigneti disposta su due piani con due appartamenti perfettamente abitabili, ampio locale di sgombero con soppalco, soffitta, 450 mq circa di giardino e orto con alberi da frutta costruibile. Possibilità di ampliamento. Lire 450.000.000 trattabili.

Università panoramico ultimo piano con attico vista città. Salone, salotto-studio, cucina, ampio tinello, due matrimoniali, stanzino, due bagni, guardaroba, ripostiglio, balconi abitabili. Al piano attico vano unico, lavanderia con lastrico solare di proprietà. Liere 420.000.000.

Via Giustiniano piano alto adatto anche ufficio, palazzo elegante, ascensore. Salone doppio, cucina, matrimoniale, due singole, tripli servizi, ripostigli, grande atrio, balconi, cantina, possibilità garage. Termoautonomo. Lire 350.000.000 non trattabili.

Giardino Pubblico luminoso appartamento con garage, vista verde, stabile d'epoca con ascensore. Salone d'angolo, cucina, quattro camere, due bagni, zona ripostiglio/lavanderia, soffitta. Termoautonomo. Buone condizioni. Lire 350.000.000.

San Giusto appartamento primo ingresso, penultimo piano in palazzo signorile di nuova costruzione. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina, due posti macchina in garage. Termoautonomo, ascensore. Pronta disponibilità. Lire 350.000.000.

Nuova proposta centralissimo attico in palazzo signorile disposto su due piani. Soggiorno, cucina, bagno completo con finestra, stanza studio, comoda scala collegata al piano superiore abitabile composto da due stanze, secondo bagno, terrazzone, doppio ripostiglio. Ascensore, riscaldamento. Pronta disponibilità. vendesi. Lire 290.000.000 trattabili.

San Giovanni appartamento come primo ingresso, palazzina recente, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, veranda, ripostiglio, cantina. Riscaldamento. Pronta disponibilità. Lire 250.000.000 trattabili.

Via Milano inizio in elegante stabile recente, ascensore, portineria. Ufficio come primo ingresso: salone doppio divisibile, due stanze, bagno, ripostigli, due poggioli, cantina. Riscaldamento. Lire 220.000.000.

Via Vigneti grazioso ultimo piano in perfette condizioni come primo ingresso, palazzina recente, ascensore. Soggiorno, cucina verandata, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto coperto. Riscaldamento. Lire 120.000.000.

Via Galleria quarto piano senza ascensore con vista mare, palazzo in ottime condizioni. Atrio, tinello, cucinino, camera matrimoniale, bagno, cantina. Termoautonomo. Perfetto. Lire 60.000.000.

Via San Francesco vendesi locale piano strada con vetrina, adatto piccola attività professionale e/o rappresentanza. Lire 55.000.000.

AFFITTA

Disponiamo di diverse opportunità immobiliari con contratto di locazione a norma di legge.

Ricerchiamo per Nostra clientela referenziata, appartamento tre stanze in locazione zona Besenghi. Rapida definizione a norma di legge con nessuna spesa di mediazione per il proprietario.

Unica Sede: Trieste - Galleria Tergesteo
Tel. 040/366811 - Fax 040/366120

http://www.casa.it/age/domusts.htm

Continuaz. dalla 20.a pagina

GEOM. SBISÀ: Garibaldi due appartamenti 82 mq da restaurare 58.000.000 - 60.000.000. 040/942494. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 Affare! Centralissimo bicamere, cucina, soggiorno... terrazze, cantina... solo 160 milioni. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 Zona Straccis, recente villaschiera angolare, ampio giardino, perfetta, ottimo prezzo. (C00)

GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno ampio giardino proprio 154.000.000 Elletre 0481/33362. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Fiera soleggiato piano alto soggiorno con cucinino due stanze bagno due poggioli, 150.000.000. (A7456)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università recente ottime condizioni salone doppio due stanze cucina due bagni poggioli moderni comfort, 190.000.000. (A7456)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Carpison recente piano alto salone matrimoniale cucina due bagni poggioli comfort moderni, 170.000.000. (A7456)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via San Francesco recente saloncino matrimoniale cucina bagno poggioli, 120.000.000. (A7456)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio di rappresentanza con possibilità piccolo deposito zona San Giacomo, 72.000.000. (A7456)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Broletto recente piccolo attico parziale vista mare soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno terrazzini, 92.000.000. (A7456)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cantù in complesso residenziale grande salone con cucina quattro stanze tripli servizi terrazzi portico giardino di proprietà box e posto auto rifiniture prestigiose. (A7456)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Locchi ultimo piano panoramico soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggiolo, 148.000.000.

IMPRESA vende a Ronchi dei Legionari (via Mazzini angolo via De Gasperi) prestigiosi appartamenti metrature varie, finiture accurate, pagamenti personalizzati, mutuo garantito 5 anni al 4,90%. Informazioni e visite tel. 0481/475697 0335/6302989 0432/523443.

Grado (GO)
Riva Camperio, 4
Tel. 0431/81200
APERTO SABATO E DOMENICA

GRADO CENTRO
nuovo appartamento bipiano composto da soggiorno con angolo cottura, 2 terrazze di cui una ad angolo abitabile con vista sul canale, 2 camere, 2 bagni.
Cod. 225. *GALLERY 0431/81200.*

GRADO VECCHIA
appartamento bipiano in caratteristica casa d'epoca ristrutturata, composto da soggiorno, angolo cottura, 1 camera matrimoniale, ampio bagno. Arredato, termoautonomo. 190.000.000.
Cod. 223. *GALLERY 0431/81200.*

GRADO CENTRO
nuovo appartamento bipiano arredato, composto da: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, terrazzo. Posto macchina, termoautonomo. 380.000.000.
Cod. 224. *GALLERY 0431/81200.*

GRADO AFFITTASI
in zona centralissima fronte porticciolo locale commerciale (60 mq calpestabili) con ampia vetrina.
Cod. 172. *GALLERY 0431/81200.*

GRADO CENTRO
villa accostata composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ampio terrazzo abitabile e terrazzino, posto auto, cortiletto. Termoautonomo.
Cod. 137. *GALLERY 0431/81200.*

GRADO CENTRO
a due passi dalla spiaggia in piccola palazzina, in fase di costruzione, proponiamo due miniappartamenti composti da ingresso, soggiorno, 1 camera, angolo cottura e bagno finestrato; due attici bipiano composti da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e lastrico solare. Box-auto e cantine al piano terra. Grazie alla favorevole posizione dell'intervento, tutti gli appartamenti godono di vista aperta. Per visione progetti e visite sul posto.
Cod. 159. *GALLERY 0431/81200.*

GRADO CITTÀ GIARDINO
in recente palazzina, con bel giardino condominiale, appartamento al primo piano composto da: saloncino, cucina, 2 camere, bagno finestrato, terrazzo abitabile di 13 mq, 2 posti macchina di cui uno coperto, cantina, predisposto per il riscaldamento. 210.000.000.
Cod. 167. *GALLERY 0431/81200.*

GRADO CITTÀ GIARDINO
zona terme, appartamento composto da entrata indipendente con ampio terrazzo, soggiorno con angolo cottura e zona pranzo, 1 camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Termoautonomo.
Cod. 121. *GALLERY 0431/81200.*

GRADO PINETA
nuovo appartamento con ingresso indipendente e giardino (50 mq) di proprietà composto da terrazzo d'ingresso, soggiorno con zona cottura, 2 camere e bagno. Termoautonomo. Ottime finiture.
Cod. 174. *GALLERY 0431/81200.*

GRADO PINETA
monolocale in ottime condizioni, finemente arredato, composto da soggiorno, zona cottura, bagno finestrato, zona notte ed ampio terrazzo abitabile. 110.000.000.
Cod. 170. *GALLERY 0431/81200.*

GALLERY

Monfalcone (GO)
Corso del Popolo, 56
Tel. 0481/790679

ANTICIPO 35.000.000
rata mensile mutuo 748.800. MONFALCONE centro appartamento composto da soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, possibilità scelta finiture interne e posto auto box. 130.000.000. Possibilità permuta.
Cod. 8. *0481/790679.*

ANTICIPO 60.000.000
rata mensile mutuo 906.400. Via S. Francesco appartamento primingresso, ultimo piano con mansarda, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno. 175.000.000. Possibilità permuta.
Cod. 13. *0481/790679.*

ANTICIPO 40.000.000
rata mensile mutuo 788.200. MONFALCONE centro appartamento primingresso con possibilità scelta finiture interne composto da soggiorno, sala da pranzo, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ampia terrazza. 140.000.000. Possibilità permuta.
Cod. 28. *0481/790679.*

ANTICIPO 55.000.000
rata mensile mutuo 906.400. MONFALCONE zona Posta nuova appartamento vista verde composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi, due ampie terrazze, posto macchina coperto, cantina, riscaldamento autonomo. 170.000.000.
Cod. 66. *0481/790679.*

ANTICIPO 50.000.000
rata mensile mutuo 1.024.650. STARANZANO ampio appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, due terrazze, cantina e box auto. 180.000.000.
Cod. 67. *0481/790679.*

GRADISCA D'ISONZO
in palazzina di recente costruzione proponiamo appartamento bipiano con ottime finiture composto da soggiorno, cucina abitabile, tre camere, studio, mansarda con caminetto, doppi servizi, balcone, box, cantina. Riscaldamento autonomo. 280.000.0000.
Cod. 69. *0481/790679.*

ANTICIPO 80.000.000
rata mensile mutuo 1.103.500. MONFALCONE villette a schiera primingresso composte da: soggiorno, cucina, due disimpegni, doppi servizi, due camere, ripostiglio, mansarda abitabile, due terrazze, giardino e box auto. 220.000.000. Possibilità permuta.
Cod. 62. *0481/790679.*

GRADISCA
proponiamo villetta di testa in ottime condizioni con ampio giardino composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, 3 camere, ripostiglio, terrazza, porticato e cantina. 300.000.000.
Cod. 68. *0481/790679.*

FOGLIANO
in zona tranquilla vendesi casetta singola con giardino di proprietà disposta su tre livelli con: ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due camere, mansarda di 70 mq finestrata, due ampie terrazze, taverna, lavanderia, cantina. 250.000.000.
Cod. 57. *0481/790679.*

RONCHI DEI LEGIONARI
villa schiera composta da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre camere, tripli servizi, taverna, garage, giardinetto di proprietà. 250.000.000.
Cod. 5. *0481/790679.*

G03156

GALLERY

Cervignano (UD)
Via Roma, 91
Tel. 0431/35986

CERVIGNANO
in piccola palazzina in costruzione a due passi dal centro ultimo appartamento con ingresso indipendente: soggiorno con zona cottura, 2 camere, bagno, garage, giardino di proprietà. Da vedere! Anche permute e pagamenti personalizzati. 165.000.000.
Cod. 36. *0431/35986.*

CERVIGNANO
a quattro chilometri nuovo villino indipendente al prezzo di una casa a schiera! Cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, box auto, 400 mq di giardino. Pronto a ottobre, finiture a scelta. Solo 260.000.000! Grande occasione!
Cod. 37. *0431/35986.*

CERVIGNANO VICINANZE
acquistare una casetta senza nessun anticipo e a meno del costo di un affito si può! Cucinino, soggiorno, camera e bagno solo 420.000 al mese! Anche per investimento ottimo reddito da locazione.
Cod. 64. *0431/35986.*

CERVIGNANO VICINANZE
in zona tranquilla caratteristico rustico da ristrutturare con progetto approvato. Complessivi 400 mq interni ampio e particolare porticato di circa 80 mq, giardino recintato di 700 mq. Occasione 85.000.000.
Cod. 83. *0431/35986.*

AQUILEIA
in edificio storico del '400, casa accostata stupendamente ristrutturata composta da: grande cucina di 36 mq, soggiorno, 3 camere, 3 bagni, mansarda completamente abitabile, tetto in legno con travi a vista, giardino di proprietà. Trattative riservate.
Cod. 130. *0431/35986.*

CERVIGNANO
in zona residenziale a due passi dal centro, disponibile ancora mezza villa bifamiliare in costruzione, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, mansarda con travi a vista, garage, giardino, ampia scelta delle finiture, possibilità permute e pagamenti dilazionati. 320.000.000.
Cod. 136. *0431/35986.*

CERVIGNANO
la comodità di abitare in Piazza Indipendenza godendo di una vista super panoramica in un appartamento completamente rimesso a nuovo luminosissimo e soleggiatissimo: cucina, salone, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Occasione solo 140.000.000.
Cod. 139. *0431/35986.*

CAMPOLONGO AL TORRE
ottima opportunità terreno edificabile di 2040 mq recintato. Indice di edificabilità 1 mc/mq 53.000 mq adatto anche realizzazione bifamiliare.
Cod. 16. *0431/35986.*

CAMPOLONGO
casa su tre livelli ampliabile per realizzazione bifamiliare con ampio scoperto, stalle e terreno da adibire a maneggio. 450.000.000.
Cod. 81. *0431/35986.*

AQUILEIA
a due passi dal centro casa disposta su due piani con possibilità sistemazione bifamiliare ad ingressi indipendenti, giardino, garage e dependance. Ottima opportunità! 220.000.000.
Cod. 226. *0431/35986.*

MADONNINA epoca decoroso atrio tre stanze cucina bagno da sistemare, 100.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

MATTEOTTI alta, 3 stanze, cucina, piano 2.o. Altro stanza cucina, servizi, vendesi. Immob. Solario 040/636164.

CORMÒNS
NUOVI BI e TRICAMERE con mutuo F.R.I.E.
L. 85.000.000 tasso 3% fisso
IMPRESA SPECOGNA ☎ 0432/733825

MEDIAGEST 040/661066 BAIAMONTI posto auto in garage cancello apertura automatica 30.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CONTI recente soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi poggioli ripostiglio 198.000.000 possibilità box.

MEDIAGEST 040/661066 CORONEO soggiorno poggiolo cucina matrimoniale cameretta servizi 215.000.000 possibilità garage. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 deliziosa mansardina completamente arredata zona TRIBUNALE cucinetta matrimoniale bagno spazioso termoautonomo 59.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MORERI soggiorno cucina matrimoniale cameretta poggioli bagno ripostiglio 159.000.000 possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 NAVALI adiacenze tinello cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggioli 143.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI salone cucina due matrimoniali stanzino servizi ripostiglio autometano 220.000.000 altro da risistemare 160.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROZZOL recente salone cucina due stanze doppi servizi terrazzi 295.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA epoca signorile saloncino cucina tre stanze servizi termoautonomo 195.000.000. (A00)

IMPRESA VENDE
APPARTAMENTI VISTA MARE
in via Commerciale
Tel. 040-55508 / 0336-289662

MEDIAGEST 040/661066 SEMICENTRALE casetta atrio salone terrazzo ampio quattro stanze servizi cortile box/auto magazzini ampia metratura possibilità carico scarico, eventuale vendita separata. Planimetrie nostri uffici. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SEMICENTRALE locale d'affari due vetrine magazzino spazioso ottimo uso artigianale 68.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SEMIPERIFERICO stabile recente con campo tennis soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzi 145.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 TESA ottimo soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio autometano 149.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 XX SETTEMBRE piano alto ascensore soggiorno poggioli due stanze cucina servizi 161.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Bicamere in prestigiosa costruzione nuova, soggiorno... terrazza, 161 milioni! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi, bellissima metà villa bifamiliare, nuova, giardinata... prezzo interessante! (C00)

G10257
OPICINA NEL VERDE
Primingresso su tre livelli
210 mq interni + 115 giardino
posto auto
Ottime rifiniture
IMMOBILIARE CASA PROGRAMMA SRL
Via S. Nicolò 33 - Trieste
Tel. 040/366544

G10201
SILVANA IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA MAZZINI 32 - TEL. 040/630980 - 661766

VENDITE

ROIANO appartamento luminoso, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, autoriscaldamento, cantina. L. 120.000.000.

STICOTTI appartamento in palazzina con vista golfo e sacchetta. Saloncino con terrazza, stanza matrimoniale, cucina, bagno, ripostigli, cantina, posto macchina condominiale, giardino comune, riscaldamento, ascensore. L. 156.000.000.

ROSSETTI in stabile moderno e signorile, piano alto, salone, 2 stanze, cucina, bagno, grande ripostiglio, balcone, terrazza, riscaldamento, ascensore L. 178.000.000.

POLITEAMA ROSSETTI ottimo appartamento, piano alto, composto da splendido e grande salone con vista sul verde del V.le XX Settembre, 3 ampie stanze, cucina, 2 bagni, terrazzetta, riscaldamento, ascensore, comoda cantina.

HERMET signorile, luminoso, con vista mare, in ottime condizioni, 4 ampie stanze, cucina, servizi separati, 2 balconi, riscaldamento, ascensore, cantina.

STABILE in completo rifacimento, vendonsi appartamenti primingresso, con impianti autonomi di riscaldamento, ascensore, box macchina, rifiniture a scelta, varie grandezze e tipologie. Buona opportunità per recupero 41% incentivo di ristrutturazione. Informazioni nel ns. ufficio.

TERRENO ZONA FARO DELLA VITTORIA mq 1200 incantevole posizione esclusiva vista sul mare, buon indice edificabilità, accesso macchina.

LOCALI D'AFFARI di diverse grandezze in varie zone anche primingressi affittansi o vendonsi.

AFFITTANZE

ADIACENZE «IL GIULIA» graziosissimo appartamento arredato, in casa nuova. Stanza, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. L. 650.000.

GARIBALDI stanza, tinello-cucinino, bagno, termoautonomo, bene arredato. L. 600.000.

VERGERIO recente, stanza, tinello, angolo cottura, bagno, ripostiglio, balcone, riscaldamento, ascensore L. 550.000 vuoto.

S. GIACOMO stanza, cucina, servizio con doccia, 500.000.

GARIBALDI ammobiliato, per 3 studenti, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, luminosissimo. 700.000.

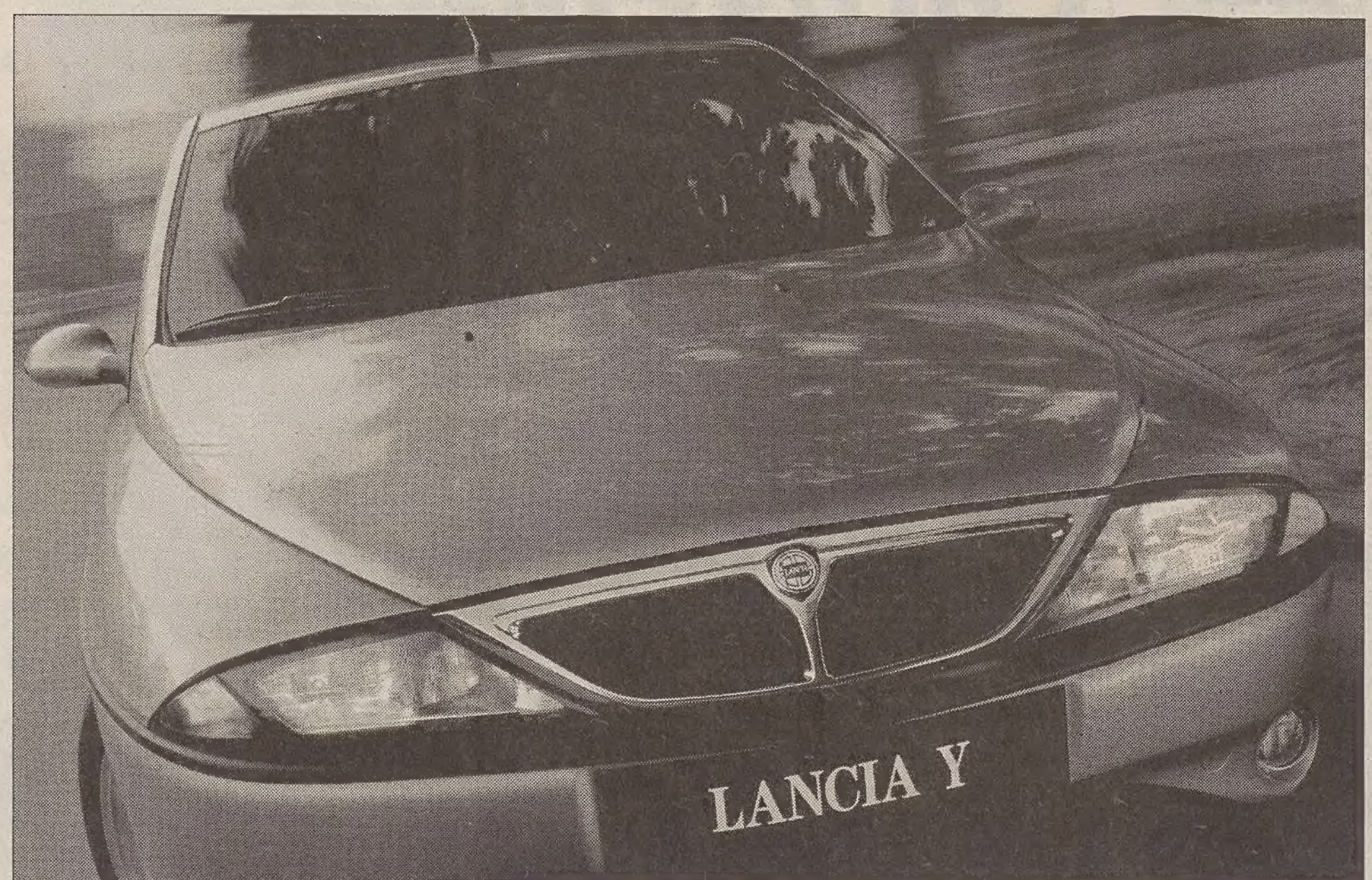
GINNASTICA TRIESTINA appartamento moderno, arredato, per 4 studenti. 3 stanze, cucina, bagno, grande terrazza, affittasi 1.000.000.

ALTIPIANO, VILLA INDIPENDENTE composta da salone con caminetto, pranzo, 3 stanze letto, bagni, mansarda con solarium, tavernetta, garage, splendido parco carsico.

ATTIVITÀ

AFFITTASI prelevando inventario, negozio semicentrale, abbigliamento intimo. Buon giro d'affari L. 750.000 mensili.

VENDESI LICENZA AVVIAMENTO arredamento, attività ultratrentennale, negozio di abbigliamento completamente ristrutturato disposto su due piani con ampie vetrine in buona zona commerciale.

OTTIMO INVESTIMENTO casa di riposo centralissima, ambiente molto luminoso e gradevole, impianti e servizi completamente a norma. Vendesi. Informazioni presso il ns. ufficio.

RABINO ® di Edoardo Maricchio S.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

GRETTA libero appartamento in stabile trentennale piano alto luminosissimo vista mare e città composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina. **176.000.000.**
VIA BARTOLI libero in stabile recente con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina. **143.000.000.**
SAN GIACOMO libero appartamento di grande metratura in perfette condizioni composto da salone cucina 2 camere cameretta doppi servizi lavanderia. **240.000.000.**
VIA SAN BENEDETTO libero perfetto appartamento in palazzina ventennale con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo soffitta posto macchina. **210.000.000.**
VICOLO SCAGLIONI libero nel verde in lussuoso stabile ventennale appartamento signorile composto da ampio ingresso saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo giardino condominiale cantina 2 posti auto. **320.000.000.** Trattative riservate ns/uffici.
VIA DANDOLO (CAMPI ELISI) libero in stabile trentennale appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo ripostiglio. **148.000.000.**
ROZZOL libero appartamento in palazzina nel verde tranquillissimo composto da cucinotto tinello camera matrimoniale cameretta bagno balcone ripostiglio.**125.000.000.**

RIVE splendida mansarda di grande metratura libera in signorile stabile d'epoca vista golfo salone angolo cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi studio poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo. **Trattative riservate ns/uffici.**
VIA MARCO POLO libera casetta su 2 livelli completamente ristrutturata con cortile di proprietà piano terra soggiorno cucinotto arredato ripostiglio veranda primo piano 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo impianti a norma serramenti in pvc. **204.000.000.**

sto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno cantina. **150.000.000.**
ADIACENZE CANTÙ libero attico su 2 livelli in stabile recente con ascensore rifinito signorilmente composto da salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 terrazzi abitabili 3 ripostigli barbeque 2 posti macchina coperti in garage giardino condominiale. **Prezzo interessante.**
VIA MADONNINA libero monolocale rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo angolo cottura soggiorno camera bagno arredato con mobili ed elettrodomestici nuovi. **115.000.000.**

VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile recente piano alto con ascensore luminosissimo perfetto salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggioli cantina. **185.000.000.**
VIA SAN MARCO libero miniappartamento in casetta composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo soffitta. **47.000.000.**
LONGERA libera casetta su 2 livelli totalmente ristrutturata composta da salotto con caminetto soggiorno con cucinotto bagno 2 camere terrazzo garage riscaldamento autonomo giardino di 400 mq. **410.000.000.**
MUGGIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore vista mare appartamento parzialmente arredato totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzi ripostiglio cantina posto macchina giardino condominiale. **220.000.000.**
VIA D'AZEGLIO libero luminoso vista aperta soggiorno cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. **115.000.000.**
OPICINA libero in palazzina decennale luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo posti macchina di proprietà serramenti in alluminio giardino condominiale. **245.000.000.**
VIA MORERI libero in stabile recente con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio. **180.000.000.**

cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo totalmente arredato. **125.000.000.**
CONTOVELLO libere casette accostate in parte da sistemare per totali 90 mq con piccolo cortile di 20 mq. **128.000.000.**
VIA GIULIA libero ultimo piano con ascensore appartamento con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. **176.000.000.**
COSTALUNGA libera vista mare città decennale villa di grande metratura su 2 livelli + mansarda riscaldamento autonomo con giardino di 400 mq 4 posti macchina cancello automatico. **Trattative riservate ns. uffici.**

VIA FOSCOLO libera accogliente mansarda totalmente ristrutturata composta da salone con caminetto cucinino in muratura camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo porta blindata serramenti in alluminio. **129.000.000.**
GRETTA libera splendida villa indipendente su 3 livelli con giardino di proprietà totale vista mare. **Informazioni riservate ns. uffici.**
SETTEFONTANE libero in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo.**105.000.000.**
VIA STUPARICH libero in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo cantina. **126.000.000.**

URGENTEMENTE CERCHIAMO ZONA SAN VITO-BESENGHI APPARTAMENTO CON VISTA E TERRAZZO DUE CAMERE SOGGIORNO CUCINA BAGNO

VIA MAIOLICA libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. **150.000.000.**
VIA BAIAMONTI nuda proprietà attico scorcio mare in stabile trentennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta studio bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo box di proprietà **170.000.000.**
VIALE SANZIO libero luminosissimo piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio soffitta **170.000.000.**
VIA MADONNINA libero appartamento grande metratura da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno. **115.000.000.**
VIA ORSERA libero in stabile trentennale vista aperta soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo cantina. **112.000.000.**
SCORCOLA libero appartamento di grande metratura con riscaldamento autonomo composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo cantina cortile. **275.000.000.**
GRETTA libera casetta singola da sistemare con possibilità di ampliamento composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno soffitta 3 cantine giardino di totali 400 mq di cui in parte edificabile. **350.000.000.**
ADIACENZE SAN VITO nuda proprietà appartamento composto da tinello cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo cantina. **40.000.000.**
VIA SAN CILINO libero in stabile recente con ascensore soggiorno con angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo verandato **120.000.000.**
VIA VESPUCCI libero in stabile con ascensore appartamento con soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo corte terrazzata in uso. **140.000.000.**
VIA TOTI libero appartamento vista aperta cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno serramenti in alluminio. **110.000.000.**

STRADA DI FIUME libero in stabile recente con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo. **126.000.000.**
LARGO MIONI libero piano alto con ascensore vista aperta luminosissimo salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi 3 poggioli condizionatore. **195.000.000.**
VICOLO CASTAGNETO appartamento perfetto composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo cantina. **85.000.000.**
VIA BATTISTI appartamento in signorile stabile d'epoca di totali 200 mq soggiorno cucina abitabile 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta. **280.000.000.**
STRADA DI GUARDIELLA libero in stabile decennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo. **175.000.000.**
SAN VITO libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà. **315.000.000.**
VIA SAN LAZZARO libero in signorile stabile d'epoca piano alto con ascensore appartamento di grande metratura composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali camerino bagno soffitta. **300.000.000.**
VIA DELLA TESA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina.**120.000.000.**

AFFITTANZE

800.000 VIALE D'ANNUNZIO libero recente soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo contratto patti in deroga.
700.000 VIA DI CAMPANELLE libero locale d'affari di 50 mq con servizio adatto ad officina.

950.000 VIA DEL RONCO appartamento uso ufficio in stabile recente con ascensore ottime condizioni tre camere doppi servizi cantina doppio ingresso.
1.400.000 ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada per totali 115 mq.
1.500.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido di grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizi separati cantina ripostiglio contratto per non residenti.
1.200.000 VIA VALDIRIVO libero ufficio luminoso in palazzina recente signorile con ascensore condizioni ottime sei stanze doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo.
900.000 VIA HERMET libero locale d'affari con una vetrina e servizio 45 mq + soppalco di 10 mq ottime condizioni.

LOCALI D'AFFARI CAPANNONI E BOX

ZONA GRETTA libero locale d'affari con rifiniture lussuose di totali 90 mq con doppi ingressi vetrine fronte strada adatto ufficio. **85.000.000 occasione.**
VIA IRENEO DELLA CROCE ufficio grande metratura cinque stanze bagno riscaldamento autonomo. **198.000.000.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero in stabile con ascensore appartamento di 160 mq composto da sala riunioni 5 stanze servizi serramenti alluminio riscaldamento autonomo adatto ambulatorio, ufficio. **210.000.000.**
ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale fronte strada su 2 livelli con 4 vetrine totali 115 mq riscaldamento. **160.000.000.**
SAN VITO libero locale d'affari fronte strada con ufficio e servizio per totali 115 mq possibilità passo carraio.**150.000.000.**
SAN MARCO libero locale d'affari composto da vano unico di totali 40 mq vetrina. **500.000 mensili.**

VIA MANZONI muri locale d'affari fronte strada 5 fori più servizio riscaldamento autonomo impianti a norma. **420.000.000.**
ZONA INDUSTRIALE libero capannone con uffici e servizi di 1800 mq interni con scoperto per totali 500 mq. **900.000.000.**
ZONA INDUSTRIALE capannone in vendita di 850 mq già predisposto per attività artigianale con uffici servizi più scoperto di 350 mq informazioni ns. uffici.
ADIACENZE MATTEOTTI libero fronte strada locale d'affari con servizio 40 mq con possibilità di passo carraio. **60.000.000.**
160.000.000 VIA MATTEOTTI locale d'affari di 150 mq fronte strada suddiviso in quattro enti uno dei quali adibito a ufficio possibilità di pagamento rateizzato.
240.000.000 SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 200 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALISSIMO licenza avviamento arredo negozio di abbigliamento tabella IX, locale di 85 mq + soppalco di 40 mq ristrutturato recentemente, riscaldamento autonomo, 2 vetrine, fronte strada. **Trattative riservate.**
CENTRALE casa di riposo avviatissima a conduzione familiare con licenza arredo vendesi. **Trattative riservate ns/uffici.**
ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA avviatissimo ristorante locale di 35 mq interni e 25 mq esterni + cantina. Alto giro d'affari cedesi avviamento licenza arredamento. **220.000.000.** Trattative ns/uffici.
CENTRALE in zona forte passaggio vendesi licenza avviamento arredo noto negozio di abbigliamento uomo-donna locale di grande metratura. **Trattative riservatissime ns. uffici.**
ZONA CENTRALE negozio di ottica-fotografia con licenza avviamento arredo locale con soppalco **100.000.000 trattative ns. uffici**
ADIACENZE RIVE cedesi avviamento arredo e licenza tabella XIV/30 negozio di animali locale di 80 mq + magazzino di 70 mq con servizio, completamente ristrutturato con impianti a norma. **130.000.000.**
RIVE licenza avviamento arredo ristorante ottimo giro d'affari. **260.000.000** possibilità pagamento dilazionato.
CENTRALISSIMA attività avviamento arredo nuovo tabella XIV-IX-X locale con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari. **85.000.000.** Trattative riservate ns/uffici.
ADIACENZE RIVE licenza avviamento arredo sali e tabacchi, piccolo locale con magazzino. **50.000.000.**

PER NOSTRO CLIENTE CERCHIAMO A MONFALCONE LOCALE CON MAGAZZINO DI 300-400 MQ ANCHE IN ZONA INDUSTRIALE.

GIARDINO PUBBLICO libero in signorile stabile d'epoca con vano scale rimesso a nuovo piano alto con ascensore ottime condizioni saloncino cucina di grandi dimensioni nuova 2 camere matrimoniali 2 camerette doppi servizi soffitta condizionatore serramenti in alluminio **330.000.000.** Possibilità di posto macchina.
VIA CAPODISTRIA libero in palazzina recente inserita nel verde con giardino condominiale e campi da tennis appartamento in ottime condizioni con vista sul giardino cucina abitabile camera soggiorno bagno posteggio condominiale. **120.000.000.**

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio. **180.000.000.**
VIA VESPUCCI libero appartamento rimesso a nuovo piano alto vista mare grande metratura totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi con doccia e vasca idromassaggio 2 terrazzi 3 ripostigli riscaldamento autonomo aria condizionata porta blindata totalmente arredato. **350.000.000.**
ROTONDA DEL BOSCHETTO libero in stabile trentennale con ascensore e giardino condominiale appartamento con cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio. **114.000.000.**
COMMERCIALE libero totale vista mare appartamento in casetta libero composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo totalmente arredato. **125.000.000.**

PER NOSTRO CLIENTE CERCHIAMO APPARTAMENTO IN ZONA TRANQUILLA PIANO ALTO CON ASCENSORE VISTA APERTA SOGGIORNO CUCINA CAMERA BAGNO. PAGAMENTO CONTANTI.

VIA NEGRELLI posti macchina in garage nuovo con luce e acqua a partire da **34.000.000.**
ZONA EZIT libero capannone di 550 mq con riscaldamento autonomo suddiviso in zona uffici e magazzino doppi ingressi servizi. **420.000.000.**
VIALE MIRAMARE libero box di 18 mq con luce e acqua. **200.000 mensili.**
VIA HERMET locale d'affari di 50 mq con soppalco fronte strada con vetrina **94.000.000. Possibilità di affitto.**
VIALE MIRAMARE magazzino di totali 150 mq fronte strada doppia entrata suddiviso in ufficio servizio completo due soppalchi palazzo signorile **250.000.000.**
VIA HERMET magazzino fronte strada 250 mq suddiviso in due uffici servizio grande ripostiglio riscaldamento autonomo **240.000.000.**

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Signorile tricamere ultimo piano, come nuovo, biservizi, sala... grandi terrazze, doppio garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Tricamere nel verde, cucina, sala... cantina, postauto, solo 175 milioni. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 periferia verso Trieste casetta indipendente biletto, cantina, lavanderia, garage doppio, giardino mq 350, ristrutturata. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Anconetta appartamento ultimo piano, triletto, doppi servizi, terrazze, due garage, perfette condizioni. Altro centralissimo, termoautonomo. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano costruenda bifamiliare, triletto, doppi servizi, taverna, sala caldaia, ampio porticato, giardino, ottime rifiniture. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 bella villa bipiani, bifamiliare, mansarda, cantina, taverna, garage, giardino, ottime condizioni.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Marina Julia perfetto miniappartamento vista mare, panoramico, arredato. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 «Vecchio Mulino» nuovi prestigiosi alloggi, varie metrature, da L. 91.000.000. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 signorile alloggio bicamere, pronta consegna, ottime rifiniture.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 San Canzian perfetta casa accostata, ampio giardino, libera primavera 1999. (C00)
PINGUENTE via bellissimo, recente stanza soggiorno cucina, servizi, poggiolo, vendesi. Solario 040/636164.

PORTICI Chiozza appartamento completamente restaurato in buono stabile atrio in marmo adatto anche ufficio con foresteria autonoma 5 stanze cucina bagno-wc wc terrazze soffitta autometano. PIZZARELLO tel. 040/636474. (A00)
PRAMOLLO/NASSFELD incantevole residence - zona impianti risalita - ultimi esclusivi minialloggi arredati (6 posti letto). Immobiliare Italia - Monfalcone 0481/410354. (C00)
PRIVATO vende appartamento Frescobaldi cucina soggiorno camera cameretta 040/573524 possibilità soffitta garage.
PRIVATO vende villa signorile con giardino collina MUGGIA VECCHIA, tel. 330675. (D00)
RIVE primingresso, stabile prestigioso, cucina, salone, matrimoniale, singola, bagno, lavanderia, ascensore, videocitofono 250.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

ROSSETTI alta 2 stanze stanzino cucina bagno poggioli box auto 190.000.000. Carpineto 2 stanze cucina bagno poggiolo 145.000.000. 040/7606552.
STADIO in bifamiliare nel verde, ampio giardino proprio, box, cucinino, saloncino, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo 195.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
VESTA 040/636234 Gretta via Venzone, scorcio mare, cucina con tinello, tristanze, bagno, ripostiglio, poggioli, primo piano. (A7455)
VESTA 040/636234 piazza S. Antonio appartamenti primingresso mq 150, 185, 190 e uffici mq 216 e 242. (A7455)
VESTA 040/636234 S. Vito luminoso, bistanze, cucina, bagno, secondo piano. (A7455)
VESTA 040/636234 via Catullo appartamenti mq 105 e 112, poggioli, secondo piano, riscaldamento centrale. (A7455)

VESTA 040/636234 via Flavia adiacenze piazzale Cagni intera palazzina di mq 800 con 4 alloggi, giardino. (A7455)
VESTA 040/636234 viale D'Annunzio, ristrutturato, soggiorno, bistanze, cucina, bagno, ascensore, piano quinto, posto auto. (A7455)

VESTA 040/636234 zona Raute box camper mq 20, 27, 60, altezza metri 3,60. (A7455)
VESTA 040/636234 zona S. Giovanni luminoso piano alto tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina. (A00)

23 Turismo e villeggiature

CARINZIA (Katschberg e Moelltal) si affittano case rurali romantiche con tutti comforts sauna ideali per escursioni rafting sci estivo. Tel. fax 0043/4242-214219 Wanker.

VESTA 040/636234 via Tesa appartamento adatto anche ufficio mq 35. (A7455)
VESTA 040/636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, via Carducci appartamento adatto ufficio mq 250, ascensore. (A7455)

VIALE Sanzio soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone cantina posto auto luminoso ottime condizioni. Studiocasa 040/569696. (A7495)
ZONA collinare vicinanze Ramandolo Udine privato vende villa indipendente ampio scoperto riscaldamento. Tel. 0335/8404930.

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1.800 iscritte. Presentazioni settimanali. Istituto dott. prof. Bogatti 041/912786. (A00)

CUZZOT TRIESTE LARGO BARRIERA 16 - TEL. 040/636128

PINDEMONTE 30.ennale vista nel verde, luminoso, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Serramenti in alluminio. 128.000.000.
VIALE D'ANNUNZIO alto, epoca, luminoso: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, due camere, bagno, servizio, termoautonomo, giardino condominiale. 110.000.000.
VICOLO CASTAGNETO 35.ennale piano alto con ascensore, luminosissimo, pavimenti zona giorno in marmo: atrio, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze abitabilissime, grande posto auto nel garage. 230.000.000.
VIA PAISIELLO in palazzo recente signorile, luminosissimo piano alto, ottime condizioni: atrio, saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile. Serramenti in alluminio. 176.000.000.
ADIACENZE VALMAURA recentissima villa di c.a 200 mq coperti più giardino e parcheggio: atrio, saloncino con terrazzo, cucina, matrimoniale con bagno padronale, due camerette, bagno, ripostigli, terrazzo, taverna con caminetto, grande box auto. Condizioni ottime. 450.000.000.
ROSSETTI palazzina lussuosissima, recente e appena rinnovate, stupendo appartamento di circa 140 mq, piano alto luminosissimo, condizioni ottime: atrio, salone con terrazza, cucina abitabile, ripostiglio, disimpegno, due matrimoniali, due bagni completi, climatizzata zona giorno e zona notte, posto auto nel garage. 350.000.000.
VIA DEL RONCO epoca, signorile, ascensore, termoautonomo, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. 140.000.000.
VERGERIO in palazzo rifatto a nuovo, ultimo piano luminoso e rinnovato totalmente dagli impianti agli infissi: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Finestre in alluminio, termoautonomo, ottime rifiniture nuove. 100.000.000.
ADIACENZE SANSOVINO 30.ennale, signorile, ottimo, luminoso, rinnovatissimo: atrio, soggiorno con ampio terrazzo, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 99.000.000.

VENDI CASA?
DA NOI TROVERAI SUBITO QUELLO CHE CERCHI
TANTA PROFESSIONALITÀ
TANTA ESPERIENZA
TANTA PUBBLICITÀ
PER VENDERE SUBITO ED IN COLLABORAZIONE CON LA C.R.T. LA TUA CASA
TELEFONACI SUBITO PER UNA STIMA GRATIS!

CORONEO capannone industriale con accesso autoveicoli. Circa 103 mq. 105.000.000.
S. FRANCESCO mansarda, buone condizioni, riscaldamento da fare: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, 114.000.000.
VIA TIGOR scorcio mare, ampio appartamento in ottime condizioni, palazzo 30.ennale: atrio, sala, tinello, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, 190.000.0000.
STRADA PER CATTINARA scorcio mare, vista aperta: atrio, soggiorno, cucina abitabile con veranda, due camere, bagno, ripostiglio, giardinetto proprio, termoautonomo. 163.000.000.
CORSO SABA mansarda abitabilissima in un palazzo di nuova costruzione lussuoso: atrio, salone, cucina già arredata, disimpegno, camera, bagno. Rifiniture lussuosissime, termoautonomo, climatizzato, 190.000.000.
ALPI GIULIE (ALTURA) luminosissimo e nel verde, ottimo: atrio, sala con terrazza, cucina abitabile con poggiolo, camera, due camerette, due bagni completi, ripostiglio, soffitta, posti auto condominiali. 200.000.000.

S. DORLIGO casa d'epoca di totali 370 mq più 350 mq di giardino con accesso auto. Il tutto da ristrutturare. Visite previa visione planimetrie ns. ufficio. 330.000.000.
VIA S. NICOLÒ in palazzina d'epoca rinnovata, appartamento in buone condizioni: atrio, salone, cucina abitabilissima, camera, bagno, servizio, ripostiglio, termoautonomo. 200.000.000.
EREMO ALTA favolosa vista mare, in bifamiliare, ottimo appartamento di 150 mq: atrio, ampio salone con terrazzo di 21 mq, cucina abitabile, disimpegni, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto più parcheggio e giardino condominiale. 450.000.000.
SAN VITO epoca, appartamento rifatto a nuovo con materiali di pregio 115 mq: atrio, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, posizione tranquilla, luminoso, 198.000.000.
VIA DEL VELTRO 30.ennale vista apertissima, scorcio mare, ultimo piano, ascensore: circa 125 mq più 18 di terrazza: atrio, soggiorno, salotto, cucina abitabilissima, tre camere, due bagni completi, ripostiglio, 250.000.000.

S. GIOVANNI (VIA LIPPI) 30.ennale ultimo piano appartamento ottimo e luminoso: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, serramenti in alluminio. 113.000.000.
VIA BAIAMONTI in palazzo del 1971, signorile, ottimo appartamento: atrio, soggiorno, con poggiolo, cucina, due matrimoniali, due bagni completi, ampio ripostiglio, serramenti in alluminio, giardino e parcheggio condominiali. 190.000.000.
SETTEFONTANE ALTA 25.ennale nel verde del giardino condominiale, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 90.000.000.
VICOLO OSPEDALE MILITARE 30.ennale vista aperta, ultimo piano con ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, 130.000.000.
EREMO box auto di circa 78 mq adatto a tre autovetture. 75.000.000.
ROIANO adiacenze, 30.ennale, ottimo, rinnovato: atrio, salone, cucinotto, studio, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, 187.000.000.

AFFITTI

PIAZZA GOLDONI epoca, palazzo rinnovato, ufficio 90 mq: atrio, cinque stanze, servizio. Autometano, serramenti in alluminio. 900.000 mensili.
ADIACENZE SEVERO 30.ennale ottimo arredato: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. 650.000 mensili più spese contratto annuale per non residenti.
ADIACENZE PIAZZA PERUGINO epoca, rinnovatissimo, ottimo, arredato: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, bagno. 600.000 mensili più spese contratto annuale per studenti o non residenti-
VIA FRANCA vista mare ultimo piano con ascensore, ottimo arredato: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio poggiolo. 900.000 + spese contratto annuale per non residenti.

BANDO PER INCANTO

Il notaio Alessandra Malacrea, con studio in Trieste, piazza Dalmazia 3, delegata con provvedimento di data 8 aprile 1998 del Tribunale di Trieste, che ha autorizzato la vendita del bene immobile di cui appresso,

STABILISCE E RENDE NOTO

che il giorno **29 luglio 1998, alle ore 10** nel suo studio, procederà alla vendita con incanto, in unico lotto e per il prezzo base di lire 126.000.000 (centoventiseimilioni), dell'alloggio al primo piano di Rotonda del Boschetto 1 (Partita Tavolare 2889 di Guardiella e pertinenti parti comuni condominiali).

Chiunque potrà essere ammesso all'incanto se avrà depositato a mani dello stesso notaio, con assegno circolare non trasferibile intestato al notaio stesso, entro le ore 12 del giorno 24 luglio 1998, l'importo della cauzione di lire 30.000.000 (trentamilioni), oltre a lire 17.000.000 (diciassettemilioni) per imposte, spese e diritti.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 3.000.000 (tremilioni).

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo, con assegno circolare non trasferibile, entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Spese di incanto, imposte di registro, intavolazione e conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario.

Per informazioni telefonare all'avvocato Franca Pompili, Trieste, piazza San Giovanni 4, telefono numero 040/362753 (orario 10-12).

Trieste, 2 luglio 1998